Dott. G. MAZZATINTI

INVENTARI

DEI

MANOSCRITTI DELLE BIBLIOTECHE

D' ITALIA

VOLUME NONO

FORLÌ
CASA EDITRICE LUIGI BORDANDINI
1899

FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

(Continuazione del Vol. VIII - Anno 1898)

II, II, 82. (Magl. Cl. VIII, num. 1374; Cl. VIII, num. 1386).

« Qui comincia lo libro il quale fece ser *Brunecto Latini* di Firençe e parla della nasciença di tutte le chose, e à nome il Tesoro. [S]ichome il signore che vuole in uno luogo amassare chose di grandissimo valere non solamente per suo diletto | della sechonda partita del suo libro » (fol. 1-109). — « Qui chomincia il sechondo libro del Tesoro facto per ser *Brunetto Latini* da Firençe il quale parla dell'eticha d'Aristotile. [O]gni arte et ogni doctrina | d'altri buoni insegniamenti ed profittabili » (fol. 111-118). — « *Pietro Contarino* da Siena » (di mano del sec. XVII), Capitoli due in ternari: « I' prieghо te, Signor, che lla tua gratia | Fin qui son cento sette addio l'onore »: — « Regina celi letare alleluia | Signori io sono in fin qui col parlamento » (fol. 119-130). Con note marginali d'altra mano. — I ff. 131-140 sono bianchi. — « In nomine infinite miserie et sue fillie miserrime biruarie »: sono litanie; « Tristissima biruaria. Miserima biruaria. Pessima biruaria. Sancta biruaria mater miserie. Sancta biruaria mater tristicie » ecc. (fol. 141). — Expositio virtutum cardinalium et VII donorum Spiritus sancti; adesp. e anep.: « Per virtutes cardinales anima retiffichat in suis viribus | per timorem humiles. Amen » (fol. 142-144). — Ex *Salomone* excerpta: « Salamon. Homo ypocrita | in malum » (fol. 144 e sg.). — « *Boecius* de disciplina. Diligencia | scelere » (fol. 145). — « De beneficiis *Senece*. Nullum beneficium | stulticia est morbus anime » (fol. 145 e sg.). — « *Seneca* ad Lucillum. Turpissima est natura que fit | iniuriam facit » (fol. 146 e sg.). — « *Seneca* de remediis fortuitorum | querenda est » (fol. 147-149). — « *Senecha* de Paulo et e cuntra sanctus *Ieronimus* de Seneca in catalogo sanctorum »

(fol. 149). — « Epitafium Senece » (ivi). — Epistolae *Senecae* Paulo (fol. 149 e sg.). — « Formula vite Senece compilata » (fol. 150). — Ex *Seneca* De prudentia; De magnanimitate; De temperantia; De iustitia; De moderanda fortitudine; Quibus terminis sit regenda iustitia (fol. 151 e sg.). — *Salutati C.* epistolae (fol. 153 e sgg.) nomine Florentinorum. — « Copia difidancie transmisse Comunitati Florentie per Comitem virtutum »: Pavia 19 aprile 1390 (fol. 154). — « Epistola sancti *Bernardi* » Raimundo domino Castri Ambroxii (fol. 161 e sg.). — « Epitafium domini Francisci Petrarce per ipsum eumdem compositum ante obitum suum »; in tre esametri: « Frigida Francisci lapis » etc. (fol. 162).

Volgarizzamento dell' epistola di s. Bernardo a Raimondo (fol. 1 e sg.). — « Nota d' uno essenplo d' uno notabile huomo. Che ogni volta che fa la luna | sará magior ricolto » (fol. 3). — Frottola composta di sentenze morali: « Socchoroni ch' io moio Che tore si possa il chuoio | in te alchun difetto » (fol. 3). — « Questi sono i dì che sono buoni et rei a trarsi sangue da dosso » (fol. 4). — Qui cominciarò a scrivere i dì uziachi et forti dell' anno ne' quali dì si vorebbe guardare di fare matrimonio o mercatantia o tramutarsi da uno luogo a un altro » (ivi). — « Questo capitolo di socto scritto è buono a mantenere sanitade in ogni corpo di persona »: sono regole medicinali (fol. 4 e sg.). — « Comincia lo *Lanbertano* degli amaestramenti a lo figliuolo. Lo cominciamento del mio tractato | ma guardia del tuo corpo fare dei con ingengnio » (fol. 6-59). — Trattato della sanità del corpo di *Aldobrandino* da Siena, adesp.: « Domeneddio per sua gran possanza tutto il mondo istabilio | et pigliarlo » (fol. 62-75); mutilo in fine. — Frammento della Teseide di *G. Boccaccio*: « Singnori, i' credo che ciascun sentito | S' i' ne son dengna dea a questa volta » (fol. 79 e sg.). — « Novella di Bonacorso di Lapo Giovanni » (fol. 81 e sgg.).

Cart., in 4, sec. XV, scrittura di piú mani; di ff. 1-162, 1-90. Leg. in assi. Provenienza: Strozzi, num. 264 e 554 dei mss. in fol.

II, II, 83. (Magl. Cl. VI, num. 133; Cl. XV, num. 177 bis; Cl. XIII, num. 20).

« Al nome di Dio amen. Questo libro si chiama *Isopo* volgarizato per uno da Ssiena. E comincia del gallo che ciercava dell' escha nella bruttura e trovò la pietra preziosa. Per una stagione con grande sollecitudine | che per loro non volessino ricievere » (fol. 1-74). Con rozzi disegni a penna e colori, relativi al testo. — « Qui comincia il libro del maestro *Aldobrandino* da Siena compillato in Parigi della sanità del corpo e di ciascuno membro, traslato di francesco in latino. Idio che per sua

grande possança » ecc. (fol. 78 e sgg.). — Estratti da un volgarizzamento del Secreta secretorum di *Aristotile* (fol. 119-125). — Ricette, esperimenti di medicina, brevi trattati medici (fol. 126 e sgg.); sec. XV e sg.; adesp. e di *Luca di Maso degli Albizi,* maestro *Piero da Norcia,* maestro *Giovanni d' Orbiciano,* di *Mariano* aromatario, di *Donato Ricci,* di *Raffaele da Carpi,* di frate *Tommaso da Rieti* e di maestro *Lorenzo Gozzadini.* — « Qui chomincia li chapitolli de libro della inmagine del mondo. Questo libro de la filosofia cioè de la inmagine del mondo | Qui finiscie i libro della inmagine del mondo. In Dio inchomincioe et in Dio prende fine. Fato et tralaslatato fue questo libro di gramaticha i llinghua franciescha l' anno de la incharnazione di Giesù Cristo MCCXLV Et appresso fu traslatato del franciescho e messo in questo volghare che di sopra si chontiene. Questo libro fue chonpiuto di scriviere anni Domini MCCCLXXX mercholedì dì XVII d' otobre in Massa di Valdinievolle » (fol. 164-190). — « Qui chomincia le stançe che ffece *Ghoro di Stagio Dati* e cchiamasi la Spera distinta in tre libri chominciando qui Libro p.° Al padre al figlio e llo spirito ssanto | fenita la spera deo ghraçia ammen. Stançe 144 » (fol. 191-214). Con rozze figure e disegni colorati, rappresentanti specialmente le situazioni topografiche delle città e dei mari descritti nella Sfera. — «MCCCCL. Questa si è la ragione fatta pegli anni a venire chome charnasciale andrà alto o bbasso, chominciando nel MCCCCL » fino al 1488 (fol. 216). — « Questa si è la ragione della luna la quale fece *Salamone* » dal 1453 al 1503 (fol. 217). — « Chomincia la vendetta di Cristo chontro a' Gudei la quale fece Tito e Vespasiano. Nel tenpo che rrengniava lo 'nperadore Tiberio fue morto Cristo figluolo di Ddio vivo e vero » ecc. (fol. 222 e sgg.). — « Uno miracholo che la Vergine Maria mostrò per una donna da Roma ch' era sua divota. Per operazione del dimonio | secula seculorum amen » (fol. 228). — « Uno miraculo che messer Domenedio mostrò per uno nobile giovane. Legiesi ch' uno giovovane (*sic*) molto nobile | i loro corpo » (fol. 228 e sg.). — « Uno miracholo che Dio mostrò per uno Giudeo che aveva divozione nella santa crocie. Andando uno giudeo | de la santa crocie » (fol. 229). — « Come uno fu morto e come rimasene uno suo figliuolo e perchè il nimico suo era divotto de la crocie gli perdonò. Un uomo il quale fu morto | de la santa crocie. » (ivi). — Uno miracolo che avene per uno che era molto divotto de santa crocie. Avendo uno suoi nemici mortalli | ed istando ginochione » (ivi). — « Qui comincia la reghola di volere ritrovare la patta e 'nsengnia che modo si debba tenere e molt' altre chose della luna | la merchatantia » (fol. 231-239). — « Sonetto fatto per le venture. Ventura

sono che ttutto 'l mondo inpero | Adopera l' uncino la schure e raffi » (fol. 240). — « Qui comincia el libro delle venture » (fol. 241-250). Con disegni a colori ne' margini inferiori, relativi al testo. — Segnali delle fisonomie degli uomini: « [D]isse Aristotile | finiti è segniali della natura » (fol 251). — « Fighurasi la nostra vita per tre modi » ecc. (ivi).

Cart., in 4, sec. XIV e sg., ff. 254. Scrittura di varie mani. Leg. in assi e mezza pelle con impressioni in oro. Provenienza: Strozzi, num. 164 e 174 dei mss. in fol.: Magliabechi.

II, II, 84. (Magl. Cl. XV, num. 113).

« Al nome di Dio amen. A onore di Dio e della sua madre e del beato sancto Cristofano qui inchomincia il libro de dottori della medicina, cioè Ipocras, Avicena e Ghalieno, il quale tratta di sanità del corpo e di ciaschuno membro per se, tralattata di francescho in latino e in volghare fiorentino, il quale tralattò il maestro *Aldobrandino* e per ser *Chuchero* notaio del MCCCX, e tratta della sanità del chorpo. Domenedio per la sua grande possança | per ser Zuchero Bencivenni notaio » (fol. 1-79). — « Qui si divisa delle quattro partite dell' uomo secondo Aristotile. Dicie il filosafo nel libro del Sagreto de Sagreti » ecc. (fol. 79 e seg.) — Lattovari e ricette (fol. 80-82). — « Qui chomincia il libro che *Ipocrasse* mandò a Cciessero che parla di vertù d' erbe et di sperimenti e di sanità ghuardare e di molte medicine | e pposte in su »; mutilo in fine (fol. 82-90). — Medicine e ricette varie (fol. 92-103).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 103. Gli ultimi fogli num. 104-110 sono bianchi. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 162.

II, II, 85. (Magl. Cl. XV, num. 1).

« Qui comincia il tractato del libro che 'l maestro *Aldobrando* di Siena compilò in Parigi della sanità del corpo et de ciascuno membro, traslato di francescho in volgare fiorentino [da *Zucchero di Bencivenni*]. Dio che per sua | E sengni e gl' insegnamenti che fanno più diritto giudicio si sono quegli degl' occhi et del visaggio. El fine è qui de tutta la fisomia » (fol. 1-49). — Estratti da un volgarizzamento del libro Secreta Secretorum (fol. 49-53). — « Capitolo delle proprietadi et virtudi del romerino che sonò XXVI » (fol. 53 e sg.). — Regula sanitatis pro quolibet mense, adesp. e anep. (fol. 56).

Membran., sec. XIV-XV, in 4, ff. 56. Leg. in membrana. Una ottava è trascritta di mano del secolo XVI, sul recto del primo foglio di guardia: « Il dolce viso è tanto a me giocondo », con in fine la firma « Ber[nardu]s Ramp. faciebat ». Nel margine sup. dello stesso foglio leggesi di mano del sec. XV: « Questo libro è d' Antonio di maestro Fruosino e vale fiorini tre larghi: tanto è nobile e buono che se e' s' avessi a fallo fare non si troverebbe paragone di fallo. E basti e Dio mi sia in aiuto ». Appartenne in seguito questo cod. a Giambattista

Doni, figlio di Angelo, e a Benedetto Varchi (la sua firma è nel primo foglio). — Provenienza: Magliabechi.

II, II, 86. (Magl. Cl. VIII, num. 1368).

« *C. Plinii Secundi* oratoris liber de viris illustribus feliciter incipit. Proca rex Albanorum Amulium et Numitorem filios habuit | preciossissimis odoribus cremandum curavit. Finis » (fol. 1-21). — *Eiusdem* epistolae (fol. 22 e sgg.).

Cart., sec. XV, in 4, ff. 135. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 120 dei mss. in fol.

II, II, 87. (Magl. Cl. VIII, num. 1271).

« Epistola di *Marcho Tulio Cicerone* mandata al fratello essendo chonsolo inn Axia il secondo anno, del modo che debba tenere del ghovernare il chonsolato » (pag. 1-32). — « Arghomento di ser *Brunetto Latini* nella oratione di *Marcho Tulio Cicerone* in difensione di Marcho Marciello »: segue il volgarizzam. della oraz. (pag. 32-51). — « Arghomento di ser *Brunetto Latini* nella oratione di *Marcho Tulio Cicerone* in difensione di Quinto Ligario »: segue la oraz. (pag. 51-73). — « Proemio di ser *Brunetto Latini* nella oratione di *Julio Cexere* chontro a' congiurati di Chatellina »: segue l' oraz. (pag. 73-79). — « Proemio di ser *Brunetto Latini* nella oraçione di *Marcho Cato* dove mostra l' astutia che Cexere uxò nel suo parlare choperto e adonbrato »: segue l'oraz. (pag. 80 e sgg.). — « Proemio di ser *Brunetto Latini* dove fa una chonparatione di Salustrio della conditione di Marcho Chato e Giulio Cexere quanto furono differenti » (pag. 86 e sg.). — « Oratione di *Chatellina* a' suoi chavalieri » (pag. 87-90). — « Oratione di *Marcho Petro* leghato ai suoi chavalieri, mostrando loro la deboleçça delli aversari » (fol. 90 e sg.). — « Pistola mandata a Llucio Emilio che era in dischordia chol suo chonpagno sopra i fatti della guerra » (pag. 91-95). — « Pistola di messer *Francescho Petrarcha* che tratta chome si debba governare uno reame, mandata a messer Niccholò Acciaiuoli » (pag. 95-112). — « Oratione di messere *Francescho Filelfo* i llaude e cchonmendatione dello illustrissimo poeta Dante » (pag. 112-116). — « Oratione di messere *Francescho Filelfo* in sulla spoxitione di Dante chontro a ccierti che lo invidiavano » (pag. 118-121). — « Oratione d' uno disciepolo del Filelfo in laude e chonmendatione del divino poeta Dante » (pag. 121-128). — Altra « Oratione d' uno disciepolo del Filelfo in santa Reparata, detta in laude e chonmendatione dello illustrissimo poeta Dante » (pag. 129-134). — « Protesto di *Giovannoçço Manetti* exortatorio di giustitia ai rettori et ai singnori et a' cholleghi » (pag. 134 e sgg.). — « Oratione di

messere *Stefano Porchari* sopra la tenperança grandissima che ssi chonviene avere a' dischreti rettori » (pag. 146-150). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* trattando della somma virtù della giustiçia » (pag. 151-153). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* nella entrata de' magnifici signori » (pag. 154-157). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* rispondendo a uno protesto che gli fu fatto » (pag. 157-162). — « Oraçione di messere *Stefano Porchari* dinançi alli signori priori del popolo fiorentino chonfortandoli alla administratione della giustitia » (pag. 162-165). — « Oraçione di messere *Stefano Porchari* esposta e detta nel chospetto de' magnifici signori di questa excelsa città fiorentina » (pag. 165-168). — « Oraçione di messere *Stefano Porchari* fatta davanti alla Singnoria di Firençe ringratiandoli de beneficii ricievuti da questa città » (pag. 168-172). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* fatta davanti alli eletionari che ll' avevano eletto » (pag. 173 e sg.). — « Oraçione di messere *Stefano Porchari* rispondendo a quello che 'l chancielliere della Signoria gli aveva proposto » (pag. 174-176). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* fatta davanti alla Signoria di Firençe nella fine della sua administraçione » (pag. 176-178). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* quando dalla Signoria prese chonmiato » (pag. 178-182). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* nella ritornata da Roma fatta davanti alla Santità di papa Martino » (pag. 182-185). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* fatta davanti alla Signoria di Firençe dicendo delle bellezze di questa gloriosa città e de' maravigliosi e bellissimi tenpli » (pag. 185-193). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* dinanzi a' Signori riprichandone un' altra che aveva fatta » (pag. 194-206). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* dove introduce che molte chonsideraçioni dengne gli chorrono all' animo per dovere dire » (pag. 207-215). — « Oratione di messere *Stefano Porchari* dove dice che sse mai ebbe bixongno di sapere bene dire quello giorno gli pare che ssia desso » (pag. 216-234). — « Proemio della lettera mandata al Sanato di Roma dove tratta della statura et forma di Giesù Cristo » (pag. 234 e sg.). — « Proemio d' una lettera mandata a Giovanni de Bardi conposta per messere *Giovanni Bocchacci* »: segue la lettera « fatta in linguaggio napoletano » (pag. 236-240). — « Oratione di messere *Lionardo d'Areçço* fatta a Nicchòlò da Tolentino quando se li dette il bastone » (pag. 240-249). — « Oratione di messere *Lionardo d'Areçço* fatta in nome della Signoria di Firençe davanti alli inbasciadori del Re Alfonso rispondendo alla loro inbasciata » (pag. 249-263). — « Risposta fatta per messere *Lionardo d'Areçço* a una lettera che veniva da

Lluccha la quale dispregiava il popolo fiorentino biaximandolo della impresa di far guerra a Lluccha » (pag. 263-284). — « Lettera fatta per messere *Leonardo d'Areçço* e mandata al chonte Francescho Sforça conmendandolo grandemente della riavuta di Verona » (pag. 285-288). — Num. 18 epistole in volgare di *Giovanni dalle Celle, Guido del Palagio* e *Luigi Marsili* (pag. 288 e sgg.). — « Chonperatione fatta tra Allessandro, Hanibale, Scipione Africhano appresso a Minos che ffu giusto giudice, trasferita di grecho in latino per messere *Giovanni Aurispa* » (pag. 322 e sgg.).

Cart., in 4, sec. XV, ma le ultime tre pagine sono del sec. XVI, di pp. 359. Ne' primi due fogli membr. di guardia e ne' due ultimi cart. in fine sono due tavole della materia del cod. Tre margini della prima pag. sono ornati d'una miniatura: ma lo stemma del marg. inf. è stato abraso. In oro su fondo azzurro, rappresentatovi Cicerone con un libro, è la lettera A iniziale. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 599.

II, II, 88.

« Qui cominciono e' sirmoni di *sancto Aghostino*. P.° sermone. Frategli mia e letizia del chor mio | a questa vita temporale Amene. Finiti è xx sermoni di sancto Aghostino. Deo gratias amene » (fol. 1-29). — « Qui chomincia e' libro che ssi chiama e' soliluoqui di *santo Aghostino*. Kapitolo p.° Danmi a chonosciere Singniore | entrano per essa. Amene. Qui finiscie el bello e divoto libro de' soliluoqui chonposto dal grolioso dottore messere santo Aghostino distinto in xxxiiij chapitoli schritto per me Iachopo di Bardo di Cieseri de Bardi questo dì ij di novembre 1478 » (fol. 30-53). — Trattato dei sette peccati mortali: « San Pagholo apostolo | e anche s' inchina nel chontrario. Amen » (fol. 53-70). — « Chome la persona si de' aparechiare quando si vole chomunichare. Imagina tu | sechulorum Amen » (fol. 70-72). — « Chomincia una dotrina la quale diede san Bernardo a uno pechatore che tornnò a penitenza. In prima ti chonviene | prevenire al bene. Amenne » (fol. 72 e sg.). — « Chomincia un chapitolo de libro della choscienza di san Bernardo | e ne l' altro la grolia. Amene » (fol. 73 e sg.). — Regola di vita religiosa: « O anima christiana sappi che alquante chose sono di neciesità a sapere | e chollo spirito santo. Amene » (fol. 74-84). — « Qui chominciono e saranno schritti quatro chapitoli e' quali sono molto utili. Però che 'l nimicho pelle molte tentazione | sechulorum Amene. Finito questo libro e schritto per me Iachopo di Bardo di Cieseri di Giramonte di Bardi questo dì xxvij di dicienbre 1478 » (fol. 84-94).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 94. Lo stemma mediceo è delineato a penna nel primo fol. di guardia: nel recto del secondo fol. leggesi: « yhs. Hic liber est Francisci Bar-

di Taddei qoddam Stasii alterius Stasii de Barducciis quem quis invenerit amore Dei restituat ». Il cod. fu acquistato da Vincenzo Follini per la Magliabechiana da un Domenico Taddeucci, rivenditore di via de' Servi, il 21 marzo 1806.

II, II, 89. (Magl. Cl. XXI, num. 123).

« Questo libro si chiama Fiore di virtù e di chostumi | il chuore tutto arso. Finito el libro del Fiore di virtù. Deo gratias Amen » (fol. 1-19). — « Inchominciano i dodici amaestramenti che lla savia donna diede alla figliuola sua. Incomincia la pistola. Karissima figliuola molto ti priegho e chomando | e mandonella a marito. Finiti e' 12 chomandamenti » (fol. 20 e sg.). — « Incomincia la leggienda di santa Eufrosina | Deo grazias » (fol. 21-27). — « Passio sancte Margherite virginis et martira. Santa Margherita fu figliuola | fa' ciò che tti piacie » (fol. 27-33). Segue (fol. 33 e sg.) la « Oratione che fecie sancta M. inanzi alla sua morte ». — « Incomincia la vita di sancta Maria Egiziacha | seculorum Amen » (fol. 34-42). — « Questo èe il libro de trenta gradi il quale compose il venerabile dottore della chiesa messer sancto *Ieronimo* | Qui finisce il libro di sancto Geronimo che fecie de trenta gradi della sancta scala » (fol. 43-66). — « Inchominciano i Triunfi di messer *Franciesco Petrarcha* fiorentino. In prima chomincia il Triunfo dell'amore. Nel tempo che rinnova i mie sospiri | Vien chatenato Giove inanzi al charro ». — « Inchomincia il sechondo chapitolo del Triumfo dello amore. Era sì pieno il chor di maraviglie | Tu vuogli udir chi ssion quegli altri anchora » (fol. 67-69). — « Secundo i santi sono le chose necessarie alla salute dell'anima » (fol. 69). — Preghiera: « Singnor mio dico mia colpa » ecc. (ivi). — « Incomincia la vita di sancto Machario | A Dio gratias » (fol. 71-77). — « Questi sono i dieci comandamenti del vechio Testamento » (fol. 77). — « Questi sono i dodici articoli della nostra fede » (fol. 77 e sg.). — « Questi sono vij doni dello Spiritu. Queste sono le vij opere della misericordia » (fol. 78). — « Questi sono peccati mortali » (fol. 78 e sg.). — « Questi sono peccati mortali e lle sette virtù contrarie a questi » (fol. 80). — « Queste sono otto virtudi le quali furono rivelate al vescho Alberto della Mangnia | ispargendo il sangue tuo » (ivi). — « Cristo parla a sancta Brigida dicendo che nove cose debbono essere nel giudice che àe a giudicare » (fol. 80 e sg.) — « Incomincia una molto utile admonizione che mandò sancto Bernardo a una serva di Cristo monaca la quale era divota del Crucifixo. Ricordandomi della domanda tua | finita la pistola » (fol. 81-102). — « Leggienda di sancto Piero et di santo Paulo | e poi sanctificorono » (fol. 102-107). — « Qui s' inchomincia la ragione della messa | apparecchiarci el luogho Amen » (fol. 107-111).

— « Della confessione. Frategli karissimi, se voi volete essere amici e diritti servi di Dio | Deo gratias Amen » (fol. 111-115). — « Qui comincia di una donna e d' uno huomo di Vinegia che non poteano avere figliuoli ed ebbono uno che fu molto accetto a Ddio. Avea nella città di Vinegia | Amen Deo grazias » (fol. 115-118). — « Questa è una meditatione che sancto Bernardo fa di quello che ll' anima de' fare | Amen Deo grazias » (fol. 118-120). — Trattato dell' ubbidienza, anep.: « Scriviamo qui per ordine alchuna chosa | suoi servi divoti. Deo gratias » (fol. 121-123). — « Incomincia la storia di Furseo monacho | la voluntà di Ddio » (fol. 123-132). — « Essempro nobilissimo di santa Theodora | Finita la leggenda di santa Theodora et della sua vita » (fol. 132-136). — « Di santa Cecilia vergine | ad laude di Yhesù Cristo crucifixo » (fol. 136-140). — « Leggenda di sancto Chimenti veschovo et martire. Ave in Roma | fu morto di mala morte. Deo gratias » (fol. 140 e sg.). — Leggenda di s. Simone e Giuda: « Santo Simone cananeo e Giuda | perfettamente sanato » (fol. 141 e sg.). — Leggenda di s. Taddeo: « Sancto Tadeo predicò prima in Mesapotania | hedificare una nobilissima chiesa » (fol. 142-144). — In fine: « Questo libro à ffatto scrivere Mona Ghostantia donna fu di Benedetto Cicciaporci, el quale alibro à ffatto fare per consolatione dell' anima sua e secondariamente a chonsolazione delle sue figliuole ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 144. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 174 dei mss. in fol.

II, II, 90. (Magl. Cl. VI, num. 172; Cl. VI, num. 141; Cl. VII, num. 954).

« Questo libro tratta degl' amaestramenti dati da dicitori che voglon parlare con parola buona composta ordinata et ornata et in su le proposte sapere consiglare, il detto suo piacevolemente profferere, recato a certo ordine per messer *Bono Giamboni* ad utilità di coloro a cui piacerà di leggere in volgare; et comincia il prologo. Per manifeste ragioni | Per più parole ammonire non ti voglo. Explicit. Deo gratias qui incepit et perfecit « (fol. 1-32). — « Incominciano alquanti fiori cavati della rectorica di *Tulio* del primo libro | col suo aiutorio » (fol. 32-37). — Volgarizzam. dell' oraz. di *Cicerone* per Ligario: è preceduta da una epistola di *Brunetto Latini* volgarizzatore « al suo amico caro et verace messer Manetto » (fol. 37-43). In fine leggesi: « Finisce la diceria di Marco Tulio. Benedictus Deus qui incepit et perfecit. Questo libro è d' Aduardo delli Acciaiuoli di Firençe scritto per lui nel munisterio di santo Lorenço dell' ordine di Certosa ed finito la vigilia d'Ognisanti Deo gratias anno Domini 1425 ». — *Aeduardi Acciaiuoli* « Incipit Cronica dominorum Regni Sicilie ab anno Domini millesimo octogesimo sexto. Igitur prenotato

die xx martii obiit dux Robertus Viscardus | capitulo septimo » (fol. 47-49). Finisce all' a. 1366 con la notizia della morte di Nicola Acciaiuoli. — « Laude della beata Vergine dell' annunçiatione. Da ciel mandato a salutar Maria | Priegal per noi che salute ci dia Amen » (fol. 50). — Lettera di *G. Boccaccio* a Pino de' Rossi: « Io estimo, messere Pino | consoli voi et loro » (fol. 53-61). — Il Filostrato del *med.*: « Molte fiate già, nobilissima donna | et vale » (fol. 63-65). « S' alcun di Iove sogliono il favore | et con risposta lieta ad me t' invii » (fol. 65-103). Di mano del sec. XIV; con illustrazioni della stessa età, in fine a più pagine, a chiaroscuro, assai pregevoli. In fine leggesi: « Questo libro di Griseida è di Francescho d' Altobiancho degli Alberti ».

Membr., in 4, sec. XV e XIV, ff. 103. La prima iniziale in rosso ed azzurro con filettature: didascalie in rosso. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1404, 231 e 215 dei mss. in fol.

II, II, 91. (Magl. Cl. VI, num. 170; Cl. VII, num. 967).

« Qui comincia lo 'segnamento de rectorica lo quale è ritracto in vulgare de libri di *Tulio* et di molti philosophi per ser *Brunetto Latini* da Firençe. [S]ovente ó io pensato molto in me medesimo se lla copia del dictare e 'l sommo studio | li miseri nella loro causa » (fol. 1-33). — Alcuni ricordi di pagamenti adesp. del 1508 e 1509 (fol. 35). — « *Ovidio* de remedio amoris. L' amore avendo letto lo titolo e 'l nome di questo libretto, disse: io mi sento combactere et battaglie mi sono apparecchiate | Naso era maestro. Explicit Ovidio de amore » (fol. 37-70: della vecchia numeraz., fol. 1-34). — « Qui cominciano le robriche del libro di *Palladio* et prima de le robriche de la dottrina generale » (fol. 74-78). Segue, dopo tre ff. bianchi, il « Prolago sopra il libro di Palladio », e il testo dell' opera volgarizzata (fol. 82 e sgg.: della vecchia numeraz. in rosso, fol. I-LXIj). Finisce: « Finito libro referamus gratias Cristo. Explicit liber Palladii ex gramatico sermone in ydiomate florentino reductus per me A. L. » (Andrea Lancia?).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 143. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1306, 527 e 182 dei mss. in fol.

II, II, 92. (Magl. Cl. XIV, num. 55).

Volgarizzamento del De agricultura di *Palladio*: « Palladio. Cap.° primo degli admaestramenti in gienere del lavorio della terra e chome non chon troppa sottilitade di parole si dee informare il lavoratore. Parte di prudenza e di sapere | piedi viiij. Explicit tractatus Palladii de agricultura. Amen ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 80 scr. Nel margine inf. della prima pag. leggesi: « di Bernardo Davanzati ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Crusca, num. 34.

II, II, 93. (Magl. Cl. XIV, num. 53).

Volgarizzamento del De agricultura di *Piero Crescenzi*: « Conciò sia cosa che ll' animo dell' uomo sia informato ad chonditione di chose utile et dilettevole | sarà inn achrescimento ». Con lacune; e mutilo in fine.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 128 scr. a due col. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Crusca, num. 25.

II, II, 94. (Magl. Cl. VII, num. 977; Cl. VII, num. 985).

Verini Ugolini Carliados liber primus de gestis Magni Carli incipit. Proelia magnanimi | poetas. Finis xv libri Carliados Ugolini Verini florentini: Pisis dat. iij decembris hora ij noctis, MCCCCLXXX » (fol. 1-187). — « VIII libri Silvarum *Ugolini Verini* in laudem Apostolorum Simonis et Taddei. Nec responsa dabant statuae et simulacra deorum | et mortis cum venerit hora » (fol. 1-61).

Cart., in 4, autogr., ff. 187, 61. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 600 e 609 dei mss. in fol.

II, II, 95-98. (Magl. Cl. VII, 975, 978, 976, 983).

Ugolini Verini Poema Veteris ac Novi Testamenti: « Testamentum duo antiquumque novumque peregi Carmine non humili | Ostenditque viam nobis certamque salutem. Finis. Ugolinus Verinus florentinus episcopus sacrum explevit magno labore divina gratia vetus et novum testamentum per xx annos carmine » etc.

Cart., in 4, autogr., in 4 voll. di ff. 231, 195, 220, 93. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 598, 599, 601, 607 dei mss. in fol.

II, II, 99. (Magl. Cl. VIII, num. 1470).

« *Eusebii Sarrini* florentini ex ordine cisterciensi abbatis elogia, carmina et academica quaesita ». Tra questi componimenti latini, quasi tutti accademici, leggonsi le poesie seguenti:

Fol. 80. Madrigale « Destò vago splendore ».
» 81. Sonetto « Quando per rio destino acceso il loco ».
» 82. » « Mentre l' irato Nume a l' aura viene ».
» 83. » « Pietose madri i pargoletti amori ».
» ivi » « Moro schiavo battezzato in Fiorenza. — Venni dall'Etiopia al Tosco regno ».
» 84. » « Principi Cristiani invitati da' signori Veneziani a far lega contro il Turco. — Se gloriosi eroi l' onor di Cristo ».
» ivi » « Al padre Iacomo Branca monaco di Chiaravalle ornato di storia e poesia. — Nel passaggio ch' io fece l' altro giorno ».
» 85. Madrigale: « Nascita e morte del primo Gran Principe di Toscana. — Bramasti o bella Flora il mio natale.
» ivi Madrigale: « Angelo custode che invia l' anima a Dio. — Trammi dolce mio amor corriamo insieme ».

Cart., in 4, autogr. (sec. XVI e sg.), ff. 181. Leg. in membr. Provenienza: S. Maria degli Angeli, a. 1784.

II, II, 100. (Magl. Cl. VIII, num. 1469).

Copia del ms. precedente.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 194. Leg. in membr. Provenienza: c. s.

II, II, 101-106. (Magl. Cl. VII, num. 811, 808, 809).

Commento di *Francesco da Buti* alla Div. Comm.

Cart., in 4, sec. XVIII; copia fatta eseguire da Anton Maria Biscioni. In 6 voll., leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 353, 352.

II, II, 107. (Magl. Cl. VIII, num. 1379).

Francisci de Fiano Formularium epistolarum pro Secretario pontificio. Nel margine superiore della prima pag. una mano notò: « Isti sunt sexterni xij et quaternus j et sunt Francisci de Fiano »; ed un' altra: « Istud formularium est Francisci de Fiano ». Com.: « Qualiter scribatur Tartaris ut convertantur ad fidem certis ad hoc Nuntiis destinatis » etc. Con l' ultima lettera « Papa significat promotionem suam ad episcopatum ». — La stessa indicazione « Istud formularium est magistri Francisci de Fiano » è ripetuta nel marg. sup. del fol. 158 recto.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 158. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 485 dei mss. in fol.

II, II, 108.

Scritti autogr. di *Giovanni Rondinelli:* Discorso sulla vanità dei desideri umani (fol. 1-4): — Orazione in lode di Caterina de' Medici regina di Francia (fol. 5-7): — Orazione a Pio v in nome del G. D. Cosimo I per la vittoria di Lepanto (fol. 8 sg.); — Orazione al G. D. Francesco I intorno alla maniera di governare (fol. 10-15): — Orazione funebre in lode di Carlo IX re di Francia (fol. 16-21): — Rifacimento della stessa orazione (fol. 23-27): — Orazione alla Repubblica di Venezia, rallegrandosi del titolo che Pio v diè al Duca Cosimo (fol. 29-31): — Orazione in lode di Caterina di Francia (fol. 32-42: cfr. la oraz. precedente): — « La chiave » commedia in prosa (fol. 44-123): — Altra copia della stessa (fol. 124-173).

Cart., in 4, ff. 173. Leg. in membr. Provenienza: Crusca, num. 37.

II, II, 109. (Magl. Cl. IX, num. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12).

« Notizie di varia letteratura » raccolte da *Antonio Magliabechi* con addizioni di *Ant. Francesco Marmi*. Sono ordinate per alfabeto: anzi il volume consta di sette di tali repertori, ciascun de' quali era alfabeticamente disposto.

Autogr., in 4, leg. in membr. Provenienza: Magliabechi. Una recente nota in principio del vol. dice che codeste notizie mandava il Magliabechi all' Oldoini quando stava lavorando agli *Scrittori fiorentini*.

II, II, 110. (Magl. Cl. XVII, num. 11).

Zibaldone di notizie di artisti raccolte da *Filippo Baldinucci* e *Anton Francesco Marmi;* sec. XVII e sg.: in parte autogr. — Catalogo di vite di pittori scritte da *Filippo Baldinucci* (fol. 1-10). — Notizie di G. B. Vanni pittore (fol. 11 e sg.). — Notizie di Giovanni Manozzi da s. Giovanni, pittore (fol. 13-17). — Notizie brevi su Andrea Comodi, i Procaccini, il Morazzone e il Moretto da Brescia (fol. 18). — Nota dei quadri posseduti dal card. Leopoldo de Medici (ivi). — Cenni di Biagio Botti, Matteo Zuccolino, Carlo Dolci, Domenico Ghirlandaio, Vittorio di Lorenzo Ghiberti, Filippo Lippi, Bernardino Poccetti e Bernardino Monaldi (fol. 19-21). — Notizie di Giorgio Vasari iuniore e d' un suo libro di disegni d' architettura (fol. 27). — Nota d' opere di scultura di Ercole Ferrata, e notizie di Melchiorre Maltese e Michele Maglia suoi discepoli (ivi). — Notizie di Ercole Ferrata racc. da *Filippo Baldinucci* (fol. 29 e sg.). — Notizie di Giorgio Vasari (fol. 31). — Norme che si richiedono per scriver le vite de' Pittori (fol. 33). — Notizie delle stanze necessarie per un monastero ben ordinato (fol. 34). — Copia di lettera di *Andrea Sandrini* architetto a Silvio Piccolimini e d' un' altra a Donato della Stella; seguono sue notizie biogr. (fol 36). — Notizie di Angelo Michele Colonna, di Stefano della Bella, di Francesco di Bartolomeo Bordoni e di Filippo Napoletano (fol. 37). — Notizia, scr. da *A. F. Marmi,* di Gio. Nardi medico, con il ricordo d' una pittura fatta da lui eseguire in s. Cecilia (fol. 38). — Notizie del p. Vincenzo Caseli scultore, del p. Arsenio Mascagni pittore, del p. Gio. Angelo Lottini scultore; e notizie di pitture e sculture nella chiesa dell'Annunziata di Firenze (fol 39-46). — *Baldinucci Filippo*, Notizie di Gio. Lorenzo Bernini (fol. 47-51). — Notizie di Domenico Guidi e Giuliano Finelli scultori (fol. 53-58). — Lettera di monsieur *Mignard* a Domenico Guidi scultore (fol. 59). — Patente di Accademico dell'Accad. Francese di Roma allo stesso Guidi; 24 luglio 1666 (fol. 60). — Descrizione del soffitto della Galleria de' Buonarroti (fol. 61-63). — *Bartolomeo Pozzo,* Notizie di Jacopo Cordelli relative ai ritratti del Vasari incisi in rame (fol. 65). — Note storiche sugli uomini illustri di Civitanova, su Annibal Caro e sulla sua statua scolpita da Antonio Calcagni (fol. 66 e sg.). — *Baldinucci Filippo,* Nota dei ritratti fatti da Jacopo Vignali degli uomini illustri del convento di s. Maria Novella (fol. 68 e sg.). — Alcuni motti di Gio. Biliverti (fol. 70). — Notizie d'archivi su Giovanni Stradano, Santi di Tito, Pietro Tacca (fol. 71). — Notizie di Gio. Biliverti (fol. 72-74). — Altre notizie del med. (fol. 75-83). — Notizie di Antonio Ruggieri pittore (fol. 84-87). — Relazione della vita

di Luca Giordano, fatta il 13 agosto 1681 (fol. 88 e sg.). — Notizie del med. (fol. 90-123). — Sue opere descritte da *F. Baldinucci* (fol. 124 e sg.). — Notizie di pittori, scultori e architetti che dal 1640 operarono nel reame di Napoli (fol. 123-127). — *Baldinucci F.* Notizie di Giuseppe Ribera, detto lo Spagnoletto (fol. 129). — Nota di pittori e scultori per lo più fiorentini (fol. 130 e sg.). — Nota di quadri del R. Palazzo di Firenze esposti alla festa di s. Luca nel 1681 (fol. 133 e sg.). — Notizia di Bartolomeo Concini e del ritratto eseguitone da Giorgio Vasari (fol. 135). — Notizia di un marmo consegnato per parte dei Priori nel 1537 a Michelangelo Buonarroti per fare una statua a suo piacere, scritta da *Claudio Boissin* (fol. 136). — *Baldinucci Filippo*, Notizie tratte da archivi intorno a pittori e scultori dal 1480 al 1550 (fol. 137). — Notizie d' archivi su Cristoforo Allori (fol. 139). — Paragone fra il Callot e Stefano della Bella. Segue, d' altra mano del sec. XVII, un epitaffio pel Callot (fol. 140-142). — Notizie di Baccio del Bianco (fol. 143). — Notizie di Milangelo Cerquozzi delle Battaglie, scritte in Roma (fol. 144-147). — Notizie di Girolamo Lombardi e dei tre suoi figli Pietro, Paolo e Iacopo, di Tiburzio Verzelli, di Antonio Calcagni, di Bastiano Sebastiani e di Tarquinio Iacometti, e dei loro lavori fatti per lo più in Loreto (fol. 148 e sg). — Notizie su Iacopo da Empoli (fol. 150-154). — Notizie su Pietro Francavilla (fol. 158-165). — Notizie di Francesco Borromino (fol. 170, 171, 173). — Notizie brevi di Giovanni Gonnelli da Gambassi (fol. 172). — Notizie di Filippo Tarchiani pittore (fol. 176-178). — Notizie di Sigismondo Coccapani pittore (fol. 186-191). — *Silvani Gherardo*, Vita di Bernardo Buontalenti (fol. 192-196). — *Pinacci Giuseppe*, Notizie di fra Iacopo Cortesi, detto il Borgognone, suo maestro (fol. 198-202). — *Marmi A. F.*, Giunta alle notizie del Pinacci sul Cortesi (fol. 202). — Notizie di Sante Rinaldi e di sue poesie (fol. 204-208). — Poesie di *Rinaldi Sante* (fol. 205 e sgg.): copia di A. F. Marmi. — Sonetti del med. (fol. 209). — *Baldinucci Filippo*, fatti e detti d'Innocenzo XI raccolti dalla viva voce di mons. Iacopo Altoviti (fol. 224). — Notizie di Contessina Ridolfi, raccolte nel 1690 da Rinieri Bonaccorsi (fol. 226-232). — Iscrizioni a quattro ritratti di arcivescovi fiorentini, esistenti nella corte dell' Arcivescovado (fol. 233). — *Baldinucci Filippo*, Notizie su Ippolito Galantini e sull' inimicizia sua con Vincenzo Puccini (fol. 234-247). — *Siri Giovanni*, Vita di Gherardo Silvani scultore e architetto (fol. 251-255). — Lettera di frate *Giovanni Masini* a Filippo Baldinucci sul convento di s. Marco; 16 gennaio 1665 (fol. 256 e sg.). — *Strozzi Luigi*, Notizie tratte dalle Deliberazioni dei Dieci di Balia sopra Pesello pittore, Miche-

lozzo di Bartolomeo intagliatore, Filippo di ser Brunellesco Lippi, sul Donatello, su Nicolò di Lorenzo orefice e su Zanobi Strozzi pittore (fol. 258 e sg.). — Vita di Giacinto Brandi pittore (fol. 260-265). — Notizie e opere di Santi di Tito (fol. 267-269 e 273). — *Sagrestani Giovanni,* notizie brevi di alcuni pittori fiorentini (fol. 270 e sg.). — Frammento di lettera di *P. Porta* al senatore Cerchi relativa a Filippo Baldinucci; 23 maggio 1676 (fol. 274). — *G. M. Suarez*, Lettera a Fil. Baldinucci; 11 luglio 1676 (fol. 275). — *Marmi A. F.*, Notizie di Giov. Battista Marmi pittore (fol. 275-278). — Notizie su Leonardo da Vinci, Giorgione da Castelfranco, Antonio del Correggio e Pietro di Cosimo (fol. 279-282). — Nota di libri relativi alle Notizie dei professori del Disegno di F. Baldinucci (fol. 283). — *Magliabechi Antonio*, nota dei libri relativi alla stessa opera (fol. 284 e sg.). — Notizie relative alle origini delle botteghe di Galleria, alla guardaroba ducale, ecc. (fol. 286 e sg.). — Notizie di antiche pitture trovate nel 1674 nella via Flaminia (fol. 288). — *Malvasia C. C.*, Lettera al Magliabechi relativa alla Felsina Pittrice; 1 aprile 1687 (fol. 290). — Lettera del maggiordomo dell'arciduchessa Anna d'Austria al Baldinucci; 22 febbr. 1665 (fol. 291). — Lettera dell' Arciduchessa medesima al med.; stessa data (fol. 292). — *Rubens Pietro Paolo,* Lettera a Giusto Substermans; 12 marzo 1638 (fol. 294 e sg.). — *Baldinucci Filippo,* Vita di Giusto Substermans (fol. 296-332). — Lettera del Substermans al Baldinucci con una lettera di un suo nipote; 17 agosto 1675 (fol. 335). — *Baldinucci Filippo*, notizie raccolte nel 1686 su Stefano della Bella, Pier Paolo Rubens, Cecco Bravo, Pietro da Cortona, frate Bartolomeo, Iacopo da Empoli, Andrea Comodi; sulla porta della Concezione e sulla statua equestre della piazza dell' Annunziata (fol. 334-337). — Stanze di *Andrea Comodi* (fol. 339 e sg.): sono dieci, e com.: « Dove andranno a parar tanti romori ». — *Baldinucci Filippo*, notizie di pittori diversi (fol. 344-347). — Notizie delle pitture che sono nel Collegio dei Gesuiti di Perugia (fol. 348). — Notizia di Francesco Borromino inviata da Roma nel 1644 (fol. 349). — Nota di ritratti compilata da *Fil. Baldinucci* [quelli della Galleria di Firenze?] (fol. 350-352). — Notizie di pitture di Francesco Purbos, dell' Olbrich, di Giovanni Lion, del Tintoretto, di Adamo fiammingo e dello Schidone (fol. 353). — Notizie genealogiche di Lorenzo Ghiberti e sua famiglia, di M. A. Buonarroti e di Giov. Battista Paggi (fol. 359-363). — Nota dei modelli eseguiti per la facciata di s. Maria del Fiore nel sec. XVII (fol. 564). — Notizie di pitture, sculture e architetture in Livorno (fol. 367 e sg.). — Squarcio di dialogo su l' origine di s. Maria Novella (fol. 369). — Vita e opere di Giovanni Van-Ache-

lom di Amsterdam intagliatore sulla carta (fol. 370 e sg.). — Documenti di nascita e morte d' Antonio di Michele Giusti (fol. 373, 375). — Notizie di Bartolomeo del Bimbo da Settignano pittore (fol. 374). — *Michele Roti*, notizie di pittori fiorentini « tratte dagli originali in casa Francesco Rosselli » : riguardano Giotto, Francesco di Bono, Piero di Nello, Francesco di Nuto magister lapidum, detto Poggino; con notizie per la genealogia di Giotto (fol. 375 e segg.). — Notizie su Giusto Substermans e Gio. Franchi (fol. 384). — Notizie di Giovanni da Gambassi scultore (fol. 387). — *Poussin Giovanni*, Notizie di Gaspare Poussin suo fratello (fol. 389 e sg.). — Notizie di Federico Zuccheri, Bartolomeo Carducci, Vincenzo Carducci, Angelo Nardi, Cosimo Lotti, Baccio del Bianco, che lavorarono in Ispagna (fol. 391-394). — *Bessi Alessandro*, Lettera sulle opere di Giovanni da s. Giovanni (fol. 395-400); 25 settembre 1669. — *Strozzi Luigi* di Tommaso, Copia di lettera della regina Caterina de Medici a Simone Guiducci, relativa a una statua del re suo marito; Orléans, 30 ottobre 1560 (fol. 401). — Notizie della vita e morte di Maria Maddalena de Medici figlia di Ferdinando I (fol. 402). — Notizie autobiografiche di *Giuseppe Pinacci* pittore senese (fol. 403 e sg.). — Notizie di Giuseppe Piamontini scultore (fol. 405). — Lettera di *Luca Berrettini* a Ciro Ferri con notizie di Piero Berrettini da Cortona (fol. 409-420). — Due lettere di *Diotisalvi Mei* sul med. (fol. 421-423). — Lettera sul med. di *Giacinto Capulli* (fol. 425-427). — Notizie su Domenico Tempesti (fol. 430 e sg.). — Notizie di Giov. Battista Foggini scultore (fol. 432 e sg.). — Autobiografia di *Massimiliano Soldani Benzi*, indirizzata ad A. F. Marmi; 18 settembre 1718 (fol. 434-437). — Brevi notizie di Gherardo Silvani, Antonio Novelli, Giuseppe Maria e Francesco Milani, pittori (fol. 441). — Lettera di *Leonardo Dati* sulla continuazione delle vite del Vasari (ivi). — Lettera di *Ascanio della Penna* a Leonardo Dati; 26 decembre 1646 (fol. 455): riferiscesi alle stesse vite del Vasari. — *Marmi A. F.*, Notizie di Giuseppe Tonelli pittore (fol. 446). — Notizie succinte di Gio. Gonnelli cieco scultore da Gambassi, del cav. Roncalli, di Felice Ficherelli, di Giorgio Vasari e di Francesco Salviati (fol. 447).

Cart., in 4, sec. XVII e sg., ff. scr. 447. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 111, 112. (Magl. Cl. VII, num. 806, 807).

« Comento antico o l' Ottimo sopra la Commedia di Dante »: copia, a cura di Anton Maria Biscioni, del cod. Laurenziano Pluteo XL, num. 19 (cfr. Bandini, *Catal.*, v, 27).

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 332, 324. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 352.

II, II, 113. (Magl. Cl. VII, num. 807).

Commento di *Andrea da Volterra* al Paradiso di Dante. Copia, a cura di Anton Maria Biscioni, del cod. Laurenziano Pluteo XL, num. 2.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 371. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num 352.

II, II, 114. (Magl. Cl. VII, num. 1251).

« O Godfredo ou Hyerusalem libertada, Poema heroico composto na lingua italiana per *Torquato Tasso,* tradusido no idioma portuguez por *André Rodrigues de Mattos Fidalgo* da casa de S. A. caval. professo etc. Offerecido ao sereniss. S.or Cosmo 3° gran D. de Toscana ». La lettera di dedica è datata da Lisbona, 21 ottobre 1679. Seguono un' avvertenza al Leitor discreto e l' Allegoria do Poema. Com.: « Canto as Armas piedosas o Heroe ousado »: fin; « O gran Tumulo adora e cumpre o voto ». Nell' ultima pag., in un monumento delineato a penna, sormontato dallo stemma mediceo, è un sonetto: « Estas a quem o Mundo reverente ». Il frontespizio è adorno d' un disegno architettonico a chiaroscuro.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 330 col taglio dorato. Leg. in membr. Provenienza: Med. Palatina, a. 1771.

II, II, 115. (Magl. Cl. X, num. 5).

Giraldi Giovanni, Lezioni XVIII autografe sopra gl' Imperatori Romani: 1, Severo: — 2, Antonino Caracalla: — 3, Macrino ed Eliogabalo: — 4, Alessandro Severo: — 5, Massimo: — 6, Giordano terzo: — 7, Filippo: — 8, Decio, Gallo ed Emiliano: — 9, Persecuzione della Chiesa di Decio: — 10, [Lezione] seconda sopra la persecuzione della Chiesa mossa da Decio: — 11, [Lezione terza] sopra la persecuzione della Chiesa di Decio: — 12, Valeriano Imperatore e sue persecuzioni: — 13, Sopra Gallieno, Claudio secondo e Quintillo Imperatori: — 14, Sopra Aureliano, Tacito, Probo, Caro, Numeriano e Carino Imperatori: — 15, Sopra Diocleziano: — 16, Sopra la vita dell' Imperatore Costantino: — 17, Sopra Costantino: — 18, Sopra la vita dell' Imperatore Costantino (fol. 1-303). — « Registro di libri orientali del seren. Gran Duca con una succinta esplicazione del contenuto dei medesimi fatta dal sig. *Bartolomeo d' Herbelot,* insigne letterato francese, in Firenze l'anno 1666 » (fol. 309 e sgg). Sono, in tutti, 437. In fine sono due ricordi del 1670 e 1671 relativi alla mancanza di alcuni volumi e al prestito d'altri a Lorenzo Magalotti « per studiare la lingua turchesca ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. scr. 362. Il primo cod. è costituito dai ff. 1-303, cioè dalle 18 lezioni del Giraldi, che per la Magliabechiana fu acquistato da Vincenzo Follini presso il libraio Giuseppe Pagani il 12 agosto 1805. Il secondo ms. proviene da A. F. Marmi. Leg. in membr.

II, II, 116, 117, 118.

« Della Historia di *Giovambatista Adriani* gentilhomo fiorentino Libro primo. Considerando alcuna volta meco medesimo e per la memoria rivolgendomi | che in Germania quei signori Tedeschi in favor di Condé havevano cominciato ad inviare in.... »: così fin. il lib. 17.

Cart., in 4, gr., sec. XVI, in tre voll. di ff. 257, 292, 304. I fogli sono spesso mutili e quasi tutti macchiati nella metà inferiore; e, com' è notato in principio dei volumi, « ob chartae putridae lacunas plura desiderantur » in più luoghi. Leg. in membr. Provenienza: R Guardaroba, 1779.

II, II, 119,120, 121, 122, 123.

« Diario di *Stefano Frilli* dall' anno 1704 al 1706 ».

Cart., sec. XVIII, in 4, in 5 volumi, leg. in membr. Provenienza: Acquisto, a. 1807.

II, II, 124. (Magl. Cl. XXV, num. 571, 487).

« [*Sanzanome*] incipit prologus Gestorum Florentinorum. Cum essem ut parvulus | recesserunt manibus quasi fessis » (fol. 1-8) Il testo è mutilo in fine. — *Villani Giovanni,* Cronaca, adesp. e acefala: « fare la chiesa di santo Dionisi in Francia | di là dal passo senza colpo di spada » (fol. 1-66). Il testo è mutilo in fine, chè fin. al cap v del libro VII. — Il Fiore di *Giudo da Pisa,* adesp. e anep.: « [T]utti gli uomini secondo che dice Aristotile | Deo gratias Amen Amen Amen. Questo libro è di Simone di messer Tommaso Altoviti il quale compiè di scrivere il detto Simone a dì XXVIIIj di maggio negli anni di Cristo MCCCLXXXXV. Amen » (fol. 69-114). — « Chomincia il libro della vita e studi e chostumi di Dante e di mes. Francescho Petrarcha poeti chiarissimi chomposto novissimamente da *Lionardo* [*Bruni*]. Quando in questi giorni | a chi merita dare si puote » (fol. 115-121).

Membranacei i primi 8 fogli e cartacei i fogli sgg., in 4, sec. XIV e sec. XV da fol. 115 e sgg., ff. 8, 121 scr. a due col. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1052 e 181 dei mss. in fol.

II, II, 125. (Magl. Cl. XXIII, num. 23).

« Incomincia il libro che fece il venerabile huomo religioso frate *Guido da Pisa,* il quale libro si chiama la Fiorita | delli ydoli e ddelli iddii del popolo gentile » (fol 1-63). — « Lo evangelio di santo *Giovanni* volgare. Nel cominciamento era il figliuolo di Ddio | e di veritade Amen » (fol. 63). — « Incomincia il vangelio che scrisse *Nicchodemo* | E qui è ffinito il vangelio che scripse Niçchodemo » (fol. 63-68). — « Incomincia la leggenda come fue fatta la vendetta della passione di Gesù Cristo contro alli perfidi cani giudei | il quale poi fu detto Giovanni Batista (fol. 68-75). — « Leggenda della assontione della Vergine Maria e come per

gratia di Ddio risucitata da morte n'andò in cielo | della sua nativitade » (fol. 75 e sg.). — Incomincia l' oratione di santo Brandano monaco. O padre verace | Gesù Cristo Amen » (fol. 76-78). — « Comincia l' oratione della salute della Vergine Maria cioè la Salve regina | Deo gratias » (fol. 78-81). — Dieci comandamenti (fol. 81). — Dodici articoli della fede (ivi). — « Assempro d' uno filosofo che volle provare la madre s' ella era casta e forte a mantenere leança di castità. Nel tenpo che rengnava Adriano imperatore | per sue iscripture » (fol. 81 e sg.). — Nota dei giorni « nominati dì açiachi » (fol. 82).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 82 scr. a due col. Didascalie in rosso. Sul foglio membr. di guardia in principio è delineato rozzamente a penna lo stemma Mediceo. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 126. (Magl. Cl. XXIII, num. 32).

« Inchomincia il libro di moltte belle storie anttiche e della Eneide di Virgilio trallattate di latino in volghare per frate *Ghuido da Pisa*. Tutti gli omini sechondo che schrive Aristotile | Qi faciamo fine a questo sechondo libro. Deo gratias Amen ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 103. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 127. (Magl. Cl. XXV, num. 496).

« Gesta Florentinorum per Dominum *Sanzanome* Iudicem. Incipit prologus. Cum essem ut parvulus | manibus quasi fessis » (fol. 1-25). — Memorie dal 1437 al 1487 di ser *Giusto Giusti* d' Anghiari. Giovedì a dì 25 d' aprile 1437 la sera | e stettero ad albergo in casa mia Giovanni e Paulo Vitelli figli di detto Mes. Niccolò » (fol. 33-140).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 140. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 268 dei mss. in fol.

II, II, 128. (Magl. Cl. XXV, num. 501; Cl. VII, num. 1007; Cl. XXV, num. 571).

« Questo libro si chiama la nuova cronica [di *Giovanni Villani*] nela quale si tracta di più cose passate | come adietro facemmo menzione. Come piac[que alla signoria] » (fol. 1-72): il testo è mutilo in fine.

Il secondo cod. contiene la Fimerodia di *Iacopo da Montepulciano*; adesp. e anep. Parecchi fogli in principio furono mutilati per derubarne le miniature delle iniziali. L' « Epistola de l' autore mandata al nobile giovane Luigi di Manetto Davanzati, giovane innamorato, al quale la presente opera à intitolata » è a fol. 2-4: segue « L' arghomento della contenenza del libro seguente » in prosa. E a fol. 5 com. il testo del poema: « [N]el tempo che mia vita gloriosa »: a fol. 23 com. il libro se-

condo: « [O]ra sicome noi mostrato abbiamo »: a fol. 37 il libro terzo: « [D]ilectosa mia mente in cui s' anida ». E col cap. 18 di questo libro il poema finisce a fol. 68: « Mostrando speme con suo viso humano ». — Do i capoversi delle ballate che le donne allegoriche cantano nel cap. secondo di quest' ultimo libro:

1. « [Canz]one cantata dalla Allexandra la quale qui exemp[lificava] una donna contenente in lei tucte altre virtudi: Qual donna or più di me lieta e gioconda | Chiaro favore dal più suo caldo çelo ».

2. « Cançone cantata dalla virtù della temença della infamia, la quale quella donna avea sempre: Per fuggir da mia fama ogni disnore | [Mostrando el] dono del meritato honore ».

3. « [C]ançone cantata dalla predetta [donna mostrando qu]al voglia essere la belleça dell' altre donne: [Io son]o amata per la mia belleça | Fra quali virtù beltà vuol contenere ».

« Prohemio di *Iacopo* di messer Poggio [*Bracciolini*] allo illustrissimo signor Federico da Montefeltro conte d' Urbino nella Historia fiorentina di messer *Poggio* suo padre et tradocta da lui di latino in lingua fiorentina ». Il testo della storia fin. mutilo poco dopo il principio del libro II, così: « non riuscì: e' capi d' essa [congiuratione] furon presi et puniti » (fol. 1-20).

Membran., in 4 gr., sec. XIV ex. (la Cronaca), e XV; ff. 72, 68 e 20 scr. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 273, 637, 1052 dei mss. in fol.

II, II, 129-134 (Magl. Cl. XXV, num. 303, 304, 305, 306, 307, 308).

Parenti Pietro, Istorie fiorentine: « Nota semplice e brieve di cose degne di memoria le quali scaderanno in Firenze, appresso in Italia et di poi fuori d' Italia che mi verranno a notitia. Pigliando il principio dalla morte del sig. Galeazzo Maria Duca di Milano, anno MCCCCLXXVI. Morì Galeazzo Maria | et in qualunche grado mantenersi ». Giungono fino all' aprile del 1507.

Cart., in 4 gr., sec. XVI, in 6 volumi leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 251-256.

II, II, 135. (Magl. Cl. XXV, num. 523).

« De' Commentari o Discorsi di *Filippo Nerli* de' fatti civili occorsi nella città di Firenze nella forma del suo governo »: titolo di mano recente. Il testo com.: « Discorso primo dal 1215 al 1343. La nostra città dopo la declinatione dell' Imperio | si potrà chiaramente vedere » (fol. 1-64).

Cart., sec. XVI, autogr., ff. 64. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 298, 299 dei mss. in fol.

II, II, 136. (Magl. Cl. XXV, num. 523, 524).

Nerli Filippo « Commentari de' fatti civili occorsi dentro nella città di Firenze dal 1215 al 1343. Libro primo. La nostra città dopo la declinatione | si riformasse da republica in principato » (fol. 1-162: una vecchia numeraz. comincia dal num. 68, continuando quella del cod. precedente). Nel primo foglio è notato dal Nerli: « Ultima discrittione »; e una mano più recente aggiunge; « originale ultima revisione ».

Autogr., in 4 gr., ff. 162. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 299 e 300 dei mss. in fol.

II, II, 137. (Magl. Cl. XXV, num. 531, 532).

Varchi Benedetto, Raccolta di notizie e appunti per la storia fiorentina; autogr.

Cart., in fol., ff. 325. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 307 e 308 dei mss. in fol.

II, II, 138. (Magl. Cl. XXV, num. 531, 532).

« Sbozzi dell' Historia fiorentina di *Benedetto Varchi*; originale »; titolo di mano di Carlo Strozzi.

Cart., in fol., autogr., ff. 474. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 307 e 308 dei mss. in fol.

II, II, 139. (Magl. Cl. XXV, num. 531, 532).

Varchi Benedetto, Istoria fior.: precede la dedica a Cosimo II (fol. 2-6), e segue: « Della storia Fiorentina di Benedetto Varchi cominciata dall'anno millecinquecento ventisette | e che potesse più nel Duca che non potea... » (fol. 1-206).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 206 scr. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 307, 308 dei mss. in fol.

II, II, 140. (Magl. Cl. XXV, num. 524; Cl. VI, num. 169; Cl. IX, num. 108; Cl. XXV, num. 89; Cl. XXIV, num. 78, 134, 28, 115, 133, 132, 130, 131).

Nerli Filippo, Commentari de' fatti civili ecc.; libro XII (fol. 1-20: sec. XVII ex.). — Novella di Mirabello Gigliozzi da Prato (fol. 21 e sg.: sec. XVI). — *Parthenii Petri* veneti, Anagrammata et epigrammata, collecta a. 1614 (fol. 25-35). — Sonetto di *Marzio Calcinelli* a Giov. Carlo Sivos medico: « Si voi di cui illustre nom' intorno » (fol. 29). — Anagramma e tetrastico sul nome dello stesso medico di d. *Fortunato Olmo* (fol. 29). — Notizie di Nicolò Falcucci (fol. 36: sec. scorso). — Fr. *Roberti Ubaldini* de Galliano de Angeli Politiani morte et sepultura ex indice sepulcrorum Ecclesiae s. Marci (fol. 38: sec. XVII). — *Chellini Giovanni*, Epitaffio (fol. 41). — Notizie di Raffaello Maffei (fol. 43: sec. XVII). — Notizie di Girolamo Mei (fol. 44-50: sec. XVII). — Relazione sulla famiglia e gli scrit-

ti di Leonardo Salviati (fol. 51 e sg.: sec. XVII). — Notizia di Antonio Albizi, autore del libro Stemmata Principum (fol. 54: sec. XVII). — Particola del testamento di Gian Vincenzo Gravina (fol. 55: sec. scorso). — Elegia in morte di Agostino Del Nero (fol. 56-60; sec. XVI). — Epigrammi sullo stesso argom. (fol. 62). — Elegia in lode del med. di *Antonio Cocchi* (fol. 63: secolo scorso). — Lettera di *Federico II* re di Prussia a Francesco di Voltaire, 1753 (fol. 64). — Carmi del med. al re Federico II (fol. 64 e sg.). — *Maschiani Benedicti* De bello balearico a Pisanis gesto libri duo (fol. 70-80: sec. XVI). — Relazione di quanto fu trattato da Filippo II re di Spagna col Legato Apostolico in Bruxelles il 15 marzo 1558 (fol. 93-97). — Note intorno ai Saraceni; autogr. del Magliabechi (fol. 99 e sg.). — *Pigafetta Filippo,* Discorso a Ferdinando I Granduca (fol. 101-112; autogr. del 1593). — Relazione di Costantinopoli nel 1588 di frate *Bongianni Gianfigliazzi* (fol. 115-123). — Lettera di G. B. Grimani, da Gilera presso a Scio, 14 maggio 16... (fol. 126: autogr.). — *Cavallo Marino*, Relazione al Doge della sua ambasciata a Carlo V, 1551 (fol. 129-158: sec. XVI). — *Tiepolo Nicolò*, Relazione dopo il suo ritorno dal convento di Nizza, 1538 (fol. 159-193). — Ferdinandi I regis Siciliae protestatio Innocentio VIII circa censum praestandum in die s. Petri et Pauli Romano Pontifici (fol. 195 e sg.). — Ragguaglio degli amori di Luigi XIV con mad. La Vallière (fol. 200-237; sec. scorso). — « *Carlo Alesso Manderscheido* gesuita, Relazione delle maniere della Regina Cristina di Svezia e discorso sulla renunzia della corona della medesima » (fol. 238 e sgg.: sec. XVII). — Epistola de rebus Hungaricis ad Innocentium XI; 12 aprile 1684 (fol. 251 e sg.). — *Robinson G.*, Relazione della morte di Carlo VI, 20 ottobre 1740; autogr. (fol. 255 e sg.). — Relazione dell' attentato contro Enrico IV re di Francia (fol. 292: sec. XVI) — Estratti dal testamento del card. di Richelieu (fol. 294 e sg.: sec. XVII). — Sentenza contro l' uccisore di Enrico IV (fol. 295 e sg.: sec. scorso). — Discorso a Filippo II re di Spagna sull' impresa contro l'Inghilterra, 1587 (fol. 258-269: sec. XVI). — « Distributione et assignamento fatto d'ordine del potentissimo Re Cattolico delli 700 millioni predati al Re di Tangù »; pasquinata in prosa contro Filippo II (fol. 271 e sg.: sec. XVI). — Psalmus in laudem Ludovici XIII Gallorum Regis contra Hispanos ex psalmo « In exitu » concinnatus (fol. 275: sec. XVII). — Relazione di Spagna d'ignoto (fol. 281-284: sec. XVII). — Relazione del viaggio di Maria d' Orléans, moglie di Carlo II re di Spagna, dalla Francia nella Spagna nel 1679 (fol. 286-289: sec. XVII.).

Cart., in 4 gr., sec. XVI e sgg., ff. 289. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 300, 1192 dei mss. in fol.: Magliabechi: Raimondo Cocchi: A. M. Biscioni.

II, II, 141. (Magl. Cl. XXV, num. 603).

Storia di *Ricordano* e *Giacotto Malespini:* » A honore e riverenza dello Iddio padre | e della Badia di Firenze et d' altri più luoghi Amen ».

Cart., in 4 gr., sec. XV, ff. 125. La numerazione marginale dei capitoli è fatta da Carlo Strozzi. In fine è notato che il cod. fu posseduto da Bernardo Strozzi figlio di Giannozzo, che lo comprò in Pisa nel marzo del 1475, e da Giannozzo Strozzi figlio di Giovanni: poi derivò a Carlo Strozzi. Provenienza: Strozzi, num. 1312 dei mss. in fol. Leg. in assi e mezza pelle.

II, II, 142. (Magl. Cl. XXV, num. 611).

« Cronacha de' fatti di Firenze ritratta in brevità di quella di *Giovanni Villani* per *Domenicho di Lionardo Boninsengnia.* Avendo dunque in principio in fino da tempi di Noè | che 'l duca di Chalavra faceva a don Ferrando ». A fol. 1 è il « Prolago sopra il ritratto della cronacha di Giovanni Villani ». La Cronaca è proseguita fino al 1460.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 315. Il cod. appartenne a un Domenico Albertini figlio di Lodovico, nepote di Domenico e pronipote di Cante: così è notato sul recto del fol. membran. di guardia. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1405 dei mss. in fol.

II, II, 143. (Magl. Cl. XL, num. 52).

« Inchomincia il prolagho di frate Giudasal de libro intescrito cioè de vangieli e de le loro isposizioni fato per frate *Simone da Chascia* de l' ordine di sancto Agostino. Disse il nostro signiore | alla morte delle pene eterne. Amen amen. Finito il tratato del terzo volume per frate Simone da Chascia de l' ordine di sancto Aghostino Deo grazias amen ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 126 scr. a due col. Didascalie in rosso. Sul verso del primo foglio di guardia leggesi: « Di Giovansimone Tornabuoni detto l' Intriso ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Crusca, num. 4.

II, II, 144. (Magl. Cl. XXXV, num. 351).

« In nomine Domini nostri Giesù Cristi. Queste sono prediche di frate *Giordano* fatte in Firençe dell' anno del MCCCV. Predichò frate Giordano MCCCV dì XXV di março giuvedì mattina il die de la Donna nostra in santa Maria Novella di Firenze. Missus est Angelus | di tutto male ».

Cart., in 4 gr., sec. XIV, ff. 100 scr. a due col.: manca il fol. 32. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Crusca, num. 3. — Do l' indicazione dei luoghi in cui le prediche furono dette e il numero di queste:

Num. 27 in s. Maria Novella; a fol. 1, 3, 8, 10, 12, 13, 17, 27, 30, 34, 39, 42, 44, 45, 48, 57, 62, 67, 68, 76, 77, 81, 84, 86, 89, 91, 96.
» 1 alle donne di s. Domenico; a fol. 6.
» 5 in santa Reparata; a fol. 16, 21, 36, 49, 74.
» 1 in s. Michele Berteldi; a fol. 19.
» 1 in s. Pancrazio; a fol. 23.
» 3 nella piazza di s. Reparata; a fol. 35, 57, 62.
» 1 sulla piazza dei Priori; a fol. 48.

» 1 in s. Maria Maddalena Oltrarno; a fol. 50.
» 1 nella piazza di s. Apollinare; a fol. 53.
» 1 nella piazza de' Frescobaldi; a fol. 56.
» 1 nella piazza di s. Felice; a fol. 59.
» nella piazza di s. Stefano; a fol. 59.
» 1 in s. Donato de' Vecchietti; a fol. 61.
» 1 nella piazza di s. Lorenzo; a fol. 64.
» 1 in Orto s. Michele; a fol. 70.
» 1 in s. Stefano; a fol. 72.

II, II, 145. (Magl. Cl. XXXIX, num. 2).

« Qui comincia il libro di santo Aghostino di Civitate Dei il quale è diviso in xxij libri... Era quel tenpo quando Roma » ecc.: l' ultimo foglio è mutilo.

Cart.,in fol., sec. XV, ff. 347 scr. a due col. Secondo il Corbinelli, e come il Magliabechi notò, il volgarizzatore è Iacopo Passavanti. Nel verso del primo foglio membran. di guardia leggesi: « Questo libro è di Lionardo di Giovanni di Baldo di Barone Balducci ». Precede, fol. 1-12, la tavola dei capitoli, scritta dalla stessa mano che vergò il cod. A fol. 13 *a*, dove il prologo comincia, è rappresentato s. Agostino nel centro della iniziale miniata: nel margine inferiore è uno stemma (leone rampante in oro), entro a una ghirlanda verde, sostenuto da due putti. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 146. (Magl. Cl. XXI, num. 141).

« Expositione sopra le quatro virtudi extracte del *Maximo Valerio* e d'altri decti de phylopsophy. Sicome la misericordia e la verità guardano lo re e la clementia exalta la sua sedia, cosìe le quatro virtude | lo mio thesoro io porto meco nel pecto e non è in parte che mi possa cadere. Explicit liber de quatuor virtutibus cardinalibus, temperantia, prudentia, fortitudine et iustitia, expositis et extractis de dictis Maximi Valerii et ex dictis antiquorum phylosophorum. Deo gratias Amen » (fol. 1-18). — « Incipit liber *Albertani* super doctrina tacendi et loquendi; quia tempus tacendi et tempus loquendi, secundum dictum Salomonis. Lo cominciamento, el meçço e la fine del mio dire | Explicit liber Albertani de moribus. Deo gratias Amen » (fol. 18-22). — « Qui incomença il libro dicto Cato ricato di gramatica in volgare. Con ciò sia cosa ch' io Cato pensasse nell' animo mio | e feceli a due congiungnere. Explicit liber Catonis. Deo gratias Amen » (fol. 22-26). — « Libello per conservare la sanità del corpo, facto e composto per lo savissimo maestro *Thadeo da Firençi* doctore nell' arte de la medicina in Bolongna. In per ciò che la condictione del corpo humano è passibile e mutevele non servando la conplexione e consistençia | e chi è di conpressione frigida e humida è molto contrario. Explicit liber magistri Thadei de conservatione sanitatis. Deo gratias Amen » (fol. 26-28). — « Qui cominciano le robriche de le can-

çoni morali de *Bindo Bonichi* da Siena sopra di varie e diverse cose notabili »: sono 20 didascalie che ripetonsi nel principio di ogni canzone (fol. 28 e sgg.). Ne do la tavola.

1. Cançone contra li avari piangenti ingnominei e superbi. Prima: — Dispregiare valimento | Se on non acquista o possiede thesoro.

2. Cançone nella quale si mostra che gentileçça procede da virtù e non da richeça antica e belli costumi. ij[a]. — Nell' om discreto e saggio | Ma chi correggie se più de li altri vale.

3. Cançone nella quale amonisce l' uomo che si provegga nelle cose del mondo e de l' anima. iij[a]. — Cosa amistà verace | Ma saggio è chi lo spende sì che fructi.

4. Cançone contra li ypocriti e coloro che dismisurando volliono misura. iiij[a]. — La cosa più gradita | Che de' morir ma non del viver quanto.

5. Cançone nella quale dice contra l' ingrati homini. v.[a] — Secondo 'l mio parere | Parli talor sudar forsi ch' è freddo.

6. Cançone de le quattro virtudi cardinali equivoco parlando. sexta. — Tanto prudençia porta | Chi saggio è pensi e sua ben guardi cappa.

7. Cançone de superbia e di vij vitii che procedono da essa equivoco parlando. vij[a]. — Chi dorme o mal v' è forse | In aver mal ogna tardi è per tempo.

8. Cançone contra li huomeni cupidi e avari che de la morte non curano nè pensano. viij[a]. — A tale è giunto 'l mondo | Vive l'uom sano e per lo troppo more.

9. Cançone di molti notabili sopra varie e diverse cose. ix[a]. — Guai a chi nel tormento | Di tracti d' altrui per qual me tracta leggie.

10. Cançone nella quale pone che l' essere virtudioso fa l'uomo conservare in libertà et e converso. — Se d' Eva e d' Adam tutto | Non pascie petrosello ongni animale.

11. Cançone nella quale pone de le signorie de l'uomo e 'n che modo si le dee usare. xj[a]. — L' uomo à tre signoraggi | Voler sença operar disposto male.

12. Cançone nella quale mostra che 'l popolo è sença ragione, onde non è buono lo demorare in piaçça. xij[a]. — Chi tolle altrui thesoro | Più del parlar che del tacer mal fructo.

13. Cançone ne la quale scrive la condictione che l' uomo de' avere de la morte. xiij[a]. — Morte è privar de vita | Fuor de sperança è l' om ch' è in perdimento.

14. Cançone contra la desonesta vita de la chiericia non ben disposta. xiiij[a]. — Quel papa ch' è tiranno | Intra somersi tu sirai de' primi.

15. Cançone nella qual pone che le richeçe non fanno l' omo beato. xv^{a}. — Esser credea beato | Che sta sicuro e vive a uscio aperto.

16. Cançone nella quale pone onde procede disaventura a l' uom secondo astrologia. xvj^{a}. — Homo ch' è infelice | Contra la cosa ond' è habituato.

17. Cançone ne la quale riprende l' uomo che essendo nell' aversità si turba de la perità altrui. xvij^{a}. — Chi è in aversitade | De l' om l' aversità portare in pace.

18. Cançone contra coloro che si dicono innamorati. xviij.^{a} — Magnificando amore | E li riduca a vera canoscença.

19. Cançone ove dice onde procede che saggi moderni non sono così savi come furono li antichi. xix^{a}. — Trovar sotil viaggi | Ciò ch' avenir li possa vilipenda.

20. Cançone nella quale pone e mostra come l' uomo è libero per natura e servo per accidente. xx.^{a} — Poi Dio creò Adam | Onde saggio è chi se libero conserva. — Expliciunt cantiones morales edite a Bindo Bonichi de civitate Senarum Deo gratias (fol. 37).

« Cançone di *Dante Alighieri* fiorentino. Patria degna di triunfal fama » (fol. 37 e sg.): con commento marginale in volgare. — Proverbi, num. 188, in versi e alfabeticamente disposti: « A chui più dolce in prima lo mondo ride Languendo il fa poi metter maggior stride | Vantaggio una medesima cosa porta Per lo bel vaso o per chi lo raporta. Expliciunt rittimi pulcri et notabiles valde » (fol. 38-42). — « Queste sono sententie e decti di più phylosophy e altri savi. Dicendo uno contra Pictagora: Io vorrei ançi conversare colle femine che con phylosophy; rispose: E il porco sta più volontieri nel loto che nello fiorito prato | Quello che tu ài promesso sempre observa » (fol. 42-44). — « Queste sono parole tracte del libro de regimine regum lo quale fece Aristotile essendo già vecchio quando non potia sostenere le cotidiane fatiche del cavalcare con Alexandro. Alexandro l' avia facto suo proposto | giacere con lei » (fol. 44 e sg.). — Fiorita di storia antica, adesp. e anep.: « Tucti li homini, secondo che se scrive | E chi di loro nascerà l' universo mondo signoregiarà. Latino... » (fol. 45-51). — « Questi sono alquanti insegnamenti de vertudi tracti de libri de li antichi savi per nostro amaestramento »; sono detti di Salomone, gli articoli della fede, i comandamenti, i sacramenti, i doni dello Spirito s., le sette opere di misericordia, ecc. (fol. 51-53). — Ventiquattro endecasillabi sulle virtù della prudenza e della giustizia, e sulle lusinghe: « Non tennero questo luogo mai alcuni | ch' offeso alcun di voi da me si tene » (fol. 53). — « Questi versi che sono di

sotto scripti sono le parole che papa Ianni disse a papa Martino quando lo venne a visitare nella città di Firençe. Ego solus adunavi choncilium | et libertate mea » (ivi).

Membr., in 4 gr., sec. XIV, ff. 53 scr. a due col., non compreso un foglio in principio, sul verso del quale é notata la « Tavola delle storie et tractati che ssi chon[ten]ghono nel presente libro, chominciando a carta [prima] et seguendo fino a l' ultima ». Con miniature nelle iniziali a fol. 1 *a*, 4 *b*, 5 *b*, 8 *a*, 9 *a*, 18 *b*, 22 *b*. Leg. in cart. e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 876 dei mss. in fol.

II, II, 147. (Magl. Cl. XXV, num. 573).

« *Benedetto Dei,* Storia fiorentina: fragmento. 1470. Papa andò per pigliare Rimini | Andrea di Berto dal Pino » (fol. 1-13). — « Registro di lettere, avvisi e notizie diverse scritte a M. Bartolomeo Gualterotti Ambasciatore a Venezia 1528 » (pp. 123). — « In su questo quaderno si notaranno tutti gl' errori che a me *Benedetto Varchi* pare che mons. Giovio abbia commessi nelle sue storie, dove tratta particolarmente delle cose di Firenze, cioè dal XXVII infino al XXX »: autogr. (fol. 98-131). — Indice alfabetico per materie delle storie del Guicciardini (fol. 134 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 238, leg. in cartoni e mezza membr. Provenienza: Strozzi, num. 1057 de mss. in fol.

II, II, 148.

« Piano per le nuove aggiunte al Vocabolario fatto dal sig. *Rosso Martini* nell' antica Accademia della Crusca »; ragionamento presentato all'Accad. il 9 marzo 1741; autogr.

Cart., in 4, ff. 12. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, a. 1885.

II, II, 149.

« Mens *Taciti* »: estratti dagli Annales.

Cart. in 4, sec. XVIII, fogli non numerati. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Poirot.

II, II, 150.

« Varie memorie spettanti allo studio Fiorentino, Accademia Fiorentina e Accademia Apatisti, raccolte e messe per ordine di anni da *Ottavio Felice Buonaiuti*, Ministro del detto studio e Università fiorentina ».

Cart., in fol. sec. XVIII, ff. 39. Leg. in cart.

II, II, 151.

Traduzione da *Bernardino Telesio* di *Francesco Martelli.* La lettera di dedica è del 1573: « Allo ill. et rev. monsignore cardinale Medici Patron mio osservandissimo. Non potendo io con alcun segno più proportionato alla grandezza e al merito di V. S. I. di mostrargli la devotione dell' animo mio, li presento il primo e secondo libro delle cose naturali et il

trattato del mare et delle cose che nell' aria si fanno composti dal sig. Bernardino Tilesio e da me nella nostra lingua tradotti » ecc. Precede la « Tavola di tutta l' opera ».

Cart., in 4 gr., sec. XVI-XVII, ff. non num. Leg. in membr. Fu acquistato per la Magliabechiana dal Follini nel 1811.

II, II, 152, 153.

Parenti Pietro, Istorie fiorentine: « 1476. Nota semplice e brieve di cose degne di memoria le quali scaderanno in Firenze, appresso in Italia et di poi fuori d' Italia | chiamavasi della casa de' Piccolomini diacono cardinale di s. Eustachio ». Gli ultimi fatti sono del settembre 1503.

Cart., in 4, gr., sec. scorso, in due grossi volumi: i ff. non sono num. Leg. in mezza membr.

II, II, 154.

Volgarizzamento della Deca I di *Livio:* « Primieramente furono in Roma gli regi de' quali fu il primo Romolo et durarono in fino a' consoli | fue facta supplicatione a Exculapio. Qui finiscie il decimo libro della prima deca delle ystorie romane di Titulivio exciellentissimo autore. Amen Deo gratias ».

Cart., in 4, sec. XIV ex., ff. 296 scr. a due col. Nomi dei possessori nei fogli membran. di guardia: « Questo libro è di Giovanbatista d' Attaviano di Jacopo Doni »: — « Questo libro è di Piero di Simone del Nero: comprolo da Santi da le Volte il dì di gennaro 1580 ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 155.

Volgarizzamento della Deca III di *Livio*: « Quello che lli più ischrittori | congniomi di famiglia feciono. Qui finiscie il decimo et ultimo libro della terza decha di Titolivio padovano Deo gratias Amen ».

Cart., sec. XV, in 4, ff. non num. e scr. a due col. La miniatura che inquadra la prima pag. è molto sbiadita; abraso è lo stemma ch' era nel margine inferiore. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 156.

Nerli Filippo « Commentari de fatti civili occorsi dentro nella città di Firenze dal MCCXV al MCCCXLIII » ecc. Copia mutila in fine: fin. « et viddesi chiaro gl' Ambas[ciatori].... ».

Cart., in 4, sec. XVII, pagine 176. Leg. in cart. Provenienza: Bargiacchi, a. 1836.

II, II, 157.

Relazione del « Conclave di papa Niccolò V » (pag. 1-16): — di Callisto II (pag. 17-20): — di Pio II (pag. 21-45): — di Giulio II (pag. 46-53): — di Leone X (pag. 54-63): — di Adriano VI (pag. 64-71): — di Gregorio XIII

(pag. 107-115): — di Sisto v (pag. 116-144): — di Urbano vii (pag. 145-173): — di Innocenzo ix (pag. 174-185): — di Clemente viii (pag. 186-217).

Cart., in 4, sec. scorso, pp. 217 num. Leg. in cart. Provenienza: Bargiacchi, a. 1836.

II, II, 158.

« Prologo sopra il libro di Quintiliano. Siccome in certi metalli ogni leggier toccamento fa muovere boce, così la nostra novissima etade | Quivi o noi taciamo.... ».

Membr., sec. XIV, in 4, ff. non num. e scr. a due col. Esclusi appena i primi dieci fogli, tutti gli altri sono mutili e corrosi. Con postille e glosse marginali. Didascalie in rosso. La prima iniziale è a colori. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 159.

« Classes generales seu moneta vetus urbium, populorum et regum ordine geagraphico et chronologico descripta », adesp.

Cart., in 4 gr., sec. XIX, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Dono di Domenico Sestini, a. 1824.

II, II, 160.

« Incipit libellus super nono capitulo de Judiciis summe notarie editus a magistro *Petro de Boatteriis*. Judicia tua | Explicit libellus super nono capitulo Judiciorum ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num.: parecchi in fine ne sono bianchi; scrittura a a due col. Leg. in membr. Provenienza: Acquisto: 1806.

II, II, 161.

« Memorie istoriche dall' anno 1374 all' anno 1398 cavate da un libro di Ricordi, scritto da me *Naddo* di ser Nepo di ser Gallo da Monte Catini di Valdinievole, cittadino fiorentino. Nel 1374 secondo il corso degli anni | altri sbanditi. Fin qui si trova scritto di mano di ser Naddo da Monte Catini, che nell' anno 1396 fu notaio de' Priori di maggio e giugno, e scrisse questi ricordi sopra un giornaletto di conti ». — Segue la « Nota delle famiglie fiorentine nominate nella presente Storia di ser Naddo », per ord. alfab.

Cart., in 4 gr., secolo scorso, pagine num. 160. Leg. in cart. Provenienza: Bargiacchi, a. 1836.

II, II, 162.

Annotazioni adesp. sulle satire di Benedetto Menzini. Com.: « Annotazioni alla Satira prima ». Le aggiunte vanno da fol. 103 in poi.

Cart., in 4 e in 8 (in fine sono molti fogli di varia grandezza), secolo scorso, ff. 205. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Poirot.

II, II, 163-167.

« Relazione istorica della Rivoluzione Francese. Parte prima. Si descrive quanto di più interessante accadde nella Francia dal principio del 1787 » ecc.: giunge fino al 1802 (vol I-IV). Un volume (il V) contiene l'Appendice che va dal 1802 al 1808.

Cart., in 5 vol. in fol. piccolo. Leg. in cart. Provenienza: Legato S. Finzi, a. 1816.

II, II, 168.

« Serie di Priori Rettori, Piovani, Maestri ecc. [delle chiese di Firenze] favoritemi dal sig. can. Domenico Moreni, tratte dalle carte originali ».

Cart., in fol., sec XIX, ff. 272. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Follini.

II, II, 169.

Raccolta di sonetti, adesp. e anep.: molti sono caudati. Ne do la tavola.

Fol. 1-16. 1, Saggio Pastor che la città regina. (Questo sonetto e il seguente sono indirizzati a mons. F. G. Incontri arcivescovo di Firenze).

2, Di Piero il successore il dì felice
3, Fiorentini ignoranti, io son quel solo
4, Dall' alto della specula ch' ho fatto
5, La tramontana, l' orsa, il corno, e 'l carro
6, Quand' il Budiani tirerà l' aiolo
7, Mi par la testa grossa del Budiani
8, Guardami in faccia e tu saprai chi sono
9, Tu che con archipenzolo e matita
10, Il biroccio del sole e li cavalli
11, Ho trenta libbre in testa di cervello
12, Del mezzo giorno omai passato il punto
13, Dice il proverbio: un pazzo ne fa cento
14, Del mio sapere ognun si maraviglia
15, Perchè col fulmin Giove la lanterna

Fol. 18-45. « I miracoli sparsi del papa Ganganelli messi in redicolo in stampa con una finta lettera che annunzia diversi poemi da stamparsi su tal soggetto. L'Autore non può essere che un exgesuita, o sivvero un terziario imbevuto delle massime e dello spirito della Compagnia soppressa ». Sono 52 sonetti.

1, Vi presento, lettori, un quadernaccio
2, Opera questa ell' è d' un Ignaziano
3, Ben trentasei miracoli ci mostra
4, Ci dà ad intender questo autor bugiardo
5, D' un medico fu figlio Ganganelli
6, In un presepio nacque Ganganelli?
7, Quel bravo cappuccino originale
8, Nissuno seppe mai degl' ampollini
9, Non poteva compor meglio un fattore
10, Il porco morto avea questo fattore
11, E forse ch' uno gnocco, un ignorante
12, Ed ecco in ballo il papa Lambertini
13, Puot' esser che il miracol vero sia
14, Il vostro Ricci e 'l vostro Torrigiani
15, L' evento non sappiam della carrozza
16, E questo è un gran miracolo poffare

17, È questo è un guazzabuglio scompigliato
18, Di Flora lo Scolopio e 'l Teatino
19, Questa è la verità, bugiardo mio
20, Nel suo tacer Clemente fu loquace
21, Quella moderazion ch' ebbe Clemente
22, Quest' è nuovo di zecca ch' alla caccia
23, Per trattenere e divertir la gente
24, Avete, furbi miei, gli occhi piccini
25, Oh gran mescuglio, ed oh gran pottiniccio
26, Ora che siam del primo salmo al fine. (Il sonetto ha questa didascalia: « Miracolo 17, nltimo della prima parte »).
27, Il Ganganelli appare ad una suora
28, Un brutto vizio, orrendo e senza eguale
29, Ed eccovi un poeta Cardinale
30, Bella questa sarà poffar di mio
31, Non fu Clemente pur decimoquarto
32, Bel sentir che sarà 'l madrigaletto
33, Or che diremo noi del gran miracolo
34, Alla zuffa noi siam de' Missionari
35, Come la salverete, manigoldi
36, La gamba di Lucrezia risanata
37, La guarigion di Rimini inventata
38, Ma lo sapete voi, siamo a Bologna
39, In sentir strapazzar sempre il Mammadri
40, Se il nome rinnovato di Clemente
41, Con questo venerabile in dileggio
42, Gli uomin paffuti ch' eran Gesuiti
43, La diarrea, il canchero e la rabbia
44, Ed eccoci in Bologna col Malvezzi
45, Ecco un Domenicano Inquisitore
46, Mai fur protomiracoli sentiti
47, Il Papa d' ora e i vescovi in un mazzo
48, Frati con calze e frati non calzati
49, Miracol sarà questo strepitoso
50, E sette cardinali e due prelati
51, L' odio dell' ossa e 'l diavol che vi porti
52, Galeotto fu il libro e chi lo scrisse.

Fol. 46-141. Sonetti adesp. e anepigrafi.

1, Pria vedransi in ghetto altre Rebecche
2, Pria casta diverrà la Dea di Gnido
3, Prima i poveri tutti in Bonifazio
4, Pria peggio sarà il bue quando egli è frollo
5, Pria saprà d' ambretta una cloaca
6, Pria serpi e draghi in queste selve e in quelle
7, Prima del sonno scuoterassi il tasso
8, Pria drappo si farà senza la trama
9, Rivedrà Roma pria un altro Numa
10, Pria porpora mancar vedrassi in Tiro
11, Quando Toscana rivedrà Porsenna
12, Se falso ha il cuor chi troppo il capo china
13, Che diran dopo noi l' età venture
14, Che occorre al mondo far tanti schiamazzi
15, Di navigli una flotta spaventosa
16, Le vie spazzar col vil mantello indosso
17, Non saprei dir, se credere si deggia

18, Più frati un giorno vennero alle mani
19, Fischian per l' aria ancor le staffilate
20, Bisogna pur che sparghin mal odore
21, Vorria saper perchè presi di mira
22, Capo io non trovai tanto bisbetico
23, Gli exgesuiti no, che ancor non hanno
24, Se un dipintore al natural volesse
25, Merita d' incontrare un bue che cozzi
26, Quei che scerne il cuor d' ogn' uomo in terra
27, Ve' come amavan la Chiesa cattolica
28, Altro che pitonesse ed indovini
29, I Galerii, i Massenzii, i Diocleziani
30, Al nascer di Gesú nacque una stella
31, Oh che gioconda vita il buono Dio
32, Trovo la Musa mia mesta e piangente
33, Ahi tristo caso, sorte iniqua e fella
34, Era nel mondo a tempi di Lutero
35, Ma quei pochi terziari che ostinati
36, Tempo è Ignaziani miei di pianger forte
37, Olà, Caronte, il legno volta e guata
38, L' oro, tu sai, Caronte, fu appiattato
39, Tu che siedi di Piero ora sul trono
40, Vane speranze ond' è ingannato il cuore
41, Così vuol l' uso e così la creanza
42, Provate ad invitargli a desinare
43, Quel Dio ch' in terra e sopra gl' astri impera
44, Ricci ancor crolla l' orgogliosa testa
45, Ricci a che valse il tuo crollar la testa
46, Al tuo gran merto il cielo arrise e Piero
47, Di tua potenza sol miracol fia
48, Gente ch' han professato l' obbedienza
49, Santissimo Pastor zelante e pio
50, Questo è un pensar da matti! Mai Clemente
51, Serena aura felice alfin disperse
52, E chi darà ai soppressi ora soccorso
53, Chi d' ostro fu fregiato in Vaticano
54, Giunse quel fatal dì che il gran Consiglio
55, A dirla, fra Francesco egli è un gran frate
56, Dalla turba volgar de' Petrazzuoli
57, Segretario son io d' Acquapendente
58, È del Protonotario il vero ufizio
59, Puote il Protonotario usar se vuole
60, Quando vorrete poi porvi a sedere
61, Vorria anco saper se il mantellone
62, Protonotario mio, lampada spenta
63, Porrà sopra dell' arme un bel cappello
64, Ho scritto già per aver da Turino
65, Non mai più a pranzo dai Vallombrosani
66, Chi v' è che porti come me il piviale?
67, L' eroe son io del canto gregoriano
68, D' un cotal uom mia Musa i pregi spande
69, Sotto una conca al suon di cornamusa
70, Degli otto il magistrato cantorale
71, Per guarire un uomo ch' è lunatico
72, E quando finirà questa stampita

73, L' ottava della festa di san Pietro
74, Così si deve far, la man porrete
75, Questa del ben cantar è la stagione
76, S' incontrano nel canto gregoriano
77, Nel mezzo del cammino della notte
78, Al tron del giusto onnipotente Dio
79, Io servo di te fui sommo signore
80, Chi in terra fe' le veci del gran Dio
81, Dalla stellata reggia in gloria assiso
82, Fu per mia morte il duolo universale
83, Sentiam gli spiritati Farisei
84, Ognuno creder può ch' in ciel son io
85, Zoccoli, calze, scarpette e pianelle
86, Se base di virtù sempre fu detta
87, Prete non fui, non monaco nè frate
88, Aver la veste vil, vile il mantello
89, Quando l' Italia sarà meno afflitta
90, Non ha sudditi tanti il gran Soldano
91, Diverran pria li cedri cetrioli
92, Quando che fresche qua verran l' acciughe
93, Quando anderan le capre con gli zoccoli
94, Allor che diverrà feroce il ciuco
95, Prima ai poeti mancheran gli stenti
96, Pria cesseranno in Stige le querele
97, Chi rischiara mia voce e chi mi detta
98, Odo che suona a tocchi una campana
99, E pur questo fratin predicatore
100, Deh non fia mai che vengan li studenti
101, Accattasi alle prediche pe' poveri
102, Padre se non cangiate al fin lo stile
103, Disse il nostro Poeta che le fole
104, Non disse Cristo al suo primo convento
105, S' ammetton ne' licei le cicalate
106, D' un ordin tanto celebre un priore
107, Un frate come voi, Padrino mio
108, Sol creste, marronè, penne e pendenti

Fol. 142-147. Dodici sonetti contro Salvino Armati.
1, Un dottorato e un Senator toscano
2, Vada a far delle cifre sepolcrali
3, Se fuor la testa dal famoso avello
4, Vi son de' ceffi goffi e degli scarmi
5, Lasciar per testamento la minuta
6, Quando attraverso il chiostro di s. Marco
7, Ei nel Museo famoso che raccolse
8, Gonfio di suo saper com' un pallone
9, Or se la testa alzasse dal deposito
10, Quand' egli scapperà da quell' avello
11, Di cristallo di monte un bel deposito
12, Di sacra storia professor famoso.

Cart., in 4, gr., sec. XVII, ff. 147 scritti da più mani. A fol. 17 è dichiarato che il ms. appartenne al padre Giovanni Andrea Mori, morto nel 1786. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 170.

Expositio M. T. Ciceronis operis De officiis; adesp. e anep.: « Super principio cuiuslibet libri legendi pro maiori luculentia intellectus studentium quattuor necessaria | loquar tecum non communicando... »: l'ultimo fol. è mutilo.

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num. Legatura orig. in assi cop. di pelle impr. Provenienza: Acquisto, a. 1810.

II, II, 171.

« Incomincia il primo sermone di sancto *Bernardo*. Frategli mei altre cose | figli della luce. Deo gratias. Finis. Questo libro è delle monache di Ripoli: chi ll' achata sì llo renda ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 234 scr. a due col. Leg. in cart. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 172.

« [I]ncipiunt rubricae secundi libri Statutorum Domini Potestatis Florentiae. [S]tatuimus quod tempora causarum civilium mixtarum | gabellae supradictae. Deo gratias Amen » (fol. 1-75). Segue l' indice delle rubriche « huius secundi libri statutorum causarum civilium ». — « Apostillae Domini *Alexandri Salvii* super secundo [et tertio] libro Statutorum Domini Potestatis civitatis Florentiae | et ser Christophori de Laterina ». Segue mutilo il commento al cap. 85 « Condemnationes Magnatum » nel verso dell' ultimo foglio.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. num. 75. Leg. in assi e mezza pelle. Il cod. appartenne a Pietro Dini patrizio fiorentino e arcivescovo Fermano (il *Pasciuto* dell' Accademia della Crusca). Il Follini lo acquistò nel 1819 dai suoi eredi.

II, II, 173.

Libri I-IV della Sintassi di *Apollonio* Alessandrino: in testo greco.

Cart., in 4, sec. XV ex., ff. non num. Leg. in assi e mezza membr. Fu acquistato dal Follini nel luglio del 1810.

II, II, 174.

« Lettere economiche del sig. abbate *Gian Maria Ortes* Veneziano ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: dono Arton, a. 1869.

II, II, 175.

De' Rossi Bastiano, detto l' Inferrigno, Diario dell' Accademia della Crusca dal 1582 al 1613: copia di Rosso Antonio Martini.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 338 e 22. Leg. in cart. È presso l' Accademia stessa.

II, II, 176.

Alamanni Andrea, detto lo Schermito, Diario dell' Accademia della Crusca dal 20 gennaio 1728 al 1747.

Cart., in 4, sec. XVIII, pp. 335 e 17. Leg. in cart. È presso l' Accademia stessa.

II, II, 177, 178.

« Istoria di *Bartolomeo Cerretani*. Libro primo. L' antica reputazione e grandezza de' Toscani | il cardinale svizero chiamato Sendunense. Fine delle storie di Bartolomeo Cerretani ». Precedono il Proemio (fol. 1-3) e un « Sommario overo prefazione generale a tutta la storia » (fol. 4-8).

Cart., in 4 gr., sec. scorso, in due voll. di ff. 432 e 283. Leg. in cart. Provenienza: Poirot.

II, II, 179.

Frammento di martirologio: fin. « Explicit martirologium. Deo gratias amen ». — « Incipit prologus regule eximii patris beatissimi *Benedicti* abbatis. Ausculta o fili precepta magistri | et ad satisfactionem venerint. Fiat fiat Amen ». (Nella iniziale miniata è rappresentato il santo seduto, circondato da monache genuflesse). — « Incomincia la regola del nostro padre s. *Benedecto* abbate. Ascolta, figliuolo, e' comandamenti del maestro | sarà aperto el reame del cielo Amen. Finita la regola volgare di sancto Benedecto. Deo gratias ». (Nella iniziale miniata è rappresentato lo stesso santo con due monache genuflesse ai lati). In fine: « Questo libro è del monasterio et convento delle monache di s. Donato in Polverosa fuora di Firençe de l' ordine cisterciense, et hallo facto scrivere la venerabile religiosa suora Bartholomea figliuola di Bernardo Carnesechi de' danari e' quali gli lasciò messer Christofano Carnesechi suo çio ecc. Costa il presente libro ducati xxvij ».

Membran., sec. XVI, in 4, ff. non num. Legatura orig. in assi cop. di pelle impr. con angoli e fermagli metallici. Il cod. fu acquistato nel 1836 da Tommaso Gelli.

II, II, 180.

Memorie e documenti relativi alla storia di Valdinievole; sec. XVI e sgg. Moltissimi riguardano Pescia, e son d' indole amministrativa.

Cart., in 4 gr., sec. XVI e sgg., ff. non num. Leg. in cart. e mezza membr. L'acquistò il Follini per la Magliabechiana il 23 settembre 1824 presso Natale Volpi al prezzo di Lire 4.

II, II, 181.

« Index onomasticus Scriptorum universae franciscanae familiae seu trium ordinum s. Francisci, ab origine usque ad annum MDCL per fratrem *Nicolaum Papini* olim Ministrum Generalem ordinis Minorum congestus expeditusque anno 1828 in sacro conventu Assisii ».

Cart, in fol., autogr., ff. non num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Legato dello stesso Papini; cfr. la nota autogr. nel frontespizio.

II, II, 182.

« Incipit postilla super Evangelia edita a fratre *Philipo de Monte Calerio* ordinis fratrum minorum | Explicit prima pars de Monte Klerio. Vinum scriptori debetur de meliori. Qui me scribebat Guillelmum nomen habebat. Qui vina bona bibit paradyso tucius ibit ». — Commento ai libri delle sentenze: « Queritur utrum | Explicit tertius liber sententiarum *Francisci de Marchia* ». — « Querebantur | Expliciunt quodlibeta magistri *Godofredi* ». Segue l' indice delle rubriche. — « Utrum rectitudo (?) voluntatis hominis | et racio magnitudinis et augmenti ».

Membr., in 4 gr., sec. XV, ff. non num., scr. a due col. da più mani. Leg. in membr. Fu acquistato dal Follini per la Magliabechiana nel febbraio del 1817 presso Gaspare Ricci libraio fiorentino.

II, II, 183.

« Epistola missa Walielmo Senonensi archiep. a magistro *Petro Manducatore* ». Segue la « Historia scolastica cui premittitur prefatio | ad dominicam diem ». — « Incipiunt ystorie actuum apostolorum | in catacumbis ». — Trattato di morale, adesp. e anep.: « Quod potestas volendi | veritas probata sit ». — « Sepe et studiosissime a multis rogatus | Explicit liber *Anselmi* Cantuariensis ». — « Incipit prologus in Monologium *Anselmi* Cantuar. archiepiscopi | trinus et unus ». — « Incipit liber *Anselmi* de incarnatione Verbi | inveniat ». — « Incipit liber *Anselmi* de libero arbitrio | de illis interrogare ». — « Incipit liber *Anselmi* de veritate | veridicis (?) ». — « Incipit liber *Anselmi* de processione Spiritus sancti | sensui latinitatis ». — « Incipit liber Anselmi de peccato originali | Explicit etc. ». — « *Johannis* presbiteri *Damasceni* liber incipit | fructificantes et cetera. Explicit. Deo gratias ».

Membr., in 4, sec. XV, ff. non num. scr. a due col. da più mani. Leg. in membr. Fu acquistato per la Magliabechiana da V. Follini nel 1817 presso il libraio Gaspare Ricci.

II, II, 184.

« *Stephani Joanninensis* I. U. consul. Senensis in Mediceam Monarchiam penthatheucus ad Divum Clementem Mediceum VII Pont. Max. apostolici regni clavigerum, quo Medicei heroes omnes qui iam pridem invidiosa temporum consenuerant ad suum immortalitatis splendorem evecti renitescunt; omniaque illorum praeclara quae madido veluti sudore delituerant in augustissimum veritatis monumentum reserantur: Divique Leonis X Pont. Max. gesta panduntur ». In fine: « Ex archetipo Anchonitanae calchographiae Tip. Bernardini Guerraldi Vercellensis calchographi publice cudentis, eodem Stephano Joanninensi iugem impensam erogante. Post redimitam fidei ortodoxae salutem MCCCCCXXIIII, sexto Kal. decembr. ».

Cart., in 4. sec. scorso, di pp. 732. Leg. in mezza membr. Provenienza: Poirot.

II, II, 185, 186.

Lezioni di mons. *Giovanni Bottari* sopra il Decameron; in 3 voll.

Cart., in 4, autogr., ff. non num. Leg. in mezza membr.

II, II, 187.

Boccaccio G., Fiammetta: « Suole | e in più lungha dimoranza ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 39 scr. a due col. In fine (e forse faceva da coperta al volume avanti che questo fosse rileg. in tela e mezza pelle) è un frammento (di 30 linee) di bolla d' Urbano VI (?) all' abate del monastero di s. Maria di Firenze. Sul verso della stessa pergamena sono cataloghi di nomi del sec. XV, un de' quali ha per titolo « Otto di ghuardia, 1438 ». Il cod. fu acquistato dal Follini presso Gaspare Ricci libraio nel luglio del 1816.

II, II, 188.

Fiorita d' Italia di *Guido da Pisa,* adesp. e anep.: « Tutti gli huomini secondo che dicie Arisstole (sic) nel primo | facciamo fine a quessto secondo libro delle Neyde di Vergilio » (fol. I-LXXXXVIJ). — « Vennemi in pensiero quessto dì xx di diciembre 1485 essendo uscito a mezzo el mese de diciembre detto dell' uficio, io *Antonio di Piero di Niccholaio da Ffilichaia* dovere cominciare e ffare quessto pocho di richordo dell' ordine di tutto el priorato, come di rimpetto seguirà; el quale ordine e ccirimonie compresi essendo suto de' Singniori quessto anno dinanzi gennaio et febbraio 1484. E tutto rimmemorando benchè grossamente e non chon quello limato et ornato dire, perchè in me non m' è per uso nè per praticha nè per dottrina di scienza; potrà essere più tossto essempro in sul quale alchuno che dopo me proccederanno verrà pensiero di meglio comporlo che io per me nonn ò saputo fare. E' singniori cho i quali io fui in compangnia furono quessti, cioè: In santo Spirito, Nicchołò di Piero Chorsini | la chasa vostra alla quale tutti sempre ànno portato grandissima affetione e amore » — Cronologia breve di storia fiorentina (di mano del sec. XVI; nelle 2 ultime pagine): « A dì 28 di gennaro 450 Attila re de' Gotti disfece Firenze. E' primi priori della città di Firenze comingorono a reggere a mezzo giugno de l'anno 1282 et stavono 2 mesi | Pippo de ser Brunellesco nostro fiorentino »: dal 450 al 1420.

Cart., in 4, sec. XV, ff. anticamente num. 97 e scr. a due col. Leg. in tela e mezza pelle. Provenienza: Poirot.

II, II, 189.

« La Lulliade o i buffi Italiani scacciati di Parigi; poema eroicomico di R[anieri] D[e'] C[alsabigi]. Canto gli sdegni fervidi e scortesi | Alla divi-

na musica francese ». In otto canti; ed ogni canto è seguito da note.

Cart., in 4, sec. scorso, in due voll. di ff. 127, 124. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Dono Benedetti. — Cfr. per una larga notizia del poema, data dal prof. Adolfo Bartoli, il *Fanfulla della Dom.*, Roma 3 aprile 1881.

II, II, 190.

« Memorie antiche d' *Antonio da Sangallo*. Il primo cerchio delle mura di Firenze | e fu su la Porta di s. Pulinari » (fol. 1-93). Precede un'avvertenza al « Caro Lettor mio », e segue, dopo vari ff. bianchi, l' « Index Capitulorum ».

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 93 num. Leg. in membr. L' acquistò il Follini nel 1815.

II, II, 191.

Altro esemplare delle Memorie precedenti.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 101 num. Leg. in mezza membr. Acquistato dal Follini nel 1814.

II, II, 192.

« Secondo libro di Lettere raccolte per Antonio d' Horatio Sangalli »: nel fol. 2 è quest' altro titolo: « Lettere di diversi raccolte per Antonio d'Horatio Sangalli scritte da l' ill. cardinal *Carlo Caraffa* arcivescovo per le mani di mons. Della Casa arcivescovo di Benevento ». Precede la tavola delle persone alle quali le lettere son dirette.

Cart., in 4, sec. XVI, pp. 248. Leg in mezza membr. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 193.

Miscellanea di scritti storici, racc. « D' Antonio Sangalli ». — « Discorso della Secreteria et Secretario de' sommi Pontefici di mons. *Cirillo*, con una bolla di papa Innocentio ottavo sopra la med. materia » (pag. 1 e sgg.): 26 ottobre 1574. — « Discorso di mons. *Gabriel Silvago* circa la lega del Papa et del Re Cattolico et li ss. Venetiani per defensione dell' Isola di Cipro contro il Turco l' anno 1570. Allo ill. et rev. mons. il cardinale di Correggio » (pag. 65 e sgg.). — « Discorso notabilissimo a N. S. Pio v per la santiss.[a] Crociata contro il Turco » (pag. 87 e sgg.). — « Lega di Papa Pio v et del Re Cattolico con l' ill. Signoria di Venetia contro il Turco, 1571 » (pag. 115 e segg.). — « Discorso et trattato dottissimo del rev. mons. Cardinal *Sirleto* sopra molte reliquie et cose notabili in quest' alma città di Roma »; al card. Borromeo (pag. 160 e sgg.). — Lettera del *med.* al med. (pag. 176 e sgg.); s. d. — « Presa di Famagosta e rotta hane data Turchi » (pag. 200 e sgg.). — « Relatione della guerra di Cipro e particularmente della presa et sacco

di Niccosia » (pag. 292 e sgg.). — Discorso su la Chiesa greca a Gregorio XIII (pp. 326-343).

Cart., sec. XVI-XVII, in 4, pp. 343. Leg. in mezza membr. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 194.

Miscellanea di scritti storici, racc. da « Antonio d' Horatio d' Antonio da Sangallo dopo la sua carceratione » e quasi tutta da lui trascritta: della collezione era questo il vol. quinto (cfr. il frontespizio nel fol. non num. in princ.). — « Discorso sopra il riformare la Republica di Siena fatto da messere *Donato Giannotti* » (pag. 1-24). — « Della famiglia de Medici di Firenze » (pag. 25-36). — Copia di lettera di *G. B. Strozzi*, senza indir.; Firenze 22 luglio 1610 (pag. 37 e sg.). — Contratto di matrimonio, 23 giugno 1529, fra Margherita d' Austria e Alessandro de Medici (pag. 41-51). — Nota de' doni che dal Duca Cosimo II ebbe Chiappino Vitelli (pag. 53-67); 20 marzo 1610. — Norme per caricare una nave (pag. 69-71). — Lettera del G. D. *Francesco de Medici* a Giovanni Andrea Doria (pag. 75 e sg.); 13 ottobre 1575. — Risposta del *Doria* (pag. 76-81). — « Avvisi di Praga »; giugno 1579 (pag. 81-91). — « Capitoli della pace conclusa fra i fuoriusciti genovesi et il Reggimento di quella città. Addì 3 di ottobre 1575 » (pag. 93-97). — « Lettera scritta da' Deputati della Nobiltà vecchia di Genova l' anno 1575 alla Signoria di detta città quando la vecchia et nuova fatione vennero in discordia » (pag. 97-104). — « Conditioni che vollero i Pollacchi dal loro re l' anno 1575 » (pag. 105). — « Lettera di *Pietro Sboroschi* Palatino di Cracovia alla Maestà del christianissimo Henrico re di Francia et ser. re di Pollonia »; Cracovia 30 luglio 1575 (pag. 105-108). — « Lettera di mess. Alessandro, mandato dal Papa, al Cardinale Gondi » s. d. (pag. 109 e sg.). — « Del sig. *Ottavio Rinuccini* » Sonetto: « Se dal dritto sentier signor partissi » (pag. 110). — Lettera del « Cardinale di Perona ad Arrigo quarto re di Francia » (pag. 113-133); Roma, 5 aprile 1607. — « Relatione del cardinale d' Avignone circa l' accomodamento de' disgusti che passano tra ser. Duca di Parma et di Mantova » (pag. 135-137). — Genealogia della famiglia della Rovere (pag. 139). — Genealogia dei Montefeltro (pag. 141). — « Lettera delli marchesi Malespini alli Principi d' Italia per conto della citatione fatta loro dal Magistrato straordinario di Milano alli x giugno 1605 » (pag. 145 e sgg.). — « Parere sopra l'haver negato i Venetiani il passo alli Alemanni per venire a Milano in servitio del Re di Spagna » (pag. 153 e sgg.). — « Ragioni della apostolica Sede sopra la città e dominio di Ferrara » (pag. 165 e sgg.). —

Lettera del card. d' Avignone sopra « i disgusti che passano tra li ser. Duca di Parma et di Mantova »; 29 aprile 1597 (pag. 181 e sg.). — Scritti sulla « nullità et dissolutione di Enrico 4° et la ser. Regina Margherita di Francia duchessa di Valesia » (pag. 185 e sgg.). — « Sommario della congiura contro la Rep. Veneta » (pag. 199 e sgg.). — « Significati nel corpo humano. Il capo piccolo a proportione del corpo è segno di non buono intelletto » ecc. (pag. 235 e sgg.). — « Capitoli con li quali dal Comune di Prato per historie, libri, instrumenti s'intende provare dell' antichità, nobiltà, grandezza, frequenza di popolo ed altre rare qualità che rendono degna detta Terra di ereggersi in Città » (pag. 251 e sgg.). — Genealogia degli Appiani » (pag. 267). — « Decisione giudiziale et imperiale della lite di Piombino » (pag. 268 e sgg); 26 febbraio 1625. — Avviso di Vienna del 27 gennaio 1623 (pag. 275). — Predizione per l' a. 1623 (pag. 277). — Lettera del Doge di Venezia al G. Duca, 17 giugno 1579, ed a Bianca Cappello, stessa data; col privilegio in virtù del quale ella fu creata figliuola di s. Marco, 16 luglio 1579 (pag. 278 e sgg.). — Lettera di relazione dell' incendio di Feroslavia, 25 agosto 1625 (pag. 283 e sg.). — « Bolla aurea » di Ferdinando II imp.; 9 marzo 1620 (pag. 287 e sgg.). — Lettera scritta in nome del G. Duca da Andrea Cioli al Duca di Nortumbria; 8 novembre 1627 (pag. 293). — Lega tra Francia, Inghilterra, Venezia e Piemonte (pag. 303 e sg.). — Nota « circa il depositare li forti di Valtellina » (pag. 311 e sg.). — Lettere del G. Duca relative al 1603 e ai fatti successi al 1606 (pag. 315 e sgg.). — Sententia contro don Rodrigo Calderone » (pag. 359 e sgg.); 9 luglio 1621. — « Relatione del martirio di undici Padri dell' ord. di s. Domenico nel Giappone »; 17 agosto 1623 (pag. 363 e sgg.). — « Horatione dell' ecc. sig. *Girolamo Priuli* alla Maestà del re Lodovico tredecimo » (pag. 379 e sgg.). — « Sommario di alcuni capi principali del processo contro il padre Aniello, suor Gilia et Giuseppe, i quali furono autori di una lascivia e vituperosa eresia nella città di Napoli » (pag. 431 e sgg): in fine è notato che « furono abbruciati in Roma nella Minerva a dì 11 luglio 1615 presenti molti cardinali, ambasciatori et altri ». — « Sententia data da' ss.ri Otto di Guardia et Balia di Firenze contro a Carlo Antonio di Paolo Gattinara, P. Obizi padovano, fra Verginio Ferretti cav. di Malta il 22 maggio 1617 » (pag. 441 e sgg.).

Cart. in fol. picc., sec. XVI-XVII, pp. 450. Leg. in mezza membr. Provenienza: Rinuccini. Nei primi fogli del vol. è la tavola delle materie contenutevi.

II, II, 195.

Miscellanea c. s. Nel foglio di guardia: « Questo libro è d'Antonio d' Ora-

tio d'Antonio da Sangallo Gualberti dopo la sua carceratione. Tomo 6° ». — Lettera di *Francesco Ferrucci* ai signori dieci della Guerra; Volterra, 27 aprile 1530 (pag. 3 e sgg.). — Lettere di *Ferrante Gonzaga* a Federico Duca di Mantova suo fratello; dal campo di Firenze 15 luglio - 11 agosto 1530 (pag. 7 e segg.). — « Copie delli capitoli portati a Roma per il sig. Galeazzo Sforza per conto del sig. Malatesta Baglioni per essere confermati da Clemente 7 » (pag. 25 e sg.). — Privilegio e conferma pontificia di capitoli a Malatesta Baglioni (pag. 27). — Lettera di *Vincenzo Fedeli* al fratello Matteo intorno all' assedio: Firenze 23 luglio 1530 (pag. 27 e sgg.). — Lettera di *Martino Agrippa* al vicelegato di Bologna; data in campo sopra Firenze, 8 agosto 1530 (pag. 30 e sgg.). — Lettera del Gran Turco ai Venetiani (pag. 34 e sg.). — « Convenzione di tregua tra il pontefice et il magnifico sig. Comessario della Romagna Fiorentina »; 2 aprile 1530 (pag. 35 e sg.). — « Lettera mandata per Pietro Aretino Ambasciatore ad Arezzo »; 27 luglio 1530 (pag. 37 e sgg.). — « Obbedientissimo Pietro Aretino *Leonellus Pius* de Carpo »; Faenza 20 settembre 1530 (pag. 40). — « Lettera di Firenze » a Galeotto Giugni oratore in Ferrara; 27 aprile 1530 (pag. 41 e sg.). — Lettera del *Giugni* alla Signoria; Ferrara 10 maggio 1530 (pag. 43 e sgg.). — « Lettera d' Inghilterra di *Zanobi Dievaiuti* che fa le faccende per Francesco de Bardi »; 24 ottobre 1529 (pag. 47 e sg.). — « Nota de' Rebelli della eccelsa Republica fiorentina » (1530-37) (pag. 48 e sg.). — « Sommario della confederatione delli signori Venetiani » col Duca di Milano (pag. 50 e sgg.). — Lettera della Signoria all' ambasciatore Giugni in Ferrara [1530] (pag. 55 e sg.). — « Ceremonie usate da papa Clemente 7mo nel coronare Carlo quinto nella città di Bologna » (pag. 56 e sgg.). — Lettera di *Galeotto Giugni* alla Signoria; Ferrara, 11 giugno 1530 (pag. 60 e sg.). — Lettera d' informazione da Augusta; 15 giugno 1530 (pag. 61 e sg.). — Lettere due « dal Campo Cesareo sotto Firenze »; 14 e 21 giugno 1530 (pag. 62 e sg.). — « Per una posta di lettere de 26 [giugno 1530] da Malatesta da Terra nuova da santo Agnolo » (pag. 63). — Lettere da Augusta, giugno e luglio 1530 (pag. 64 e sgg.). — Dispacci da Roma; luglio 1530 (pag. 69 e sg.). — « Relatione della nobile et antica città di Volterra nel Regno di Toscana » (pag. 71 e sgg.), con un Breve di *Clemente VII* ai Volterrani; 26 marzo 1530 (pag. 84). — « Infortuni occorsi alla città di Volterra da l' anno 1529 al 1530 mediante la guerra di Firenze, notate giornalmente come occorse ogni cosa » (pag. 110-194).

C. s., pp. 194. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 196.

Miscellanea c. s. Nel foglio di guardia: « Questo libro è d'Antonio d'Horatio d' Antonio Gualberti da Sangallo, dopo la sua carceratione. Tomo settimo di varie memorie ». — « Non sono questi particolari nel Villani », del 1343 (pag. 1 e sgg.). — « Lamento dello ill.^{mo} *Alexandro de Medici* Ducha di Firenze », in ternari: « Chi di grandezza liet' in alto siede | Non è ingannato se non chi si fida. Finis » (pag. 9 e sgg.). — « Autorità data al sig. Duca Alessandro de Medici da dodici Riformatori della città di Firenze deputati sotto li 27 d' aprile l' anno 1532 » (pag. 11 e sgg.). — Atto di matrimonio d'Alessandro con Margherita d'Austria (pag. 35 e sgg.); 3 giugno 1529. — « Lettera di *Carlo* quinto imp. scritta al Senato di Roma subito doppo il sacco di essa nel 1527, l' anno vj del pontificato di Clemente settimo » (pag. 43 e sgg.). — « Instrutione del cardinale *Ipolito de Medici* a un suo agente appresso all' imp. Carlo quinto, persuadendolo a levare lo Stato di Firenze al Duca Alessandro et darlo al detto cardinale » (pag. 47 e sgg.). — « Capitolazione di [Filippo] Lantgravio » (pag. 67 e sgg.). — « Il modo del Consiglio grande della Republica fiorentina » (pag. 77 e sgg.). — « Significati nel corpo humano » (pag. 95 e sgg.). — Nota delle offerte fatte dai fiorentini alla Signoria nella guerra contro il Conte di Virtù (pag. 104 e sgg.). — « Interrogationi fatte a Matteo ambasciatore del Prete Giani a Paulo terzo nelle cose pertinenti allo Stato ecclesiastico » (pag. 111 e segg.). — « Copia d' una lettera dell' abbate p. *Paulo* di Cosenza al principe di Bisignano »; è relativa alla scoperta della tomba dell'ab. Vuerdino e di una sua profezia (pag. 123 e sgg.). — « Discorso di mess. *Donato Giannotti* al mag. Gonfaloniere di Giustizia Nicolò di Pietro Capponi » (pag. 127 e sgg.). — Sentenza di *Clemente VII* contro Enrico VIII re d' Inghilterra; in volgare e in latino (pag. 145 e sgg.). — « Della varietà della creatione del Papa et origine de' cardinali » (pag. 155 e sgg.). — « Discorso come l' Imperio depende dal papa » (pag. 161 e sgg.) — Lettera di frate *Leone Strozzi* a mons. Lorenzo Strozzi suo fratello; 11 gennaio 1551 (pag. 167 e sgg.). — « Memoriale de' fuoriusciti fiorentini, dato a Carlo quinto in Napoli l' a. 1536 » (pag. 183 e sg.). — « Capitolo d'una storietta dove si narrano le novità seguite in Firenze l' a. 1433 (pag. 185 e sgg.). — Estratto breve dallo Statuto di Firenze De offitio Potestatis (pag. 189 e sg.). — Lettera di *Benedetto Buondelmonti,* ambasciatore a Roma, al Gonfal. di Giustizia di Firenze; Roma 31 gennaio 1531 (pag. 195 e sgg.). — Lettera di *Donato Giannotti* a Zanobi Bartolini (pag. 200 e sgg.): s. d. — « Parere di *Luigi di Pier Guicciardini* al duca Ales-

sandro de Medici sopra il fermare il governo dello Stato di Firenze doppo l'assedio » (pag. 204 e sgg). — « Due pareri di *Franc. Vettori* gentilhuomo fiorentino intorno al Governo di Firenze dopo l'assedio, dati a fra Niccolò della Magna arcivescovo di Capua et poi cardinale » (pag. 213 e sgg). — Lettera di *Donato Giannotti* a Zanobi Bartolini; s. d. (pag. 222 e sgg.). — « Oratione recitata in presenza di Massimiliano Augusto da ... (?) orator franzese l'a. 1510 » (pag. 228-254). — « Instrutione a te Francesco Ant. Nori di quello hai a esseguire con la Maestà del Re di Francia padre e benefattore perpetuo della città di Firenze e del suo popolo » (pag. 260 e sgg.). — Due lettere del Doge Andrea Vendramin alla Signoria; 28 aprile 1478 (pag. 264 e sgg.). — « Questi sono certi Ricordi per *Gino di Neri Capponi*, e' quali fece in sua vecchiezza, quando stava in casa infermo, del qual male egli si morì et fu dell'anno 1420 » (pag. 268 e sgg.). — Altra copia del « capitolo d'una storietta » contenuto a pag. 185 (pag. 276). — Traduz. in ital. delle due cit. lettere del Doge Vendramin, 1478 (pag. 278 e sgg.). — « Ricordi del mag. *Lorenzo* di Piero di Cosimo *de Medici* che fu padre di papa Leone x, levati da sua originali » (pag. 284 e sgg.). — « Informatione a voi mess. Rinaldo degli Albizzi per andare alla ill. Republica di Venetia »; ottobre 1426 (pag. 291 e sgg.). — « Capitolo cavato dalla Vita di fra Girolamo Savonarola da Ferrara » (pag. 296 e sgg.). — « Lettera di *Lorenzo di Pier Franc. de Medici* scritta a Francesco di Raffaello de Medici poco di poi ch' egl' hebbe morto il Duca Alessandro » (pag. 300 e sgg). — « Ricordi di *Gino Capponi* nell' anno MCCCCXX » (pag. 304 e sgg.). — « Memorie di *Giovanni d'Averardo de Medici* alla morte sua nel 1428 » (pag. 309 e sgg.). — « Instrutioni date a Piero [de Medici] nella gita di Roma a dì 26 novembre 1484 (pag. 312 e sgg.). — « Nota degli incendii seguiti in Firenze dall' anno 1116 al 27 febbiaio 1601 » (pag. 318 e sgg.). — « Capitoli fatti tra gl'agenti di papa Clemente 7 e l'imp.^r Carlo quinto da una parte e la città di Firenze dall' altra; agosto 1530 » (pag. 322 e sgg.). — Memoria di Giovanni d'Averardo de' Medici (pag. 326 e sgg.). — Relazione delle cerimonie per la coronazione del re d'Ungheria; 1 luglio 1518 (pag. 330 e sgg.). — « Supplicatione d' Italia al christianissimo Re Francesco primo dell' ecc. Dottore mess. *Franc.° Guicciardini* Patritio Fiorentino », in ternari: « Italia afflitta nuda e miseranda | Ma viverò et morrò se vuol Francesco » (pag. 338 e sgg.). — « Detti e risposte di Papa Pio Quinto » (pag. 350 e sgg.). — « Apologia del rev. p. Panigarola » (pag. 355 e sgg.). — Lettera di relazione della città di Vicenza; 1626 (pag. 373 e sgg.). — Lettera del G. Duca ad Urbano VIII;

16 novembre 1623 (pag. 389 e sg.). — Sommario del testamento dell'ultimo Duca d' Urbino (pag. 390).

C. s., pp. 390: in realtà l' ultima pag. ha il num. 531, ma la numeraz. è sbagliata. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 197.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « d' Ant.° d' Oratio d' Ant.° Gualberti da Sangallo dopo la sua carceratione. Tomo 8 ». — Certificato di Don *Antonio de Medici* a favore di Filippo Catelani (pag. 1); 30 giugno 1592. — « Beni de l' ill. et ecc. s. Don Antonio Medici » (pag. 3 e sg.). — « Privilegio della Signoria di Venetia alla s. Bianca Cappello »; 16 giugno 1579 (pag. 5 e sgg.). — « Discorso sopra le cose di Mantoa » (pag. 13 e sgg.). — « Annotationi de l' Albero di Monferrato: studii e fatiche del sig. *Giovanni* del sig. Giulio *del Garbo* gentilhomo fiorentino » (pag. 25 e sgg.) — « Raguaglio a qualunque si voglia persona che volessi ire o mandare in Moscovia l' anno 1610 » (pag. 41 e sgg.); Vilna, 4 luglio 1610. — « Osservationi alla prigionia del Conte d' Overnia e del Duca di Birone » (pag. 73 e sgg.). — « Capitoli del Turco in favore de' mercatanti fiorentini in vulgare presentati alla Signoria nel 1489 » (pag. 129 e sgg.). — « Relatione dell' arrivo e partita dell' armata turchesca de l' Isola de Malta » (pag. 137 e sgg.). — « Esamine nella causa di eresia contro a monsignore Piero Carnesecchi Protonot. apostolico » (pag. 141 e sgg.). E d' altra mano è notato: « Antonio da Sangallo fu presente a queste esamine nella Minerva in Roma l' anno 1568 il carnovale ». — « Alcuni Ricordi cavati da un libro dove sono notati tutti li Priori, cioè Signori della cittade di Firenze, onde ne viene chiamato il Priorista » (pag. 189 e sgg.). — « Dono del monte della Verna di M. Orlando conte Casentino al serafico p. san Francesco d'Ascesi » (pag. 301 e sgg.). — « Ragioni della Sede apostolica sopra la città e dominio di Ferrara » (pag. 369 e sgg.).

C. s., pp. 383. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 198.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Tomo nono. Questo libro di relationi di Spagna è d' Antonio d' Oratio d' Antonio Gualberti da Sangallo dopo la sua carceratione ». — « Relatione della Spagna » (pag. 1 e sgg.); è divisa in 5 parti, e ciascuna ha il relativo sommario: « La Spagna ultima o prima parte d' Europa | che son le più belle et le più commode per la caccia che habbia sua Maestà. Quam Deus » etc. (pag. 1-260). — « Relatione del Regno di Spagna in tempo di Filippo 3.° Quasi tutti i prin-

cipi, etsi infedeli come christiani, nel principio del lor regnare | eccetto che per tre falli, di lesa Maestà, del peccato nefando et de heresia ».

C. s., pp. num. 268. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 199.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « D' Antonio d' Oratio d' Ant. Gualberti da Sangallo dopo la sua carceratione. N.° nove, anzi x^mo^ ». — Storia (fondazione, beni, entrate, rettori, ecc.) delle cappelle delle chiese di Firenze (pag. 3 e sgg.). — « Il trattato delle giuste cause de' signori Venetiani alla pace con il Turco » (pag. 69 e sgg.). — « Lettere scritte da *Filippo Strozzi* quando era prigione nella fortezza san Giovanni di Firenze al sig. Alessandro Vitelli, indirizandoli una sua traduzione d' un trattato degl' ordini della romana militia da Polibio scrittore greco » (pag. 137 e sgg.); 20 settembre 1538. — Lettere di *G. B. Strozzi* a Luca Torrigiani; Roma 20 dicembre 1590 (pag. 142). — Nota su don Giovanni de' Medici, 1591 (pag. 143). — Lettera di Don *Piero Medici* al re Filippo II; Firenze, 4 giugno 1579 (pag. 144). — « Discorso di *Gio. Iacopo* marchese di Murignano sopra la guerra di Siena » (pag. 145 e sgg.). — « Ristretto della materia de' Reggimenti » (pag. 149 e sgg.). — Lettera del G. Duca alla Comunità di Colle; 9 giugno 1592 (pag. 156). — Lettera del med. ai Senesi « quando 'l Duca fece pigliare il forte lungo le mura di Siena » 28 gennaio 1553 (pag. 157 e sg.). — Risp. della Rep. di Siena; (pag. 158 e sg.). — « Il duca *Cosimo* al Duca d' Urbino » lett., Firenze 26 gennaio 1554 (pag. 159 e sgg.). — Risp. del Duca; Pesaro 30 gennaio (pag. 161 e sg.). — Lettera del Duca al suo ambasciatore a Roma; 12 maggio 1554 (pag. 162 e sgg). — Lettera del med. ai Senesi; 28 gennaio 1554 (pag. 164 e sgg.). — Lettera del Maresciallo *Strozzi* all' ambasciatore della Rep. di Siena in Roma; 28 maggio 1554 (pag. 168 e sgg.). — « Tre orationi di mons. *Claudio Tolomei* ad Enrico re di Francia, secondo oratore per la Repubblica di Siena a quella Maestà » (pag. 170 e sgg.). — Lettera di *Fabio Piccolomini* a Ippolito Agostini Balì di Siena; Roma, 19 ottobre 1588 (pag. 187 e sg.). — Lettera di fra *Tommaso Boninsegni*; Siena 12 febbraio 1588 (pag. 189 e sgg.). — Lettera di un frate *Alessio* a Fabio Piccolomini in Roma; Siena 15 gennaio 1588 (pag. 194 e sgg.). — « Regola et instrutione da tenersi nel leggere l' Istorie, scritta già latina da m. Piero Angeli da Bargha » (pag. 201 e sgg.). — « Compendio della institutione del principe di don *Scipio da Castro* » (pag. 221 e sgg.). — « A Don Diego di Mendozza oratore di Cesare a Roma: Informatione delle cose di Siena, MDXXXVIIJ » (pag. 263

e sgg.). — Lettera di *Filippo Sassetti* a Pier Vettori (pag. 295 e sgg.); 27 gennaio 1585. — Memorie brevi di storia fiorentina del 1433, 1439, 1444, « cavate da una scrittura antica che a gran fatica si poteva legere » (pag. 315 e sg.). — Lettera del G. Duca a Urbano VIII; 16 novembre 1623 (pag. 317 e sg.). — « Decreto dell'alma Università di Parigi de' 21 maggio 1626 » (pag. 327 e sgg.). — « Lettera scritta dal padre superiore de' Cappuccini delle Missioni di Siria intorno ad alcuni privilegi concessili dal Gran Turco nel suo Stato » (pag. 331 e sgg.); Aleppo 21 maggio 1627. — Sommario della capitolazione della fortezza di Milano, 3 luglio 1557 (pag. 339 e sgg.). — « Il Collegio de' Cardinali [pasquinata]: Il Collegio haveva due franchi, havea le sciatiche, Podagre e doglie; in somma era perduto | E la perseguitata Aldobrandina » (pag. 343 e sgg.). — « Processo del Savonarola. A dì XIX del presente mese d'aprile. Il detto fra Hyeronimo fu interrogato examinato a parole senza tormento | della sala maggiore del Consiglio di Fiorenza « (pag. 353-412). — Copia di lettera di frate *Nicola da Milano* sullo stesso argom.; ex conventu s. Marci Flor. 22 aprilis 1498 (pag. 413 e sg.). — « L'infrascritta è l'esamina di fra Girolamo di Niccolò Savonarola »: ma segue soltanto la nota dei « prudenti huomini comessari et examinatori » (pag. 417 e sg.).

C. s. pp. 418. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 200.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Questo libro è di Anton d'Oratio d'Antonio Gualberti da Sangallo dopo la sua carceratione. Tomo xj^{mo} ». — « Relatione della Republica di Venetia » (pag. 1 e sgg.). — Relaz. di Germania di *Giovanni Michiel*, 1563 (pag. 37 e sgg.). — Relaz. adesp. della corte e del Governo di Roma nel sec. XVI (pag. 125 e sgg.). — Entrata e uscita della Camera apostolica (pag. 237 e sgg.) nella prima metà del sec. XVII. — Relaz. di Roma di *Giovanni Delfin*, 1604 (pag. 1 e sgg). — Relaz. di Roma di Raniero Zeno, 1623 (pag. 71 e sgg.).

C. s. pp. 287, 182. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 201.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Questo libro è d'Antonio d'Oratio d'Antonio Gualberti da Sangallo dopo la sua carceratione ». — Lettere di *G. B. Busini* a Benedetto Varchi (pp. 1-264). — « Relatione della morte dei Caraffi » (pag. 265 e sgg.). — Copie di lettere di mons. *Giovanni Guidiccioni*, del card. *Morone*, del card. di Montepulciano, del card. di Mantova, di mons. *Giovanni della Casa* arciv. di Benevento, del card. di Correggio, del card. Alessandrino, del card. *Giovio*, del card. *Sadoleto*,

del card. *Caraffa*, del card. *Bembo*, del card. *de' Monti*, del card. *Niccolini*, del card. *Gaddi*, del card. *Santafiora*, del card. *Gambara*, del card. *Giov. Salviati*, del card. *Sforza* (p. 273 e sgg.), quasi tutte al Duca Cosimo. — Lettera del march. *Pisani* a Clemente VIII (pag. 337 e sgg.); Verona 10 febbraio 1593. — « Lettera scritta dal *Cicala* generale dell'armata turchesca », 1593 (pag. 338 e sg.). — « Lettera di *Sinam Bascià* a sua madre » (pag. 241 e sg.). — Orazione di *Francesco Falconetti* in lode del Duca Cosimo; 30 aprile 1601 (pag. 342 e sgg.). — Lettera di *Maria de Medici* a Luigi XIII; 23 febbraio 1619 (pag. 351 e sgg.). — Risp. del med.; 12 marzo (pag. 353 e sgg.). — Altra lettera della med. al med.; 10 marzo (pag. 356 e sgg.). — Risposta del Re; 17 marzo (pag. 258 e sgg.). — « Lettera di mons. il Principe di Piemonte [*Amedeo*] alla Regina madre »; 12 marzo 1619 (pag. 361 e sgg.). — Lettere della Regina Madre al Cancelliere e relative risposte; 1619 (pag. 364 e sgg.). — « Manifesto della Regina Madre sopra le lamentationi che la fa al Re suo figlio » (pag. 369 e sgg.).

C. s. pp. 378. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 202.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Questo libro è d'Antonio di Oratio d'Antonio da Sangallo Gualberti, dopo la sua carceratione. Tomo decimoterzo ». — « Entrate della Ser. Signoria di Venetia calculate per la presente regolatione 1608 sopra gli anni 1601 sin al 1607 un anno per l'altro » (pag. 1 e sgg.). — Relaz. delle spese della med. (pag. 6 e sgg.). — Entrata del Gran Turco, e notizie statistico-economiche di Spagna, di Boemia, Ungheria, Stato di Savoia, Padova, Brescia (pag. 11 e sgg). — « Ragguaglio di due memoriali dati in Spagna; l'uno dalli regni d'Inghilterra, di Scotia e d'Irlanda al principe di Galles per mettere l'Università e studi in ciascuno di essi a beneficio de' cattolici; l'altro al Re Cattolico per fare havere alli Scozzesi un seminario nelli regni di Spagna » (pag. 19 e sgg.). — Discorso al re di Francia Luigi XIII se la guerra intrapresa con li Spagnuoli nella Valtellina si deva proseguire nello Stato di Milano » (pag. 25 e sgg.). — Confutazione dello stesso discorso (pag. 30 e sgg.). — Lettera di *Luigi XIII* ai Principi italiani (pag. 34 e sgg.). — « Ragguaglio del macchinato tradimento contro l'innocenzia della Rep. di Venezia l'a. 1618 » (pag. 36 e sgg.). — « Annuncio di buone feste al Card. Tonti doppo l'esser caduto dalla gratia di N. S., pieno di eruditione e di esempi e ammaestramenti politici » (pag. 41 e sgg.). — Ragioni della rivoluzione della Valtellina (pag. 46 e sgg.). — « Descrittione d'u-

na giostra fatta su la piazza di s. Croce a di 7 febraio 1468 » (pag. 51 e sgg). — « Congratulatione a N. S. Urbano VIII di *Cherubino Ferrari* » (pag. 65 e sgg.). — « Lettera di *Pierfrancesco Giambullari* a Giovanni Bandini, nella quale gli dà conto dell' entrata in Firenze fatta dalla sig. Eleonora di Toledo e dell' apparato e feste fatte in quelle nozze l'a. 1539 » (pag. 75 e sgg.). A pag. 91 e sgg. sono le stanze composte per la circostanza da *Giambattista Gelli*. — « Oratione di *Niccolò Capponi* fatta nel Consiglio Maggiore in ringraziamento quando fu creato Gonfaloniere » (pag. 135 e sgg.). — Lettera ai Messinesi sulla Vergine Maria (pag. 141). — Discorso di *Donato Giannotti* al Gonfaloniere di Giustizia Nicolò di Pier Capponi (pag. 143 e sgg.). — « Lettera di *Lamberto dell' Antella* » a Francesco Gualterotti suo cognato; 1497. Segue un commento alla stessa lettera (pag. 151 e sgg.). — « Capitoli stabiliti nell' accomodamento de' Venetiani con la Santità di Paulo quinto » (pag. 167 e sgg.). — Lega conclusa tra Pio V, Filippo II e Venezia contro i Turchi; 1571 (pag. 171 e sgg.). — « Satira di mons. Azzolino vescovo della Ripatransona »; in 295 ternari: è un dialogo tra l' autore ed Apollo: « Lascia Soratto, o buono Apollo e Cinto | Perchè nol puoi tu dir se gli altri il fanno » (pag. 175-209). — Atto di designazione di confini nel territorio d' Arezzo; 28 agosto 1324 (pag. 211 e sgg.). — Cifrario; con alcune parole in cifre e decifrate (pag. 227). — Epigramma sulla tomba di Dante: Iura monarchiae etc. (pag. 228). — « Gio. Batta di Giov. di Piero di Bernardo detto il Zanca sarto oggi Zanchini »; epigramma di tre versi: « Orator ti direi, ma la sciagura Del messer sí che desti a Carlo quinto Ti fa perder per Dio tanta ventura » (pag. 229). — « Sequentia dello Spirito Santo. Vieni Spirito santo giù dal cielo »; in 10 ternari (pag. 231). — « Versi sententiosi », estratti dalla Gerusalemme liberata e da altre opere (pag. 223-240). — Raccolta di proverbi (pag. 247 e sg.). — « Canzone nella morte di Cosimo de' Medici Granduca di Firenze. Quando troncar d' Herebo e della notte » (pag. 249 e sgg.). — Estratti dalla Riforma della Dogana di Livorno, 1565 (pag. 259-265). — Nota di salari degli Uffiziali del Comune fiorentino (pag. 267-269). — Nota su la contea di Pitigliano (pag. 271). — « Atti fatti nella celebrazione del matrimonio tra Henrico iiij Re di Francia e Maria Medici » (pag. 273 e sgg.: in due copie). — « Le terze rime di m. *Giovanni della Casa* »; sono cinque Capitoli: 1, S' io mi levassi un' hora inanzi giorno — 2, Io stetti già per creder che 'l popone — 3, S' io havessi manco quindici o vent' anni — 4, Tutte l' infermità d' uno spedale — 5, Tutti i poeti e tutte le persone (pag. 295-318). — Poesie di *Alfonso de' Pazzi* (pag. 319-352): ne do la tavola:

1, *Sopra Gio. Battista Strozzi alli studenti pisani;* due quartine: — Rimandovi in posta Mingo Mingozzi.
2, *Sopra il Varchi;* due quartine: — Il Varchi ha sgominato il credo grande.
3, Sullo stesso argomento; due quartine: — Varch' io vorrei saper se le cipolle.
4, *All' Orsilago* sonetto: — Rettor nostro accademico toscano.
5, *Sopra la commedia del Lasca*, sonetto: — E c' hanno recitato le Tanie.
6, Sonetto: — Una soma di gusci di baccelli.
7, Sonetto: — Varchi traduci la Maccheronea.
8, *Al Varchi*, sonetto: — Varchi ch' hai fitto il capo nella Cronaca.
9, Sonetto: — Le canzone degli occhi ha letto il Varchi.
10, Sonetto: — Può far la consacrata che l' Etrusco.
11, Sonetto: — Varchi se tu hai letto l' Alcorano.
12, Sonetto: — Il Varchi urtò nel primo passatoio.
13, Sonetto: — Il Varchi uscì di stufa in camiciotto.
14, Sonetto: — Io ho un telaïaccio e vienne il verno.
15, Sonetto: — Credette il Varchi che un saion di seta.
16, Sonetto: — Varchi se 'l nome vostro arrivi e suone.
17, Sonetto: — Il Varchi non sa ir se non di passo.
18, Sonetto: — In fin che dotto fia tenuto il Varchi.
19, Sonetto: — Varchi tu sei un meriggio di contado.
20, Sonetto: — Inghiottiracci tu Varchi ch' è stato.
21, Sonetto caud.: — El Varchi è potestá di Focognano.
22, Sonetto: — Lastrica Varchi le strade alla piana.
23, Sonetto: — Varchi tu sei un Marforio o un Pasquillo.
24, Sonetto: — Varchi, tre canti per natura grave.
25, Sonetto: — La sprema che voi già Varchi leggesti.
26, Sonetto caud.: — Il prior degli accenti era im peduli.
27, Madrigale: — Asce segha e succhiello.
28, Madrigale: — Faccian di pianto un lago.
29, Sonetto: — Se 'l Varchi fusse messere Ugolino.
30, Sonetto: — Se tu non ci venivi il pan muffava.
31, *Al Giambullari*, sonetto: — Giambullari, io non giambo o metto in burla.
32, *Al Portio*, sonetto: — La non sarà questa volta menzogna.
33, *Sopra 'l Varchi*, sonetto: — Insino a qui il Varchi fa la mostra.
34, Sonetto: — Il Varchi dice quel che non intende.
35, *Al Gello*, sonetto: — Gello tu te ne vai poggiando altero.
36, *Sopra il Varchi*, sonetto: — Papitio è diventato il bambolino.
37, *A maestro Mauro sopra la sua sphera*, sonetto: — Se quei che desiar gia di morire.
38, *Sopra il Varchi*, sonetto: — Varchi se tu havesse sempre male.
39, Sonetto: — Havete voi veduto Berrettoni.
40, *A Anibal Caro*, sonetto: — Se la fortuna e 'l ciel m' havessi dato.
41, *A mess. Gio. Vegetio Greco*, sonetto: — Se come voi io fussi nato greco.
42, *Al Varchi*, sonetto: — Varchi fu e' moderno o pure antico.
43, *Al Varchi*, sonetto: — Io ho hauto di Spagna un pappagallo.
44, Sonetto: — Senza te Varchi io non posso studiare.
45, *A m. Selvaggio Gellini*, sonetto: — Selvaggio, se tu hai letto i paradossi.
46, *Al Portio*, sonetto: — Mandovi, Portio, certe melagrane.
47, *Al Padovano*, sonetto: — Io credo che tu pensi, Padovano.
48, *Sopra il Gello*, sonetto: — Se il Serchio non metteva storione.
49, *A ser Pier del Corteccia*, sonetto: — La ti colse ser Pier nella Corteccia.
50, *Al Varchi*, sonetto: — Il Varchi tuttavia dice ogni cosa.
51, *Canto*, di due strofe: — Sol per cantar del vostro almo valore.
52, *Sopra le nozze di Sua Altezza Serenissima*, sonetto: Hor io sento Himineo più del dovere.
53, *Al Varchi*, sonetto: — Varchi, tu sei molto saggio e dotto.

54, Sonetto: — Metti da banda li tuoi scartabelli.
55, *Alla Spiritata,* madrigale: — Se lo spirto ch' in me le carte haviva.
56, Madrigale: — Voi che volete ch' il bel parlar tosco.
57, *A Gio. Batt. Strozzi,* sonetto: E saranno veduti e non intesi.

In fine, in due cc. aggiunte, è, di mano del sec. xv, una breve cronaca adesp. de' fatti di Firenze dal 1254 al 1412.

Cart., in 4 gr., sec. XV e sgg., pp. 352 e 4 non num. in fine. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 202 bis.

Due capitoli in ternari, adesp. e anep.; « Ama 'l mio padrone la bugiarda froda | Che più saggi di me ingannato avrebbe »: — « Passò quest' uom da bene che sempre usava | Del nostro maestro Pier casa Baroni ».

Cart., in fol., sec. XVII in., in tre ff. di cui il primo ha il num. 369. Faceva parte del Cod. II, II, 202; dal quale fu disgiunto perchè i fogli non vi dovessero rimanere ripiegati e subir danni nelle pieghe. Leg. in cart. Provenienza: c. s.

II, II, 203.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « D' Ant. d' Horatio d' Ant. da Sangallo Gualberti. Di varie memorie Tomo 14°. Dopo la mia carceratione ». — « Capitolo d' una lettera del s. *Lorenzo de Medici* delli 9 settembre 1625 » (pag. 1 e sgg.). — « Encomia Bohemorum » (pag. 5 e sgg.) — « Della storia de' Piacevoli e Piattelli », in 4 libri (pag. 9-80). « Distributione delli Ufficii » della Signoria fiorentina (pag. 81 e sgg.). — « Giorni che la campana non suona: comincio l' anno 1545 », dal genn. al dic. (pag. 91 e segg.). — Sommario del testamento di Cosimo II (pag. 97 e sgg). — « Memoria e nota de' cittadini suti per l' ufficio degli Otto di Guardia et Balia addì 4 d' ottobre 1530. Morti banditi et confinati in diversi luoghi et in diversi tempi » (pag. 103 e sgg.). — « Patente del re di Francia al s. Piero Strozi » (pag. 109 e sgg.). — « Privilegio Cesareo nel quale si contiene l' eretione del Gran Ducato di Toscana » (pag. 113 e sgg.). — Relazione della morte del Duca di Guisa (pag. 125 e sgg.). — Lettera del re di Persia all' imperatore Rodolfo II (pag. 133 e sg.). — Lettera del Gran Turco alla Signoria di Venezia; 10 maggio 1517 (pag. 137 e sg.). — « Ragioni che pretende l' ecc. Republica di Lucca sopra la Provincia della Garfagnana nella presente guerra » (pag. 141 e sgg.): 12 settembre 1613. — « Risposta de l' Oracolo alli signori Cardinali nella sede vacante per la morte di papa Paulo quinto. Non ne confida nè Pietro nè Paulo »; in 67 endecasillabi sciolti (pag. 189-191). — Discorso sopra vari cardinali della prima metà del sec. XVII, del Segretario del Card. Del Monte (pag. 193 e sgg.). — « Relatione di Venetia sopra il trattato fatto per mettere la città a sacco

et pigliare alcune fortezze, secondo dicono havere ritratto dall' esame di quelli che per tal causa hanno fatto morire » (pag. 205 e sgg.). — « Ruolo di tutta la gente scapola della Galea santa Maria Madalena » (pag. 209 e sgg.): 207, in tutti, senza la ciurma. — « Monti di Roma e valuta di essi sino alli 3 luglio 1621 » (pag. 217 e sgg.). — Relazione d'una ispezione fatta nelle case di Firenze nel 1561 (pag. 291). — « Nota de' nomi proprii in lingua pianigiana »: dei 12 mesi e di casate per ordine alfab. (pag. 295 e sgg.). — Motti latini su principi e stati italiani (pag. 299). — Epigramma, a dialogo: « Sei diva e dormi, e pur sei morta e donna » (pag. 301 e sgg.). — Significati di certi atti e difetti del corpo umano (pag. 307 e sgg.). — Significati del tuono in certi mesi dell' anno (pag. 315). — « Annali d'autore ignoto », 1595-1606 (pag. 319 e sgg.). — Pronostico, adesp. e anep.: « Quando fia di settembre il sole in libra » (pag. 326 e sgg.). — « Profetia di *Antonio Torquato* da Ferrara filosopho et astrologo » (pag. 328 e sgg.). — « Profetia di s. *Ilario* romito che stava ne' monti di s. Bernardo. Non fece il vero Iddio mai nessun verbo » (pag. 330 e sgg.). — « Profetia dell'anno 1118 nell' Inditione nona per il ser. Re di Gierusalem. Noi Guido Latino da Lusignano » ecc. (pag. 345 e sgg.). — « Questi sono gli infelici giorni dell'anno » (pag. 350 e sgg.). — « Significatione de' tuoni che vengono l'anno secondo i filosophi » (pag. 353). — « Prophetia di santa *Brigida*. Destati o fier leon al mio gran grido » (pag. 355 e sgg.). — Sonetto, adesp., anep. e caud.: « Con un tabarro et una zimarraccia » (pag. 371 e sg.) — Sonetto c. s.: « La soddana matrigna de' pedanti » (pag. 373). — Sonetto adesp. e anep.: « Giace il gran Re che d' ostro il crin fregiando » (pag. 375). — « Di messere *Marco Lamberti* [capitolo]: Nel mio languir, nel mio servir fedele » (pag. 377 e sg.). — Lamento dello ill. Duca Alessandro de Medici Duca di Firenze. Chi di grandezza lieto in alto siede » (pag. 379 e sgg.). — Epigramma di 9 versi « Nel venerdì santo: Fra gl' artigli tenendo » (pag. 381). — « L' Italia al ser. Duca di Savoia [canz. di *F. Testi*]: Carlo quel generoso invitto cuore » (pag. 381 e sg.). — « Del s. *Ottavio Rinuccini* al s. Montalvo [canzone]: Per l' eterno sentier l' undecim' anno » (pag. 383 e sgg.). — Sonetto adesp., anep. e caud. contro il dottor Talentone da Fivizzano, che fu lettore in Pisa negli ultimi anni del sec. XVI: « Questo vostro gridar dissono forte » (pag. 385 e sg.). — Tre epitafi adesp. e anep.: « Qui iace.... il resto è da tacere » — « Qui sopraggiunse morte il Gherardino » — « Qui iace il Navagero amaro tosco » (pag. 386). — « Testamento del Re Filippo [canzone]: Sette leghe de Madril » (pag. 387 e sgg.) — Albero degli

Appiani (pag. 391). — Decisione giudiziale sul possesso di Piombino (pag. 392 e sgg.). — « Consules florentini » dal 1138 al 1282 (pag. 399). — Relazione sulla potenza e grandezza del regno di Francia (pag. 415 e sgg.). — Manifesto del Duca *d'Alençon*; 18 settembre 1575 (pag. 427 e sgg.). — Tre lettere di *Piero Strozzi* (pag. 431 e sgg.). — « Copia de' capitoli proposti per l' accordo di Siena » (pag. 444). È appendice alle tre lett. precedenti; a cui segue (pag. 445) l' « Openione e parere di mons. Mariscial *Strozzi* sopra li capitoli » precedenti. — Altre quattro lettere del *med.* al Re di Francia (pag. 448 e sgg.); marzo-aprile 1555. — Sentenze morali (pag. 455 e sgg.). — Sentenza contro un Lorenzo Baroncini da Figline; 30 marzo 1588 (pag. 463. e sg.).

C. s., pagg. 464. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 204.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Questo libro è d'Ant. d'Oratio Gualberti da Sangallo. Tomo 15 ». — Relaz. della congiura del Duca d' Ossuna (fol. 1 e sgg.). — « Deposito reale de' forti della Valtellina in mano alla Santità di Gregorio XV » (pag. 11 e sgg.). — Capitoli della lega del 1625 (pag. 13 e sg.). — Istruzione al Duca di Fiano « destinato a pigliare in deposito a nome di sua Santità li forti della Valtellina » (pag. 17 e sgg.); 5 aprile 1623. — Relazione della sollevazione della Valtellilina (pag. 52 e sgg.). — « Dialogo del card. Barberino con il suo proprio genio la notte seguente al giorno che Gregorio XV cadde della sua ultima infirmità « (pag. 65 e sgg.). — Avvisi di Anversa, di Colonia, e di Venezia; 10 e 20 ottobre, 2 novembre 1624 (pag. 113 e sgg.). — Avvisi di Francia, sec. XVII in. (pag. 117 e sgg.). — Lettera di *Urbano* VII al re di Francia (pag. 121 e sg.). — Orazione di *Girolamo Priuli* orator veneto a Luigi XIII re di Francia (pag. 125 e sgg.). — « Discorso et avertimento al Re di Francia Luigi Tredecimo intorno alle guerre intraprese da lui in Italia insieme col Duca di Savoia l' anno MDCXXV » (pag. 133 e sgg.). — « Dialogo circa li presenti romori di guerra fra il s. Proveditore di Venetia et uno ingegnere famoso franzese » (pag. 149 e sgg.). — Lettera d' informazione politica, adesp.; Roma 25 gennaio 1625 (pag. 165 e sgg.). — « Discorso intorno alla presente guerra in Italia 1625 » (pag. 197 e sgg.). — « Pareri de' Potentati ne' presenti romori di guerra », in endecasillabi a rima baciata: « Papa. Padre s' il giglio giallo ha qui la pianta » (pag. 213-219). — Avviso di Milano, 2 ottobre 1624 (pag. 221 e sg.). — Relazione dell' armata inglese nel 1625 (pag. 225 e sg.). — Avvisi di Genova, 1625 (pag. 229 e sgg.). — Sonetto caud., adesp. e anep.: « Ghe xe avviso in questa ultima ghazzetta » (pag. 233

e sg.). — Lettera del re di Spagna al papa, s. d. (pag. 235). — Dialogo in lat. fra il re di Spagna, quel di Francia, il Duca di Savoia, ecc. (pag. 236 e sgg.). — Lettera del re di Spagna al suo ambasciatore a Genova; 6 maggio 1625 (pag. 241). — Lettera da Madrid, 2 giugno 1625 (ivi). — Dialogo in lat. tra Genova, il re di Spagna e di Francia, il Turco, l'Imperatore, il Duca di Savoia, ecc. (pag. 245 e sgg.). — « Di Firenze. Speditione della soldatesca nella presente guerra questo anno 1625 » (pag. 249 e sg.). — Dispacci politici e satirici, 1625 (pag. 253 e sgg.). — Discorso di *Alfonso Zoboli* reggiano su l'apparizione d'una stella nel 1618 (pag. 260 e sg.). — Avviso da Breda, 29 marzo 1625 (pag. 265 e sg.). — « Articoli del rendimento di Breda » (pag. 269 e sgg.). — « Dialogo circa i presenti motivi di guerra », 1625 (pag. 273 e sgg.). — Relazione della Valtellina (pag. 293 e sgg.). — Bolla aurea di Ferdinando II imp.; 9 marzo 1620 (pag. 309 e sgg.). — « Capitoli della Lega stabilita et giurata anni trenta continui nella città di Parigi per la recuperatione del Palatinato e della Valtellina » (pag. 313 e sgg.). — Manifesto di Luigi XIII re di Francia (pag. 318 e sgg.). — « Nuovo et vero disegno dell'assedio di Veruva con sue batterie, fortificationi et suoi quartieri »: pianta incisa da *G. B. Falcini* (pag. 321 bis). — Notizie di Genova; 2 agosto 1625 (pag. 322 e sgg.). — Notizie politico-satiriche, 1625 (pag. 326 e sgg.). — « Capitolo d'una lettera del s. *Lorenzo de Medici* delli 9 di settembre 1625 » (pag. 336 e sgg.). — Lettera di *Girolamo Galeotti*; Madrid, 25 settembre 1625 (pag. 339 e sg.). — Lettera politica da Ieroslavia: 25 agosto 1625 (pag. 340 e sgg.).

C. s., pp. 342. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 205.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Questo libro è d'Ant. d'Oratio da Sangallo. Tomo 16 ». — « Parlamento di un Principe al s. Duca di Savoia se si deva continuare la guerra contro gli Spagnoli nella Valtellina » (fol. 1 e sgg.). — « Discorso politico nel quale si disputa se il Papa ne' presenti romori di guerra deva star neutrale, o no; scritto in Napoli alli 20 di maggio 1625 » (fol. 7 e sgg.). — « Contrabando di sua Maestà christianissima delli 4 d'ottobre 1625 contro la Republica di Genova » (fol. 26 e sg.). — « Discorso politico intorno alle preparationi che si fanno di guerra per occasione della Valtellina »; 10 dicembre 1624 (fol. 28 e sgg.). — Lettera da Genova; 25 luglio 1625 (fol 44 e sgg.). In fine è una stanza contro il Duca di Savoia: « Biasmo degl'assassini il Capitano ». — « Politico discorso intorno a quello che pare possa risolvere la santissima mente del sommo Pontefice nelli stati correnti di guerra »; 1625

(fol. 46 e sgg.). — « Arrivo in Parnaso della Monarchia di Francia, del sig. *Pietro Giorgio Piccolino* »; maggio 1625 (fol. 75 e sgg.). — Sonetto adesp. e anep.: « O fulmini tremendi o forze vere » (fol. 90). — Stanze adesp. e anep.: « Biasmo degl' asassini il Capitano » (fol. 91-94). — « Oratione militare del ser. Duca di Savoia all' Italia, presentato al Re christianissimo. O gran madre dell' armi e de' guerrieri »: in 76 quartine (fol. 96-102). — Sonetto « Sopra l' armi del Re christianissimo per la recuperatione della Valtellina. Udite, Insubri, udite, a mie parole » (fol. 102). — Risposta del Contestabile di Francia « alle doglianze del signor Duca di Savoia » (fol. 104 e sgg.). — Notizie politiche; 1625 (fol. 106). — Discorso sulle ragioni della rivoluzione della Valtellina (fol. 107 e sgg.). — Dispaccio di Genova; 20 dicembre 1625 (fol. 157 e sg.). — « Avvertimento a tutti li Stati dell' Europa, e masime fondamentali del Governo e dei disegni degli Spagnuoli » (fol. 159 e sgg.). — « Consiglio di Stato sopra la fuga de' Spagnuoli da Veruvá l' anno 1625 » (fol. 167 e sgg.). — « Parole state messe in lettere d' oro sopra la porta di Verua. Ludovico decimotertio auxiliante » etc. (fol. 172). — Capitoli relativi alla Valtellina; 4 marzo 1726 (fol. 173).

C. s., fogli 173 recentemente num.: la vecchia numerazione com. alla pag. 321 e fin. colla pag. 596; ma è irregolare. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 206.

Nel fol. di guardia: « D' Antonio da Sangallo Tomo n.° 17 ». — « Della Historia fiorentina di *Benedetto Varchi* cominciata dell' anno 1527 ».

C. s., pagg. 431. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 207.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « D' Ant. d' Oratio da Sangallo n.° 18 ». — Compendio della storia di *Francesco Guicciardini* (pag. 1-55 e molte altre non num.). — « Comentari de' fatti civili occorsi nella cittá di Firenze da l' anno 1215 al 1537. I Fiorentini acquistorno Fiesole | nostris ex ossibus ultor ». (pag. 1-94).

C. s., pp. 155 num. e 94. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 208.

Miscellanea c. s. — Relazione di Francia di *Michele Soriano*, 1568 (fol. 1 e sgg.). — Relazione d' Inghilterra di *Giovanni Michiel*, 1537 (fol. 57 e sgg.). — Relazione di *Marco Foscari* inviato ambasciatore a Firenze (fol. 137 e sgg.). — « Discorso di *Gabriel Selvago* circa la lega del Papa et del Re Chatolico con li Venetiani per difensione dell' Isola di Cipro contra il Turco l' anno MDLXX », al card. di Correggio (fol. 177 e sgg.). — « Di-

scorso notabilissimo a Papa Pio v per la cruciata contro il Turco » (fol. 185 e sgg.). — « Lega di Pio v et del Re catholico con l'ill. Signoria di Venetia contra il Turco del MDLXXI » (fol. 196 e sgg.). Segue il testo latino dell' atto. — Discorso del card. *Sirleto* su le cose notabili e le reliquie di Roma; al card. Borromeo (fol. 208 e sgg.). — « Aurei avvertimenti del *Guicciardino* » (fol. 223 e sgg.).

C. s., ff. 252. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, 2, 209.

Catalogo degli Uffiziali della Signoria di Firenze coi relativi stipendi, dal 1540 al 46. — Cataloghi di Consiglieri de' 48 e de' 200 nel 1540. — « Casati di tutta la città [di Firenze] per ghonfalone ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. num. 111, 121. Leg. in mezza membr.

II, II, 210.

Miscell. di scritti storici (della raccolta d'Orazio d'Antonio da Sangallo tomo 21). — « Delle pretensioni di diversi principi sopra li Ducati di Mantova et Monferrato, con le ragioni di ciascheduno e le risposte a tutti a favore del ser. Carlo Gonzaga Duca di detti Stati et di Nivers » (pag. 1 e sgg.). — Genealogie dei Gonzaga da Giov. Francesco primo march. di Mantova (pag. 73 e sgg.). — Lettera adesp. d'informazione politica; s. d., ma sec. XVII in. (pag. 81 e sgg.). — Memoria del 1534 tratta dal Priorista di Paolo Marucelli (pag. 99 e sg.). — « Ragioni delli ser. sig. Duca di Savoia e di Nivers in modo di dialogo » (pag. 101 e sgg.). — « Profezia sopra la persona del re Ludovico XIII » (pag. 117 e sgg.). — « Quadri [politico-satirici] di pittura ritrovati in Milano su la publica piazza » (pag. 121). — Sonetto in lode di Luigi XIII: « Ardete o fuochi a liquefar metalli » (pag. 123). — « Discorso fatto al re di Francia sopra i presenti romori di Mantova e Monferrato e che sia in obbligo la Maestà cristianissima aiutare il sig. Duca di Nivers » (pag. 126 e sgg.). — Avviso di Genova; s. d. (pag. 141). — « Raguaglio di Parnaso » (pag. 143 e sgg.). — Lettera di *Urbano VIII* a Luigi XIII sulla presa della Roccella (pag. 154 e sgg.). — Orazione dei Deputati della Roccella al re (pag. 156 e e sgg.). — Pianta della Roccella, a stampa (pag. 161). — Relaz. della resa della Roccella, a stampa (Roma et in Firenze per Zanobi Pignoni, 1628; in 8, pp. 4 non num.). — « Prezzi di robe vendute nell'assedio della Roccella » (pag. 162 e sg.). — Lettere da Roma dell'ambasciatore di Francia e risposte da Parigi e da Casale, 1628 e 29 (pag. 167 e sgg.). — Lettera adesp. e s. d. sopra le cose di Mantova (pag. 191 e sgg.). — Madrigale: « O città di Milano »; di 7 vv. (pag. 204). — « Pareri di

Potentati ne' presenti romori [in coppie di endecasillabi rimati]: Per guardia di confin mando la gente » (pag. 207 e sgg.). — « Disperatione di Giuda » inviata al Governatore di Milano; 16 marzo 1629 (pag. 211 e sgg.). — « Esortatione a' Principi d'Italia a dare aiuto al Duca di Mantova contro gli Spagnuoli » (pag. 215 e sgg.). — Pronostico del 1626 (pag. 231 e sgg.). — Avvisi di Nizza, 17 marzo 1628 (pag. 235 e sg.) e di Avigliano, 25 marzo 1629 (pag. 237 e sg.). — « Discorso et avviso al ser. Duce e Governatori e Procuratori della Rep. di Genova » (pag. 239 e sgg.). — « Risposta di don Gonzales » Governatore di Milano; 25 marzo 1629 (pag. 248 e sgg.). — Sonetto adesp. e anep.: « Horsù via, dalle bande. A là, signori » (pag. 257). — Collegio de' signori Medici »; consulto politico (pag. 259 e sgg.). — Paternoster in ternari: « Pietà pietà ch' ogni speranza è morta » (pag. 263 e sgg.). — « Pasquino franzese e Marforio spagnolo. Dialogo [in ternari]: Come in un punto il gran monarca Ibero » (pag. 367 e sgg.). — Lettera di Luigi XIII; dal campo di Susa, 21 marzo 1624 (pag. 275 e sgg.). — « Conclusioni del Consiglio di Spagna alli 2 aprile 1629 dopo risaputosi la levata dell' assedio di Casale et la calata de' franzesi in Italia » (pag. 279 e sgg.). — « Nuovo ragguaglio della guerra presente tra Francia et Inghilterra »; 24 luglio 1628 (pag. 287 e sgg.). — « Nota e scandaglio da Roccella delle provisioni che si ritrovano »; 22 giugno 1628 (pag. 305 e sgg.). — Pronostico pel 1626 (pag. 305 e sgg.). — Lettera di *Claudio Achillini* al re di Francia; Parma 2 maggio 1629. Segue il noto sonetto « Ardete o fuochi » ecc. (pag. 319 e sgg.). — Inno lat. a Luigi XIII « in obsidione Casalensi » (pag. 327 e sg.). — Sonetto adesp. al Conte di Olivarez: « Che vi pare, o Spagnuoli, o conte, o Duca » (pag. 329). — Salmo (parafrasi dell' In exitu) per l'assedio di Casale (pag. 330 e sg.). — Altro salmo in lode di Luigi XIII (pag. 332 e sg.) col titolo di « Italiae exultantis canticum » (pag. 332 e sg.). — Iscrizione sulla porta di Casale (pag. 334). — « Raguaglio [di Parnaso] » (pag. 335 e sgg.). — « Risposta al manifesto del ser. Duca di Savoia » (pag. 339 e sgg.). — « Successo della presa del s. Duca d'Umena, 1629 » (pag. 379 e sgg.). — « Raccolto di tutte le donationi, concessioni et investiture fatte del Ducato d'Urbino », 775-1629 (pag. 386 e sgg.).

C. s., pp. 396. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 211.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Tomo n.° 22. d'Ant. d'Oratio d'Ant. da Sangallo Gualberti, scritta dopo la sua carceratione ». — « Relatione della guerra de Siena, distintamente scritta toscana l'anno 1557 in la cit-

tà di Firenze. Prima parte. Si come dopo haver mostrato più volte poca devotione all' imperatore Carlo quinto » ecc. (pag. 1 e sgg.). È divisa in cinque parti; ma dalla quinta è disgiunta da alcuni fogli bianchi (pag. 241 e sgg.) la « Descritione della Vita di Gio. Iacopo de Medici marchese di Marignano ».

C. s., pp. 300 e 241-260. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini. Probabilmente le pagg. 241 e sgg. facevano parte di un altro esemplare della stessa opera.

II, II, 212.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Questo libro è d' Antonio d' Oratio d' Antonio di Bartolomeo da Sangallo, scritto da lui dopo la sua carceratione » — « Nota delle medaglie, disegni et altro che hebbe la felice m.ª del Granduca da Antonio d' Horatio Sangalli » (pag. 1 e sgg.). — Nota d' incendi in Firenze dal 1116 al 1601 (pag. 6 e sgg.). — « Sommario delli Statuti del Magistrato dell' Uffitii dell' Honestà et riforma fatta dal Gonfaloniere et Priori alli 30 d' aprile 1403 » (pag. 10 e sgg.). Seguono una legge del 1555 e una riforma del 1577. — Sunto di una lettera di *Filippo II* re di Spagna al G. Duca; s. d. (pag. 34). — Storia di due Empolesi giustiziati per assassinio (pag. 36 e sgg.). — Editto di *Carlo Em. I* di Savoia; s. d. (esemplare a stampa, senza nota di ediz.). — « Istoria degli Uscocchi » (pag. 49 e sgg.): 1 novembre 1602. — Lettere tra l'ambasciatore di Francia e S. M.ª Cesarea; luglio 1629 (pag. 177 e sgg.). — Avviso di Mantova; 14 nov. 1629 (pag. 212). — « Ultima resolutione della M.ª Cesarea alla replica dell' ambasciatore di Francia »; 1629 (cfr. le lettere a pag. 177 e sgg.; pag. 229 e sgg.). — Lettere adesp. sulle cose di Mantova nel 1629 (pag. 227 e sgg.). — « Discorso fatto alla povera Italia da un gentilhuomo italiano intorno le azioni e disegni del Re Cattolico » (pag. 239 e sgg.). — Ricette (pag. 241). — « Ad regem Galliae » Te deum (pag. 245). — Bolla aurea dell' imp. Ferdinando II; 9 marzo 1620 (pag. 265 e sgg.). — « Discorso circa la libreria di s. Lorenzo in tempo di Cosimo pater patriae » (pag. 273 e sgg.). — Relazione delle reliquie conservate in s. Maria del Fiore, presentata da *Cosimo Minerbetti* al G. Duca (pag. 281 e sgg.); 8 maggio 1619. — « Scarseggiamenti del Papa e de Barberini con l' Alt.ª ser.ª del G. Duca di Toscana » (pag. 305 e sg.). — Informazione della vendita di Castello Ottieri e suo territorio al G. Duca; 1616 (pag. 309 e sg.). — Avviso di Fiandra, 1629 (pag. 314 e sg.). — Sonetto dell' *Achillini* « Ardete o fuochi » ecc. (pog. 319). — Sonetto adesp. e anep.: « Giunto Gomiello al fier ministro innante » (pag. 321). — « Discorso sopra i presenti motivi et romori di guerra del 1629 » (pag. 325 e sgg.). — « Nota dell' armata del Re Cristianissimo destinata

per Italia » (pag. 339); 1629 (?). — « I Caramogi | Palio | e Mascherata | fatta in Firenze | a dì 26 d' agosto 1629 » ; Firenze, Zanobi Pignoni, 1629 (esempl. a stampa, in 8, pp. 10). — Grida di *Carlo I* duca di Mantova; 18 agosto 1629 (pag. 351 e sg.). — « La cabala spagnuola interamente discoperta per il bene della Francia e consolatione de' buoni Franzesi » (pag. 355 e sgg.). — « Lettera della Maestà Cesarea a' Grigioni con l' occasione della venuta degli Imperiali ne' loro stati »; Vienna, 18 aprile 1629 (pag. 375 e sgg.). — Altra copia del discorso a pag. 325 (pag. 383 e sgg.). — Due lettere di *Alfonso d' Este* alla città di Reggio; 31 luglio, 4 agosto 1629 (pag. 399 e sg.). — Elogio del med. di *Antonio Bergami* (pag. 403 e sgg.). — « Sonetto sopra il Duca Alfonso d' Este, fatto cappuccino, di *Claudio Achillini*: Svelto dal regio soglio, in Dio s' affisse » (pag. 409 e sg.). — Pianta di Mantova (a stampa) durante l' assedio del 1629 (pag. 411). — Dispacci relativi all'assedio di Mantova (pag. 413 e sg.). — Lettera politica da Parma, 29 nov. 1629; adesp. (pag. 417 e sgg.). — « Nota di nomi proprii di lingua pianigiana » (pag. 421 e sgg.). — Dispaccio da Milano; 5 ottobre 1629 (pag. 429 e sgg.). — « Discorso delli infrascritti sopra il nuovo ritorno in Italia del Re di Francia l' anno 1629. Re di Spagna. L' assente vostra, ste, ponga Lombriero »: sono 11 coppie monoritme, ciascuna delle quali è appropriata al re di Spagna, alla Rep. di Venezia, al Gov. di Milano, al G. Duca di Toscana, al Duca di Savoia, al Duca di Mantova, al Duca di Parma, al Duca di Modena, alla Rep. di Genova, alla Rep. di Lucca ed al papa (pag. 433 e sgg.). — Lettera adesp., di argom. politico; 1629 (pag. 437 e sgg.). — Lettera da Parma, 29 nov. 1629 (pag. 441 e sgg.). — Lettera di *Filippo IV* a Urbano VIII « intorno alli romori d' Italia »; 2 sett. 1529 (pag. 445 e sg.). — Lettera del re di Francia s. indir. e data, sulla succcssione al Ducato di Mantova e Monferrato (pag. 448 e sg.).

C. s., pp. 451. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 213.

Miscellanea c. s. — Due piante di Firenze antica in « nove quadri ». — Relazione della città e assedio di Volterra, adesp.: « Dico adunque la città di Volterra é posta quasi nel mezzo della Toscana » ecc. (pag. 33 e sgg.). — Storia fior. di *Benedetto Varchi* (pag. 101 e sgg.); mutila. — Storia del sacco di Roma di *Luigi Guicciardini* (pag. 193 e sgg.). — Orazione di *G. B. Strozzi* in lode di Giovanna d' Austria G. Duchessa, detta nell' Accad. degli Alterati (pag. 465 e sgg.). — Conclave per la sede vacante di Gregorio XV: elez. di Urbano VIII (pag. 485 e sgg.). — « Libro della

Repubblica fiorentina composto per mes. *Donato Giannotti* » (pag. 1 e sgg.).

C. s., pp. 33-504, 287, e 8 in princ. non num. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 214.

Varchi B., Istoria fiorentina: copia d' Antonio da Sangallo. Nel rovescio della prima cop. egli notò di propria mano: « D' Antonio d' Oratio d' Ant. da Sangallo, n.° 156 ».

C. s., ff. non num. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 215.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « D' Ant. d' Oratio d' Antonio da Sangallo, n. 146 ». — Squittinio della libertà veneta, 1612 (pagg. 1 e sgg.). — « Cetera d' Italia: Supplimento de' Raguagli di Parnaso di *Traiano Boccalini* » (pag. 145 e sgg.): i Ragguagli son cinque. — Pietra del paragone politico del *med.* (pag. 193 e sgg.). — « Raccolta di scritture et manifesti et capitoli accordati dal ser. sig. Duca di Savoia per risolvere et concludere la pace, et altre chiarezze continenti i disegni c' hanno i Spagnuoli contro questa ser.^{ma} Casa et li suoi Stati. In Turino, per Luigi Pizzamigli stampator Ducale, 1615 » (pag. 241 e sgg.). La copia è mutila in fine.

C. s., pp. 473. Leg c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 216.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Questo libro di Memorie diverse è d' Antonio d' Oratio d' Ant. Gualberti da Sangallo dopo la sua carceratione ». — « Luogo mutato nel terzo libro delle Istorie di mess. *Francesco Guicciardini* » (pag. 1 e sgg.); è nel IV e X libro. — Lettera di *Scipione Ammirato* a Virginio Orsini sulla « piena che ha hauto la città di Firenze » (pag. 25 e sgg.); 15 nov. 1589. — Avviso di Francia; 8 novembre 1627 (pag. 41 e sgg.). — Discorso sopra il Ducato di Mantova (pag. 46 e sgg.). — Relazione dell' andata in Roma del G. Duca, 26 febbr. 1627 (pag. 49 e sgg.). — Lettere politiche di Roma, 18 marzo 1628; di Milano, 12 marzo 1628; di Praga, 20 maggio 1628; di Piacenza, 3 luglio 1628; di Roma, 8 aprile 1628; di Praga, stessa data (pag. 59 e sgg.). — « Caso de' Capponi seguito nella [casa] de Bardi », 1548 (pag. 108 e sgg.). — « Relatione del seguito intorno alle ferite state date al cav. Rainier Zeno » (pag. 113 e sgg.). — « Sentenza dell'ecc. Consiglio de' Dieci contro Zorzo Corner et altri, 1627 » (pag. 129 e sgg.). — Lettera di Praga, 21 maggio 1628 (pag. 145 e sgg.); e di Monaco di Baviera, 4 maggio 1628 (pag. 155). — Lettera adesp., 12 febbr. 1627 (pag. 159 e sg.). — Epigrafe in lode di Luigi XIII (pag. 173). — Ragguaglio di Parnaso (pag.

175 e sgg.). — Due lettere adesp. di relazione di Roma (16...?) (pag. 187 e sgg.). — « Scarseggiamenti del Papa et de Barberini con l'A. S. del G. Duca di Toscana et ser. suo fratello » (pag. 239 e sg.). — « Instructione alle Comunità delle Provincie per l'alloggio al ser. G. Duca » e relaz. del suo viaggio nello stato della Chiesa e della dimora in Roma, 1627 (pag. 231 e sgg.). — « Avviso di Venezia intorno alle novità del cav. Reiniero Zeno con la casa Cornara » (pag. 245 e sgg.). — Nota delle donazioni, concessioni e investiture del Ducato d'Urbino, dal 755 al 1629 (pag. 249 e sgg.). — Compendio del testam. di Francesco Maria II della Rovere (pag. 265 e sg.). — « Sonetto a' ss.ri della Sanità della città di Firenze. O che vi venga il canchero maiuscolo » (pag. 266 e sgg.). — Relaz. del ritorno del G. Duca da Roma, 1628 (pag. 269 e sgg.). — Sonetto adesp. e anep.: « Francia sempre promette e mai non viene » (pag. 273). — Entrate del Comune di Firenze; s. a. (fol. 275 e sg.). — Relaz. della carestia in Firenze nel 1346 (pag. 278 e sg.). — Sentenza contro due Untori; 27 giugno 1730 (pag. 280). — Capitoli conclusi tra Filippo II e il Duca Cosimo « per le cose di Siena », 1557 (pag. 283 e sgg.).

C. s., pp. 295, ma numerate con molti errori. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 217.

« Addì 20 di ottobre 1607, in Firenze. Qui comincia a discriversi per me *Antonio d' Horatio d' Antonio da Sangallo* quello che passerà di notabile non solo in questo Stato, ma quello sentirò del mondo »; dal 20 ottobre 1607 al 20 maggio 1617. La prima notizia riferiscesi alla morte di Luigi Gaddi; l' ultima a quella di Donato dell' Antella.

Autogr. È il vol. trentesimo della Miscellanea storica dell' autore di questa cronaca. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 218.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « D'Ant. d'Oratio d'Ant. da Sangallo. Tomo 51 ». — « Trattato di Chiusi ». — « Lettera del Duca di Savoia scritta alli 23 di marzo 1630 alli suoi popoli dopo la mossa dell' armi francesi contro li suoi Stati ». — Editto apostolico, 25 febbr. 1630. — « Ragionamento fatto nel Senato Veneto dal sig. Ambasciatore di Spagna residente in Venetia sopra ii affari correnti »; s. d. (1629). — Lettera di *Luigi XIII* agli Stati Olandesi; 22 dic. 1629. — Lettera di *Francesco Colonna* « a' sua vassalli di Palestrina »; 11 dec. 1629. — Lettere politiche da Venezia, 2 febbr. 1629; di Torino, 26 gennaio 1630; di Mantova, 25 gennaio 1630. — Sonetto: « Giuoco di Primiera. Chi è che giuoca? Il re e l' imperatore ». — Lettere politiche di Venezia, 2 marzo 1629; e di *Agostino Nuti*, 2 febbr. 1630. — Relaz. dello Stato della principessa di

Stigliano. — « Nota di cittadini sanesi, quali si crede che habbino d'entrata cinquecento in beni stabili et censi senza li denari contanti », 1 giugno 1619. — Relaz. di Milano al re di Spagna del march. *Fabrizio Bosso;* 1624. — Sunto di lettere politiche dal Piemonte; 1629. — Manifesto del re di Francia « a' Principi d' Italia et di Germania », s. d. — « Esortatione a' Principi d' Italia a dare aiuto al Duca di Mantova contro li Spagnoli ». — Editto di *Luigi XIII,* 4 dic. 1629. — Manifesto del *med.* « fatto a tutti i Principi della Cristianità nel principio dell' anno 1630 ». — Nota su la ribellione del Castello delle Stinche al Comune di Firenze nel 1304. — Brevissime note storiche del 1302, 1307 e 1321. — « Trattato di Susa fra la M.ᵃ del Re Cristianissimo et il sig. Duca di Savoia, e presa di Pinerolo ». — Due lettere cavalleresche tra Ferrante de Rossi e il march. Gabriele Riccardi; agosto 1636.

C. s. La numerazione delle pag. è imperfettissima. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 219.

Miscellanea c. s. — Relazione del regno di Cipro (pp. 133-174). — Lettere varie politiche, 1507-1596 (pp. 1-44). — « Discorso de' cambi del sig. *Bernardo Davanzati* (pag. 44-52). — Aurei avvertimenti di *Franc. Guicciardini* (pag. 53 e sgg.). — Orazione di *Nicolò Capponi* quando fu eletto Gonfaloniere (pag. 95 e sgg.). — Relazione dell' assedio di Famagosta di *Ettore Martinengo* (pag. 181 e seg.). — « *Pietro Strozzi* Marescial di Francia et General per S. M.ᵃ Cristianissima in Italia: Per qual cagione io mi risolvei a far giornata » (pag. 213 e sgg.). — Trattato fra il Re di Spagna e il Duca di Toscana; 3 luglio 1557 (pag. 227 e sgg.). — Lettera del Duca di Toscana al suo ambasciatore a Roma (pag. 239). — Lettera del med. alla Rep. di Siena, e risposta; 1552 (pag. 240 e sgg.). — Trattato di *Girolamo Savonarola* sul reggimento e governo di Firenze (pag. 244 e sgg.). — Lettera di *Franc. Ferrucci* ai Dieci della guerra; Volterra 27 aprile 1530 (pag. 317 e sgg.). — Lettera di *Lamberto di Giovanni dell'Antella* a Francesco Gualterotti (pag. 325 e sgg.).

C. s. pag. 133 - 177: 368. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 220.

Miscellanea c. s. — « Dell' historia d' Inghilterra libro primo », adesp.: « Bench' io habbia proposto di raccogliere solamente n' i dieci libri della presente historia i fatti più memorabili d' i Re et popolo inglese » ecc. — Lettera politica di Genova, 19 aprile 1625. — Relaz. di Toscana del *Gussoni,* 1576. — Epitaffio sulla tomba del Duca di Montmorency. — « Autorità date al Duca Alessandro de Medici da' Dodici Riformatori della città di Firenze »; 27 aprile 1532. — Nomi ed autorità concessa

dal Comune di Firenze a 48 cittadini; s. d. — Lettera sulla « novità del 1378 in Firenze ». — Apologia di *Lorenzo* di Pierfranc. *de Medici.* — « Parere sopra l' haver negato li Venetiani il passo alli Alemanni per venire a Milano in servitio di Spagna ». — Capitoli tra il papa, Carlo v e Firenze; agosto 1530. — Lettere del Doge di Venezia « dopo l' accomodamento con Paulo quinto »; 21 aprile 1607. — Capitoli dell' « accomodamento de' Venetiani con Paulo Quinto ». — Lettera delli marchesi Malespini alli Principi d' Italia per conto delle citationi fatte loro dal Magistrato straordinario di Milano alli 10 giugno 1605 ». — Lettera del cardinal d' Avignone al Governatore di Milano sopra l' accomodamento del Duca di Parma et di Mantova »; 29 aprile 1597. — Trattato tra il Duca di Toscana e il Re di Spagna; 3 luglio 1557. — Istruzione del card. *Ippolito de Medici* a un suo inviato a Carlo v « persuadendolo a levare lo stato di Firenze al Duca Alessandro ». — Atto d' investitura dello stato fiorentino ad Alessandro de Medici; 28 ottobre 1530. — « Sustanza de los capitulos hechos y assentados en Madrid 28 de iunio 1608 entre los seren. Princ.a de Toscana y el Archiduquessa Maria Maddalena hermana della Reina N. Senora ». — Lettera adesp. sulla Garfagnana; Lucca 2 sett. 1613. — Relaz. delle cerimonie per la coronazione del re d' Ungheria: 1 luglio 1618. — « *Pietro Strozzi;* Per qual cagione mi risolvei a far giornata ». — « Capitoli proposti per sua Santità per l'accordo di Siena ». — Lettera di Siena, 1553-54. — Epigramma sulla tomba del Priore di Capua; tetrastico: « O pellegrin che per la strada passi ». — Lettera dell' ambasciatore di Francia a Luigi xiii; Roma 5 aprile 1605. — Ragioni della s. Sede su Ferrara e suo territorio. — Relazione della città, del contado e dei monumenti di Tivoli. — Querela contro contro alcuni marinai « data al Signore delli signori Camerali di Roma ». Segue la risposta dei Camerali con una « informatione sopra le cose marittime ». — Altra querela del maresciallo Strozzi contro alcuni marinai francesi sbarcati a Roma. — Lettera di *Pietro Strozzi* al Contestabile di Francia sopra « la rotta di Chiusi ». — Lettera del G. Duca alla Rep. di Siena; 28 gennaio 1552: risposta della Rep.; 3 febbr. — Istruzione del maresciallo Strozzi al suo segretario, inviato ad Enrico ii di Francia; 23 febbr. 1553. — Risposta del *med.* ad una istruzione degli agenti in Roma del re di Francia. — « Bel discorso di *Piero Strozzi* come soldato ». — Lettera del re di Francia alla Rep. di Siena; 14 agosto 1554. — Due lettere del G. Duca alla med.; 26 gennaio e 9 febbr. 1553. — Lettera del med. al suo ambasciatore a Roma; 12 maggio 1552. — Lettera della Rep. di Siena al G. Duca, 1552. — Lettera del G. Duca

al Duca d'Urbino; 27 gennaio 1552: risposta del med. al med.; Pesaro 30 gennaio. — « Oratione del card. *Francesco Barberino* al re di Francia e di Navarra Lodovico XIII ». — Discorso accademico sulla visita fatta da Clemente VIII al ponte del Borghetto. — Relaz. adesp. d' un viaggio per la Baviera.

C. s., ff. non num. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 221.

Miscellanea c. s. — Discorso di *G. F. Lottino* sul Conclave. — Conclavi per l'elezioni di Nicolò V e Clemente V. — Relaz. di Francia di *Girolamo Lippomano;* 1580. — « Gli occulti fini o disegni delli sig.[ri] della Lega di Francia del 1588 ». — « Commentarii della Corona di Francia, ridotti in brevissimo compendio ». — Note di storia fiorentina del dicembre 1631. — « Avvisi ha Principi christiani sopra gl' affari correnti ». — Avviso di Genova, s. d. — Lettera adesp. a Luigi XIII sulle condizioni dell' Italia, s. d. — Dispaccio di Francia, s. d.; e di Milano, s. d. — Lettera del re di Francia a' suoi Ministri; 23 febbr. 1631. — Lettera politica d' *Ippolito Buondelmonti*, s. indir.; Venezia, 10 maggio 1631. — « 26 giugno 1631. Luoghi [dello Stato di Fir.] infetti a' quali si deve proibire non solo l'ingresso nella città, ma l'uscire del popolo fiorentino ». — Avvisi politici d' Europa. — Discorso dell' agente di Luigi XIII al Doge di Genova. — Articoli accordati tra il Re di Francia e il Duca d' Orléans suo fratello; 1632. — *Falcucci Celio*, Relaz. del viaggio di Maria d' Austria regina di Ungheria nel 1632. — Racconto di un sogno politico; adesp. — Dispaccio da Napoli, 17 aprile 1632 (in spagnuolo). — « Filippica prima. E fino a che segno sopporteremo noi, o Principi » ecc. — Segue la Filippica seconda; adesp. — « Breve compendio et sommario della verità predicata et profetata » da fr. *Girolamo Savonarola*. — « Relatione della suppresa di Giavarrino e chiave dell' Ungheria l'a. 1596 ». — « Capitolo sopra il dottore da Palestina e sua polvere medicinale: Io conosco un mediconzolo »; in 11 quartine. — Lettera di relaz. della guerra svedese, 1631. — « Ragioni delli ser. Duca di Savoia e di Nivers in modo di dialogo sopra le pretensioni che ognuno di loro tiene del marchesato del Monferrato », 1629. — Lett. del Duca Borso d' Este in risposta ad una lett. del « Conte Adam Serze »; aprile-giugno 1633. — Relaz. dello Stato di Toscana nel 1620. — « Trattato del titolo Regio dovuto alla serenissima Casa di Savoia, con il ristretto delle revolutioni del reame di Cipro appartenente alla corona dell' Altezza ser. Reale di Vittorio Amedeo Duca di Savoia ». — Genealogia dei re di Cipro. — Relaz. acefala della Ger-

mania. — « Riflessione sopra il cambiamento della fortuna del Re di Svetia ».

C. s.; le pp. sono imperfettam. numerate, per ciò che il vol. consta di frammenti di più volumi. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 222.

Miscellanea c. s. — « Capitula regis Gallorum cum Florentinis, a. 1494 » (pag. 1 e sgg.). — Ragioni della Chiesa su Parma e Piacenza (pag. 9 e sgg.). — « Sequenzia nel funerale del ser.^{mo} di Savoia [in quartine]: Sei morto traditor da Dio segnato » (pag. 17-20). — Capitoli conclusi tra Ferrante Gonzaga Governatore di Milano e il Duca Ottavio Farnese (pag. 21-23). — Sentenza d' una causa d' inquisizione contro Lorenzo di Luca Baroncini da Figline; 30 marzo 1588 (pag. 26 e sg.). — Profezia per gli gli anni 1620-25 (pag. 29). — Lettera del re di Spagna al suo ambasciatore a Genova; Madrid, 6 gennaio 1625 (pag. 31). — Lettera politica da Madrid, 2 giugno 1625 (pag. 33). — Lettera di *Carlo V* a Clemente VII; 22 nov 1527 (pag. 35). — Lettera di *Clemente VII* al med.; 3 giugno 1530 (pag. 37). — Nota su Braccio da Montone (pag. 39-41). — Nota su la rocca di Firenze, fondata nel 1534 (pag. 43). — « Nota de' disegni compri in virtù del bando per sua A. s. » il G. Duca (pag. 47-49). — Nota dei componenti la « squadra del ser. Granduca » (pag. 51), di quella del principe Giov. Carlo (pag. 52), e dei Militi ducali (pag. 55 e sg.). — « Fede de principi e baroni di Francia che si trovarono presenti alla morte del re Henrico terzo » (pag. 59 e sgg.). — Relaz. della rivoluzione nel seminario de Gesuiti in Roma (pag. 67 e sgg.) — « Querimonia dell' Inferrigno, Accademico della Crusca, fatta la sera della celebrazione dello stravizzo », febbraio 1593 (pag. 99 e sgg.). — « Discorso del conte *Ugo della Gherardesca* sopra l' aggiunta fatta da lui all' albero della famiglia » (pag. 123 e sgg.). — « Specchio della Signoria di Firenze », dalla fondaz. della città e tutto il sec. XV (pag. 171 e sgg.). — Catalogo delle fam. nob. di Firenze distinte per sestieri (pag. 203 e sgg.). — Catalogo delle fam. nob. di Genova nel 1478 (pag. 215 e sgg.). — Relazione dello « Stato et effetti della sig. Donna Anna Principessa di Stigliano » (pag. 222 e segg.). — « Relatione del mal contagioso di Milano e della guerra d' Italia dell' anno 1630 » (pag. 225 e sgg.). — « Principio delle parti Guelfe e Ghibelline: la rotta che hebbero su l' Arbia da' Senesi e Ghibellini; e la rotta del re Manfredi, essendo dopo la morte di Carlo Magno l' impero finalmente ridotto » ecc. (pag. 231 e sgg.). — *Jacopo Nardi*, Vita di Antonio Giacomini Tebalducci fiorentino (pag. 295 e sgg.).

C. s., pp. 416 recentemente num. Irregolare è la vecchia numerazione. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 223.

Miscellanea c. s. — Frammento di cronaca fiorentina, acef. e mutila in fine: « Da Semifonte, quelli da rabbia canina, quelli della farina, quelli della bella gonnella, Franzesi, Pagani della Querciola, quelli di M. Cione del Bello, quei da Ricasoli | Alli 26 et 28 d'aprile [1478] fu il caso de' Pazzi: fu morto una quantitá di persone per mano di giustitia, ma non se n'ha conto.... » (pag. 197 266). Va dal 1215 a quest'ultima data. — Raccolta di relazioni di conclavi per le elezioni di Adriano VI, Giulio II, Clemente VII, Paolo III, Giulio III, Marcello II, Paolo IV, Pio IV, Pio V (questa relaz. è di *Onofrio Panvinio)*, Gregorio XIII, Sisto V, Urbano VII, Gregorio XIV, Innocenzo IX, Clemente VIII, Gregorio XV, Urbano VIII.

C. s., pp. non num., eccettuate le prime (197-266). Leg. c. s. Provenienza. Rinuccini.

II, II, 224.

Nel fol. di guardia: « d'Antonio d'Oratio da Sangallo; Tomo 42 ». — Catalogo di famiglie fiorentine, distinte per quartieri.

Sec. XVII in., pp. 178 num. ed altre non num. in principio. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 225.

Miscellanea c. s. Nel fol. di guardia: « Lettere. Tomo XLVI. D'Antonio d'Oratio da Sangallo ». — Copie di lettere del sec. XVI, per la maggior parte adesp., a Pietro Strozzi, al principe Doria, a G. B. Corso, a Pierpaolo Tosinghi, al Gran Maestro di Rodi, al card. di Trento, al card. Sangiorgio, al Duca di Toscana, al march. di Cetona, al vescovo di Cortona, al march. del Vasto, a Paolo Vitelli, ai Vicelegati di Bologna e di Viterbo, al Nunzio di Venezia, ad Adriano Baglioni, al vescovo di Sora, al patriarca d'Aquileia, al capitano della Rep. di Siena, alla Duchessa di Parma, all'arciv. di Siena, al card. Sermoneta, a Paolo Giordano, al Duca di Ferrara, al re di Francia, ecc. Talune sono di fra *Leone Strozzi*, dell'arciv. di Benevento, del Duca di Parma, del Duca di Firenze, del Re di Spagna, di *Clemente VIII*. — In queste copie di lettere sono intercalate le scritture sgg. Atto di pace fra Marco Pio e Celso Celsi per intromissione del Duca di Parma; maggio 1596; e tra le famiglie Castelli e Pepoli; 23 luglio 1595 (pag. 108 e sgg.). — « Nota della dote che dá sua Maestà Cattolica alla serenissima sposa di Savoia » (pag. 119). — « Trattato di Chiusi » (pag. 131 e sgg.). — « Copia d'una lettera di *Filippo Strozzi* a Bindo Altoviti scritta avanti la rotta di Montemurlo » (pag. 239 e sgg.); 22 febbr. 1536: in parte è in cifre. — « Concerto di pace fra la Maestà del Re Cattolico e li Stati di Fiandra » (pag. 257 e sgg.); 1584. — « Essequie del ser. Francesco Medici G. Duca descritte da *Giov.*

Vittorio Soderini » (pag. 287 e sgg.). — « Copia del Riscontro del libro pagonazzo segnato B. c. 12, del capitano Antonio Maria Milani (pag. 315 e sgg.).

C. s., pp. 322. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 226.

Miscellanea c. s. Nel fol di guardia: « D' Antonio d' Oratio da Sangallo ». — « Breve compendio de l' arte militare per don *Sanchio di Londognio* cav. de l' habito di s. Jacopo, maestro di campo del 3° di Lombardia per Sua M.^{à}: per comandamento dell' ill. et ecc. Duca d'Alva Luogotenente generale di S. M., suo Governatore et Cap. generale nel-Stati di Fiandra » (pag. 1 e segg.). — Seguono a pag. 109 e sgg. componimenti poetici, dei quali do la tavola.

Pag. 109. Due ottave adesp.: — Sperando di dolor per morte uscire.
Ivi. Stanze di *Agostino da Barga:* — Dolcissimo mio bene io pur t' aspetto.
Pag. 111. Otto stanze di frate *Antonio de Pazzi*: — Fuggite o muse dall'aspetto nostro.
Pag. 114. Stanze in lode delle donne del Tasso: — Venite o muse nel cospetto nostro.
Pag. 117 e sgg. Relazione di un viaggio a Negroponte in 30 ottave: — O giusto eterno Dio benigno e saggio.
Pag. 139. Canzonetta, adesp. e mutila: E preghiam vostri parenti.
Pag. 141. Epitaffio in tre versi: — Qui ghiaccio e non son più quel ch' io fui pria.
Pag. 155. Canzone adesp. e anep.: — Dal nostro acerbo e inevitabil fato.
Pag. 157. Canzonetta c. s. — Non si rida nessun del rider nostro.
Pag. 158. Sonetto al figlio di Carlo V imp.: — Poichè 'l gran Carlo ha fiaccate le corna.
Pag. 159. A Carlo V, di *Annibal Caro:* — Dopo tante onorate e sante imprese.
Pag. 160 e sg. Poesie di *Niccolò Martelli:*
Sonetto a Francesco da Sangallo: Se Prassitel del marmo eterno honore.
A Dante; tetrastico: Scrissi l' eterne pene de' dannati.
Al Petrarca; tetrastico: Cantai di Febo gli honorati rami.
Pag. 161. Stanza di *Andrea Macinello* sopra una Vergine e un Cristo di marmo, opera di Francesco da Sangallo: — Perchè io son pur di pietra in ogni parte.
Pag. 162. Sonetto di « *Vincentio Martelli* quando fu libero della vita e messo nel fondo della torre »: — Qui dove el sol d' ogni stagion m' è tolto.
Pag. 163. Sonetto adesp.: — Usciran fuor dalle lor tombe oscure.
Pag. 164. *Andrea Macinello* a Francesco da Sangallo, sonetto: — So ch' il principio vostro fu mortale.
Pag. 165. Sonetto di *Alessandro Petri* a Francesco da Sangallo quando scoperse la S. Anna in Or san Michele: — Donna, chi se l' universal natura.
Pag. 166. Di *Vincenzo Martelli* a madonna Costanza de' Bardi, Sonetto: Trionfavasi il mondo e giva altero.
Pag. 167. Sonetto di *Bello Arrighi* a Francesco da Sangallo per la scoperta citata di s. Anna: — Ben fur di laude eccelse e pellegrine.
Pag. 168. « M. Bernardo Accolti agli Ambasciatori di Francia e Spagna, havendo in mezzo la figluola di papa Alessandro sesto, con la quale lui faceva all' amore »; sonetto: — Regi invicti e accorti hor chiaro parmi.
Pag. 169. Sonetto di *Annibal Caro:* — Egro e già d' anni e più di colpe grave.
Pag. 170. Canzone, adesp.: — Anima, corri hormai veloce a Dio.
Pag. 173. Madrigale pel Venerdì santo: — Hoggi con doglia grave.
Pag. 174. Capitolo adesp.: — Io non trovo, compar, la più tranquilla.

Pag. 179. Sentenze; ognuna ha il nome della persona a cui si riferisce e si attribuisce: — Non merta humil servir altiera donna. — Il Bartoli, *I mss. ital.*, II, 230, dice che forse è questo un esempio delle così dette *Befanate*.

Pag. 185. *Michele da Prato*, Capitolo del giuoco dei rulli; a Giulio de' Medici: — Hor che Febo ritorna floriente.

Pag. 197. « Maffio Veniero vescovo poi di Corfù », canz.: — Amor tra la gata e i stizzi.

Pag. 198. Capitolo di *Celio Malaspini;* mutilo infine: — Il Berni, il Varchi, il Mauro, il Molza e il 'Bino.

Pag. 215. Sonetto in morte di Margherita di Angelo Busini, 1527: — Ha colto 'l pomo e non era maturo.

Ivi. Epitaffio per la stessa, in un tetrastico: — Istinto di natura ha fatto guerra.

C. s., pp. 215, ma disordinatamente num. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 227.

Nel fol. di guardia: « D' Ant. da Sangallo dopo la sua carceratione. Tomo 51 ». — « Decennio delle cose seguite in Italia per anni dieci, cioè dal 1494 al 1504 »; acef.

C. s. pp. 237. Leg. c. s. Provenienza Rinuccini.

II, II, 228.

Ne' fol. di guardia: « Tomo LXI. D' Ant. d' Oratio da Sangallo ». — « Osservationi nella prigionia del conte d' Overnia e del Duca di Birone » (pag. 1 e sgg.). — Discorso di un Capitano francese sul modo di scacciare il Turco dall' Europa (pag. 63 e sgg.). — Relazione d' un viaggio nel regno di Cipro, 1607 (pag. 168 e sgg.). — Lettera di *Francesco dal Monte* al Granduca (pag. 175 e sgg.); è una relaz. di un viaggio in Cipro. — « Relatione memorabile sopra il negotio del sig. di Birone » (pag. 208 e sgg.). — Ducale di *Leonardo Donato;* 21 aprile 1607 (pag. 217). — *Soderini Gian Vittorio*, Relaz. dell' esequie del Granduca (pag. 219 e sgg.); 21 dicembre 1587. — Relaz. di Roma di *Bernardo Navagero* (pag. 311 e sgg.). — Orazione di *Pier Filippo d' Alessandro Pandolfini* sopra la creazione del nuovo Gonfaloniere, 1527 (pag. 377 e sgg.). — Note su vari cardinali del sec. XVI (pag. 400 e sgg.). — Discorso per la sede vacante di Gregorio XV (pag. 409 e sgg.). — « Caso de' Caraffa e lor morte » (pag. 416 e sgg.).

C. s., pp. 421. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 229.

Nel fol. di guardia: « Tomo LXIII. D' Ant. d' Oratio da Sangallo ». — « Copia del quaderno della tassa per la loggia di Mercato nuovo, consegnato a Antonio de Nobili eletto Cam.° da' Deputati per detta loggia ».

C. s., sec. XVI, ff. non num. Leg. c. s. Provenienza Rinuccini.

II, II, 230.

Nel fol. di guardia: « D' Antonio d' Oratio di Antonio da Sangallo ». — « In questo libro sarà notato quelle cose che del continuo occoreranno nella nostra città, cominciando questo dì 26 di gennaio 1536 et cominciando a raccontare di uno inaspettabil caso »: fino al 23 settembre 1555. — Sotto quest' anno (pag. 245 e sgg.) il cronista nota che « ogni mattina si trovavano sonetti e polizze in diversi luoghi in abbominatione degli Spagnuoli ». E riporta i sonetti caudati seguenti:

1, Sonetto a Cosimo 2° Duca di Firenze: Se Cosmo il primo fu ch' al secol tanto.
2, Ecco, Tiranno, l' onorata testa.
3, Il papa Paul quarto Caraffa: Pastor, pastor, che fai? A che più tanto.
4, Italia mia a che viltà discesa.

C. s., pp. 257. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 231.

Nel fol. di guardia: « D' Ant. da Sangallo. Tomo CXXXII » (ma nel foglio seg. questo numero è corretto in 124). — « Storia di *Migliore Cresci* fiorentino delle cose d' Italia da l' anno 1525 sino a l' anno 1556 » (pag. 1-280). — Lettera del G. Duca, s. indir.; 29 marzo 1556 (pag. 280-284). — « Sonetto di mons. *Giovanni della Casa*, arcivescovo di Benevento e cherico di camera, alla Natione fiorentina: Struggi la dolce tua terra natia » (pag. 285).

C. s., pp. 285. Leg. c. s. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 232-247.

Follini Vincenzo, Iconografia universale: « Hoc opus ex integro coeptum est Kalendis Februarii MDCCCXXVIII ». I nomi son disposti per ord. alfab.

Cart., in fol. picc., in sedici volumi. Leg. in mezza membr. Provenienza: Follini.

II, II, 248-253.

« Spoglio dei vocaboli di tutti gli autori e opere citate nel Vocabolario della Crusca della IV edizione, fatto da me *Vincenzo Follini* dal dì primo gennaio 1817 a tutto il dì 30 giugno 1819 ».

Cart., in fol. picc., in sei volumi. Leg. in mezza membr. Provenienza: Follini.

II, II, 254.

Follini Vincenzo, Nota dei testi a penna citati nel Voc. della Crusca. — Lezioni del *med.* sul Boccaccio. — « Esempi addotti dal Vocabolario » racc. dal *med.* — Copia e spogli di voci dell' Esopo in volg., e de « La Vendetta di Cristo »; spogli dalle rime burlesche di mons. *Giovanni della Casa* e dalle rime del *Chiabrera* e di *Battista Guarini*, fatti dal med.

Cart., in fol. picc., in 8 quaderni riuniti in busta. Provenienza: Follini.

II, II, 255.

Follini Vincenzo, Catalogo, notizie, imprese, nomi accademici, dal 1582 al 1822, degli Accademici della Crusca.

Cart., in fol. picc. Leg. in mezza membr. Provenienza: Follini.

II, II, 256.

« Annali tipografici di tutte le stamperie dei Grifi. Cominciati da me *Vincenzo Follini*, 28 luglio 1795 ». A fol. 150 e sgg. è il catal. delle edizioni de' Grifi possedute dal Follini stesso, e le notizie sui Grifi estratte da opere a stampa. A fol. 170 e sgg. è la « Spiegazione delle sigle » dei Grifi. A fol. 184 l'albero geneal. dei Grifi. A fol. 185 la nota degli « Stampatori che hanno fatto uso della insegna degli stampatori Grifi ».

Cart., in fol. picc., ff. 197 num. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 257.

Follini Vincenzo, « Notizie spettanti all'illustrazione di Firenze, riportate sotto i nomi delle vie e piazze della città alle quali appartengono gli edifizi, i fatti, le persone, le opere e gli oggetti dei quali si fa menzione. Copiato dallo stracciafoglio, nella Villa di Querceto dal dì 7 giugno al dì 30 del med., e proseguito in Firenze dal 1 luglio e terminato il dì 26 del med. 1831 ». I nomi son disposti per ordine alfab. Qualche giunta è d'altra mano e più recente.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 258.

« Istoria del tempio di s. Giovanni in Firenze, scritta dall'ab. *Vincenzo Follini*; 1810 ».

Cart., autogr., ff. 191 num. e 7 non num. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 259.

Vincentii Follini « Plumeidos libri VII. Quae e terris alacri, librato pondere gressu | Nosse brevi liceat potius quam dicere multis » (fol. 1-73). — Seguono le note lat. a ciascun libro (fol. 74 e sgg.).

Cart., autogr., in fol., ff. 91. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 260.

Altro esemplare del poema precedente: qui è notato nel titolo che il poema è dedicato « Ad Iulium Moctium ».

Cart., autogr., in fol., ff. 78 e 15. È dichiarato in fine che il poema fu scritto dal 1802 al 1803, e copiato in quest'anno. Nell'ultimo fol. non num. sono le « mutazioni ». Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 261.

Follini Vincenzo, Favole, distribuite in due parti. Vedine la tavola in Bartoli, *I mss. ital.,* II, 231 e sgg.

Cart., autogr., in fol., ff. 174 recentemente num. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 262.

Follini Vincenzo, Tragedie. — Il Ferruccio: « Del gran Giulio ministro, augusto nome » (fol. 1-28). — La Scilla (dal lib. VIII delle *Metam.* di Ovidio): « Quale, o signor, nel real volto scorgo » (fol. 29-67). — Ifigenia: « Dubbioso ancor tenti il voler dei Numi » (fol. 69-122). — Candaule: « Perchè, signor, contro l'usato stile » (fol. 123-162).

Cart., in fol., autogr., ff. 162. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 262 *bis.*

Follini Vincenzo, Epaminonda, tragedia: « Oh quale al nostro genitor sovrasta ». In fine: « Finita di correggere il 24 febbraio 1815 ».

Cart., in fol., autogr., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 263.

Follini Vincenzo, Sul *De vulg. eloq.* di Dante (fol. 1-214). Seguono molte lettere di *Michele Vannucci* al med. su lo stesso argom.; autogr.; dal 18 gennaio 1826 al 9 luglio 1828. In fine è una lett autogr. di *A. Lombardi* al med., 17 maggio 1817; ed una, pure autogr., di *Filippo Scolari* a G. B. Zannoni segretario dell'Accad. della Crusca, Belluno 7 luglio 1829: l'una e l'altra di soggetto dantesco.

Cart., autogr., in fol., ff. 277. Leg. in mezza membr. Provenienza: Follini.

II, II, 264.

Copie, fatte dal *Follini*, di quattordici sue lettere; s. d. e indir.

Cart., autogr., in fol. picc., ff. 66, ma il primo fol. ha il n. 7. Legato con un vecchio cartone che rivestiva un libro A di « Entrata e Uscita ». Provenienza: Follini.

II, II, 265.

« Continuazione del Poema di *Luca Pulci* intitolato Ciriffo Calvaneo e il Povero avveduto etc. fatta da *Bernardo Giambullari*, che incomincia dal libro secondo e termina nel quarto ed ultimo libro. Copia tratta dall'edizione in 4 di Venezia del 1535 di Pietro Nicolini da Sabbio. Io mi maravigliavo ben che tu | Bernardo Giambular diè fine all'opera » (pag. 1-665). — Sonetto di Ciriffo al Lettore: « Avea mio primo autor di vita privo » (pag. 667). Altro sonetto del med.: « Dal tempo che produce a tempo ogni opra » (pag. 668).

Cart., sec. XIX in., in fol. picc., pp. 668. Leg. in cart. Provenienza: Follini. Cfr. Bartoli, *I mss. ital.*, II, 247.

II, II, 266.

Follini Vincenzo, Copia e spogli del testo del « Trattato della famiglia, il quale fu già dal Pasciuto mons. Piero Dini e come suo citato nel Vocabolario Edizione II, III e IV. La quarta cita ancora il cod. Venturi ora Garzoni col quale è stato da me Vincenzo Follini esattamente collazionato e tiratene fuori le varianti indicate in margine con lettera V, dal di 7 al 29 aprile 1820 ». — In fine è la copia dei « Sermoni di frate *Taddeo Dini* », fatta sul cod. Magl. VIII, 35.

Cart., autogr., in fol. picc., ff. num. fino a 150. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 267.

Follini Vincenzo, Bibliografia, copia e spogli del testo « Mistica teologia del divino amore ».

Cart., autogr., in fol. picc., ff. num. fino a 168. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 268.

« *Francisci Philelfi* ad Vitalianum Borrhomaeum Commentationum Florentinarum de exilio ».

Cart., sec. XIX in.; in parte è copia del Follini; ff. non num. Leg. in mezza pelle. Provenienza: Follini.

II, II, 268 *bis.*

Follini Vincenzo, Catalogo illustrativo de' mss. delle prime classi della Magliabechiana.

Cart., autogr., in fol., ff. num. 1192. Leg. in mezza membr. Provenienza: Follini.

II, II, 269.

Follini Vincenzo, Bibliografia di scrittori classici: per ord. alfab.

Cart., in fol., autogr., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 270.

Raccolta copiosissima di lettere autogr. di vari a Vincenzo Follini.

Sono raccolte, e non num., in una busta, su cui è dichiarato che il Follini le legò alla Bibl. per testamento.

II, II, 271.

Miscellanea di copie di lettere e discorsi relativi alla storia politica d'Italia nella prima metà del sec. XVI. Precede la tavola.

Cart., in fol. picc., sec. XVII e sg., ff. 428. Queste scritture trovansi ripetute nelle Miscellanee d'Antonio da Sangallo. Quindi non credo opportuno di ridarne qui l'indice. Leg. in mezza membr.

II, II, 272.

Trattato di storia naturale (fol. 1 e sgg.). — Sonetto adesp. di un amante

che si fece cappuccino: « Donna che tanto amai quanto sapea » (fol. 44). — Sonetto per l'esequie del conte Emanuele di Nay di Richecourt, 2 marzo 1759: « Oh del tosco paese empio sicario » (ivi). — Bando per la festa di s. Iacopo in Pistoia (fol. 45). — « Varie memorie di Firenze » dal 70 a. C. al 1737 (fol. 45-48). — Testamento di Francesco de Medici (fol. 50 e sgg.). — Relazione della festa per la « berretta cardinalizia data al ser. Principe Franc. Maria di Toscana »; 24 settembre 1686 (fol. 54 e sg.). — Copia di lettera del Senato Fiorentino all'Elettrice di Baviera; 2 dicembre 1713. Segue la risp.; 23 dicembre (fol. 56 e sg.). — Notizie geneal. e cronol. della fam. de Medici (fol. 58 e sgg.). — Misure della cupola del Duomo di Firenze (fol. 70) e di quella di s. Pietro di Roma (ivi). — Prezzi de' generi in Firenze nel 1427 (ivi). — Nota di spese per il R. Museo, l'accad. di Belle arti, l'Accad. de' Georgofili e l'Università di Pisa nel sec. scorso (fol. 71). — « Contro la libertà del commercio in Toscana » abbozzo di discorso (fol. 72 e sgg.). — « Istoria del celebre codice di Virgilio ch'era nella libreria dei mss. di s. Lorenzo in Firenze » (fol. 74 e sgg.). — Relazione della cappella in Palazzo vecchio (fol. 76 e sgg.). — Massime politiche e morali (fol. 80 e sgg.). — Descrizione della torre di Nembrot (fol. 87 e sgg.). — Nota di architetti illustri (fol. 90); e appunti bibliografici (fol. 91 e sg.). — Lettera del re di Spagna al papa; 2 maggio 1767 (fol. 94). — Lettera del papa al med.; 16 aprile 1767 (fol. 95 e sg.). — Decreto del re di Napoli; 3 novembre 1767 (fol. 97 e sg.). — « Risposta al dubbio: che cosa sarà della terra alla fine del mondo (fol. 99 e sg.). — Ricette e segreti vari (fol. 101 e sgg.). — Discorsi tenuti nella R. Società Economica di Firenze, 1782, 1795 (fol. 109 e sgg.). — Due lettere autogr. di *Giuliano Gatteschi* a Francesco Henrion (fol. 126 e sgg.). — Nota degli oratori fiorentini inviati a Roma per la elezione di Urbano VIII (fol. 129). — Nota a un passo de' Paralipomeni (fol. 130).

Cart., in fol., sec. XVIII, ff. 130 scr. da molte mani. Leg. in mezza membr. Provenienza: Poirot.

II, II, 273.

Notae nonnullae seu Cathalogus Provincialium Romanorum (?) compilatum a P. magistro F. *Seraphino Pazzi* (?) ». Sono in tutti, 148. — Relazione della compagnia di s. Benedetto di Firenze; 1662 (ff. 9). — Prediche. — Cronaca fiorentina, dal 30 ottobre 1696 al 2 luglio 1698. — Nota su Ant. Magliabechi, 2 agosto 1685. — Documenti relativi alle monache di s. Iacopo di Ripoli, 1665. — Nota d' indulgenze. — Copia di lettera di *Fran-*

cesco di Paula; dì penultimo d'aprile 1491. — Note relative all'a. 1527 in Firenze. — Nota su Paolo Vitelli, capitano de' fiorentini, 1499.

Cart., in fogli di varia misura, sec. XVIII, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, a. 1814.

II, II, 274.

Trattato di ragioni mercantesche, adesp. e anep.: « Io voglio in questo libro trattare alquante ragioni mercantesche e incominecerommi | de stare 2 anni, 4 mesi, 3 dì meno ecc. » (fol. 1-80). — Nel verso del fol. 81 è, mutilo in fine, il son. del *Petrarca* « Rotta è l'alta colonna », di mano del sec. xv; e della stessa epoca fu trascritto nel verso del fol. 82 un sonetto caud. « In Roma. Che fa? Viene ho non viene Re di Franҫha »: è relativo alla venuta di Carlo viii, ed è pubbl. in Bartoli, *I mss. ital.*, ii, 248. Credo opportuno di riprodurlo:

Che fa viene ho non viene Re di Franҫha
che fa viene ho non viene che l'è in camino
harmato in su la choxa tiene la lanҫa
c' ha ben sej mesi che ll'era a Torjno
che forxe charo amico che Roj non chianza
rilevar vol la stirpe di Pipino.
Si chosì e che farà il fiorentino
grattarassi marzocho più la panza.
Marzocho oltra la febre à le 'nguinalle
e senpre mugie e 'l mal non li diclina
li mancha el polzo e l'ochi li travalle
e midici non ànno più medicina.
Ho dio quanta roina
vezo questo anno et quanthe barabuffe
tra michaiarri charicharai (?) et pantuffe.
Hor s'achostano le zuffe (sessami dio)
che po questa proxella hor male no vesti (?)
ne viene la sagetta e stroncha el francho
a piticion d'un moro e quell'è biancho.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 83 e 2 membr. in fine. Fu acquistato dal Follini nel 1816 presso Gaspare Ricci. Leg. in mezza membr.

II, II, 275.

« Traduzione di alcune opere di *Tertulliano* fatta da *Maria Selvaggia Borghini* pisana, che poi furono stampate in Roma dal Bottari nell'a. 1783 ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 357. Leg. in mezza membr.

II, II, 276.

« All'Altezza Elettorale della Serenissima Anna Maria Luvisa Elettrice Palatina del Reno, nata Gran Principessa di Toscana, libri xix di *Tertulliano* volgarizzati da *Maria Selvaggia Borghini*. In Pisa l'anno 1726 ».

Cart., in 4, sec. scorso, pp. 757 col taglio dorato. Precede l' indice dei libri tradotti. Leg. in pelle rossa con impressioni in oro. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 277.

« Relatione del clarissimo m. *Marco Foscari* ritornato ambasciatore dalla Republica di Fiorenza l' anno 1527 ». — « Relatione del clarissimo signor *Lorenzo Prioli* ritornato ambasciatore da Fiorenza l' anno 1564 ». — « Ritratto de alcune cose notabili cavate dalla Relatione d'incerto autore stato ambasciatore o segretario a nome della signoria di Venetia al Duca di Fiorenza ». — « Capitoli accordati tra la Maestà del Re Filippo 2° e il Gran Duca di Firenza per la concessione et investitura del Stato di Siena, ad esso Duca fatta l' anno 1557 a 3 del mese di luglio »; in ispagnuolo. — Relazione di Toscana di *Giacomo Soranzo*, 1578. — « Relatione della città di Volterra e suo Capitanato » al Gran Duca, adesp. — « Relatione del Stato, forze et Governo del Gran Duca di Fiorenza di *Francesco Maria Violardi* l' anno 1606 ». — « Breve narratione dell'entrata della ser. Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria e Gran Principessa di Toscana », 18 ottobre 1608. — « Al Serenissimo Ferdinando secondo Gran Duca di Toscana venuto a Roma incognito. Si commenda la Religione di questo Principe [canzone]: Se coronato il crin d' accesi lampi ». Precede un lungo argomento in prosa.

Cart., in 4, sec. XVII-XVIII; ff. non num. e scr. da più mani. Leg. in pelle rossa con impressioni in oro. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 278.

Lettera di *Benedetto Varchi* a Luca Martini; Padova 31 dicembre 1539 (fol. 1-3). — « Trattato delle proportioni et proportionalità di *Luca Martini.* Ogni volta che due quantità si comparano | più particolarmente ne' luoghi loro » (fol. 4-27). — « Dialogo sopra la particolare dichiaratione del giuoco di *Pittagora.* Interlocutori Carlo Strozzi, Cosimo Ruscellai et Iacopo Vittori. Carlo di Roberto Strozzi a M. Niccolò Alamanni. Il desiderio incredibile | et andiamo loro incontra a salutargli et ricevergli » (fol. 27-47). — « Rithmimachia *Pythagorae* »; in 19 regole (fol. 47 e sg.). — « Cautiones apprime observande » nei calcoli numerici (fol. 48 e sg.).

Cart., sec. XVI, in 4, ff. 49. Nell' ultimo fol. non num. leggesi « Di Luca Martini ». Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Rinuccini.

II, II, 279.

« Quaestiones quoblibeticae super quatuor lib. Sententiarum, Auctore *M. Michaele* de Bononia ord. Carmelitarum, doct. Parisien. » (titolo di mano del sec. scorso): « De spiritu sancto est | Expliciunt quatuor librorum sententiarum questiones edite et compilate a reverendo Magistro Michaele

de Bononia parisiensi sacri ordinis fratrum sancte Dei genitricis Marie de Monte Carmeli ». Segue la tavola delle rubriche.

Cart. e membr., sec. XV, in 4, ff. non num. e scr. nitidamente in due col. In colori ed oro son le iniziali dei libri: nella prima è rappresentato il frate in cattedrà in atto di leggere a quattro frati scolari. Leg. in pelle. Acquistato dal Follini nel 1817.

II, II, 280.

« Quaestiones quotlibeticae Magistri *Gerardi* de Bononia Carmelitarum Generalis » (titolo di mano del sec. scorso). Il testo è acef. e, forse, com' è notato, « deest una pagina ». Com.: « quia est unitas realis | est ista natura. Finito libro sit laus et gloria Christo ». — Seguono le « Quaestiones ordinariae » del med.; mutila in fine è l' undecima.

Membr., sec. XV, in 4, ff. non num. e scr. a due col. Leg. in pelle. Acquistato dal Follini nel 1817.

II, II, 281.

« Lectura magistri *Osberti* anglici ordinis Carmelitarum. Conclusio una | quod votum ». — « Incipit lectura magistri *Iohannis Bramarth* ordinis carmelitarum | ygniem (?) ». — Quaestiones adesp. e anep.: « Utrum paradisus | Amen ». — Quaestiones c. s.: « Queritur utrum scientia possit | fides. — « Quaestiones ordinariae magistri *Guidonis* de Perpiniano episcopi et Generalis Carmelitarum | Explicit duodecima questio ordinaria magistri Guidonis ordinis beate Marie de Carmello ».

Membr., sec. XV, in 4, ff. non num. e scr a due col. Leg. in pelle. Provenienza: Acquistato dal Follini nel 1817.

II, II, 282.

« Summa magistri *Guglielmi* Altisiodorensis super quaestionibus totius Theologiae »: titolo del sec. scorso. Acef.: « intelligit ita est | Explicit summa magistri Guillelmi Altisiodorensis super questionibus tocius theologie. Deo gracias Amen ». Segne la tavola delle didascalie.

Membr., in 4 gr., sec. XIII; ogni libro ha speciale numeraz. dei fogli: scrittura a due col. Il fol. membr. di guardia, in fine, conteneva un atto del 1289 ora quasi totalmente abraso. Nel primo fol. leggesi « Iste liber est magistri ... de Florentia fratrum Carmelli, quem emit XX florenis ». Acquistato dal Follini per la Magliabechiana nel 1817.

II, II, 283.

« Sepolcrario della chiesa di s. Maria Novella di Firenze, copiato diligentemente dall' originale che è appresso i PP. della med. chiesa da me p. *Gaetano Martini* sacerdote e cittadin fiorentino, con l'armi emendate da molti errori, colorite e disegnate dall' originali da *Gio. Battista Dei* con nuove note del can. *Anton M.ª Biscioni*. Anno Dom. MDCCL »: ma gli stem-

mi mancano. In fine sono indici alfabetici di nomi, di armi e di cappelle.

Cart., in 4, sec. scorso, pp. 431. Leg. in cart. Acquistato per la Magliabechiana dal Follini nel 1815 presso il libraio Riccardo Tondini.

II, II, 284.

« Questo è il libro delle leggi, statuti et ordini dell' ufficio della habundanza della carne del pesce del Comune di Firenze »; gennaio 1374-dicembre 1557.

Membr., in 4, sec. XV e sg., ff. 129. Leg. in assi cop. di pelle impr. con borchie metalliche e due fermagli. Acquistato dal Follini per la Magliabechiana nel 1823.

II, II, 285.

Miscellanea di poesie. Ne do la tavola.

Fol. 2-4. « Lamento del Mangia di Siena in occasione che fu trattato dalla Balìa di metter su la torre dov' egli sta in suo luogo un campanone ». Canzone, che riferiscesi al 1667: — Su l' eminente cima.

Fol. 5-6. Nun 24 ottave adesp. e anep.: — Io sono una persona fatta a foggia.

Fol. 7-8. « Il disgraziato »; canz. adesp.: — Fanno a gara le stelle a farmi piangere.

Fol. 9-25. Quatttro intermezzi, adesp. La scena rappresenta il paese di Cuccagna:

1, Per la nobile compagna
2. Amor quand' io considero
3, Tra queste sponde
4, Pompe ricchezze e fasti.

Fol. 26-29. « Lamento per la perdita di un grillo del sig. *Pier Salvetti*, messo in musica dal sig. *Grasseschi* l' anno 1645 »; polimetro: — Ohimè che nuova strana.

Fol. 30-32. Canzone sopra l' assedio di Vienna, adesp.: — E fino a quando inulti.

Fol. 34-41. Due polimetri di *Pier Salvetti*:

1, Pur alfine anch' io c' ho dato
2, Olà cento de' miei, ite, spillate.

Ivi. Canzone del *medesimo* « Per uno che andava mal volontieri alla guerra l' anno 1644 »: — O che sia maledetto.

Fol. 42 e sg. Il Nerone; canzone adesp.: — Sopra un' eccelsa torre.

Fol. 44-49. Satira di mons. *Azzolino* sopra l'invidia: — Cercato ho spesso, o mio sincero amico.

Fol. 50-67. « Intermedi fatti per due commedie recitate dagli Accademici di Via s. Gallo dal sig. *Michelagnolo Buonarroti*; l' una nella loggia del sig. Tommaso Carignani di rimpetto alle Rovinate, l' intermedii della quale cominciano *Donne che tutto di vi dilettate*, che si recitarono da musici: è la composizione delle musiche di m. *Filippo Vitali*. La commedia fu il Trinummo di Plauto rammodernata e ridotta in prosa volgare dal sig. *Tommaso Segni*, che riuscì alquanto satirica. La seconda commedia con gl' intermedii che seguono, pure in musica da professori recitati, si rappresentò in casa de' sig Venturi. La commedia fu civile e assai fredda, e in prosa, opera del sig. *Niccolò Arrighetti* ». Quest' ultima era intitolata « La gratitudine ». Per tali intermezzi cfr. le *Opere varie di M. A. Buonarroti (il giovane)*; Firenze Le Mnnier, 1863, pag, 293-310; e Bartoli, *I mss. ital.* II, 251 e sg. Gli argomenti e i capoversi di questi intermezzi sono:

1. La Commedia, l'Avvertimento e il Ridicolo: — Io rido pur di voglia, io rido pure.
1, Delle vedove: — Misere vedovelle.
3, Delle malmaritate: — Maledetto colui che s' interpose.

4, Dei malammogliati: — Ch' imparar vuol a tor moglie.

5, Degli scapigliati che vanno alla guerra: — Addio bische, addio osterie.

6, Il diletto, il giovamento ecc. e coro delle Grazie: — Tu menti per la gola. — Io mento? — Menti.

7, Il ballo delle Grazie: — Scior la lingua in tosco involta.

Fol. 72-75. Ode di *G. B. Ricciardi*: Piango le mie miserie e so ch' altrui.

Fol. 75. Sonetto adesp. e anep.: — Tanto si vive? o n' è pur zoppo 'l die.

Fol. 76 e sg. Capitolo, adesp. e anep.: — Signor Francesco, io m'era messo in testa.

Fol. 78 e sg. Pel proprio natale, 5 nov. 1631, canzone adesp.: — Chi di Falerno eletto amici appresta.

Fol. 80. Capitolo di *Andrea Cavalcanti*, detto l' Inquieto, all' Accademico Instabile: — Non comportava l'opra ch' alla mia. Ha la data di Firenze 21 nov. 1630.

Fol. 81 e sg. Canzone adesp. e anep.: — Da bella lira a cui d' electro e d' oro.

Fol. 84 e sg. Capitolo di *Gabriello Strozzi* al cav. Polleschi ed a Francesco Cavalcanti: — Cari signori, ben dir mi potete.

Fol. 86 e sg. Capitolo in lode dell' assiuolo; adesp. e mutilo in fine: — Se fra mille volatili animali.

Fol. 88. Canzone adesp. e anep.: — Oh siete pur per far poco guadagno.

Fol. 89. Canzone c. s.: — Venga san Paol pur con lo spadone.

Fol. 94 e sg. Capitolo di *Lorenzo Franceschi*. — Signor Andrea per non saper che fare.

Fol. 96. Stanze, num. 8, adesp. e anep.: — Io confesso, signor, che l' esser nato.

Fol. 97 e sg. Polimetro adesp. e anep.: — O bella di Pemesso abitatrice.

Fol. 99-102. Capitolo di *O. P.* a Benedetto Guerrini: — Guerrini, ho visto tanto e tanto mondo.

Fol. 193 e sg. Capitolo degli Accademici Improvvisi: in fine è il nome di *Rainero Fucasco*, e in principio quello di *Francesco Rovai*: — Chi non porta il cervel sotto le schiene.

Fol. 105-107. Canzone di *Ciro di Pers*: — Misera sorte humana.

Fol. 109-111. — « Lo sdegno ciarlatano », canzone adesp.: — Poichè lo sdegno intese.

Fol. 112 e sg.: Canzone di *Orazio Persiani* al Gran Duca Ferdinando II: — Vo' contarvi, Signor, le mie sventure.

Fol. 114 e sg. Stanze di *Matteo Bartoli*; con una lettera del 5 aprile 1639: — Signor, molto tempo è che aspetto in vano.

Fol. 120-123. « Le muse sdegnate »; canzone di *Claudio Achillini*: — Figli de' miei cordogli.

Fol. 124. Sonetto adesp. per l' infermità del dott. Moniglia: — Ferma o ladron del sacro monte il canto.

Fol. 127 e sg. « Sopra la dama monacata per forza, lamento »; in ternari, ed ogni ternario finisce con alcune parole del De profundis: — Dunque a far questo passo son costretta.

Fol. 129 e sg. « Amante d' una dama bacchettona », canzonetta: — Questa sì non è minchiona.

Fol. 132. Canzonetta adesp. e anep., mutila in fine: — Su le ceneri spente.

Fol. 132 e sg. Capitolo adesp. e anep.: — Signor Pollini non mi date sapa.

Fol. 134. Due strofe c. s.: — A passo pene, a passo doglie, a passo.

Ivi. Sonetto c. s.: — Poich' io e voi varcata havremo l' onda.

Fol. 135. Sonetto c. s.: — Mentre io scrivo di voi, dolce mia morte.

Fol. 141. Sonetto c. s. contro un canonico ch' era stato spettatore a una commedia: — Che un canonico nostro cattedrale.

Fol. 142. « Sonetto a Menicuccio Berretti cancelliere dell' Archivio della Pancaccia e sigillatore dei protocolli della mormorazione: — Scorgete voi ser Menicuccio bene.

Fol. 143 e sg. Capitolo adesp. e anep.: — Quando aspettavo appunto di sentire.

Fol. 147 e sg. Ecloga adesp. e mutila in fine: — E d' innocente fere.

Fol. 149 e sg. Ottave adesp.: — Giunt' è pur, Isabella, il tempo al fine.
Fol. 151-154. Capitolo in lode delle pianelle: — Fra le cose più utili e più belle.
Fol. 155. « Al sig. Francesco Rovai nelle presenti calamità d'Italia », canzone adesp.: — O tu che del bell' Arno in su la sponda.
Fol 156 e sgg. Carmi e inscrizioni latine, adesp. e di circostanza (sec. XVII e sg.).
Cart., sec. XVII e sg., ff. 177 non num. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi, a. 1836.

II, II, 286.

« Inchomincia il prolagho sopra la storia di Troia chomposito per *Guido Giudicie delle Cholonne* della anticha Messina. Avengna Iddio che chontenovamente le chose vecchie | si veggia » (fol. 1). « Inchomincia il primo libro di Troia | Finito il libro della distruzione della gram città di Troia. Deo grazias ».

Cart., in 4, sec. XIV, ff. 136, de' quali gli ultimi sono macchiati, ma senza danno del testo, e il primo è mutilo inferiormente. Didascalie in rosso. Leg. in cart. e mezza pelle nera, impressovi in oro il titolo del cod. Provenienza: Poirot.

II, II, 287.

Carmi e prose latine, adesp. e accademiche; probabilmente di un Gesuita.

Cart., sec. scorso, in 4, ff. non num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 288.

Copie degli atti d'investitura del Ducato di Toscana, 1530, 1537.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 21. Leg. in cart. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 289.

« Il Dagone abbattuto, o sia la santità riprovata nella persona della madre suor Francesca Fabbroni monaca nel monastero di s. Benedetto di Pisa, di Don *Costantino Fabbri* ». A pag. 101 e sgg. sono notizie e documenti e copie di lettere sulla vita della suora, che morì in s. Caterina di Sangimignano nel 1681.

Cart., in 4, sec. scorso, pagg. 125 num. Dall' indice, ch'è in principio del vol., deducesi che questo faceva parte di una collezione di Memorie storiche e ne costituiva la Parte prima. Leg. in membr.

II, II, 290.

« Syntagma Romanarum Antiquitatum Iurisprudentiam illustrantium secundum ordinem Institutionum Iustiniani imp. dispositum opere et studio *Io. Giraldi* patricii florentini ac equitis divi Stephani ».

Cart., in 4, sec. scorso, pp. 329 num. Leg. in cart. e mezza membr. Acquistato dal Follini nel 1805.

II, II, 291.

Raccolta d'istruzioni di *Clemente VIII* (talvolta hanno la data): a D. Ales-

sandro de Camuleo « inviato a diversi Prencipi e Potentati delle parti settentrionali »: — a mons. Verospi, Nunzio straord. all' imp. Ferdinando II, 1622: — al med. perchè si rallegri coll' imp. per le sue nozze: — al Nunzio nei sette Cantoni cattolici: — al Vescovo di Rimini, Nunzio a Venezia, 1607: — al vescovo di Montefiascone, Nunzio a Venezia, 1621: — a mons. Caraffa, vescovo a Colonia, 1624: — a mons. Corsini, Nunzio ordin. in Francia, 1621: — al Vicelegato in Avignone, 1621: — al Nunzio in Ispagna: — al Nunzio in Toscana: — a mons. Pamfili, Nunzio nel reame di Napoli. — Istruzione di D. *Alonso della Cueva* a D. Luigi Bracco suo successore. — Relazione della Rep. di Venezia, del *med.*, 1619. — « Relatione delle cose di Venetia » del *med.* — « Ricordo per li Ministri de' Principi che negotiano appresso un altro Principe per loro segretarii e per far nei ritorni a' loro Principi le relazioni ».

Cart., in 4, sec. XVIII in., ff. non num. Leg. in membr. Precede la tavola delle materie. Acquistato dal Follini per la Magliabechiana nel 1805.

II, II, 292.

Miscellanea. Ne do la tavola:

Fol. 1 e sg. « Ill. D. Marchioni Petro Francisco de Vitellibus nobili Patricio Tifernati ... salutem p. d. *Franciscus Redi* nobilis Patricius Aretinus multarum catapecchiarum, grillaiarum et scopetorum dominus Vallisque Magrae Toparcha quam citissime moriturus »; canz. burlesca: — Lo star di mezzo inverno intorno al fuoco.

Fol. 10-11. Sogno; ottave di *Pietro Susini*: — Era la notte e della Dea Triforme.

Fol. 12-16. Sonetti d'argomento sacro, attribuiti ad un *Rucellai* da una nota marginale.

1, Oltre il confin de' miseri mortali
2, Invisibili son l' eccelse ruote
3, Con salda e stabil man l' atto primiero
4, Sì da quest' ordin vario il mondo nacque
5, Come aguzza il gran fabbro e con qual lima
6, Chi detta i versi musici e canori
7. Quanto di più preclaro ha qua raccolto
8, La terra, il ciel e l' ocean profondo
9, Se alla ministra del motor sovrano
10, Entro spelonca nubilosa oscura
11, Ragion di nostre menti, alta Reina
12, Se ad ape industre che tra vaghi odori
13, Nella più cupa eternità s' ascose
14, Terreno acume a sì gran volo è corto.

Fol. 22-30. Canzone di *A. M. Maggi*: — Di Getsemani all' orto.

Fol. 31 e sgg. Formulario di lettere di complimenti, d'augurio, ecc. (secolo scorso).

Lettere originali e copie, istruzioni e corrispondenze con ambasciatori dei Duchi e della Signoria di Firenze, 1449-1458.

Versione del Saggio sopra l' uomo di *Alessandro Pope*.

Fol. 378. Sonetto del can. *Mozzi*: — S' io penso al caro ed onorato giorno.

Ivi. Due sonetti di *Vincenzo da Filicaia*:

1, Se d' orologio che non parla e gira.
2, Poichè i begli anni miei vidd' io repente.

Ivi. Sonetto di *Cristoforo Massi Medici*: — Saggio Archimede, che del sol mostrasti.

Fol. 379. Madrigale, adesp. e anep.: — Figli, all' estremo passo.

Fol. 380. e sgg. Sonetti in morte di Vincenzo Viviani. I più sono adesp.; alcuni sono firmati dal cav. *Gaburri*, dal can. *Mozzi*, da *G. M. Crescimbeni*, dal can. *Scarlatti*, dal march. *Orsi*, dal cav. *Gori* e da *Paolo Frescobaldi*. — Vedine la tavola in Bartoli, *I mss. ital.*, II, 259 e sg.

Fol. 389. Canzone di *Lorenzo Magalotti*. — Nel più riposto impenetrabil giro.

Ivi. Sonetto di *Paolo Frescobaldi*: — Se la beltà che i cuor più freddi accende.

Fol. 390. Sonetto di *Salvino Salvini*: — Per consumarmi l' affannato cuore.

Ivi. Sonetto di *Antonio Mosti*: — Fatto campo di guerra il mesto cuore.

Ivi. Sonetto di *Luca degli Albizi*: — Fede animosa mia, che cieca miri.

Ivi. Sonetto di *Pierantonio Forzoni*: — Appena Amor con la sua chiara face.

Fol. 391. Sonetto di *Marcantonio Mozzi*: — Fugge alato destriero allor che il segno.

Ivi. Sonetto di *Francesco Forzoni*: — Perchè superbo oltre il mortal costume.

Ivi. Due sonetti di *Anton Maria Salvini*:

1, Quando vedrà quel tuo divin sembiante

2, Occhi specchi dell' alma, allor ch' io miro.

Fol. 392. Sonetto di *Luca degli Albizi*: — Apri divino Amore alle faville.

Fol. 392 e sgg. Canzone di *Vincenzo da Filicaia*: — Figli, se di mia mente.

Fol. 403 e sg. Canzonetta anacreontica, adesp.: — Farfalletta Che 'n gran fretta.

Fol. 404. Sonetto adesp. e anep.: — Chiuso in prigione oscura Amor mi tiene.

Ivi. Sonetto, adesp., « In occasione del nuovo porto di Ripetta eretto sotto gli auspici di Clemente xj »: — Mentre di Pietro il glorioso erede.

Fol. 404 e sg. Sonetti (di *Anton Maria Salvini?*):

1, Per lungo faticoso ed aspro calle

2, Come barbaro alato corridore

3, Per tollerare il sitibondo e fello

4, Come è intrepido Amor: neve che fiocchi.

Fol. 405. Sonetto di *A. Fori*: — Era il giorno che 'l cielo a lui s' aperse.

Ivi. Sonetto adesp.: — Care rose vermiglie, oh come splende.

Fol. 406. Due sonetti (di *Vincenzo da Filicaia?*):

1, Occhi piangete, o almen ridite al cuore

2, Far potess' io di quei piacer vendetta.

Ivi. Due sonetti di *F. Fori*:

1, Ampio fiume reale, allor che l' onda

2, Pria che scendesse nel mortal suo velo.

Fol. 407. Sonetto (di *L. Massi Medici?*): — Io vidi un ampio e tempestoso mare.

Ivi. Sonetto di *A. Fori*: — Sconsigliato mio cor, non tel diss' io?

Ivi. Sonetto di *P. Frescobaldi*: — Donna crudele in cui pose natura.

Ivi. Sonetto del *med.*: — L' alma beltà del vostro amato volto.

Cart, in fol. e di ff. di varia misura, sec. XV e sgg.; i fogli non sono num. Leg. in cart. Acquistato dal Follini per la Magliabechiana presso Luigia di Nicolò Silvestri nel 1810. Sul dorso è scritto da mano del secolo scorso « Lettere della Rep. Fior. ».

II, II, 293.

« Lettere scritte dalla Republica Fiorentina a Pier Francesco Portinari suo ambasciatore appresso papa Clemente vii l' anno 1529 ».

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. L' acquistò il Follini nel 1810 da Luigia di Nicolò Silvestri. Sul dorso è lo stesso titolo del cod. preced.

II, II, 294.

Miscellanea. — Lettera di *Antonio Lupacelli* (?), s. indir.; 20 marzo 1758. — Lett. di *A. M. Salvini* a Nicolò Bargiacchi; 24 aprile 1721. — Lett. a Pietro Bargiacchi di *G. M. Tanfani*; 16 ottobre 1757. — Lett. a Nicolò Bargiacchi di *Carlo Dati*; 1 febbraio 1726. — Epistola di « *Antonius Rovarius* Bartholomeo Cavalcante »; 20 agosto 1516: e del *med.* Iohanni Gualberto Rovario Furlivii; 21 sett. [1516]. — « Governi della città di Firenze per insino all' a. 1532 ». — « Lettera de' fuorusciti fiorentini all' ill. Conte di Siponte, residente dell'imp. in Firenze ». — « Opuscoli di *Iacopo Nardi* historico, 1534 ». — Discorso del *med.* « per informatione delle novità seguite del 1494 ». — « La force du sang: histoire éspagnole. Sotto il regno di Ferdinando e d' Isabella don Luigi di Zaguda, di una delle più antiche e più riguardevoli famiglie di Spagna | gli effetti dell' amore e del sangue. Fin de la force du sang. » — « Oratione in lode del conte Ugo detta in Badia nell'anniversario della di lui memoria, il dì 26 dic. 1665 in Firenze ». — « Lezione della Cisma » di un accademico Alterato. — Cronaca fiorentina, 24 novembre 1202-6 sett. 1599. — Lettera di *Francesco Redi* a Desiderio Montemagni, 8 nov. 1660. — Leggenda di s. Francesco (nella breve prefaz. non è detto su qual cod. ne fu fatta la copia): « Consideratione prima. Come s. Francesco pervenne al monte santo della Verna. E attendevano come se parlasse un angelo di Dio | et io risposi che ero apparecchiato ».

Cart., in 4, sec. XVI e sgg., ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 295.

Miscellanea di componimenti poetici. Ne do la tavola.

Fol. 1-3. Capitolo di *Nicolò Secco* « Contro la Corte » (così notò forse A. M. Salvini): — Voi mi svegliate pur perch' io mi colco.

Fol. 14 e sg. Capitolo adesp.: — Musa, cigni, civetta e sportiglioni.

Fol. 16. Canzonetta dell' ab. *Giuseppe Buondelmonti:* — No, Tirsi, tu non hai.

Fol. 17. Canzonetta del dott. *Vari:* — Dunque disciolto sei.

Fol. 18 e sg. Canzonetta dell' ab. *Enrico Girolami*: — Misero Elpin non puoi.

Fol. 22. Canzonetta dello *Scarlatti:* — Vezzose ninfe udite.

Fol. 23 e sg. Canzonetta del dott. *Teglia:* — Rendi pur grazie, rendi.

Fol. 26 e sgg. « Un cencello stravagante a comporsi, cioè certi versi pettinatori in numero d' un migliaio, in derisione della cattiva lettera mandata dalla Balìa di Siena al Gran Maestro di Malta ». È la Scivolata di *Girolamo Gigli*. — Illustrissimi domini Quella risposta insipida.

Fol. 35-38. Capitolo adesp. sul « Disinganno dell' hoggidì overo del mondo, nè peggiore nè più calamitoso del passato »: — Son le povere donne per ventura.

Fol. 39 e sg. Capitolo adesp. e anep.: — S' amor mi dessi un dì tanta baldanza.

Fol. 41. Capitolo c. s. e mutilo in fine: — Ma pensa o lume sol degli occhi mia.

Fol. 42. Sonetto c. s.: — Era in Carlino già ricco tesoro.

Fol. 43. Sonetto adesp. alla march. Margherita Bargellini Capponi: — Angeli, che badate? il cielo è in preda.

Fol. 44. Panegirico ad Ottavio Capponi Commissario in Arezzo e Principe dell' Accademia dei Discordi; canzone: — Mentre, signor, dal misero letargo.

Fol. 46 e sg. Due sonetti adesp. in lode di Desiderio Montemagni segretario del G. D. Ferdinando II:
1, Mensa real di senno e di giuditio
2, A questa regia mensa ove sovente.

Fol. 48. Sonetto di *Lattanzio Benucci* da Siena, giudice della mercanzia in Firenze, al p. Andrea Cariteo predicatore in s. Spirito nell' avvento del 1580: — Lingua faconda, che del verbo eterno.

Fol. 49 e sg. Canzone adesp. e anep.: — Bene illustrar potrà mie fosche carte.

Fol. 51. Madrigali di *Pier Maria Berendi* a Ottavio Capponi:
1, Si fa di gentil chioma
2, O del gran Mitridate
3, Il scorpion venenoso per natura
4, Io che 'l gelo di morte
5, Luminoso scorpione.

Fol. 52. Sonetto al med. sull' abito di s. Francesco preso dal cav. G. B. Fabbroni: — Il viver entro a questo abisso ondoso.

Fol. 53. Sonetto adesp. su Barbara contessa di Sala: — Tolse barbara gente il pregio a Roma.

Ivi. Sonetto del *Tassino* da Ferrara: — Costei che su la fronte ha sparsa al vento.

Fol. 54 e sg. Canzone in lode degli Accademici Concordi d' Arezzo: — Concorde suon con quattro eorde sole.

Fol. 56. Sonetto di *Cosimo Grazini:* — Chiedi a Dio sanità di corpo e mente.

Fol. 57. Sonetto adesp. e anep.: — Nunzio felice del nascente giorno.

Fol. 58. Sonetto di *Lorenzo Colli* a Ottavio Capponi: — Ottavio, il mio non so s'io dica alloro.

Fol. 60. Sonetto al med. di *G. B. Ghirelli*: — Mentre in sì dotto arringo Ottavio invitto.

Fol. 62. Sonetto adesp. e anep.: — Contemplo l' alba in più colori involta.

Fol. 63. Sonetto di *Benedetto Varchi* a Giovanni Alberti: — Mai non nasce, Giovanni, e mai non muore.

Fol. 65. Sonetto adesp. e anep.: Nunzia del giorno in più colori involta.

Fol. 66 e sg. Sonetti di *Giovanni Guidiccioni:*
1, Tanti con mia vergogna aspri tormenti
2, Quando Amor da quel dì che al tuo foco arsi
3, Qualor meco rivolgo i giorni tanti.

Ivi. Canzone del *med.*: — Fidi riposti e cheti.

Fol. 68 e sg. Canzone in morte di Donato dell' Antella: — Dell' onde il pregio e 'l gran signor di Flora.

Fol. 70 e sg. Canzone adesp. e anep.: — Musa allegra ritorna e quel pallore.

Ivi. Sonetto c. s.: — Stava alla porta un grosso letterato.

Fol. 72. Sonetto adesp. al march. Scipione Capponi: — Di scriver tralasciai ch' ebbi sospetto.

Fol. 73 e sg. Ottave, num. 17, adesp.: — Deh perchè non son io Momo e non huomo.

Fol. 75. Otto stanze in morte di Maria de Medici: — Tanto dee notte e dì pianger la terra.

Fol. 76 e sgg. Capitolo, mutilo in princ. e in fine: — E sì come di quelle si dirama.

Fol. 82. Strofe di canzone adesp.: — Poi che la folta nebbia onde i miei rai.

Fol. 83. Ottave adesp.: — Nella reggia d' Etruria il mio bel sole.

Fol. 84-87. Canzone incompiuta: — In queste carte, o Lilla anima mia.

Fol. 88 e sg. Canzone in morte di un principino di casa Medici: — O Cosmo, o caro nome al mio bel regno.

Fol. 90 e sg. Canzone al card. Bichi per aver conclusa la pace col re di Francia: è

detta « Alla Testiana », ma è di *Fulvio Testi:* — E qual dalle infernali atre contrade.

Fol. 92 e sgg. Canzonetta: — Udite, udite amanti.

Fol. 104. Canzone per la nascita d' un principe Mediceo: — Lascia gradita Dea, già l' aura è desta.

Fol. 106. Sonetto sulla guerra di Castro al Duca di Parma: — Voi l' intendete, Duca, molto male.

Ivi. Sonetto su lo stesso argomonto ad Urbano VIII: — Scende dall' Alpe con armata mano.

Fol. 107. Canzone di *Vinciolo Vincioli* alla duchessa d' Urbino; mutila in fine: — Celeste Dea che sotto humana forma.

Fol. 108 e sg. « Galleria di zerbini fiorentini », canzonetta: — Spiritosa bizzarria.

Fol. 110 e sgg. Parabole evangeliche di *G. A. Patrignani* gesuita; autogr. Sono 37: e vedine la tavola in Bartoli, *I mss.*, II, 272 e sgg.

Fol. 175 e sg. Epitalamio: — Come da la radice viene il frutto.

Fol. 177 e sgg. Capitolo adesp. a Donato Giannotti: — L' altiero monte che l' Italia parte.

Fol. 181. Sonetto d' *Angelo Guazzesi:* — Calamita che 'l sen d' acciaro impetra.

Ivi. Sonetto (del *med.* ?): — Non son atte le stelle erranti o fisse.

Fol. 182. Canzone adesp. e anep.: — Da' fortunati campi egra dolente.

Fol. 183. Sonetto c. s. — O del Carmelo è della madre eterna.

Fol. 184. e sg. Sonetto caudato a Leonardo Giraldi: — Sciogli Giraldi un dubbio alla papale.

Fol. 186 e sg. Madrigali spirituali di *Ottavio Rinuccini*. Vedine la tavola in Bartoli, *I mss.*, II, 277 e sg.

Fol. 188. Intermezzo adesp.: — O pietoso inframmesso.

Fol. 189 e sg. Capitolo adesp. e anep.: — Va' pur, vattene omai, carta dolente.

Fol. 191 e sg. Per l' Epifania: — Qual temeraria voglia o qual desio.

Fol. 194. Sonetto adesp.: — Padre, lasciamo i santi autenticati.

Ivi. « Dialogo di Pier Vettori et di Marsilio Ficino »: — Pensai vederti in cielo.

Fol. 197 e sgg. Canzone di *Bernardino Azzi*: — Ombra dannata al pianto.

Ivi. Due sonetti del *medesimo:*

1, Odi Filli che tona e 'l cielo oscuro

2, Dagl' erari del sol, terrena Dea.

Fol. 202. Sonetto adesp.: — Vanne pur, vanne pur da me lontano.

Fol. 203 e sg. Ottave: — Già fui del mondo e di sue glorie amante.

Fol. 205 e sgg. Canzonetta adesp. su « La fiera »: — Questa fiera.

Fol. 208-217. « Maggio »; quaranta strofe: — Ecco Maggio.

Cart., in fol. picc., sec. XVI e sgg, ff. 217 non num. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 296.

« Della Maremma Senese; Trattato dell' Aud. *Michele Ciani* ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Dono, a. 1802.

II, II, 297.

« La villeggiatura di Maiano, o sia l' illustrazione della medesima e sue adiacenze, insieme con lo schiarimento di alcuni punti d' istoria di quel paese e della città di Firenze e con annotazioni topografiche ed altre riguardanti l' opera e la persona di messer Giovanni Boccaccio da Certaldo. Opera di *Ruberto Gherardi* gentiluomo fiorentino ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. 103. Manca l' indice alfab. delle cose notabili, che in fine è annunziato. Leg. in cart. Nel recto del primo foglio è impr. una corona col nome H. Garriod.

II, II, 298.

« Cavalieri di s. Stefano di famiglie fiorentine, con i lor quarti, estratti da' libri della Religione » : 1562-1693. Precede l' indice alfab.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, pp. 201 scr. e num. Leg. in cart. Provenienza: Gargani (num. 595067).

II, II, 299.

« Repertorio per tutte le lettere dell' alfabeto di tutte le materie notabili che esistono nei libri, volumi, fasci di scritture et ogni altro appartenente all' Archivio pubblico di questa terra dell' Isola del Giglio.... essendo stato riordinato il d.° Archivio l' a. 1770 ».

Cart., in 4, sec. scorso con giunte di questo secolo, ff. 102. Leg. in membr., scrittovi la stesso titolo.

II, II, 300.

« Documenti per servire alla Storia della rivoluzione italiana, 1859-61 », raccolti e ordinati per cura di *Filippo Mariotti:* a stampa e mss., in sei voll. Ogni vol. è preceduto dall' Indice dei documenti; il primo anche da un' avvertenza dell' on. F. Mariotti.

Legati in cart. e mezza membrana. Provenienza: Acquisto. a. 1861.

II, II, 301.

« La Festa Nazionale commemorativa l' Unità d' Italia e lo Statuto del Regno, celebrata il 2 giugno 1861; Notizie e documenti officiali », racc. e ordinati a cura del medesimo.

Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto.

II, II, 302.

« Documenti per servire alla Storia della guerra d'Italia del 1866 », a stampa e mss.; raccolti e ordinati dal medesimo: in sei volumi.

Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto. Ogni vol. è preceduto dall' indice dei documenti: il primo ha pure un' avvertenza dell' on. F. Mariotti (Firenze, 8 maggio del '67).

II, II, 303.

« Raccolta di Poesie nazionali, 1859-60 ». Precede l' indice coi nomi degli autori.

Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto.

II, II, 304.

« Commemorazione dei Toscani morti a Curtatone e Montanara nel 1848;

Undecimo anniversario, 1859 »: opuscoli e fogli a stampa e mss. I documenti sono distribuiti per ordine alfab. dei luoghi dove la commemorazione fu celebrata.

Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto.

II, II, 305.

« Commemorazione dei Toscani morti a Curtatone e Montanara nel 1848; Duodecimo anniversario, 1860 »: opuscoli e fogli a stampa e mss. I docum. sono distribuiti come nel vol. preced.

Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto.

II, II, 306.

Miscellanea. — Deliberazione del Magistrato fiorentino per un dono da offrirsi a Cosimo III in occasione delle sue nozze; 13 aprile 1661. — Discorso accademico, adesp. e anep.: « Fu parere e consiglio vostro merítiss.° Console, e fu volere e opera di m. Antonio del Migliore » ecc. — « Risposta alla Disputa d' *Alessandro Carnero* contro il Poema di Dante; et le sue accuse si possono ridurre a più e meno capi; ma noi al presente nella prima lettera le ridurremo a 13 ». — Discorso d' *Alessandro Guiducci*, tra gli Accademici il Ricoverato, recitato all' Accad. della Crusca, in lode di mons. Francesco di Giov. Venturi e di Galileo Galilei. — Lettera dell' Arciconsolo e Accademici della Crusca a Curzio Picchena « per la quale gli narrano le cagioni che fanno che essi non rispondano a l' Anticrusca di m. Paolo Beni d' Agubio »; 24 gennaio 1614. — « Risposta alle censure fatte sopra 'l Boccaccio dal Maestro del sacro Palazzo ed alcuni prelati in Roma ». — « Sogno di Pierfrancesco Giovanni, nell' Accad. della Crusca detto l' Annebbiato, raccontato da esso nello stravizzo dell' anno MD.... ». — « Lettera scritta al senatore Alessandro Venturi Auditore a Siena, dandoli ragguaglio dello stravizzo dell' Accademia della Crusca, celebrato l' anno 1641, e letta nella med. Accademia la prima tornata doppo detto stravizzo da *Andrea Cavalcanti* ». — Lettera di mons. *Gio. Ciampoli* a G. B. Strozzi; s. d. — Lettera politica d' un napoletano a un suo amico a Napoli; da Roma 12 agosto 1647. — « Orazione funerale de' polli mangiati dagli Accademici della Crusca nel loro stravizzo del mese d' agosto 1592, composta e recitata dal sig. *Lorenzo Franceschi* detto l' Insacchato ». — Orazioni accademiche anep. e adesp.: tra l' altre una è in morte di Bernardo Davanzati. — Orazione di *Baccio Valori* in morte del med.

Cart, in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 307.

Vite del G. Duca Gian Gastone (fol. 1); — di Violante Beatrice di Baviera

(fol. 20); — altra copia mutila, della prima (fol. 23): — di Giuliano Dami (fol. 24) — e di Anna Maria Luisa Elettrice Palatina del Reno, figlia di Cosimo III (fol. 36); è mutila in fine.

Cart. in fol. picc., sec. scorso, ff. 36. Leg. con un fol. di corale membr. del Sec. XVI.

II, II, 308.

« Qui chomincia el libro de Troiani nel quale si tratterà nel suo principio di Giansonne etc., ridotto in volghare per ser *Filippo Cieffi* notaio et cittadino fiorentino negli anni Domini de l' ancharnazione del nostro S. Jhesù Cristo M.CCC.XXIIIJ, chome per me Mattio di Baldese di Bartolo vinattiere ó trovato. El vero istia sempre in suo luogho. Cap.° primo | Qui finisce il libro della distruzione di Troia iscritto per me Mattio di Baldese di Bartolo vinattiere, et finillo a dì 5 di luglio MCCCLXXXVJ. A Dio grazia ».

Cart., in fol. picc., sec. XIV, ff. non num. e scr. a due col. Leg. in assi e mezza pelle. Fu già posseduto da Pietro Dini, il *Pasciuto* nell' Accad. della Crusca. Il Follini l' acquistò dagli eredi Dini nel 1819.

II, II, 309. (Magl. Cl. X, num. 13).

« Petro Usimbardio viro illustri et Ferdinandi Medicaei cardinalis magnique Etruriae Ducis a secretis primo *Dominicus Mellinius* Guidonis F. s. p. d. »: Epistola di dedica (Firenze, 1588) dell' « Index librorum qui privatim regalibus in aedibus Ferdinandi Medicaei III asservantur ».

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. 40 num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 310.

Libro di conti di mercanti fiorentini; dal 15 marzo 1277 (?) al 1313: « In prima panni cviiij kosi divisati kome dicie qui sotto » ecc.

Cart., in 4, sec. XIII e sg., ff. 45. Leg. in tela e mezza vacchetta. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 311.

« Inchomincia il libro di *Vergilio* mantovano, il quale dy Enea troiano e di sue aversità e di sue prosperità quando si party da Troia dipo' il disfacimento dela detta Troia e venne cho' Troiany ch'el sequirono nele party d'Italia. [A]rbitrasti che lli eccellentissimy fatty | e la vita con pianto fugge indegnata per l' ombre ». — « Questo ène el libro el quale fecie *Ovidio*, nel quale intende dimostrare agli amanty come ellino possano sichuramente amare | e di tucto lo pecto si parte lo peso ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num. Leg. in assi e mezza pelle. Già posseduto da Pietro Dini: e dagli eredi d'Agostino Dini comprato nel 1819 dal Follini.

II, II, 312.

« *Buondelmonti Christophori* De insulis Arcipelagi; Ad Iord. Cardin. Con-

stitui Pater | et hodie a Venetis possidetur ». Con figure a penna e colorate intercalate nel testo, ed una grande carta in principio (membranacea, ripiegata).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 50. Leg. in membr. Acquistato dal Follini nel 1822.

II, II, 313.

Indice della Biblioteca dei Cassinesi della Badia Fiorentina.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 93. Provenienza: Acquisto, a. 1809.

II, II, 314.

« Considerations politiques et morales sur le Gouvernement de la maison d'Autriche tant en Espagne qu'en Allemagne. Ouvrage posthume de m. l'*àbbé de S. Pierre* ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 261. Leg. in cart. e mezza pelle, impressi in oro sul dorso il titolo e l'anno 1744. Provenienza: Poirot.

II, II, 315.

Baldinucci Francesco Saverio, Vite di Filippo di Brunellesco scultore e architetto: — del p. Pozzo Gesuita, pittore: — di Pietro Berrettini da Cortona, architetto.

Cart., in fol. picc., sec. XIX, in ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Poirot.

II, II, 316.

« Comentum super Canones Tabularum Toletanarum ». Nel foglio ultimo di guardia è quest'altro titolo: « Canones *Ioannis de Saxonia* super Tabulas Regis Alfonsi ». Com.: « [I]nter cetera veritatis phisice documenta » etc. In fine è la tavola delle didascalie. — « Canones quarumdam tabularum *Iohannis de Lineriis.* Utrum » etc.: il testo, che occupa i due ultimi ff. del cod., è mutilo.

Membran., sec. XV, in 4, ff. non num. e scr. a due col. Il nome d'un possessore del cod. é nel primo fol. di guardia, coll'a. 1491. Leg. in cart. Acquistato per la Magliabechiana dal Follini nel 1817.

II, II, 317. (Magl. Cl. XXV, num. 354).

« Contiene il presente volume una copia d'alcune memorie della città di Firenze estratta da un libro antico scritto a mano che fu già di Francesco Sassetti »: dalle origini di Firenze al 1311. — A pag. 209 e sgg. son notate le « Cose che sopravvennero dal 1110 in quà », cioè fino al 1273: in fine è dichiarato che questa copia fu eseguita di su un antico ms.

Cart., in fol. picc., sec. XVIII, pp. 227. Leg. in cart. Provenienza: Biscioni, num. 345. Sul dorso, oltre al titolo, è notato che le aggiunte sono di *Francesco Sassetti.*

II, II, 318.

Cronaca di Firenze: copia del ms. preced. — Lettera sullo stato di Firenze

nel 1378. — Ricordi di *Gino di Neri Capponi.*

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart.

II, II, 319.

Frate *Bartolomeo* da Pisa, Ammaestramenti; « Sapientias antiquorum exquiret sapiens. Ecclesiastici. Siccome dice Cassiodoro | Finito è il libro degli admaestramenti antichi ordinato per frate Bartholomeo da Pisa dell'ordine deli predicatori et da llui volgareççato. Amen ». — « Questa si è una lettera che mandò l'Università di Parigi al Maestro generale et a tutti i provinciali e frati raunati nel Capitolo generale de' frati predicatori quando seppono che 'l glorioso doctore sancto Tommaso d'Aquino era morto | Data in Parigi il mercoledì ançi santa Croce di maggio, anni Domini MCCLXXiiij ».

Membr., in fol. picc., sec. XIV (1342: vedi la nota in fine alla tavola delle didascalie), ff. non num. e scr. a due col. Miniata e con figure la prima iniziale; il fregio si propaga ne' margini della stessa pag. Iniziali de' cap. alternativam. in rosso ed azzurro con filettature azzurre e rosse: didascalie in rosso. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 320.

Note storiche sui monasteri di Firenze, dalle origini loro a tutto il sec. XVI.

Cart. in fol. picc., secolo scorso, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 321.

« Cittadinario fiorentino », per ord. alfab., dal sec. XIV al XVII.

Cart, in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Bargiacchi.

II, II, 322.

« La villeggiatura di Maiano », descrizione con note di *Roberto Gherardi.*

Cart., sec. scorso ex., in fol. picc., pp. 286. Leg. in cart. Provenienza: Dono Follini, a. 1813.

II, II, 323.

Constitutiones Universitatis Theologorum Flor., 1561. Seguono cataloghi dei Magistrorum, dei laureati, ecc.; sec. XVI e sgg. — Documenti sullo studio fior. copiati « Ex libro vetusto in membranis memoriarum Archiepiscopatus Flor. »; sec. XVI.

Membr. e cart., in 4, sec. XVI e sgg., ff. 60. Legatura originale in assi cop. di pelle impr. con borchie e fermagli metallici.

II, II, 324.

Miscellanea. — « Synodus florentina contra Sixtum IV in favorem Laur. de Medicis et domus eius in occasione coniurationis familiae de Pazzis »; esempl. a stampa, opusc. in 8, pp. 80; s. l., 1770. — « Florentina Sy-

nodus.... ad perpetuum veritatis testimonium et Sixtianae caliginis dissipationem », 1478. In fine è notato ch'è copia dall' originale, eseguita nel 1777. — Estr. dalla Ist. Eccles. di *Franc. Cionacci*, sotto l'a. 1478.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Il vol. appartenne alla biblioteca del cav. Giov. Gaspero Menaboni. Il Follini lo acquistò dal libraio Giuseppe Pagani nel 1806.

II, II, 325. (Magl. Cl. VIII, num. 1401).

Vita di Eugenio IV, adesp. (sec. XV). — « Vita di Carlo Magno imperadore », adesp. (c. s.: fol. 15). — Frammento della vita di frate Lionardo di Stagio Dati (sec. XVI). — Lettera di *Lucantonio Cuppano* a mons. di Pavia con notizie di Giovanni dalle Bande nere; s. d. (sec. XVI: fol. 28). — Altra lett. su lo stesso argom., adesp. e senza indir. e data (ma c. s.: fol. 29). — Copia di lettera di Michelangelo Buonarroti, s. d. e indir. (c. s.: fol. 36). — Vita del G. Duca Cosimo di *Marcello Adriani* (autogr.: fol. 42). — Vita di G. B. Vecchietti scritta da *Girolamo* suo fratello (autogr.; 1620: fol. 68). — « Vita di Donato di Neri Acciaioli descritta da *Agnolo Segni* » (sec. XVI: fol. 91). — Lettera di note biogr. di Poggio Bracciolini, s. d. e indir. (sec. XVI: fol. 116). — Vita di ser Bastiano Bindi, adesp. (c. s.: fol. 121). — Vita di Tommaso Tosinghi, adesp. (c. s.: fol. 127). — Nota biogr. su Angelo di Costanzo, adesp. (c. s.: fol. 133). — « Memoria d'alcune cose notabili accadute in vita al magn. m. Gio. Battista de Vecchi » (c. s.: fol. 138). — Nota biogr. di Alessandro Piccolomini (c. s.: fol. 147). — Vita di Francesco Ferrucci: lettera di *Donato Giannotti* al Varchi (autogr.: fol. 151). — Vita di Nicola Acciaiuoli, acef. (c. s.: fol. 163). — Relazione della vita e morte di s. Bernardino da Siena (c. s.: fol. 192). — Estratti dagli Statuti del Com. di Firenze (sec. XV: fol. 197). — « Qui s'incomincia il libro de' filosafi estratto dalla cronicha de' filosofi e recati di gramatica in latino per lo maestro *Piero da Recgio* medico in fisica » (c. s.: fol. 204). — « Historia di Sultam Selim » (sec. XVI: fol. 208). — Vita di Piero Strozzi scritta da *Antonio Albizi* (sec. XVII: fol. 222). — Vita di Pier Soderini scritta da *Silvano Razzi* (c. s.: fol. 253). — Novella del grasso legnaiuolo: « La città di Firenze á avuto huomini molto sollazevoli et piacenti | provide a ogni cosa con animo » (fol. 280: sec. XV). — « Sommario della vita, santità e miracoli della r. suor Maddalena de' Pazzi.... cavato fedelmente dal processo et acti facti davanti a mons. Arcivescovo di Firenze Giudice ordinario » (sec. XVI ex.: fol. 314).

Cart., in fol. sec, XV e sgg., ff. 328. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num, 992 dei mss. in fol.

II, II, 326.

La novella del grasso legnaiuolo: copia del testo contenuto nel ms. preced.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Poirot.

II, II, 327. (Magl. Cl. XXIII, num. 122).

Zibaldone, stimato autogr. del *Boccaccio.* Precede la tavola delle materie, compilata e trascritta dallo Strozzi che possedette il vol. Per ciò che contiene e per la determinazione dell' amanuense rimando ai *Monumenti d'un ms. autogr. di messer Gio. Boccacci da Certaldo trovati e illustrati da Sebastiano Ciampi* (Firenze, Gius. Galletti, 1827; in 8, pp. 108: e Milano, 1830, in 12); ed agli *Studi sulle opp. lat. del B.* di Attilio Hortis, Appendice I: *Il Zibaldone Magliabechiano stimato autogr. del Boccaccio* (Trieste, libreria Iulius Dase, 1879; pag. 328-342).

Leg. in tela e mezza pelle: ha impresso sul dorso il titolo *Svetonii historia Caes. et multa alia.* Custodiscesi nel Banco de' Rari. — Provenienza: Strozzi, num. 393 de' mss. in fol.

II, II, 328.

« Segrete memorie della istoria moderna del Regno di Sicilia scritte dall' abate *Paolo Balsamo* da Termini ».

Cart., in 4, sec. XIX, ff. non num. Leg. in cart. e mezza membr.

II, II, 329-332.

« Prima conferenza sanitaria internazionale tenuta a Parigi nelli anni 1851-52: Atti e Documenti ad essa relativi ».

Cart., in fol., in 4 voll. leg. in tela. Dono del prof. P. Betti, Delegato medico della Toscana allo stesso congresso.

II, II, 333. (Magl. Cl. XXV, num. 165).

Miscellanea di Memorie storiche e autobiogr. di *Benedetto Dei*; autogr.; dal 1469 al 1492.

Cart., sec. XV, in fol., ff. non num. e scr. in nero, e talvolta in rosso e in azzurro le iniziali o le prime parole dei Ricordi. Molti fogli sono ripiegati. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 334.

Lettere e alcuni scritti di *Nicolò Machiavelli*, « che si contengono in un volume in foglio nella libreria di casa Martini »; copie del sec. scorso (1726). A pag. 7, 21, 23, 34, 35, 37, 40, 51, 53, 84, 90, 106, 110, 123, 125, 128, 135, 162, 167, 182, 185, 191, 196, 201, 212, 216, 220, 221, 225, 226, 228, 229, 234, 239 sono copie di commissioni e lettere di vari al med. — Un discorso di *Piero* di Nicolò M. è a pag. 467: una lett. di *Antonio Pandolfi* al med. è a pag. 476. — Copie recenti di undici lettere di *Cap-*

pone Capponi (Castrocaro, 11 dec. 1494; 26 febbr. 1495); *Alfonso II* re di Napoli (2 maggio 1494); *Guglielmo Pazzi* (Figline, 28 marzo 1495); *Lucantonio Albizi* (Cortona 19 e 27 ottobre 1495); *Paolo Vitelli* (Cascina, 28 settembre 1499); *Piero Vettori* e *Lucantonio Albizi* (Cortona 24 novembre 1495); *Piero Corsini* e *Antonio Mancini* (Marradi, 29 novembre (?) 1495); *Cappone Capponi* e *Piero Corsini* (Castrocaro, 14 dicembre 1495); del Gonfaloniere di Pistoia (15 ottobre 1501). — Copie c. s. di lettere della Rep. fior. a Francesco Gualterotti e Lorenzo Lenzi a Lione (25 luglio 1500); della med. al card. Papiense (25 agosto 1507); di *Marcello Virginio Adriani* ad un ambasciatore all'estero (Firenze, 1, 5, 7, 9, 11, 16 e 19 settembre 1506); di *Francesco Tosinghi* al Magistrato de' Dieci (Asti, 1 novembre 1500). — « Due fanfaluche di me *I*[*nnocenzo*] *G*[*iampieri*] relative ad una nuova pubblicazione delle opere di Nicolò Machiavelli » (autogr.). — « Correzioni e varianti sulle Ist. fior. di *Nicolò Machiavelli* ricavate dagli autografi dello stesso esistenti nell'I. R. Biblioteca Palatina. La edizione tenuta a confronto è l'ultima di Firenze, Parenti, 1843, in 8 gr. ». — Seguono altre « Correzioni essenzialissime da farsi alle Opere » del *med.* — Copia recente della legazione del *med.* a Caterina Sforza a Forlì. Le lettere, che costituiscono la corrispondenza officiale coi Dieci, son cinque (16, 18, 19 e 27 luglio 1499): tre sono le lettere confidenziali di *Biagio Bonaccorsi* al med. (19 e 27 luglio 1499).

Cart., in 4 gr., pp. 481 e molte non num. Leg. in tela e mezza pelle.

II, II, 334 bis. (Magl. Cl. XXVI, num. 86).

Genealogia e notizie stor. delle famiglie de' Montefeltro e della Rovere (sec. scorso). — Altre notizie dal 1322 de' Montefeltro (sec. XVII); e dei Della Rovere (sec. scorso). — Genealogia e « Discorso sopra Casa Montefeltro » (autogr. di Antonio d'Orazio da Sangallo); e sui Della Rovere (autogr. c. s.).

Cart., in fol. picc., sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 335. (Magl. Cl. XXV, num. 579).

« Istorie fiorentine di *Melchiorre di Coppo Stefani* dal 1308 al 1344 ».

Cart., in fol. picc., sec. XVI ex., pagg. 141 scr. Leg. in membr. Nel foglio di guardia è notato: « Compre questo dì 22 novembre 1575, da serbarle per stampare ». Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1098 dei mss. in fol.

II, II, 336. (Magl. Cl. XXVIII, num. 8).

Cionacci Franc., De re monetaria Graecorum et Romanorum: autogr.

Cart., in fol. picc., ff. 4 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 337. (Magl. Cl. XXVIII, num. 26).

« *Iohannis Pagnii* commentaria in Cenotaphia Pisana Iulii et Caii Caesarum ».

— Incisioni di medaglie e oggetti d' antichità « per il libro del dott. Gio. Pagni Lettore nello studio di Pisa ».

Cart., autogr., in fol., pp. 212 e altre in fine non num. In un foglietto in principio è dichiarato che questo è « Libro originale del dott. Gio. Pagni Professore di medicina e Lettore nell' Università e studio di Pisa ». Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 338. (Magl. Cl. XXVI, num. 126).

« Priorista copiato da uno esistente nell' Archivio delle Tratte di mano del sen. Carlo Strozzi ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni.

II, II, 339. (Magl. Cl. XXV, num. 23).

Ricordi di storia fiorentina, adesp. e anep.: « A dì 26 di maggio 1493 et in domenica mattina fu fatto in Firenze pe' frati di santo Franc. observanti, ch' erano venuti a capitolo a san Franc. dell' observanzia presso a san Miniato a monte, una bellissima prociessione | si ritornò in palagio »: così, forse mutili, terminano questi primi Ricordi all' a. 1512 (fol. 1-6: ma la numeraz. antica è 177-181). — Altri Ricordi c. s.: « Ricordo come addì 5 d' aprile 1492 em giovedì a ore tre di notte cadde la saetta in sulla cupola di santa Maria del Fiore di Firenze | e partirono di Firenze addì 12 detto » (fol. 7 *a*). — Ricette per fare il vin cotto e nettare l' ottone (fol. 12 *b*). — Ricordo della morte di « Felicie de Deo del Bechuto mio suociero » e della serva del cronista, nel 1499 e 1507 (fol. 13 *a*). — Scongiuro e ricetta per pillole (fol. 13 *b*). — « Pregi di grani et altre biade e cose da vivere che valsono l'anno 1497, cioè in Firenze » (ivi). E vi sono pur notati i « Pregi di grano l' anno 1504 ».

Cart., in 4, sec. XV-XVI, ff. 13 scr.; la vecchia numeraz. è 176-191. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 340. (Magl. Cl. XXVI, num. 103).

Priorista fiorentino.

Cart., in 4, sec. XV e sg., ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 427.

II, II, 341. (Magl. Cl. XXVI, num. 38).

Lettera autobiogr. di *Alessandro Marzi Medici*; 6 giugno 1682. — « Libreria di Clemente x lasciata in testamento al s. Collegio da dividersi a ciascuno cardinale secondo il proprio genio »; è un catalogo satirico. — Epistola di *Vincenzo da Filicaia* a un « Invictissime ac potentissime Rex »; Datum Florentiae pridie Idus Octobris 1683. — Dialogo: « Che dice Ella, sig. Cavaliere, de' nobili trattenimenti che per servire ad Amore sono stati proposti dallo spirito di questi virtuosissimi Accademici? » ecc. — Ragioni del cartello di sfida tra Lodovico di Gianfrancesco Martelli e Gio-

vanni Bandini. — Lettera di *Laura Capponi Vernaccia* ad Alessandro Segni; s. d. Segue il « Sunto delle parole mandate dal ser. Cardinale alla sig. Laura per il sig. Segni ».

Cart., in fol. picc., sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 342. (Magl. Cl. XXVIII, num. 25).

« *Norisii Henrici* cardinalis, Adnotata varia ad antiquitates spectantia »: ma le note sono in italiano.

Autogr., cart., in fol. e in foglietti di varia grandezza non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 343. (Magl. Cl. XXVIII, num. 24).

Dati Carlo, « Antichità e iscrizioni etrusche ».

Autogr., cart., in fol. e in foglietti di varia grandezza non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 344. (Magl. Cl. XIV, num. 6).

« Delle saline e sale della città di Volterra, Trattato del dott. *Rocco Romegialli* cittadino pisano e volterrano; Al ser. Ferdinando II Gran Duca di Toscana unico suo signore ».

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 239 scr. Incompleta è, in fine, la tavola degli autori cit. nell' opera, chè comprende soltanto la lett. A. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 345. (Magl. Cl. XIX, num. 60).

Trattato adesp. sulla manifattura e prezzi della seta e dei drappi: « Vogliono quegli che ffanno alchuna opera, alcuno invochare Appollo e alchuno le Muse e alchuno Giove » ecc.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 86 scr. Leg. in cart. e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 145.

II, II, 346. (Magl. Cl. XXIV, num. 2).

« Vita dell' emin. sig. Cardinale Giulio Mazzarino dal dì de' suoi natali sino al corrente anno 1657 descritta dal sig. N. N. e ricopiata da Gio. Maria di Chiarissimo Cionacci fiorentino nel presente quaderno il mese di febbraio del 1658 ».

Autogr. del Cionacci, cart., in 4, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 347. (Magl. Cl. XXVI, num. 122).

Priorista fiorentino di *Giuliano de' Ricci*: dedic. a Caterina de Medici nei Suarez, con lett. del 22 gennaio 1596.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Biscioni, num. 179.

II, II, 348. (Magl. Cl. XXVI, num. 116).

Priorista fiorentino: gli stemmi son disegnati a penna.

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza. Biscioni, num. 318.

II, II, 349. (Magl. Cl. XXV, num. 612).

Storia di Firenze, adesp.; copia di Francesco del Rosso; acef. (manca il fol. 1): « mando che vi dicessi che á u' mirabile dispeto e dispiacere di vedere che in luogho della amistà che lui á tanto desiderato avere » ecc. Con rozze figure a penna, relative al testo, ne' margini. Il lib. v fin. a fol. 167. — « Naratione della istoria di Adovardo re d' Inghilterra e come ne diventò padrone del regnio d' Inghilterra el re di Francia » (fol. 168-178). — « Nocta delle fabriche o vero muraglie fatte per e' Fiorentini dal principio della città di Firenze insino ali anni di nostra salute 1334 » (fol. 178). — Tavola delle didascalie dei cap. dei cinque libri della Storia preced. (fol. 178-183). — « Come e per che conto si principiò la parte nera e biancha nella ciptà di Pistoia e di poi in Firenze e per tucta Toschana » (fol. 183 e sg.). — « El sucesso della morte del Ducha Alexandro de Medici » (fol. 184). — « El suceso della presa del Castello et porto di Calese per il sig. Piero Strozi »; gennaio 1557 (fol. 185 e sg.). — « El sucesso della rota dello exercito del s. Piero Istrozi seguito nella Val di Ciana d' Arezo », 1555 (fol. 186-188). — « El suceso della presa di Famaghosta » (fol. 188-195). — Relazione della battaglia di Lepanto (fol. 195-197). — Seguono brevi giunte di storia fiorentina nel sec. xvi (fol. 197 e sg.), e poi questa dichiarazione: « Questo libro è di Francescho di Vectorio del Rosso santa Croce citadino fiorentino del quartiere di santa Croce, nel gonfalone di lione nero, el quale fu ischrito et copiato dal sopradeto Francesco da uno libro anticho de' facti di Firenze racolto e schrito da uno nostro citadino fiorentino vivente insino al' anno mcccxxxvj, come apare in questo libro insino a carte 157 ». — Segue il « Suplimento di cronache agiunte » (fol. 199 e sgg). — Sentenza di Ponzio Pilato contro G. C. (fol. 228). — « Discorso sopra e come da principio furno ed ebono principio il nome de' Re e dell' Imperadori » (fol. 229): seguono i cataloghi da Vespasiano all' imp. Carlo v (fol. 230 e sg.); dei re di Francia, di Napoli e Sicilia, dei Duchi di Milano e di Firenze (fol. 232 e sgg.). — « Sucesso del caso di Ipolito e Dianora »; mutilo, chè 2 ff. sono strappati (fol. 235 e sgg.). — Lettera di *Lentulo* ad Erode « dello avvenimento di Iesù » (fol. 238). — « Donatione facta per lo imp. Costantino alla Chiesa romana » (fol. 239). — « L' abici disposta. A. Ama e onora e reverisci Idio » (fol. 240). — Medicina contro ogni male incurabile (ivi). — Sonetto di *Feo Belcari:* « Mi par vedere l'arcangilo Rafaele » (ivi). — « Profetia del beato *Giovachino:* Sa' Marcho

perderà » ecc. (ivi). — « Qui comincia la giunta della profezia sopra di Fiorenzia. Hora ti vo' parlare della città che di questo á riso » ecc. (ivi). — Profezia di s. *Brigida*: « Fieno dal gran tumulto tutti ispersi » (fol. 241). — Profezia della *med.*: « Destati fier lion al mio gran grido » (ivi). — « Virtù dela erba chiamata cardo santo » (fol. 242). — Ricordo storico del 1569 (fol. 243). — Biografia breve di Michelangelo Buonarroti (fol. 244).

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. 244. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1416 de' mss. in fol.

II, II, 350 (Magl. Cl. XXVI, num. 120).

Priorista fiorentino.

Cart., in 4, sec. XV, pp. 99 num., parecchi ff. bianchi ed altri scr. e non num. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 317.

II, II, 351. (Magl. Cl. XXVI, num. 117).

Priorista: « Qui appresso saranno scritte famiglie popolari, ciascuno da per se, tutti quelli sono stati et saranno dell' Uff.° et Magistrato de' nostri Priori et Gonfalonieri della Giustitia » (fol. 1-121). — « Casate, Quartieri e Dignità fiorentine copiate da uno ms. del sig. Camillo del Palagio ».

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 121 e molti non num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Biscioni, num. 181.

II, II, 352. (Magl. Cl. XXVI, num. 58).

« Arte della lana di Firenze: concessione in fitto perpetuo del tiratoio e case di via della Pergola all' Accademia degl' Immobili, 30 luglio 1652 ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 353. (Magl. Cl. XXVI, num. 62).

« Stratto dal libro de' testamenti e dal quaderno de' Ragionieri fatto nel 1495 et da altri libri », relativo all' arte di Calimala. Le prime notizie sono del 1330; le ultime del sec. XVI.

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi. Di mano del sec. scorso fu dato al ms. questo titolo: « Questo contiene tutti i lasciti, obblighi et altre belle memorie e ricordanze dell' arte di Calimala e Consoli de' Mercatanti padroni e governatori nel temporale dell' Oratorio di s. Giovanni di Firenze ».

II, II, 354. (Magl. Cl. XXVI, num. 130).

Amadori Gio. Franc., Minuta del proprio testamento.

Cart., autogr., in fol. picc., ff. 55. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 156.

II, II, 355. (Magl. Cl. XXVI, num. 104).

Priorista fiorentino. — Cronaca fiorentina, sec. XIV e sg. (fol. 70-80). In fine sono due ricordi soli del 1502 e 1511.

Cart., in fol picc., sec. XV e sg., ff. 80 num. e parecchi in princ. non num. Leg. in cart. e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 511.

II, II, 356. (Magl. Cl. XXVI, num. 128).

« Priorista delle famiglie che hanno goduto in tempo di Repubblica ».

Cart., in 4, secolo scorso, ff. non num. Leg. in membr. Povenienza: Biscioni, num. 183.

II, II, 357. (Magl. Cl. XXVI, num. 25).

« Questo libro è di *Tibaldo d' Amerigho de' Rossi* in nel quale farò ricordo, dal dì in qua ch' io tolsi donna, d' ongni mia inportanza e d' ogni ispese farò, mentre che insieme Idio ci pressterà vita | per l'anima sua »: dal 14 giugno 1481 all' 8 decembre 1501. La maggior parte de' Ricordi son di conti domestici.

Cart., in 4, autogr., ff. 198 num. e scr. Leg. in membr. Sul rovescio della prima coperta son vari ricordi del sec. XV e sg. Provenienza: Marmi.

II, II, 358. (Magl. Cl. XXVI, num. 123).

Priorista: « Ristretto delle casate et famiglie fiorentine con la distintione de' tempi che hebbono i Magistrati supremi della città tanto per la maggiogiore e per la minore dall' a. 1282 sino tutto l' a. 1531; ridotto per alfabeto per *Giuliano di Gio. de Ricci,* 1609 ».

Cart., in 4, sec. XVII, pag. 173. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 185.

II, II, 359. (Magl. Cl. XXVII, num. 28).

Copia di lettera di relazione « Del trattamento fatto dal G. D. Ferdinando II de Medici al conte Monterei spagnuolo »; gennaio 1626: la lettera è mutila in fine (pag. 1-2). — Copia di lett. adesp. ai Cardinali Ludovisi e Aldobrandini; ottobre 1628 (pag. 3-4).

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 4 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 360. (Magl. Cl. XXVII, num. 25).

« In celeberrima foederatorum Principum adversus Turcos expeditione ad invictissimos catholicae fidei propugnatores Reges Duces Dynastas caeterosque christiani nominis assertores oratio »; adesp.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 9 non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 361. (Magl. Cl. XXVII, num. 27).

« Descrizione del trattamento fatto da' Principi di Casa Medici a varii Cardinali ne' loro passaggi per la Toscana dal 15 maggio 1626 al 16 luglio 1628 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 6 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 362. (Magl. Cl. XXVII, num. 30).

« Ossequi resi dalla Real Piazza di Portoferraio al Monarca delle Spagne » Filippo v; relaz. adesp.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 7 non num. con due giunte in piccoli fogli. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 363. (Magl. Cl. XXVII, num. 85).

Relazione delle feste per le nozze di Ferdinando III de Medici con Violante di Baviera; 9 gennaio 1688. Segue la nota de' doni offerti alla sposa nel suo viaggio alla volta di Toscana, a Trento dal vescovo, a Verona dalla Rep. di Venezia, a Ostia dal duca di Mantova, dal signor della Mirandola e dal duca di Modena.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 7 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 364. (Magl. Cl. XXVII, num. 93).

Oratio ad Carolum v imp.; adesp. e anep.: « Huius tanti et tam diffusi gaudii quo pace pro te Imperator Caesar » etc.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 15 num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 365. (Magl. Cl. XXVII, num. 107).

« Canzone nelle reali nozze del ser.mo sig. Duca Gio. Guglielmo di Neoburg Elettor Palatino del Reno con la ser.ma sig. Principessa Anna Maria di Toscana. Apollo or che s' accende »; adesp.

Cart., in 4, sec. scorso, di ff. 6 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 366. (Magl. Cl. XXVII, num. 26).

Orazione accademica in lode del G. Duca Francesco I; adesp.: « Ho sempre giudicato, nobilissimo Consolo e virtuosi ascoltanti, a rischio non piccolo esporsi » ecc.

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 21 num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 367. (Magl. Cl. XXVI, num. 105).

Catalogo di famiglie fiorentine che hanno goduto il Gonfalonierato.

Cart., in 4 oblungo, sec. XVI, ff. non num. Non rileg. Provenienza: Gaddi num. 478.

II, II, 368. (Magl. Cl. XXVII, num. 29).

« Copia dello ordine chol quale è intrato il s. Conte Ieronimo Riario in Forlì a dì xv di luglio 1481 a hore xxj. Per honorare et magnificare la dicta intrata » ecc.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 2 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 369. (Magl. Cl. XXIX, num. 170).

Bartoli de Saxoferrato extravag. (fol. 1 e sgg.): in fine; « Explicit constitutio *Henrici* imp. VI per Bar. de Sax.to glosata ». — « Tractatus de materia Sindicatus Officialium per *Baldum* de Perusio » (fol. 16-20). —

« Compendiosa edita per dominum *Tancredum* de Corneto » (fol. 21-69). — Tractatus repraesaliarum dom. *Bartoli de Saxoferrato* (fol. 70-76). — « Stilus Curie in iudiciis compositus a *Bartolo de Saxoferrato* doctore eximio » (fol. 77-79). — De duobus fratribus tractatus *eiusdem* (fol. 80-83). Segue una « Additio domini *Baldi de Perusio* » (fol. 83-88). — « Praticha *Odofredi* super consiliis habendis per officiales. Alii dicunt quod fuit tractatus factus per dominum *Bar. de Sax.*to » (fol. 88 e sg.). — « Repetitio l. q.° minus de fluminibus secundum *Bar.* » (fol. 89-93). — « Tractatus de procuratore secundum *Bartolum* » (fol. 92-95). — « Repetitio *Baldi de Perusio* super c.° si pater de testamentis » (fol. 95-105). — « Repetitio domini *Baldi de Perusio* super lege Imperator » (fol. 106 e sg.). — « Additio domini *Michaelis Lapi de Melioratis* de Prato ad complementum tractatus dom. Bartoli de lucro duorum fratrum simul habitantium » (fol. 107 e sg.). — Tractatus *Bartoli de Sax.* super insignis et armis (fol. 108-110). — *Eiusdem* tractatus alimentorum (fol. 110 e sg.). — Repetitio *eiusdem* super lege Omnes populi (fol. 111-116). — Repetitio *eiusdem* super lege Cunctos populos (fol. 116-121). — « Sequitur quedam additio domini *Antonii de Butrio* » (fol. 121). — « Sequitur alia additio per dominum *Baldum de Perusio* » (ivi).

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 121 scr. a due col. e da più mani. Precede la tavola, ma imperfetta, di mano del sen. Carlo Strozzi. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 81 dei mss. in fol.

II, II, 370. (Magl. Cl. XXVII, num. 126).

« Pro exequiis serenissimae Victoriae de Robore magnae Ducis Hetruriae a serenissima domo electorali palatina celebratis 31 martii, 1 et 2 aprilis 1694 ». Sono epigrammi, inscrizioni, odi. Nel fol. 1 è dis. a penna lo stemma mediceo-roveresco.

Cart., in 4, sec. XVII ex., ff. 18 scr. non num. Leg. in cart. e seta nera. Provenienza: Mediceo-Palatino, 346.

II, II, 371. (Magl. Cl. XXVII, num. 122).

« Festa reale per ballo de cavalli di *Margherita Costa* romana all' Altezza ser. di Ferdinando II Granduca di Toscana »; componimento polimetro, con dedica dell' autrice del 27 gennaio 1640: « Non più non più sonori S' odan gli accenti intorno ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membrana con impressioni in oro e lo stemma mediceo. Provenienza: Mediceo-Palatino, 341.

II, II, 372. (Magl. Cl. XXVIII, num. 63).

« Monumenta Principum, Regum illustriumque doctrina et armis virorum toto terrarum orbe passim collecta summo impendio et industria, in lu-

cem edita studio et cura nobilis viri d. *Balthasaris Guerini.* Tomus secundus, 1604 ». Ogni iscrizione è scritta sul monumento disegnato a penna e acquerellato, ed ha l' indicazione della città e del luogo ove trovasi. A penna e all' acquerello è pure il disegno architettonico del frontespizio.

Cart, in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in tutta pelle. Provenienza: Mediceo-Palatino, 754.

II, II, 373. (Magl. Cl. XXVIII, num. 27).

« *Plumbantii Cam.,* Explicatio veteris inscriptionis Pisanae », con facsimile. — « Eruditissimi *Guadagni* coniectura De fascibus in sarcophago insculptis »; 4 agosto 1742. — Num. 38 iscrizioni romane e cristiane « nelle quali o qualche Flaminio o Flaminiato rammentasi di qualche Augusto, o la Tribù Palatina ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 374. (Magt. Cl. XXIX, num. 188).

Raccolta di consigli giuridici: molti sono di *Francesco Guicciardini, Ormannotto Deti, Antonio Strozzi;* altri di *Pietro Aldobrandini, Francesco de Pepis, Antonio Cocchi, Puccio di Antonio Pucci* e di pochi altri. Autogr.

Cart., in fol. picc., ff. 478. Leg. in membr. Sul dorso e sulla prima coperta è soltanto notato il nome del Guicciardini: evidentemente perchè è suo il maggior numero dei Consigli. Provenienza: Strozzi, num. 112 dei mss. in fol.

II, II, 375. (Magl. Cl. XXIX, num. 189).

Raccolta di consigli giuridici autogr. di *Franc. de Pepis, Antonio Strozzi, Francesco Albergotti, Giovanni Bongirolami, Matteo Nicolini, Ormannotto Deti, Francesco Guicciardini, Antonio Moroni, Achille B.* di Faenza: parecchi non sono firmati.

Cart., in fol. picc., ff. 167. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 114 dei mss. in fol.

II, II, 376. (Magl. Cl. XXIX, num. 200).

Consigli giuridici di *Nicolò Guicciardini,* 1521-29: « In hoc libro sunt mea consilia et allegationes quarum copia est servata ab anno Domini 1521, quo anno doctoratus insignia accepi usque ad annum 1529, quo anno propter bellum a civitate Flor. discessimus »: autogr.

Cart., in fol. picc., ff. 449. Leg. in membr. Provenienza Strozzi, num. 1203 dei mss. in fol.

II, II, 377. (Magl. Cl. XXIX, num. 201).

Consigli giuridici di *Nicolò Guicciardini*: vol. segnato C.: autogr.

Cart., in fol. picc., ff. 483. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Strozzi, num. 1204 dei mss. in fol.

II, II, 378. (Magl. Cl. XXIX, num. 202).

Consigli giuridici di *Nicolò Guicciardini* e d'altri: vol. segnato D.: autogr.

Cart., in fol. picc., ff. 405. Leg. in membr. Sul dorso e sulla prima cop. è il nome del Guicciardini, autore del maggior numero dei Consigli. Provenienza: Strozzi, num. 1205 dei mss. in fol.

II, II, 379. (Magl. Cl. XXX, num. 231).

Copie di bolle ed epistole di *Nicolò V, Clemente VII, Pio II, Paolo II, Leone X* relative, per lo più, a interessi politici dell'Impero (fol. 1 e sgg.). — Instructio imp. Ferdinandi Oratoribus ad pontificem (fol. 337 e sgg.). — « Condictiones pacis inter Caesarem et Gallorum Regem » (fol. 343 e sg.). — « Capitula matrimonialia inter Philippum Principem Hispaniarum et Mariam Angliae Reginam (fol. 345 e sgg.). — Istruzione al card. Trivulzio inviato al Re di Francia (fol. 353 e sgg.). — Istruzione al card. inviato all'Imperatore (fol. 356 e sgg.). — Istruzione al card. Caraffa inviato al Re di Spagna (fol. 365 e sgg.). — Capitoli convenuti tra il papa e la Rep. di Venezia, 1510 (fol. 373 e sgg.). — Capitoli tra il papa, l'Imp., la Rep. di Venezia e il Duca di Milano; Bologna, 1529 (fol. 380 e sgg.). — Bolla di Clemente VII all'Imperatore; quarto kal. iunii 1529 (fol. 397 e sgg.). — Altra bolla del med. al med.; sexto kal. septembris 1529 (fol. 405 e sgg.). — « Instructiones pro papa Eugenio quarto datae Nuntiis missis ad Principes christianos contra congregationem Basiliensem » (fol. 413 e sgg.). — Lettera del Re di Polonia al papa sopra il Concilio; 7 novembre 1547 (fol 458 e sg.). — « Copia Brevis ad Praelatos Concilio Tridenti commorantes »; 17 febbraio 1543 (fol. 466 e sgg.). — « Hoc responsum fuit lectum in congregatione generali rev. Cardinalium Oratori Caesaris die 24 decembris post missam » (fol. 472 e sgg.). — « Forma concordiae et conventionis inter Eugenium et Federicum Rom. Imperatorem » (fol. 476 e sg.); Dat. Constantiae, x kal. aprilis 1252. — « Bulla facultatis dispensandi super coniugio sacerdotum » (fol. 480 e sg.); pridie kal. septembris 1548. — Lettera del card. di Lotaringia al papa; Trento, 22 luglio 1563 (fol. 502). — « Ordo Regum »; è un catalogo (fol. 505). — Orazione dell'oratore di Maurizio di Sassonia nel Concilio di Trento; 24 gennaio 1552 (fol. 507 e sgg.). — « Induciae inter Ferdinandum Rom. Regem et Solymanum Turcarum Imp. cum ratificatione dictarum induciarum facta per Carolum V imp. « (fol. 517 e sgg.). — Contratto di matrimonio fra Massimiliano re di Boemia e Maria figlia di Carlo V (fol. 525 e sgg.); 24 aprile 1548. — « De annatis »; relaz. storica delle rendite della Chiesa (fol. 535 e sgg.). — « Donatio facta de regno Angliae et Hyberniae Innocentio papae III per Ioannem Regem » (fol. 543 e sgg.); 3 ottobre 1213. — « Investitura Iulii III in Phi-

lippum Caroli Imp. filium de Regno Siciliae citra pharum » (fol. 547 e sgg.); 1554. — « Epitome praecipuorum articulorum pacis inter Reges Hispaniae et Galliarum » (fol. 561 e sgg.). — Brevis Iulii III « pro absolutione Regis Romanorum » (fol. 569 e sg.); 30 gennaio 1552. — « Articuli sacrae Maiestati Regiae oblati » a clero Pragensi; s. d. (fol. 573). — « De ordinatione et electione Ministrorum Ecclesiae », trattato adesp. (fol. 577 e sgg.). — « Literae conventus Pataviensis ad Caesarem et responsum Caesaris »; luglio 1552 (fol. 613 e sgg.). — « Brevis declaratio atque enumeratio gravaminum omnium ac singulorum Statuum Imperii Germanici » (fol. 627 e sgg.). — « Propositio pubblicationis Interim » (fol. 640 e sgg.). — Trattato adesp. De condictione hominis et de sacramentis (fol. 643 e sgg.). — « Exemplum litterarum Principis Turcarum ad Carolum V »; s. d. (fol. 684 e sg.). — « Iura Rom. Ecclesiae super Parma et Placentia » (fol. 688 e sg.). — « Copia della lettera al vescovo di Fano alli 26 di aprile (1549) mandata per mano del sig. Giulio Ursino » (fol. 689 e sgg.). — Nota sui diritti pontifici su Parma e Piacenza (fol. 693 e sgg.). — « Risposta data dal vescovo di Fano alli Ministri dell'Imperatore » (fol. 599 e sgg.) sullo stesso argom. — Risposta dell'Imp. al med.; 22 giugno 1549 (fol. 702 e sg.). — « Transactio facta inter Imp. et Imperii Status, qua Burgundicae ditiones Imperii protectioni subrectae sunt » (fol. 746 e sgg.); 27 giugno 1548. — « Liga Règis christianissimi et Helvetiorum » (fol. 756 e sgg.); 1549. — « Protestatio Caesaris facta per dom. Didacum de Mendoza » (fol. 768 e sgg.). — « Responsum ad protestationem » eamdam (fol. 780 e sgg.); 22 agosto 1547; 1 febbr. 1548. — Lettera del papa al Re di Polonia; 14 settembre 1548 (fol. 804 e sg.): risposta del med. (fol. 808 e sgg.). — « Littera pontificis Statibus ecclesiasticis ordinum Imperii in conventu Augustano » (fol. 814 e sgg.); 1 gennaio 1548. — « Nativitas filiorum et filiarum Ferdinandi Regis Romanorum » (fol. 820). — « Apologia Groperi » (fol. 824 e sgg.). — « Copia litterarum Caesaris ad card. Lotharingium, nec non ad summum Pont. »; 3 marzo 1563 (fol. 834 e sgg.). — « Copia litterarum Oratorum Principum Confessionistarum directarum Concilio » (fol. 839 e sg.); Norimberga, s. d. — Lettera al papa della Regina di Scozia; 30 gennaio 1563 (fol. 841). — Lettera della med. al card. di Lorena; stessa data (fol. 841 e sg. — « Protestatio facta nomine Henrici Francorum Regis contra Iulium III super Concilio Tridentino » (fol. 844 e sgg.). — « Protestatio advocati et procuratoris fiscalium facta coram Paulo IV contra Carolum quintum Imp. et Philippum eius filium » (fol. 848 e sgg.). — « Descriptio actus totius electionis Romanae Regiae

Maiestatis Domini nostri clementissimi, die 24 novembris habitae foeliciter, quo modo et quo ordine singula peracta sunt » (fol. 856 e sgg.). — — Trattato di Madrid; 14 gennaio 1526 (fol. 862 e sgg.). — « Exercitus Imperialis. MDXXXij » (fol. 878 e sgg.): il testo ha quest' altro titolo; « Subsidium Germaniae adversus Turcas decretum in conventu Augustensi, 1530, confirmatum in conventu Ratisbonensi 1532 ». — « An tolerandi sint in suis ritibus qui fidem graecam sequantur » (fol. 898 e sg.). — Articoli di pace tra l' Imperatore e il Re di Francia, 1544 (fol. 902 e sgg.). — Atto di lega tra il papa, Carlo v, la Rep. di Venezia contro i Turchi, 1538 (fol. 932 e sgg.). Finisce: « Questo è il summario della capitolatione segreta che non si pubblicò allhora nè fu posta nel contratto per non mostrare di voler vendere la pelle dell' orso, che non era anchor preso, et perchè non andassero queste nuove al Turco per non lo fare accorto d' haver a far maggior provisione et maggior sforzo » (fol. 941). — Atto di lega del 1523 tra l' imp., la Rep. di Venezia, il duca di Milano e Ferdinando re dei Rom. (fol. 944 e sgg.). — Capitoli della alleanza di Bologna, 23 dicembre 1529 (fol. 959 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVI-XVII, ff. 967 num. da Carlo Strozzi. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 700 dei mss. in fol.

II, II, 380. (Magl. Cl. XXX, num. 232).

« Raccolta di scritture diverse dal 1525 al 1570 in circa »: il titolo e la tavola delle materie è del sen. Carlo Strozzi. — « Risposta fatta da Don Diego di Mendozza oratore Cesareo in Concistoro con la risposta et voto del Collegio de' Cardinali sopra il ritorno del Concilio a Trento: di decembre del 1547 » (fol. 1 e sgg.). — « Ragioni con le quali il Re cristianissimo si sforza mostrare che non mette conto mandare Nontii o vero Legati con le facoltà in Germania. Di maggio 1548 » (fol. 7 e sgg.). — « Articuli della lega tra Francia et Svizzeri, 1549 » (fol. 11 e sgg.). — « Instruttione et memoriale per dare a N. che anderà a trattar l' accordo o pace » (fol. 19 e sgg.). — Giuramento prestato ai Polacchi da Enrico di Valois (fol. 27). — « Copia litterarum Caesareae Maiestatis ad magnum Principem Moscoviae »; 19 ottobre 1559 (fol. 31). — « Copia responsi magni Principis Moscoviae » (fol. 32 e sg.). — Breve di *Pio IV* al Gran Maestro di Malta; 10 ottobre 1565 (fol. 37). — Lettera di *Carlo IX* di Francia ai convenuti al Concilio di Trento; 15 aprile 1563 (fol. 44). — « De auctoritate Electorum Imperii, electione, coronatione et aliis spectantibus ad Imperatorem », adesp. (fol. 47 e sgg.). — Copia di lett. del vescovo di Modena sul Concilio; Nonantola, 1562 (fol. 54 e sgg.). — Copia di lett. di « Ioannes Iacobus Archiepiscopus Salisburgensis ad Cardi-

nalem Augustanum »; 9 giugno 1570 (fol. 60 e sg.). — Capitoli fra il Re di Francia et il marchese Alberto » (fol. 63 e sgg.). — « Parere de' Deputati sopra le cose di Germania » (fol. 67 e sg.). — Breve pontificio all' imperatore, s. d. (fol. 71 e sg.). — « Lo que su M.[d] manda responder a lo que el emb.[r] del chr.[mo] Rey de Françia le hablo y dio por escripto en lo del Conc.[o] general » (fol. 75). — « 1561 alli v di maggio. Li protesti che la Regina d' Inghilterra allega di non haver ammesso il Nontio » (fol. 79 e sgg.). — « Sumario de los capitulos sobre la conclusion del matrimonio del Prinçipe de España y de la Reyna de Yngalaterra » (fol. 91). — Sentenza di *Clemente VII* contro Enrico VIII (fol. 95 e sg.). — « Infeudatione di Siena al Duca di Fiorenza » (fol. 99 e sgg.). — « Giustificatione della lega che papa Clemente VII innanzi al sacco fece con Francia » (fol. 108 e sgg.). — « Informatione sopra le ragioni della precedenza tra il Duca di Firenze et il Duca di Ferrara » (fol. 133 e sgg.). — « Voto del Cardinale di Lorena al Concilio » (fol. 165); 30 luglio 1563. — Lettera dell' Elettore di Brandeburgo al papa; 4 marzo 1552 (fol. 169). — Copia di lett. del papa al Doge di Venezia « con la risposta sopra la chiamata a Vinetia di Marcantonio Amulio suo ambasciatore in Roma, che di poi fu cardinale »; 23 settembre 1560; 3 ottobre 1560 (fol. 173 e sg.). — Lettera di *Ascanio della Cornia* al fratello circa la lega contro i turchi; Napoli, 17 decembre 1570 (fol. 177 e sg.). — Capitoli di pace tra il Re di Francia e gli Ugonotti, 1563 (fol. 181 e sg.). — « Lettera di frate *Angelo Iustiniani* sopra il stato delle cose di Francia » (fol. 185 e sg.).; Parigi 8 aprile 1562. — « Successo della battaglia seguita in Frantia fra Cattolici et Ugonotti alli 19 dicembre 1562 » (fol. 191 e sg.): è una lettera di relaz. scritta da Parigi il 22 dicembre. — « Articoli fatti sopra la restitutione di Havre »; 28 luglio 1563 (fol. 195). — « Discorso intorno alla passata dell' Imperatore in Italia con l' armi thedesche alli danni del Granduca di Toscana » (fol. 199 e sgg.). — « Esortatione di m. *Bartholomeo Cavalcanti* alla Signoria a nome del Re di Francia per la confederatione con l' imperatore » (fol. 217 e sgg.). — « Relatione del primo congresso fatto dalli Deputati dello Imperatore et Re di Francia presso Cales per la pace fra dette Maestà » (fol. 235 e sgg.). — « Instruttione per Spagna nell' andata di mons. card. di Farnese a visitare l' Imperatore per la morte dell' Imperatrice » 19 maggio 1539 (fol. 243 e sgg.). — « Capitoli fatti tra Piacentini et don Ferrando Gonzaga » (fol. 247 e sg.). — Istruzione al card. Farnese Legato a Carlo V « doppo il sacco di Roma » (fol. 249 e sgg.). — « Capitoli fra l' Imperatore et Mauritio, sommariamente » (fol. 280 e sgg.). — « Alcuni successi delle

cose di Siena del 1550 et 1551 » (fol. 284 e sgg.). — Lettera del Re di Francia alla Rep. di Genova, e risposta; s. d. (fol. 296 e sg.). — Lettera del Re di Francia agli Stati di Germania; 6 novembre 1552 (fol. 298 e sgg.). — « Capitoli trattati dalla dieta di Patavia » (fol. 302). — « *Pietro Strozzi*, 1554. Per qual cagione io mi risolvei a far la giornata » (fol. 304 e sgg.). — Informazione di mons. *Dolfino* al card. Caraffa « sopra l'ultimo convento di Francfordia, convento di Patavia fatto nel 35, dieta di Augusta fatta nel 55, dieta di Ratisbona fatta nel 51 et ultimo colloquio di Vuormatia » (fol. 316 e sgg.). — « Parole del Duca di Nortumberland al populo di Londra dal palco dove poco poi gli fu tagliata la testa » (fol. 330 e sg.). — « Copia delli articoli passati tra Iulio III et l'ill. card. Turnone in nome del Re christianissimo, 1552 » (fol. 332 e sgg.). — Dichiarazioni della regina d'Inghilterra, 1553 (fol. 336 e sg.). — « Capitoli dell'accordo fra l'Imperatore et Mauritio, 1547 » (fol. 340). — « Diverse capitulationi che andarono in volta fra Mauritio et lo Imperatore » (fol. 342 e sgg.). — « Trionfo di Turchi per l'imprese delle galere di Constantinopoli, li x d'ottobre 1560 » (fol. 346 e sgg.). — Capitoli tra il Duca di Parma e il marchese di Marignano (fol. 350 e sg.); 29 maggio 1552. — « Capitoli stabiliti in Anversa tra li signori et li burghesi » (fol. 352). — « La prima capitolatione fatta dalli Signori di Coreggio col sig. Duca di Ferrara » (fol. 354 e sgg.): 31 gennaio 1557. Segue la seconda, 6 febbraio. — « Capitoli fra il marchese Alberto et Austo Duca di Sassonia » (fol. 358 e sgg.). — Sommario delle risposte dell'Imperatore al card. d'Imola, Legato per la pace nel 1553 (fol. 362 e sgg.). — Capitoli fra i rappresentanti della Rep. di Genova e del Re di Francia; 16 febbraio 1554 (fol. 366 e sgg.). — Articoli di pace tra l'Imperatore e il Re di Francia perchè si tolga dall'alleanza coi Turchi (fol. 398 e sgg.). — « Escusatione del Re Francesco di Francia, fatta da un suo ambasciatore, alla Rep. di Venetia » (fol. 404 e sgg.) a giustificare la lega coi Turchi. — « Discorso del sig. *Antonio D'Oria* sopra le cose turchesche per via di mare » (fol. 429 e sgg.). — « Scrittura dell'Orator Cesareo al sacro Collegio in Conclave »; 25 nov. 1559 (fol. 435 e sgg.). Seguono estratti della relaz. del Conclave per la elezione di Pio IV. — « Relatione del card. d'Augusta del ragionamento havuto con quello de Medici » (fol. 440 e sg.). — « Copia della seconda narrativa dello ill. card. d'Augusta » (fol. 442 e sgg.). — « Lettera del Duca d'Alva al sacro Collegio con la risposta » (fol. 447 e sgg.): Napoli, 25 agosto 1556; 15 settembre 1556. — Capitoli della pace tra Paolo IV e il Re di Spagna (fol. 453 e sgg.); 1557. — « Ricordo sopra la presa del Regno di Napo-

li » (fol. 463 e sgg.). — Lettera di *Ferrante Gonzaga* ai Senesi, 1500 (fol. 469 e sg.). — Lettera ai med. del Duca di Firenze, 9 febbraio 1553 (fol. 470 e sg.). — Lettera di *Pietro Strozzi* all'ambasciatore del Re di Francia; 24 maggio 1554 (fol. 473 e sg.). — « Memoriale dato dagli fuorusciti fiorentini a Carlo v in Napoli », 1536 (fol. 477). — Sommario della capitolazione tra il papa e il Re di Francia, 1552, « per conto di Parma et la Mirandola » (fol. 479 e sg.). — « Tenore delli capitoli della pace fatta tra gli re Henrico di Francia et Felippo di Spagna » (fol. 483 e sg.). — « Scrittura nella causa della precedenza delli due Ambasciatori Francia et Spagna, che si dice haver composta il rev. et ill. Vitelli » (fol. 487 e sgg.). — « Risposta fatta per mons. d'Arras in nome dell'Imp. al rev. Legato sopra la negociatione della pace col Re di Francia » (fol. 499 e sgg.). — « Capitoli o vero confederatione fra Paolo terzo et Carlo quinto contra la Germania, alli 26 giugno 1546 » (fol. 503 e sgg.). — Capitoli di pace tra Francia e Inghilterra, 1549 (fol. 507 e sgg.). — « Capitoli della tregua quinquennale tra l'Imp. et suo figliuolo da una parte et il Re di Francia dall'altra » (fol. 513 e sgg.). — « Articoli et capitoli con gli quali Praga et Bohemi si dierono al Re de' Romani nella ribellione che gli fecero de l'anno 1547 » (fol. 521). — « Capitulatione col Re di Tunisi sopra le cose della Goletta » (fol. 523 e sgg.). — « Capitoli della lega tra il Re christianissimo et li Principi di Germania » (fol. 529 e sgg.). — « Riporto di m. Giuliano Ardinghello ritornato da Cesare »; 30 marzo 1548 (fol. 535 e sgg.). — « Capitoli della tregua di Nizza » (fol. 539 e sgg.). — « Come l'Imperio dependa dai papi » (fol. 545 e sgg.). — « Scrittura in persona del papa al card. Caraffa sopra il negocio della pace col re Filippo » (fol. 549 e sgg.). — « Instruttione all'Imp. persuadendolo a levar lo Stato di Fiorenza al Duca Alessandro et a darlo al card. de Medici » (fol. 567 e sgg.). — « Capitulationi del N. S. Papa Clemente 7° al felicissimo essercito cesareo ritruovandosi in Castello l'a. 1527 » (fol. 581 e sgg.). — « Instruttione al conte di s. Valentino mandato dal Duca d'Alva a Paolo quarto » (fol. 587 e sgg.); Napoli 24 luglio 1556. — Entroiti ed esiti dell'impero di Carlo v e del regno di Francia (fol. 593 e sgg.). — « Instruttione a m. Domenico del Nero mandato da Paolo iv al Duca d'Alva » (fol. 603 e sgg.); Roma, 21 agosto 1556. — Lettera del Re di Francia sopra la pace; 8 aprile 1559 (fol. 609 e sgg.). — Lettera del Duca d'Alva al papa; Napoli 21 agosto 1556 (fol. 615 e sgg.). — « Richieste fatte dai fedeli di Francia, i quali desiderano di vivere secondo la forma dell'evangelio, da essere presentate al consiglio che era a Fantanableo il mese d'agosto 1560 » (fol. 621

e sgg.). — « Risposta del Re Cattolico circa el Concilio »; 18 giugno 1560 (fol. 627 e sgg.). — « Discorso di quello che l' araldo d' Inghilterra ha fatto in Francia nell' annonciare la guerra al Re da parte di quella Reina » (fol. 633 e sgg). — Proclama del Re d' Inghilterra (fol. 639 e sgg.); 8 giugno 1557. — « Lettere di papa, Imperatore et Re »: cioè, del papa all' imp., luglio 1551; — del vescovo di Fano al papa, Augusta 27 agosto 1551; — del papa al re di Francia, 4 settembre 1551; — risposta del re, 5 ottobre; — del papa al vescovo di Fano, 28 ottobre 1551; — del papa all' imp., s. d.; — del med. al re di Francia, 4 luglio 1550 (fol. 643 e sgg.). — « Risposta del Re christianissimo circa le cose del Concilio » (fol. 663 e sgg.). — « Determinatione della Signoria di Venetia sopra le cose che passavano tra il sig. Sforza Palavicino et il sig. Giordano Orsino »; 2 marzo 1564 (fol. 671). — Capitoli di pace tra Cattolici e Ugonotti in Francia; 4 marzo 1563 (fol. 673 e sg.). — « Editto sopra la pace di Francia »; 21 marzo 1563 (fol. 674 e sg.). — Editto del Re di Francia: 22 marzo 1565 (fol. 675 e sg.). — « Nomi delli sig. ambasciatori mandati a Roma » da Carlo v (fol. 679 e sg.). — Lettera del Re di Francia al suo ambasciatore in Roma; s. d. (fol. 683 e sgg.). — Lettera del papa al Re di Francia; 8 marzo 1561 (fol. 689). — « Lettera di *Gabriel Selvago* sopra l' essilio de' nepoti di Paolo quarto »; 2 febbraio 1559 (fol. 691 e sgg.). — « Articoli dell' accordo fatto col prigione Gio. Federico di Sassonia con la pena della ribellione fatta a S. M.ᵃ Cesarea » (fol. 695 e sgg.). — Istruzione all' ab. Martinengo, Nunzio in Inghilterra; 9 marzo 1561 (fol. 703). — « Consideratione nel negotio di Bohemia » (fol. 707 e sg.). — « Sommario dell' intrata del Turco: l' ordine dello essercito del Turco et titulus Magni Turci » (fol. 711 e sgg.). — « Copie delle lettere et instruttione del Duca d' Orléans per il Langravio » (fol. 721 e sg.); 8 settembre 1543. — « L' intrata di tutti gli Stati, Prencipi, Conti et altri signori dell' Imperio in Germania » (fol. 725 e sgg.). — Relazione della Germania nel 1545 (fol. 737 e sgg.). — Relazione della presa di Nicosia (fol. 751 e sgg.); lettera adesp. e s. d.

Cart., in fol., sec. XVI-XVII, ff. 764 num. di mano di Carlo Strozzi. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 701 de' mss. in fol.

II, II, 381. (Magl. Cl. XXXII num. 50).

Constitutiones Confraternitatis Hospitalis Domus Dei Flor.: « Nos Johannes de Ricciis canonicus flor., Nicolaus prior s. Michaelis Bertelde | aliis vero in suo robore permansuris ». Eccone le rubriche:

1. Quod hospitale possit habere bona immobilia.
2. De non eundo ad tabernas.
3. De non tenendo publicam concubinam.

4. De non ludendo ad çardum.
5. Quod excomunicatus non possit cum aliis confratribus in officiis et obsequiis mortuorum convenire, et si eo durante fuerit ad aliquod officium extractus elapso termine X dierum debeat ejus cedula lacerari, et si steterit in excomunicatione per annum ipso facto sit privatus.
6. Quod quilibet de confraternitate postquam venerit ad officium et ecclesiam vel hospitale intraverit ipsam vel illud, exire non debeat nisi expleto officio.
7. De iuramento prestando per Priorem Officiales et Consiliarios.
8. De modo et forma constituendi Sindicum et per quos.
9. De bonis emendis et alienandis.
10. De modo et forma observandis in recipiendo aliquem clericum in confratrem.
11. Quod non habitans in civitate Florentie non possit imbursari ad aliquod officium congregationis et si imbursaretur et extraheretur eius cedula dilanietur.
12. Quod quis non possit acceptare officium aliquod ad quod imborsatus fuerit nomine alicuius beneficii quod tempore sue receptionis non teneat nec acceptare possit nomine sui predecessoris.
13. De proprietate (?) faciendi scrutinium et per quos.
14. De provisione percipienda per Priorem, Officiales et Consiliarios congregationis.
15. De eo quod cappellanus in exequis defunctorum percipere debet et quod debet esse indutus cotta.
16. De salario Camerariorum et eius iuramento fideiussione.
17. De ratione reddenda per Camerarium.
18. Quod supradicte constitutiones quater in anno in congregatione legantur.
19. Revocatio veterum constitutionum.

Membr., sec. XV in., in 4, ff. 6 scr. Leg. in assi, con chiodi agli angoli, cop. di pelle. Provenienza: Patrim. Ecclesiastico.

II, II, 382. (Magl. Cl. XXXII, num. 2).

« Diarium actorum sacrosancti oecumenici et generalis Concilii Tridentini, tam dogmatum quam reformationum et aliorum omnium quae Tridenti gesta sunt sub Pio quarto Pont. Max.; una cum sessionibus et Pauli tertii et Julii tertii, prout videre cuique facile erit in nona Sessione, quae est vigesima quinta, huius voluminis; collectum a rev. Dom. *Torello Phola* de Puppio praesbitero et Cathedralis ecclesiae Fesulanae canonico »: autogr. In fine all' Indice alfab. è l' anno 1564.

Cart., in 4, ff. 340 col taglio dorato. Leg. in pelle con inquadrature in oro e il titolo *Diarium Conc.* | *Tridentini.* In principio è una nota sulle differenze fra questo Diario e quello che leggesi nel vol. VIII dei *Veterum scriptorum* ecc. a cura del Martène e Durand: ed è pure dichiarato che l'ultima parte di questo Diario deve essere inedita. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 383. (Magl. Cl. XXXI, num. 2).

« Registro di lettere o decisioni della sacra Congregazione dell' Immunità ecclesiastica e delle controversie giurisdizionali sopra diverse materie occorse nel tempo che fu Segretario mons. *Jacopo Altoviti* Patriarca d'Antiochia »: 1666-1686.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 384. (Magl. Cl. XXXI, num. 1).

« Registro di lettere intorno varie controversie giurisdizionali, scritte a di-

versi da mons. *Jacopo Altoviti*, Patriarca d' Antiochia, come segretario della sacra Congregazione dell' Immunità ecclesiastica »: 1666-1681.

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 591 num. e molte non num. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 385. (Magl. Cl. XXXIV, num. 40).

« Quest' è la somma del *Maestruzzo*. Sacramento secondo il maestro delle sententie et di diversi dottori et dicono di cosa sacrata segno, o vero sacramento è visibile forma di visibile gratia | Et nondimeno vuole più tosto innebriare ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num. scritti a due col. e quasi tutti macchiati dall' umidità. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 289.

II, II, 386. (Magl. Cl. XXXIV, num. 5).

Apologia contra adversarium professionis christiane: « Manus quae contra omnipotentem tendit | seculorum Amen. Explicit liber apologeticon auctoris libri editi contra adversarium professionis christiane maxime prelatorum possessionumque ecclesiasticarum inimicum. Deo gratias » (fol. 1-111). Segue la tavola delle didascalie de' capitoli. — « Hunc tractatum composuit studiosissimus sanctus *Thomas de Aquino* contra detrahentes ordinibus mendicancium. Ecce inimici tui sonuerunt ed hoderunt te excuterunt caput | seculorum amen ».

Membr., in 4, sec. XV, ff. 111 e molti altri non num. Leg. in assi cop. di pelle. Nel foglio di guardia in fine è una nota del 1426 relativa alla compra di questo cod. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 387. (Magl. Cl. XXXIII, num. 12).

Somma del *Maestruzzo*, adesp.: « Del sacramento in genero. Sacramento secondo il maestro delle sententie | il quale incomincia quando la sententia. Finisce il libro secondo della somma del Maestruçço. Deo gratias amen. Idio sia laudato amen ». Segue nell' ultima pag. una nota « Delle abbreviature della somma del Maestruçço ». E precede ne' primi due ff. la tavola delle didascalie de' capitoli.

Cart., sec. XV, in 4, ff. 209 num. Leg. in assi cop. di pelle, senza più borchie e fermagli. Provenienza: Strozzi, num. 34 dei mss. in fol. Sul foglio attaccato alla prima coperta leggonsi quattro « Casi dichiarati nel dichreto per messer Franciescho da Empoli per uno morto popolano », con la data del 13 novembre 1414: e la notizia della morte di monna Nanna « filgluola che ffu della donna di messer Niccholò Guaschoni, la quale fanciulla era maritata a Bernardo Chastellani ». E nel primo foglio di guardia sono scritti di mano del sec. XV « Versus quos Dominus noster dixit cuidam fratri Johanni religioso in tribulatione posito dum lamentaretur et oraret ante imaginem Crucifixi ».

II, II, 388. (Magl. Cl. XXXIV, num. 43).

Lucidario adesp. e anep.: « [S]ovente fiate m' á richiesto el mio discepolo

che io gli disleghassi sentenze le quali sono molto allacciate | sí che tu possi vedere lo re del cielo nella suo bellezza con tutti gli beni del cielestiale Gerusalem in secula asseculorum Amen. Explicit liber Lucidarii. Deo gratia Amen » (fol. 1-66). — « Qui cominciano le pistole del beatissimo messere sam Pagolo apostolo di Cristo, le quale e' mandò a' Romani. Capitulo p.° servo di Christo | alla perfine io potessi ». Ma il testo è interrotto dopo la prima pagina (fol. 66 *b*).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 66. Leg. in cart. e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 104.

II, II, 389. (Magl. Cl. XXXV, num. 81).

« Questo libro si chiama lo Specchio della Croce, scripto per vulgare per utilità di quegli che non sanno gramatica. Narra el santissimo Vangelio per simigliança che uno signore partendosi di sua città | et ogni nostra macula la quale per suo exemplo dobbiamo mondare. Finis. Deo gratias amen. Laus Deo ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num. Didascalie in rosso. Leg. in assi cop. di pelle nera impr. Provenienza: Gaddi, num. 174.

II, II, 390. (Magl. Cl. XXXV, num. 175).

« Comincia e' libro della patientia contro a l' ira e chiamasi medicina di chuore. Legendo me e trovando per le scripture sancte e anche provando spesse volte in me et in altrui | seculorum amen » (fol. 1-13). — « Serventese contra a l' ira » in 39 strofe: « O cristiano che ti vincie l' ira | Ma gran fructo. Explicit liber contra vitium yre. Deo gratias » (fol. 13). — La tavola delle didascalie de' capitoli del libro preced. è a fol. 14 e sg. — « Di molte commendationi o lode della patientia | seculorum Amen. Finito e' libro della patientia lo qual si chiama medicina di quore Amen ». (fol. 20-58). — Serventese, adesp. e anep. di 33 strofe: « A chi vuole imprendere d' avere patientia | Poi che sì buona e hutile cosa È comune decto. Amen » (fol. 58 e sg.). — « Qui comincia la legenda di santa Elysabect figluola del re d' Inghilterra. La grande revelatione | seculorum Amen » (fol. 59-63). — Ammaestramento dato da s. Agostino a una vedova; anep.: « Sancto Agostino veschovo essendo preghato da una divota | che quello che non ti posso porgere ti mando. Deo gratias amen » (fol. 63-67).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 67 num. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 25 dei mss. in fol.

II, II, 391. (Magl. Cl. XXXV, num. 180).

« Incominciano certi capitoli tratti per volgare da libri rivelati da Dio alla beata Brigida di Svetia sposa di Christo novella la quale fu mandata da Christo propheta in questo presente tempo ad annuntiare agli uomini et

femine del modo che si convertino a' loro creatore | huomini del mondo. Deo gratias. Preghate per chi l'à scripto. Antonius ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 144 num. Leg. in assi cop. di pelle. Provenienza: Strozzi, num. 58 dei mss. in fol.

II, II, 392. (Magl. Cl. XXXV, num. 188).

Prediche di s. *Bernardino* da Siena: precede la tavola, ma il testo è acef. e la vecchia numeraz. in rosso dei fogli com. dal num. 17: « ..... pecchato ghuardare. Prima potrà venire chaxo che Iddio ti disporrà a mendartti de' tuoi pecchati per quella chonfessione | per tutti i secholi de secholi Amen » (fol. 1-153). — Segue una nota su la morte e la canonizzazione del beato.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 153: la vecchia numeraz. va da 17 a 212. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 572 dei mss. in fol.

II, II, 393. (Magl. Cl. XXXV, num. 193).

Rivelazioni di s. Brigida. Nella pag. 1 è rappresentata a tocco in penna la santa, seduta dinnanzi a un tavolo, in atto di scrivere: in alto le appare Gesù fra cherubini. Più giù è rappresentato il presepio: la santa, genuflessa e in atto di preghiera, è a canto a s. Giuseppe. Segue la tavola delle didascalie de' capitoli, scritte alternativamente in nero e rosso. « Finiscono le rubriche del primo libro dele celestiagli rivelationi di Dio. Comincia el prolago del libro de le celestiagli rivelationi di Dio Cose maravigliose e stupende sono udite nela terra nostra | con coloro che giudicaranno el mondo. Deo gratias Amen. Finisce el quarto libro dele revelationi d'Iddio revelate da dicto a sancta Brigida. Amen » (fol. 1-235). — Seguono alcune orazioni della stessa santa (fol. 235 e sgg.: mancano i ff. 237-38).

Membr., in 4, sec. XV, ff. 241 num. e scr. a due col. Didascalie in rosso. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1365 dei mss. in fol.

II, II, 394. (Magl. Cl. XXXV, num. 109).

« Prediche di fra *Ieronimo da Ferrara* dell'ordine de' frati predichatori priore di san Marcho di Firenze fatta a dì vj de genaio el dì della befania MCCCCLXXXXIIJ | tale chose sopportare »: l'ultima fu detta il 4 settembre 1496.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 200. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 156.

II, II, 395. (Magl. Cl. XXXV, num. 189).

Specchio di croce, adesp. e anep.: « Narra il santo evangelio per somiglianza | per suo exemplo dobbiamo mondare. Amen Deo gratias. Finito libro referamus gratias Christo » (fol. 1-89). — Seguono leggende brevi in volgari di s. Andrea apostolo (fol. 91); — di s. Michele (fol. 96); —

di s. Girolamo (fol. 104); — di s. Francesco d'Assisi (fol. 108); — di s. Martino (fol. 117); — s. Quintino martire (fol. 122); — s. Caterina (fol. 123); — s. Nicolò (fol. 128); — s. Sebastiano (fol. 134); — s. Anastasia (fol. 138); — s. Vincenzo (fol. 139); — s. Giuliano (fol. 142); — s. Ignazio (fol. 145); — s. Biagio (fol. 148); — s. Pietro apostolo (fol. 150); — s. Paolo apostolo (fol. 158); — s. Margherita (fol. 170); — s. Maria Maddalena (fol. 172); — s. Cristoforo (fol. 178); — s. Lorenzo (fol. 181); — s. Caterina (fol. 191). — « Li dodici venerdì sacrati e delle mirabile di epsi e delle mirabil cose che furono in questi venerdì »; componimento adesp. in 23 stanze: « A laude de l'eterno Redemptore | Dove starà in secula seculorum » (fol. 195 e sg.). — Precetti di grammatica latina (fol. 199 e sgg.: sec. XVII). — Frammento di sermone (fol. 208; sec. XVI).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 213 num. e scr. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 863 dei ms. in fol.

II, II, 396. (Magl. Cl. XXXV, num. 196).

« Questo è il prencipio dello libro che ssi chiama Specchio della Croce e però si chomincia el prolagho. Narra la santissimo evangelio chome uno singnore | per suo exenplo doviamo mondare. Amen. Explicit Speculum crucis » (fol. 1-63). — « Inchomincia i' libro della disciplina de' perfetti e contro agli loro vitii. Proemio. Questo è uno sermone o vero trattato chontra li difetti di molti che paiono e ssono tenuti spirituali | chontra lo indugiare a chonffessare li peccati suoi. Amen. Espicit *(sic)* liber de disciplina perfettorum. Laus Deo Amen » (fol. 64-103). — « Inchomincia e' libro delle molte stoltitie che ssi chommettono nella bataglia spirituale. Proemio. Leggiendo e provando che lla battaglia continua è lla vita nostra sopra la terra | con quelli pochi che ssono rimasti chombatta valentemente. Amen. Explicit liber de stultitiis. Deo gratias. Laus Deo » (fol. 104-115).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 116. Leg. in assi cop. di pelle con due fermagli. Provenienza: Strozzi, num. 1433 dei mss. in fol.

II, II, 397. (Magl. Cl. XXXVI, num. 98).

« Manuale »: Missae pro peccatis in congregatione: — In anniversario defunctorum: — Pro omnibus defunctis: — Pro pace: — Ad poscendum suffragia sanctorum; etc. (fol. 1-31). — Isti sunt sacerdotes congregationis Cleri florentini » (fol. 27 e sg.).

Membr, in 4, sec. XV, ff. 31 scr. Nel verso dell'ultimo fol. di guardia è notato: « Iste liber est Congregationis sacerdotum de Florentia ». E nel margine superiore del primo fol.: « Tempore domini Antonii Ursi episcopi florentini omnia subscripta fuerunt ordinata per ipsum in salute animarum ». Leg. in assi cop. di pelle. Provenienza: Patrimonio Ecclesiastico.

II, II, 398. (Magl. Cl. XXXVI, num. 99).

« Manuale »: Psalmi poenitentiales: — Officium mortuorum: — Missa pro defunctis; etc. — A fol. 39 è notato, sotto l'anno 1310: « Qui appresso sarà scritto a perpetuale memoria come et quando la nostra sancta fraternita de' Chierici fiorentini fu suo principio ». — Nel fol. è la nota delle « Ecclesie ad quas liber iste deferri debet », a. 1451. — A fol. 2 leggesi, in rosso: « Questo libro è dello Spedale et Congregatione de' preti di Firençe ed è ordinato per questo modo che 'l detto libro debba andare di chiesa in chiesa, e quello rectore dov' elgli sarà mandato sia tenuto ad anima et a corpo di far sonare la sera a morto con dire tutto l'oficio » ecc.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 54 scr. Leg. in assi cop. di pelle. Provenienza: Patrimonio Ecclesiastico.

II, II, 399. (Magl. Cl. XXXVII, num. 250).

« Istruzioni per diversi Nunzi ed altri Ministri della Sede apostolica di monsig. *Agucchia* »: 1621-1623. Precede l' indice delle 30 istruzioni.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 315 num. Leg. in cart. Provenienza: Lami.

II, II, 400. (Magl. Cl. XXXV, num. 346).

« Panegirico di s. Filippo Neri composto e recitato dal can. *Vincenzio Maria Filippo Cavalcanti* in Firenze sua patria l' anno 1676 addì 26 maggio nella chiesa di s. Firenze dei PP. dell' Oratorio, e dedicato al ser. Granduca di Toscana Cosimo III ». La lettera di dedica è del 19 giugno.

Cart. in 4, sec. XVII, pp. 35 col taglio dorato. Leg. in membr. con belle impressioni in oro e lo stemma Mediceo. Provenienza: Palatino, num. 54.

II, II, 401. (Magl. Cl. XXXV, num. 82).

Specchio di croce, adesp. e anep.: « [N]arra lo sancto evangelio per simigliança che uno signiore | che la teneva come adultera, possiamo dire che vene armato .... ». Il testo è mutilo in fine.

Cart., in 4, sec. XV, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 400.

II, II, 402. (Magl. Cl. XXXVII, num. 1).

« Lettere di mons. *Fabio Chigi*, poi cardinale et eletto papa col nome di Alessandro XII, scritte all' abate Jacomo Altoviti, hoggi Patriarca d' Antiochia, mentre il detto Chigi era Inquisitore in Malta e di là col titolo di Vescovo di Nardò era Nunzio ordinario in Colonia e straordinario al Congresso di Muster; tra le quali lettere ne mancano da quaranta accidentalmente abruciatesi, tutte scritte di mano del medesimo Chigi all'ab. sud. quasi ogni settimana dàl 1634 ». Autogr.; dal 28 ottobre 1634 al 25 novembre 1651. — *Eiusdem* « Jacobo Altoviti amico veteri de sua vale-

tudine, de curis, de pacis tractatibus ac Ministris »; carme; 1650. — « Memoria di mons. *Jacomo Altoviti* da lasciarsi alla sua casa paterna in prova d' esser egli stato uno de'. più utili servitori del card. Fabio Chigi assonto al pontificato col nome di Alessandro VII. Questa memoria fu distesa a Venezia a dì 17 aprile 1665 al sesto anno che il med. mons. Altoviti col titolo d' arcivescovo d' Atene vi era Nunzio apostolico ». — « Copia di lettera scritta dal card. *Sacchetti* al Card. Mazzarini per la quale si levò la esclusione della Francia al card. Chigi, onde ne fu creato Alessandro VII »; 7 aprile 1655. — Risposta del card. Mazzarino; 5 marzo. — Traduzione del carme precedente del card. *Chigi*, fatta da *Gabriele Tontoli*. — « Nunziatura di Giacomo Altoviti a Venezia »; lettere dal 28 maggio 1661. In margine è notato: « Memoria di Alessandro VII intorno a mons. Altoviti, credutasi distesa dal card. Pallavicini coll' intelligenza del med. Papa ». L'ultima lettera è del 17 novembre 1663. — Lettere da Roma, 1667-69. — Copia di lettera del re di Francia al papa; 30 agosto 1662. — Risposta al med.; 18 settembre.

Cart., in fol. picc., sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 403, 404. (Magl. Cl. XXXVII, num. 2,3).

« Registro di lettere tra la Segreteria di Stato sotto Alessandro VII e me Jacomo Altoviti arcivescovo di Atene sopra vari negozii occorsimi ne' sette anni e mezzo che ho riseduto Nunzio apostolico in Venezia »; 1658-1665.

Cart., in fol. picc., sec. XVII. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 405. (Magl. Cl. XXXVII, num. 293).

« *Ambrosii* Generalis Camaldulensium Itinerarium. Anno Domini millesimo quadrigentesimo trigesimo primo | bene aedificatos reliquit. Finis ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 88. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1053 dei mss. in fol.

II, II, 406. (Magl. Cl. XXXVII, num. 278).

« Incomincia el prologo del volgarizzatore della espositione sopra la regola del nostro Padre sancto *Benedetto*. Revela Domine | Perfectum est autem [hoc opus] anno Domini M°CCCC°LXXXX°VIIII°, die vero decima mensis februarii, dominica scilicet, orto iam sole ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 258 macchiati dall' umidità. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 62 dei mss. in fol.

II, II, 407. (Magl. Cl. XXXVII, num. 44).

Vita di Girolamo Savonarola « martoriato in Fiorenza l' anno 1498 il dì 23 maggio, raccolta per fra *Pacifico Burlamacchi* da Lucca » (fol. 1-201). —

Lauda: « Ciascheduno esalti e canti Questo è il dì santificato | Da Giesù nel ciel con i santi » (fol. 203 e sg.). — Lauda: « O profeti o martiri forti Dè venite in questa stanza | Dello spirito e de' conforti » (fol. 205 e sg.) — Lauda: « Oggi torna la memoria Il trionfo de' tre santi | In gloria ov'egli è ito » (fol. 207 e sg.). — « Dell' opere e libri scritti dal P. Girolamo » (fol. 210-212). — « Copia di una fede fatta da m. *Vieri de Medici* di una risposta di profezia fattali da p. fra Girolamo il dì 16 aprile 1495 » (fol. 212). — « Breve ristretto delle profezie del p. fra Girolamo » (fol 213-222): è una lettera di *Girolamo Benivieni* al papa. — Nota sull' origine del Monte di Pietà in Firenze (fol. 223). — « Processo o vero risposta d' inquisizione di fra Domenico da Pescia fatta in carcere e si dice scritta di sua propria mano » (fol. 225-232). — « Alcuni ricordi delle cose di fra Girolamo da Ferrara; il suo processo da lui sottoscritto, ciò è quello ch' apparì; l' istoria tutta del cimento del fuoco infra li frati nostri e loro ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 232 num. e altri in fine non num. Leg. in membr. Provenienza Marmi.

II, II, 408. (Magl. Cl. XXXVII, num. 34).

« Instruttione data al cardinal Ginetti l' anno 1636 quando la Santità di N. S. Papa Urbano ottavo lo mandò legato di latere in Colonia per trattar la pace tra Principi christiani »; 1636.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 409. (Magl. Cl. XXXVII, num. 279).

« *Nicolai Baccettii* ex ordine Cisterc. monachi in quatuor libros Septimianae Historiae; Ad Robertum Ubaldinum S. R. E. cardinalem amplissimum »: ma i libri sono due (fol. 1-93). — « Ex Septimiana Historia aliquot retractaria capita » (fol. 94-97). — Defensio *eiusdem* pro eadem historia (fol. 98-101). — « Praefatio in Florentinam Historiam, quam auctor dum a fundata urbe Florentia usque ad Medicaeorum adultum Principatum deductum eruderat opus spargendam curavit, ut doctorum virorum eliceret iudicium, offensiones in scribendo foelicius evitaret. Ad ser. Ferdinandum secundum Magnum Etruriae Ducem quintum » (fol. 102-108).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 108 num. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 319 dei mss. in fol.

II, II, 410. (Magl. Cl. XXXVII, num. 340).

« Vita del cardinale Taddeo Luigi Dal Verme vescovo di Ferrara, scritta da *Girolamo Baruffaldi* ferrarese, Protonotario apostolico, MDCCXVIII »: titolo in oro.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. col taglio dorato. Leg. in velluto rosso. Provenienza: Mediceo-Palatino, n. 750.5

II, II, 411. (Magl. Cl. XXXVII, num. 308).

Buonfante Pietro, Sommario della vita de' papi e imperatori fino al 1250: « A ciò ke per aliquanti savi e valenti homini siano inarrate molte alte e nobili scritture delle vite e dengnitadi delli nostri cattolicy padri e canpioni di Roma sicome di papi e delli inperadori, menarò la loro vita ed a cche ffine po' vennero. E cominceremo dal nostro accellente primo sucesore padre apostolico messere Iesù x.° et conteremo per ordine le loro dignitadi | Et acciò che noi in questo Federigo facciamo fine la dingnitade del' imperadori, si ricompieremo l'opera nostra delle nobile grandezze di Roma et de sancti cimiteri o rliquie sancte ». — Segue la nota delle « staçone et le perdonanze che sono nelle kiese di Roma ».

Membr., in 4, sec. XIV, ff. 30 scr. a due col., con postille d'altre mani nei margini. Nella prima pag. son delineate a penna e colorate due figure di papa e imperatore sedute. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 1321 de' mss. in fol.

II, II, 412. (Magl. Cl. XXXIV, num. 3).

« Della materia et forma de' sagramenti », adesp.: « Perchè nell'esaminatione di quelli che s'hanno a promuovere | a suo honore et gloria ».

Cart., in 4, sec. XVI ex., pp. 111. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 413. (Magl. Cl. XXXIV, num. 22).

Disputa contro gli Ebrei, adesp. e anep.; « Grand' ammiratione credo recarà | di morire nel grembo di s. Chiesa »: in dialogo tra un Giambattista e Giuda.

Cart., sec. XVII, in 4, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 414. (Magl. Cl. XXXVII, num. 327).

Ammirato Scipione, Indici di vescovi di città italiane: autogr.

Cart., in 4, pp. 179 num. e molte bianche. Leg. in membr. Provenienza: S. Maria Novella.

II, II, 415. (Magl. Cl. XXXVII, num. 227).

Biscioni A. M., « Notizie di chiese e benefizi ecclesiastici »; cioè: della cappella di s. Bernardo del Palazzo Vecchio; — di s. Donato in Val di Greve; — di s. Zanobi di Casignano; — lauda di s. Zanobi: « Zanobio santo e fiorentin pastore | Che ci difenda come suo' cristiani »; — ricordo della chiesa di s. Stefano a Calcinaia; — epigrafe in onore di Ant. Franc. Colzi.

Cart., in 4, secolo scorso, ff. non num. Leg. in cart.

II, II, 416. (Magl. Cl. XXXVII, num. 56).

« Raggioni per le quali s'è mosso il ser. sig. Prencipe Cardinale d'Este a non intervenire ne' trattati de' Spagnoli et essere andato nel Concistoro dove si proposero le chiese di Portogallo ». — « Risposta demonstrativa al discorso uscito in discolpa del sig. card. Rinaldo d'Este perchè fusse andato nel Concistoro nel quale si proposero le chiese di Portogallo ».

Cart., in 4, secolo scorso, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 417. (Magl. Cl. XXXVII, num. 219).

« *Fr. Io. Caroli* ord. Praed., Vita Fr. Aldobrandini Cavalcantis Urbevetani quondam Antistitis ».

Cart., in 4, secolo scorso, ff. non num. e macchiati. Leg. in cart.

II, II, 418. (Magl. Cl. XXXVII, num. 138).

« *Io. Casae,* Dissert. in Paulum Vergerium »; autogr.: « Quod scribis dictum tibi esse a nescio quo » etc. La copia che segue è di mano del Marmi, ed ha questo titolo: « Contro Paolo Vergerio: credo sia del *Muzio* da Capodistria ».

Cart., sec. XVI e XVIII, in 4, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 419. (Magl. Cl. XXXVII, num. 139).

« Istruzione in persona di papa Paolo quarto al cardinale Caraffa sopra il negozio della pace col Re Filippo, scritta da M. *Gio. della Casa* ».

Cart. in 4, sec. XVII e sgg. Sono due copie del testo, in fogli non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 420. (Magl. Cl. XXXVII, num. 49).

« Carteggio della Segreteria di Stato di Roma e di monsignor *Corsini* Nunzio della S. Sede in Francia da' x agosto MDCXXI a' XXIX dicembre MDCXXI »: in realtà, giunge fino a tutto il 1623.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 172 e 209. Ma le lettere non sono cronologicamente disposte. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 421. (Magl. Cl. XXXVII, num. 224).

« Relatione di Roma del clar. sig. *Giovanni Delfino* hora cardinale, ambasciatore della Rep. di Venetia presso Nostro Sig. Clemente ottavo » (fol. 1-77). — « Relatione delli Principi d'Italia » ne' primi del sec. XVII: « La Provincia d'Italia è divisa in undici Principati » ecc.; adesp. (fol. 80-126). — « Avertimenti dati in voce dalla Santità di N. S. papa *Gregorio XV* al cardinale Ludovisio suo nepote, dal quale poi sono stati notati et scritti in questa forma il primo d'aprile 1622 » (fol. 127-139). — « Ricordi di *Paolo III* al cardinal Farnese (fol. 141-144).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 144 ed uno in fine non num. per l'indice. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 188.

II, II, 422. (Magl. Cl. XXXVII, num. 152).

Copie di lettere del card. *Farnese* al card. S. Croce; Roma, 17 e 26 giugno 1540: una è s. d. — « Relatio Legationis Cardinalis sanctae Crucis apud Caesaream maiestatem post recessum Cardinalis Farnensis ». — Copia di lettere al card. Farnese; 23 giugno, 13 e 18 luglio 1540. La seconda ha un lungo passo in cifre.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 423. (Magl. Cl. XXXVII, num. 274).

« Memorie di tutte le chiese della città di Firenze, parte di quelle nella Diocese fiorentina, loro valore, e chi n'è padrone nel 1600 circa ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 95 num. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 20 de' mss. in fol.

II, II, 424 (Magl. Cl. XXXVII, num. 59).

« De dietis et colloquis Germaniae ab. a. 1530 usque ad a. 1550 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 221 scr. Leg. in membr. con impressioni in oro. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 425. (Magl. Cl. XXXVII, num. 75).

Istruzioni pontificie a vari Nunzi, 1621-1623: a mons. di Sangro Nunzio in Ispagna (fol. 1 e sgg.); — all'arciv. di Patrasso Nunzio in Fiandra (fol. 31 e sgg.); — all'arciv. di Tebe Nunzio in Ispagna (fol. 57 e sgg.); — al Nunzio in Toscana (fol. 65 e sgg.); — all'arciv. di Tebe Nunzio in Ispagna « per trattare con Sua Maestà degli affari di Germania » (fol. 77 e sgg.); — a mons. Pamfili Nunzio a Napoli (fol. 93 e sgg.); — all'arciv. di Tebe Nunzio al Re di Spagna per la lega contro il Turco (fol. 105 e sgg.); — al med. « Nuncio straordinario al Re Cattolico per trattare del negotio della Valtellina » (fol. 137 e sgg.); — a mons. Albergati Collettore in Portogallo (fol. 157 e sgg.); — a mons. Zacchia, vescovo di Montefiascone, Nunzio a Venezia (fol. 183 e sgg.); — al p. don Tobia Corona dei Chierici regolari di s. Paolo « per andar per servitio di N. S. al Re di Francia et al sig. Duca di Savoia » (fol. 215 e sgg.); — a Matteo Baglione « Collaterale e pagatore delle genti di N. S. che si spediscono da S. Santità nella Valtellina per andar per Milano per servitio di s. Beatitudine » (fol. 249 e sgg.); — al Duca di Fiano, inviato da Gregorio xv « a pigliar il deposito a nome di sua Santità e della Sede apostolica delli forti della Valtellina » (fol. 255 e sgg.); — a mons. De Massimi Nunzio al Re di Spagna per la dispensa del matrimonio di sua sorella col Re d' Inghilterra (fol. 297 e sgg.). — Seguono « Conside-

rationi dalle quali si conosce dover esser utile il matrimonio sudetto anco alla Religione christiana » (fol. 311 e sgg.).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 316. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 426. (Magl. Cl. XXXVII, num. 76).

Istruzioni pontificie a vari Nunzi, 1621-1622: — al vescovo d' Aversa Nunzio a Ferdinando II (fol. 1 e sgg.); — a mons. Corsini Nunzio in Francia (fol. 47 e sgg.); — a mons. Verospi Nunzio a Ferdinando II (fol. 87 e sgg.); — al med. per rallegrarsi col med. delle nozze (fol. 119 e sgg.); — al med. « per trattare con la Maestà dell'Imp. della persona del cardinal Clessellio e suoi affari » (fol. 125 e sgg.); — a mons. Lancellotti Nunzio in Polonia (fol. 151 e sgg.); — a mons. De Torres Nunzio in Polonia (fol. 169 e sgg.); — al Nunzio nei sette Cantoni cattolici (fol. 201 e sgg.); — a mons. Montorio Nunzio a Colonia (fol. 229 e sgg.); — a Leone Allacci inviato in Germania (fol. 260 e sgg.); — « Matteo Pini, a pagatore delle genti che si devono assoldare in Germania a nome di S. Santità per servitio della Maestà dell' Imperatore » (fol. 272 e sgg.); — a don Pietro Aldobrandini « per la levata da farsi in Germania d'un reggimento de' fanti cattolici che S. S.[à] dà per aiuto all' imp. Ferdinando II » (fol. 276 e sgg.); — al Vicelegato in Avignone (fol. 284 e sgg.).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 292. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 427. (Magl. Cl. XXXVII, num. 155).

Discorso al pontefice dell' ambasciatore di Giovanni IV re di Portogallo sulle chiese di questo regno; adesp. e s. d.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. 18 scritti da due mani e macchiati. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 428. (Magl. Cl. XXXVII, num. 35).

« Instruttione data dal sig. Cardinal *Borghese* a mons. Vescovo d' Albenga destinato da Paolo V Collettore in Portogallo ». — « Memorial que el marques de Castel Rodrigo presentò a su Magestad Cesarea en 29 de henero 1642 ». — « Relatione politica della morte del Re di Svetia, seguita nel fatto d' armi fra gl' Imperiali e Svetesi nel dì 17 novembre 1632; descritta da un confidente di Stato a Sua Maestà Cristianissima ». — Lettera del Re di Svezia al papa; s. d.; è relativa alla « promotione al cardinalato di mons. Honorato Visconti vescovo di Larissa ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 429. (Magl. Cl. XXXVII, num. 341).

« Dissertatio *Roberti Gherardi* Pistoriensis contra eius invidos et malignos aemulatores »: è in volgare e indirizzata al Granduca.

Cart., in fol. picc., autogr., ff. non num. Coperto con un foglio a fiorami in campo d' oro. Provenienza: Mediceo-Palatino.

II, II, 430. (Magl. Cl. XXXVII, num. 366).

« Vita del P. F. Girolamo Savonarola scritta dal P. *Francesco della Casa* dell' ordine de' Predicatori. Per la sua innata et immensa bontà Dio vuole la salute | che l' harebbano morto ».

Cart., in fol., sec. XVI (autogr.?), ff. 47. Didascalie in rosso. Leg. in mezza membr. Provenienza: dall' Archivio dei Domenicani di Pistoia, a. 1724.

II, II, 431. (Magl. Cl. XXXVII, num. 295).

Minerbetti Cosimo, Relazione delle reliquie della Metropolitana fiorentina; dedic. a Cosimo II (fol. 1-15). — « Copia bullae reliquiarum » di Clemente VII: 18 cal. decembr. 1532 (fol. 17-32). — Lettera di frate *Agostino* da Brescia ai Priori del conv. di s. Maria di Firenze; Parma 18 novembre 1820 (fol. 35). — Attestato dell' Inquisitore *Agostino de Moris* da da Brescia per la canonizzazione dell' arcivescovo Antonino; 22 febbr. 1516 (fol. 36). — Miracolo avvenuto in Firenze nel 1494 (fol. 37). — Note su alcune reliquie (fol. 41). — Copie di epistole, senza indirizzo, riguardanti affari monastici e religiosi di Spagna: talune sono firmate da *Ascanio Ghetti*, altre da *Melchior Ramirez de Leonibus* (fol. 43-64). — « Epistola di *Lentulo* a Tiberio Cesare » (fol. 65).

Cart., sec. XVI e sgg., in 4, ff. 65. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1190 dei mss. in fol.

II, II, 432. (Magl. Cl. XXXVII, num. 328).

« *Simonis Maioli* Episcopi Vulturariensis Historia pontificalis », vol. II. Da Gregorio II ad Urbano III.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. num. 1036-1892. Leg. in membr.

II, II, 433. (Magl. Cl. XXXVII, num. 166).

« Le constituzioni delle fanciulle et umili ancille della s. Trinità ordinate dalla ven. sig. Eleonora de Montalui lor madre ». — « Scritture appartenenti alle minime ancille della Quiete »: note storiche, privilegi, conti amministrativi, ricordi, ecc.

Cart., in 4, sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza; Marmi.

II, II, 434. (Magl. Cl. XXXVII, num. 280).

Del Serra Bernardo, monaco vallombrosano, Vita di Biagio di Francesco del Milanese fiorentino, abate vallombrosano. — Note sugl' imperatori rom. del *med.* (fol. 125 e sgg.).

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 139; il fol. 140 è mutilo. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 320 dei mss. in fol.

II, II, 435. (Magl. Cl. XXXVII, num. 173).

Girolamo da Sommaia, Notizie di papi e cardinali; autogr.

Cart., in 4, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 436. (Magl. Cl. XXXVII, num. 349).

« Delle azzioni e virtù di Gregorio Barbarigo cardinale di S. R. C. e vescovo di Padova, descritte da *Giuseppe Musoco* sacerdote suo familiare »: dedic. al Granduca.

Cart., in fol. picc., sec. XVII (autogr. ?), pp. 532. Leg. in tutta pelle con impressioni in oro sul dorso. Provenienza: Mediceo-Palatino, 750.

II, II, 437. (Magl. Cl. XXXVII, num. 288).

« Memorie e scritture diverse attenenti a fra Girolamo Savonarola »: titolo di mano del sen. Carlo Strozzi. — « Dua lettere di frate *Hieronimo Savonarola* da Ferrara, una a suo padre e una a sua madre »; Bologna 25 aprile 1475; Firenze 5 decembre 1495 (fol. 1-5). — Lettera del *med.* « dilectis fratribus suis »: « Havendo io sollecitudine » ecc. (fol. 6 e sg.). — « Canzona et vaticinio di frate *Domenicho* da Pescia servo et martire di Dio, frate in san Marco dell' ordine de' frati predichatori di san Domenicho in Firenze. Viva ne' nostri cuori viva Florentia | Non sia chi vega almeno negli ochi nostri » (fol. 8). — Nota sopra una ediz. di prediche di fr. Girolamo; 4 giugno 1505 (fol. 9). — « Questi sono tutti e' suschritti per fra Girolamo da Ferrara »: lunga lista di nomi in 4 colonne per pagina. In fine è quest' altro titolo: « Socritione di Pagnoni per contto di fra Girolamo » (fol. 10 e sg.). — « Vita Hieronimi Savonarole viri prophete et martiris, autore illustri principe *Ioanne Francisco Pico* Mirandule domino et Concordie comite » (fol. 13 e sgg.). — Epistola di *Girolamo Benivieni* a Clemente VII (fol. 33 e sgg.). — Certificato della condanna e morte del Savonarola e dei compagni (fol. 33). — Prefazione alla lett. del Benivieni (fol. 41 e sg.). — « Capitoli et ordini degl' Otto di Guardia et Balia della città di Firenze » (fol. 46-55); compilati nel 1478. — « Apresso farò nota de l' esamina di fra Girolamo di Niccolò Savonarola » (fol. 56-69). — « Alchune cose della vita » del med. (fol. 73-83). — « Discorso sopra la dottrina et opere del rev. p. fra Girolamo Savonarola fatto in Roma dal rev. p. Maestro *Paulino Bernardini* da Lucca del medesimo ordine » (fol. 86-102). — Biogr. lat. del Savonarola (fol. 103 e sg.). — Estratti da due prediche del med., 1495 (fol. 105). — Lettera a Lorenzo di Filippo Strozzi; 4 maggio 1497 (fol. 106). — Lettere di *Roberto Giugni* a Domenico di Lorenzo Strozzi; 12 e 18 marzo 1495 (fol. 108 e sg.). — Lettera a Lorenzo Strozzi; 20 maggio 1497 (fol. 111). — Nota su Girolamo Savonarola « esendo in sul

punto della morte » (fol. 112). — Lettera di *Alessandro Giugni* a Lorenzo Strozzi; 4 maggio 1497 (fol. 113).

Cart., in 4, sec. XV e sg., ff. 113. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 829 dei mss. in fol. — Precede la tavola delle materie del cod.

II, II, 438. (Magl. Cl. XXXVII, num. 282).

« *Onuphrii Panvini* Veronensis fratris eremitae augustiniani De sacrosancta Basilica Baptisterio et Patriarchio Lateranensi libri quatuor ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 227. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 367 dei mss. in fol.

II, II, 439. (Magl. Cl. XXXVII, num. 106).

« Relatione di Roma fatta dall' ill. signor *Raniero Zen* amb. della ser. Republica di Venetia ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 440. (Magl. Cl. XXXXII, num. 71).

Cronotassi dei vescovi di Fiesole (fol. 1), — di Arezzo (fol. 6), — di Montepulciano (fol. 10), — di Colle (fol. 12), — di Borgo S. Sepolcro (fol. 14), — di Pistoia (fol. 17), — di Cortona (fol. 21), — di Volterra (fol. 24), — di Siena (fol. 32), — di Pisa (fol. 33), — di Firenze (fol. 37: è questa « Nota cavata per lo più da discorsi del Priore don Vincentio Borghini Spedalingo delli Innocenti »).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 43 scritti e num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 441. (Magl. Cl. XXXVII, num. 275).

« Nota delle collazioni delle chiese, cappelle, spedali della diocesi di Pistoia »; sec. xv e sg.

Cart., sec. XVI, in 4, ff. 1-43 e 57-64 scr. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num. 21 dei mss. in fol.

II, II, 442. (Magl. Cl. XXXVII, num. 276).

« Provinciale Romanum, sive taxa omnium episcopatuum et abbatiarum »: titolo di mano del sen. Carlo Strozzi. « Sub Romana Ecclesia sunt quinque Ecclesie que patriarchales dicuntur | Zuverinensis in Polonia, provincia Quezvensi vi^{c} lxvij flor. — Zulmensis ».

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 111 scr. e num. Leg. in tutta pelle con impressioni. Provenienza: Strozzi, num. 32 dei mss. in fol.

II, II, 443. (Magl. Cl. XXXVII, num. 70).

« Relatione o sia memoria curiosa de' casi e contese gravi con cardinali, ambasciatori et altri principi, e de' delitti seguiti in Roma del mese di novembre 1696 sino li 5 di agosto 1639, scritta da mons. *G. B. Spada* lucchese ».

Cart., in 4, sec. XVII ex., ff. 46. Leg. in mezza membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 444. (Magl. Cl. XXXVII, num. 105).

« Visitationes Aretinae Dioecesis factae a Petro Usimbardo episcopo ab a. MDXCI ad MDXCIII ». Segue l' indice alfab. dei luoghi.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 144 scr. e num. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 445. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 100).

Vita di s. Giov. Battista, adesp. e anep.: « La prima parte porremo della sua nativitade insino che n' andò nel diserto | che cci facci grazia e miserichordia. Finito il libro della midichazione di santo Giovanni Batista: rendianne grazia a Christo Amen Amen. Questo libro è di Zanobi di Pagholo d' Angnolo Perini del popolo di sa' Llorenzo, ghonfalone del lione ad oro, quartiere di san Giovanni Batista di Firenze, el quale scrisse cholla sua propria mano ed ebbelo fatto a dì xv di magio 1409 prossimo passato. Chi ll' à in chortesia gle renda, acciò che Dio e ssan Giovanni Batista gli faccia bene » (fol. 1-41). — Istoria di Tobia, adesp. e anep.: « Al nome di Ddio, a dì xx di giungno 1408 Amen. Tobbia fue della ischiatta e della città | Finita è lla legienda di santo Tobbia e di Tobia suo figliolo. Deo gratiasse Amen » (fol. 48-53). — Orazioni (fol. 60). — « Miracholo della Vergine Maria » (fol. 60 e sg.). — « Qui apresso iscriverò la festa di santo Giovanni Batista che ssi fa a Ffirenze »: canzone di 16 strofe qui trascritta del med. Perini nel febbraio del 1407: « Conpangnio, Dio ti salvi, e ttu ben vengha | sì veramente adio addio addio » (fol. 64 e sg.: edita integralmente in Bartoli *I mss. ital.*, II, 283-289). — « Favola disposta. Era passato il chaldo e prigho verno »; in 12 ottave (fol. 65 e sg.). — Sonetto adesp.: « I' rengno in questo mondo chon onore » (fol. 66). — « Sonetto di *Dante*. Egli è sì pocho di fede e d' amore » (ivi). — Sonetto adesp.: « Io veggio il mondo tutto ritrosito » (ivi). — « Sonetto di *Dante*. In vista può l' uomo ben giudichare » (ivi). — Sonetto adsp.: « Io rengnio s' alla fortuna piacie » (fol. 67). — Sonetto adesp.: « E i buon parenti e dicha chi dir vuole » (ivi). — Sonetto adesp.: « I' ò veduto chavagli e chorsieri » (ivi). — « Sonetto di *Petrarca*. Pacie non truovo e nonn ò da ffar guerra » (ivi). — « Ballata di brighanti. Sopr' ongni pena e llalde per chanmino » (ivi: vedila in Bartoli, ivi, 290). — Sonetto adesp.: « Fa' che ttu sia leale e costumato » (ivi). — « De fatti di Roma voglio iscrivere. In Roma una stagione che uno Inperadore che vv'era avendo uno suo figliolo d' una sua donna | e llo 'nperadore salì a chavallo » (fol. 68-72).

Cart., in 4, sec. XV in., ff. 72 scr. e num. Nel recto del fol. 3 è a colori il tempio di S. Giovanni; e nel verso un sacerdote ed un angelo. La leggenda di s. Gio-

vanni ha rozze rappresentazioni a penna e colori che la illustrano. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 35 dei mss. in fol.

II, II, 446. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 107).

Leggende in volgare di s. Caterina (fol. 1); — « d' uno donzello della città di Faraona lo quale ebe nome Vergogna, fu figluolo d' un gran barone » (fol. 5); — di s. Eufrosine (fol. 12); — di s. Maria Maddalena (fol. 20); — di s. Agata (fol. 27). — « Qui comincia le stanze della passion di Cristo. O incriata maestà di Dio »; 176 ottave (fol. 33-58). — Leggenda di s. Margherita (fol. 58-68). — « Incomincia la terza parte di questo tratade dell' arte del ben morire per reverendo padre mons. Cardinale di Fermo, anno Dom. 1452 » (fol. 68-76). — Versi adesp. e anep.: « Io sono sanità de' cristiani fedeli | Torotti la vita al luogo te n' andrai » (fol. 76 e sg.). — « La messa si dice a mezo aghosto. Ghaldeamus ones in dominum | angelorum » (fol. 77). — Missa in assumptione Virginis (fol. 78 e sg.).

Cart., in 4, sec. XV, ff. scr. 79. Leg. in assi cop. di pelle, senza più borchie e fermagli. Provenienza: Strozzi, num. 137 dei mss. in fol.

II, II, 447. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 108).

« Chomincia la natività e lla vita di sancto Iovanni Batista Amen. E lla sua meditatione al nostro Signore Idio. Al nome di Dio et della gloriosa Vergine | Et tutta la santa corte di paradiso. Amen » (fol. 1-55). — Volgarizzamento dei primi due de' sette salmi penitenziali: « Signore mio non mi riprendere | Io ti donerò intendimento.... » (fol. 55 *b*).

Cart., in 4, sec. XIV, ff. 55 scr. a due colonne. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 138 dei mss. in fol. Nel primo fol. membr. di guardia leggesi « Ich liber est de messer Petri de Ieanne barberasore » (di mano del sec. XVI).

II, II, 448 (Magl. Cl. XXXVIII, num. 109).

« Vita et morte della Madre Passitea Crogi senese »; adesp.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 198. In fine è il Placet inquisitoriale. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 328 dei mss. in fol.

II, II, 449. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 99).

« Inchomincia el libro delle vite de' sancti frati minori. Prologo. Perchè non mancho li exenpli che le parole induchono l' uomo a bene operare | innanzi a tucte proporremo ». Segue, ed è l' unica, la vita di s. Francesco: « La ingnorantia spesse volte è chausa di non apprezzare | et ò adempiuto il mio desiderio » (fol. 1-99). — « Incomincia la vita di sancto Buonaventura cardinale Albanensi et doctore de l' ordine de' minori. Nel tempo che papa Honorio tertio | seculorum amen » (fol. 100-108).

— Storia della Indulgenza della Porziuncola d' Assisi: « Venendo in un tempo alcuni pellegrini | Qui finisce li devoti miracoli della santissima indulgentia di s. Maria delli Angeli a Scesi » (fol. 110-116). — Relazione della visita di Nicolò v alla tomba di s. Francesco: « Nicchola papa quinto giunto a Scesi, per gran devotione li venne desiderio | Questo fu l' anno 1447 » (fol. 116-118).

Cart., in 4, sec. XVI in., ff. 118 num. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 33 dei mss. in fol.

II, II, 450. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 151).

« Breve racconto della vita e costumi della serva di Dio Maria Angiola di Prato, raccolto da quello che si è trovato doppo la di lei morte, e inteso da chi ebbe notizia delle sue operazioni », adesp.; ma la « Protestatio auctoris » porta la firma di *Giacinto Maria delle Colombe*. — Seguono le « Rime cavate da' suoi scritti con che esprimeva al suo Signore gl'accesi desideri del suo cuore ».

Cart., in 8, sec. XVII, ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatino.

II, II, 451. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 152).

« Processo formato per lo scoprimento de' santi Asterio, Giusto et Ermenio martiri e del beato Raniero confessore nella chiesa di s. Maria di Pieve in Arezzo, li 24 gennaio del 1689, regnante per la grazia del Signore in Toscana il ser. Granduca Cosimo terzo ».

Cart., in 8, sec. XVII ex., ff. non num. col taglio dorato. Leg. in pelle rossa con belle impressioni in oro e lo stemma Mediceo. Provenienza: Mediceo-Palatino.

II, II, 452. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 114).

« Inchomincia lo prolagho della vita de grolioso santo Franciescho. Apparie la grazia di Dio nostro Salvatore in questi dì ultimi | non sia punito ne l' altro a laude di Christo. Finita la legenda di santo Franciescho amen. Deo grazias Amen » (fol. 1-87). — « Questa è la legenda di santa Maria Maddale[na] e di Lazero e di santa Marta sirocchia di santa Maria Madalena e di Lazero. Nel tempo che Cristo era nel mondo | onore e gratia Amen » (fol. 88-118). — « Questa è la legenda di santa Chaterina. Caterina figliuola | sechulorum amen. Finit » (fol. 119-121). — « Qui del chorpo di Christo vogliendo brievemente rendere ragone | della sua salute » (fol. 122). — « Qui incomincia la storia di Barla e di Iosafat figliuolo de Re Avenur. Di re che ne l' India aveva uno che si chiamava | dinanzi a tutto il popolo chon gran riverenzia. Amen » (fol. 123-143). — « Quando viene il tempo della quaresima disponi l' animo tuo abandona tutti gli mondani vizi e dilettati e solo ti diletta in Dio e pensa e considera nel chuore tuo il seguente sonetto e ghustalo bene ». Seguono

48 sonetti caudati (in altri codici sono attribuiti ad *Antonio Pucci*) per i giorni della quaresima. Ne do la tavola (fol. 143-154).

1, Giunto è 'l tempo della quaresima
2, Se ttu vuoi fare buono digiuno o pechatore
3, O ttu che amasti a mondo argiento e oro
4, Fa' che sia brieve tua orazione
5, Ama l' amicho in Dio e per amore
6, Se limosina fai e charitade
7, Era sera già nel mezo del mare
8, Nel monte Sinai tanto fu
9, Fa l' arte tua diritta sanza rio
10, Quando il figliuolo della Virgho Maria
11, Dissono a Cristo i giudei: Alchuno sengno
12, Vedendo dire molto ongni fiata
13, Dicie del Vangelio che una piscina
14, Nostro Singnore in sul monte Taborre
15, Perchè gli Apostoli avieno solamente
16, Dice Giovanni che 'l Singnore disse: Egho
17, Disse il Singnore alla turba presente
18, Presso a Gierusalem era già ito
19, Dicie il Singnore che uno riccho huomo facieva
20, Disse Giesù parlando in simiglianza
21, Uno aveva due figliuoli l' uno de' quali
22, Amaestrando nella sinaghogha
23, Tornato alla sua patria il Singnore
24, Disse Cristo a San Piero: Chi in terra
25, Gli scribi e farisei pegio che chani
26, Avendo Giesù Cristo predicato
27, Atingiendo aqua una Sanmaretana
28, Gli scribi e farisei chol mal pensiero
29, Andando Cristo tra 'l monte di Ghalilea
30, Narra Giovanni figliolo di Dio
31, Essendo il Singnore ad amaestrare
32, Passando Cristo vide il ciecho nato
33, Essendo Cristo in Bettania tornato
34, Essendo Cristo in Bettania chiamato
35, Disse Cristo agli giudei: Io sono
36, Disse Giesù: Io vi parlo
37, Benchè altra volta e non sanza chagione
38, Dissono a Cristo amendue e' frategli
39, Vegiendo fare molti sengni
40, Cienando Cristo in casa di Simone
41, Per li molti miracoli che 'l figliuolo
42, I pessimi giudei che tuttavia
43, Quando a Gierusalem ritornava
44, Eccho Madalena e Lazero e Marta
45, Cercando cho gli apostoli il Singnore
46, Nella sua maestà il Singnore superno
47, Misericordia sechondo ischritura
48, Se voi che 'l Singnore sia di te piatoso.

Ragioni per le quali « in venerdì dee avere l' uomo gran riverenzia » (fol. 154). — Computo della Pasqua dal 1421 al 1460 (fol. 155). — « Qui chomincia alchuno detto di filosafo. Molti chostringhono altrui a osser-

vare le leggie | in quanto non sieno contrarie alle divine » (fol. 156-160).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 160 scr. e num. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 867 dei mss. in fol.

II, II, 453. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 103).

« Incipit hystoria passionis domini Salvatoris quam invenit Theodosius Imperator in Yerusalem in Pretorio Pilati in libris publicis. Ego Etheus primus doctorum perscrutans | seculorum Amen. Bapticator me explevit die xiiij mensis may anni Domini MIIIJ^{c}xxviiij hora xvij in domo domini Amerighi de Medicis Propositi maioris Ecclesie Florencie et oratorii seu capelle s. Ioannis Baptiste » (fol. 1-5). — Officium Conceptionis Virginis (fol. 5 e sg.). — De sacramentis, adesp. e anep.: « [C]irca quartum librum quero utrum absque sacramentorum gratia | consilium generale omnis.... » (fol. 1-59). — « Expositio beati *Thomae de Aquino* super Cantica Canticorum. [O]bsculetur me | bonus odor sumus Deo. Finis. Sit laus Deo » (fol. 70-98).

Membr. e cart., in 4, sec. XV, ff. 6 e 98 scr.: bianchi da 60 a 69. Membranacei da 1-6 e da 1-31, i quali tutti sono palimpsesti. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 48 dei mss. in fol.

II, II, 454. (Mag. Cl. XXXVIII, num. 112).

Leggende in volgare di s. Giuliana (fol. 1); — s. Eugenia (fol. 3); — s. Anastasia (ivi); — s. Caterina (fol. 4); — s. Giustina (fol. 7); — s. Lucia (fol. 10); — s. Agnese (fol. 11); — s. Cecilia (fol. 13); — s. Cristina (fol. 16); — s. Scolastica (fol. 17); — s. Orsola (fol. 20); — s. Teodosia (fol. 22); — s. Maria Maddalena (fol. 24); — s. Teodora (fol. 29). — Nota delle pene dell' inferno (fol. 31) e delle glorie di paradiso (fol. 35). — Miracoli della Vergine (fol 37). — « Della morte d' Erode et de suoi figluoli » (fol. 47). — « Questa oratione fece santo *Chimenti* papa » (fol. 48). — Nota su le virtù del seme della felce (fol. 49).

Cart., in 4 oblungo, sec. XV, ff. 49. È un frammento di Leggendario; infatti a pag. 1 sono tre linee, ultime di non so qual leggenda. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 397 dei mss. in fol.

II, II, 455. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 113).

« Vite e fatti di diversi monaci, romiti e santi ».: titolo di mano di Luigi Strozzj. Il testo è adesp. e i capitoli non hanno didascalie. « Fue uno anticho monacho ch' avea nome Frontonio lo quale insino dala sua puerizia | per le loro infedeltà e iniquitade. Qui si compie lo quarto libro di Vita Patria ». Segue la tavola delle vite, in parte della stessa mano e in parte di mano del sec. scorso.

Cart., in 4, sec. XV, ff. 109 scr. Nel primo foglio membranaceo di guardia leggesi: « Questo libro è di Giovanni di Baroncino Baroncini ed e' lo schrisse a Bibbiena

quando vi fu Chamarlingho a dì primo di giungnio 1454 ». Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Strozzi, num. 569 dei mss. in fol.

II, II, 456. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 150).

« Vita del beato Fiacrio confessore ed eremita dell' ord. di s. Benedetto, raccolta da gravissimi autori per il padre fra *Giovanni Conti* ». — « Breve narrativa della vita e morte del p. abb. d. Pietro Migliorotti delle Celle di Vallombrosa », adesp. e dedic. a Cosimo III. — « Pii v celeberrimae virtutes ac res gestae et sanctitatis signa ».

Cart., in 4 e in 8, sec. XVII, ff. non num. e scr. da tre mani. Leg. in cart. Provenienza: Mediceo-Palatino.

II, II, 457. (Magl. Cl. XXXIX, num. 74).

« Incipit liber sancti *Ambrosii* de rebus gestis in Ecclesia Mediolanensi | nostra peccata donavit » (fol. 1-7). — Tavola di 64 capitoli di un' opera sopra l' Evangelio di s. Giovanni (fol. 7 e sg.). — Liber s. *Augustini* super Evang. secundum Matheum (fol. 8 e sgg.). — « Incipiunt alique sententie in libro s. *Augustini* de opere monachorum ad Aurelianum episcopum » (fol. 10 e sgg.). — « Incipit epistola *Publicole* ad Augustinum » (fol. 12 e sg.): segue una epistola di s. *Agostino* al med. (fol. 13 e sg.); ma mutila in fine. — « Incipit liber de aggregationibus scientie stellarum et principiis celestium motuum, qui dictus est Alfagranus | et in hac arte valenti. Deo gratias » (fol. 14-25). — Super teorica planetarum secundum fratrem Ugonem episcopum Philadelphye ordinis fratrum predicatorum. Theorice finis est veritas | Explicit theorica et canones planetarum » (fol. 27-38). — Computo del tempo (fol. 41 e sg.).

Membr., in 4, sec. XII e XV, ff. 42 num. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1330 dei mss. in fol.

II, II, 458. (Magl. Cl. XL, num. 61).

Lectionarium, anep.: « Dominica prima de Adventu. Lectio epistole beati Pauli apostoli ad Romanos | dominus omnipotens ».

Membr., sec. XV, in 4, ff. 157. Nel margine sup. del fol. 157 *a*: « Iste liber est congregationis sacerdotum de Florentia ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Patrimonio Ecclesiastico.

II, II, 459. (Magl. Cl. XXXIX, num. 65).

« Incipit liber beati *Augustini* episcopi contra epistolam Parmeniani » (fol. 1 e sgg.). — « Hunc propria scripsi carum mihi valde libellum iam tremulante manu. De vita christiana. Ut ego peccator | conferamus absentes. Explicit de vita christiana » (fol. 36-45). — « Incipit epistola *Aurelii Augustini* ad virgines » (fol. 46 e sgg.). — « Incipit liber sancti *Augustini* de conflictu vitiorum atque virtutum » (fol. 49 e sgg.). — « In-

cipit liber beati *Augustini* de decem cordis » (fol. 57 e sgg.). — « Incipit prologus libri Dialogorum beati *Augustini* percunctante Orosio presbitero.» (fol. 63 e sgg.). — Excerpta ex variis operibus *eiusdem* (fol. 76 e sgg.). — *Eiusdem* epistola ad Hieronimum presbiterum (fol. 81 e sgg.). — « Incipit liber Soliloquiorum b. *Augustini* » (fol. 85 e sgg.). — « Incipit epistola beati *Hieronimi* presbiteri de alphabeto Hebreorum » (fol. 92 e sg.). — Epistola s. *Augustini* ad Auxilium episcopum (fol. 93 e sg.). — *Eiusdem* epistola ad Egliciam (fol. 94 e sg.); mutila in fine.

Membr., in 4, sec. XII-XIII, ff. 95 scritti a due col. fino al fol. 80 e da più mani. Leg. in assi cop. di pelle impr. Nel margine superiore della prima pag. leggesi: « Iste liber est monasterii sancti Bartholomei de bono sollatio Cisterc. ordinis florentine dioc. ». Provenienza: Strozzi, num. 36 dei mss. in fol.

II, II, 460. (Magl. Cl. XXXIX, num. 108).

S. Basilii Homiliae octo. — « Incipit liber s. *Iohannis* episcopi de similitudine carnis peccati ». — « Incipit epistola beati *Ignatii* episcopi et martyris discipuli Iohannis evangeliste ad Mariam »; seguono altre sue 12 epistole. — « Incipit epistola beati *Policarpi* martyris Smyrneorum episcopi ». — « Incipit liber s. *Basilii* ad filios spiritales ». — « Explanatio *Rufini* in simbolum apostolorum ».

Membr., in 4, sec. XV, ff. non num. e scr. a due col. Nel marg. inf. della prima pag. è lo stemma dello Spedale di s. Maria Nuova. Leg. in assi cop. di pelle. Provenienza: S. Maria N.

II, II, 461. (Magl. Cl. XXXIX, num. 103).

S. Augustini De praedestinatione. — *Eiusdem* De bono perseverantiae. — *Eiusdem* De prescientia divina. — *Eiusdem* De vera religione. — *Eiusdem* De poenitentia. — *Eiusdem* De orando Deum; Ad Probam. — *Eiusdem* De beata vita. — Sermones *Leonis* papae.

Membr., in 4, sec. XV, ff. non num e scr. a due col. Nel marg. inferiore della prima pag. è lo stemma dello Spedale di s. Maria Nuova. Leg. in assi cop. di pelle. Provenienza: S. Maria N.

II, II, 462. (Magl. Cl. XXXIX, num. 64).

« Notabili et sententie di quattro doctori *Geronimo, Gregorio, Agustino* et *Ambrogio.* Et come qui apresso si dimostra, ciascheduno notabile è scripto di rosso in latino et di nero in volgare. Et in prima sono del glorioso et divoto sancto Geronimo et delle epistole sue | dalla lungi da loro parlari. Laus Deo ». Sentenze di s. Girolamo, fol. 1-45; di s. Gregorio, fol. 46-137; di s. Agostino, fol. 138-150; s. Ambrogio, fol. 150-154.

Membr., in 4, sec. XV, ff. 154 scr. in rosso e in nero. Iniziali miniate, rappresentativi s. Girolamo e s. Gregorio a fol. 1 *a* e 46 *a*. Leg. in assi cop. di pelle impr. Provenienza: Strozzi, num. 24 dei mss. in fol.

II, II, 463. (Magl. Cl. XL, num. 33).

Psalterium: con molte correzioni interlin. e marginali nei primi ff.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 135: ma alcuni sono mutili. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 46 dei mss. in fol.

II, II, 464.

Ammirato Scipione, Note illustrative al Psalterio: ma spesso d' ogni salmo è soltanto enunciato il principio. Precede la « Vita di David » (pp. 1-8).

Cart., in 8, autogr., pp. 427 delle quali molte son bianche. In fine è la tavola alfab. dei salmi. Leg. in membr. Provenienza: S. Maria Novella.

II, II, 465. (Magl. Cl. XXXIV, num. 20).

« Quaestio theologica. Quis eripuit nos ab ira ventura »; adesp.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 4 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 466. (Magl. Cl. XXXIV, num. 23).

« Epistola anonymi, qua rationes suae conversionis exponit ».

Cart., in 4, sec. scorso ff. 6 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 467. (Magl. Cl. XXXIV, num. 56).

Dialogo tra s. Domenico e s. Ignazio sopra il Probabilismo; copia dell' ediz. del 1755. « Fratel carissimo Ignazio mio | Nè mai verranno ».

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 6 non num. Leg. in cart. Provenienza: Biscioni, num. 377.

II, II, 468. (Magl. Cl. XXXVII, num. 136).

« Parole del card. *Borgia* in concistoro al Papa: 1631 ab incarn., marzo ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 2 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 469. (Magl. Cl. XXXVII, num. 134).

« Ex *Baronii* et *Spondani* Annal. eccles. excerpta usque ad a. 52 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 7 scr. e non num. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 470. (Magl. Cl. XXXVII, num. 133).

« Sermone fatto in Conclave dal card. *Barberino* »: mutilo in fine.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 2 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 471. (Magl. Cl. XXXVII, num. 109).

Copia di lettera del vescovo *Alamanni*; s. indir.; Roma 7 gennaio 1622.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 2 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 472. (Magl. Cl. XXXVII, num. 110).

Copia di lettera di *Teofilo Alitia* al card. Casanata; s. d.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 2 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 473. (Magl. Cl. XXXIX, num. 17).

« *Benvoglienti Uberto,* Osservazioni critiche al Tomo II delle lettere di s. Caterina, dirette al sig. Anton Francesco Marmi ».

Cart., in 4, sec. scorso, pp. 37 num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 474. (Magl. Cl. XXXVII, num. 135).

« Inventario dello Spedale di m. Bonifazio Lupo », 1524, 1530.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 8 scritti e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 475. (Magl. Cl. XXXVII, num. 218).

« Copia di un ricordo scritto di mano di Feo Belcari ... 1436. Ricordanza che a dì 25 di marzo consacrò la magnifica chiesa cattedrale fiorentina ». — *Johannis* Argyropili in lib. Aristotilis de interpretatione praefatio.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 4 scr. e non num. Leg. in cart.

II, II, 476. (Magl. Cl. XXXVII, num. 64).

Parigi Lorenzo, Lodi del monastero delle Murate di Firenze: lettera all'ab. Alessandro Orsini, s. d.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 22 scr. e non num. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, II, 477. (Magl. Cl. XXXVII, num. 137).

Copia di lettera del card. *Borgia* al conte di Olivarez, in spagn.; 1631.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 3 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 478. (Magl. Cl. XXXVII, num. 148).

Compagni Dino, Diceria al papa Giovanni XXII.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 2 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 479. (Magl. Cl. XXXVII, num. 149).

« Appendice fatta dall' Accademico Curioso al discorso intitolato la Giostra papale »; mutila in fine.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 3 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 480. (Magl. Cl. XXXVII, num. 151).

« Ragioni per le quali s' è mosso il ser. Principe Card. d' Este a non intervenire ne' trattati de' Spagnuoli et essere andato in Concistoro dove si proposero le Chiese di Portugallo ».

Cart.. in 4, sec. XVII, ff. 6 scr. e non num. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 481. (Magl. Cl. XXXVII, num. 153).

« Lettera dell' ill. et rev. cardinale *Gaetano* Legato in Francia circa il suo arrivo a Parigi, che fu alli 21 di gennaro 1590 »; 23 gennaio. — « Risposta del Card. *Gaetano* Legato in Francia all'oratione fattagli dal Collegio della Sorbona ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 3 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 482. (Magl. Cl. XXXVII, num. 156).

« Oratio habita apud Paulum 4 per *Nicolaum Guicciardinum* oratorem Cosimi Med. Ducis Reip. Flor. »; 1555: mutila in fine.

Cart., in 4, sec. XVI ex., un fol. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 483. (Magl. Cl. XXXVII, num. 157).

Janning Corrado, Epistola in difesa dell' Ordine dei Carmeliti; s. d.

Cart., in 4, sec. scorso, un fol. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 484. (Magl. Cl. XXXVII, num. 158).

Epistola del re Ladislao ad Amurat, 1639, per ottenere la restituzione de' santuari in Terra Santa.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 2 non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 485. (Magl. Cl. XXXVII, num. 160).

Copia di lettera di *Luigi XIV* al card. Barberini; 12 decembre 1645.

Cart., in 4, sec. XVII, un fol. scr. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 486. (Magl. Cl. XXXVII, num. 161).

Rimostranza dell' ambasciatore di Luigi XIV al papa per la casa Barberini.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 6 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 487. (Magl. Cl. XXXVII, num. 163).

Orazione di *Paolo V* ai cardinali dopo la sua elezione; 1605.

Cart., in 4, sec. XVII in., un fol. scritto. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 488. (Magl. Cl. XXXVII, num. 220).

« D' ordine di N. S. papa Clemente VIII, Instrutione a mons. Cammillo Borghese Aud. della Camera, che poi fu Paolo quinto, mandato da S. S.ᵃ al Re Filippo ». — Ricordi di Paolo III al card. Farnese. — « Lettera del card. di Perona al Re Enrico 4 per ragguaglio de l' aggiustamento seguito fra Paolo V e li Venetiani »; Roma 15 aprile 1607.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart.

II, II, 489. (Magl. Cl. XXXVII, num. 357).

Abbozzi di due prediche (di *Paolo Minucci?*).

Cart., in 8, sec. scorso, ff. 13 scritti e non num. Provenienza: S. Maria N. Questo quaderno faceva parte del cod. II, III, 160 che contiene scritti del Minucci.

II, II, 490. (Magl. Cl. XXXVII, num. 167).

Lettera del card. Ricci al papa sulla propria elezione; s. d.

Cart., sec. XVII, in 4, ff. 5 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 491. (Magl. Cl. XXXVII, num. 170).

« Discorso fatto da mons. Nontio Scotti col sig. di Savignì segretario di Stato di S. M.ᵃ christianissima ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 4 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 492. (Magl. Cl. XXXVII, num. 171).

« Scritture appartenenti al Collegio delle Scuole Pie, fondato in Castiglione Fiorentino da Francesco Castelli nel 1619 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 493. (Magl. Cl. XXXVII, num. 172).

« Parole dette da N. S. Sisto quinto in Concistoro sopra la morte del sig. cardinal di Ghisa »: orazione latina.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 11 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 494. (Magl. Cl. XXXIX, num. 71).

Dionisii Areopagitae epistolae, in lat. versae per *Ambrosium Traversarium*; acef.: « ..... concentuque mirabili et concordia perfecta atque consensu | Expliciunt epistole sancti Dionysii Areopagite ».

Membr., sec. XV, in 4, ff. 30 col taglio dorato. In oro su fondo a colori azzurro verde e rosso sono le iniziali delle epistole: didascalie in maiuscolo rosso. Leg. in cart. Provenienza: Strozzi, num 486 dei mss. in fol.

II, II, 495. (Magl. Cl. XXXVII, num. 168).

De Rubeis Marco e p. *Coccapani*, Iscrizioni lat. in morte del card. Nereo Corsini: 1678.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 7 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 496. (Magl. Cl. XXXVII, num. 162).

Istromento di fondazione di una cappella in s. Felicita di Firenze; 23 dicembre 1619.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 4 non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 497. (Magl. Cl. XXXVII, num. 154).

Georgii Dominici epistola Scipioni Maffeio, De rebus a Philippo a Turre Adriensi episcopo praeclare gestis: Dabam Rhodigio, VI idus Maias 1717. — « Vita Philippi a Turre episcopi Rhodigii conscripta a *Iacobo Facciolati* Patavino doctore ».

Cart., in 4 e 8, sec. scorso, ff. 7 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 498. (Magl. Cl. XXXIX, num. 16).

« Epistola Magni *Basilii* sue ditionis episcopis: Ne pecuniam sacris initient ».

Cart., in 4, sec. XVI, un fol. scr. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 499. (Magl. Cl. XXXVII, num. 159).

Lettera di sei Lucchesi protestanti dimoranti a Ginevra, al card. Spinola arcivescovo di Lucca; 11 febbraio 1681. In due copie.

Cart., in 4 e 8, sec. scorso, ff. 3 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Marmi.

II, II, 500. (Magl. Cl. XXXVII, num. 238).

Magliabechi Antonii, Adnotata var. de haeresibus: autogr.

Cart., in 4, ff. 14 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 501. (Magl. Cl. XXXVII, num. 228).

« Epistola servi Dei *Ioannis de Palafox* Archiepiscopi Angelopolitani et Episcopi Oxoniensis ad S. M. Innocentium x »; 8 gennaio 1649.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Biscioni, num. 367.

II, II, 502. (Magl. Cl. XXXVII, num. 164).

« Lettera del sig. cardinale *di Perrone* al Re christianissimo Henrico quarto; [Roma] a 3 d' aprile 1607 ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 503. (Magl. Cl. XXXVII, num. 239).

« Propositioni che formano il giudizio dato dal p. *Gio. Pietro Pinamonte* della Comp. di Gesù sopra lo spirito di suor Francesca Fabroni doppo le prove fattene nel mese di giugno dell' a. 1675 e nel mese di marzo dell' a. 1677 ».

Cart., in 4, sec. XVII ex. ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 504. (Magl. Cl. XXXVII, num. 174).

« Del card.[le] Bembo », notizie biogr. raccolte da mons. Sommaia: autogr.

Cart., in 4, un fol. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 505. (Magl. Cl. XXXVII, num. 169).

Orazione di *Andrea Salvadori* in morte dell' arciduchessa Maria Maddalena d' Austria: autogr.

Cart., in 4, sec. XVII, ff 7 scr. e non num. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 506. (Magl. Cl. XL, num. 30).

« Bibliorum sacrorum fragmenta »: il primo (fol. 1-2) con commento marginale e postille interlin.: il secondo (fol. 3-4) com. col cap. « De generatione Seth usque ad Noe » e fin. col cap. XVII « Epylogus de operibus sex dierum ». Il terzo è un frammento (fol. 5) di volgarizzamento del libro di Tobia: « il nome tuo in secula seculorum Amen. Alora disse Sara: O signore abbi a noi misericordia | i quali gli avrà fatti per quello ». — Salmi II e CXLIX in greco (fol. 6). — Frammento (fol. 7) di volgarizzamento dell' evangelio di Matteo. — Frammento (fol. 8) biblico in greco.

Membr. in 4 e 8, sec. XIII-XV, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 507. (Magl. Cl. XXXVII, num. 165).

Copia di tre lettere del Re di Persia a Clemente VIII: 1604.

Cart., in 4, sec. XVIII, ff. 5 non num. e scritti. Leg. in cart. Provenienza: Magliabechi.

II, II, 508. (Magl. Cl. XXV, num. 474).

Relazione del « Tradimento in Venezia ordito dal Duca d'Ossuna et il march. di Bedmar » (fol. 1). — « Donna Olimpia Maldacchini da Viterbo con acuta domanda motteggia un prelato che l' aveva regalata di rado » (ff. 2). — Nota di Turchi fatti schiavi e di cristiani liberati in Algeri nel 1727: con disegni a còlori delle cinque bandiere dei due brigantini turchi (ff. 2). — « Ristretto degl' eventi e trattamenti riceuti dal sig. march. Camillo Coppoli nel viaggiare buona parte d' Europa », 1664 (ff. 3). — Editto a stampa di *Teodoro I* re di Corsica; 30 gennaio 1743 (un fol.). — Notizie del passaggio del med. per Firenze nel marzo del 1743 (ff. 2).

Cart., in 4 e 8, sec. XVII e sg., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Cocchi.

II, II, 509.

« Cronache del Monastero di santa Maria Annuntiata dele Murate di Fiorenza, nelle quali si tratta di quanto è successo sino dal principio, sì della fondatione e edifitii, come anco di ciascun altro negotio intorno alli ordini spirituali et altre promotioni di governi. A 31 di gennaio 1597 ». Precedono la tavola dei capitoli e una dichiarazione della raccoglitrice di tali memorie, suor Iustina Niccolini. In fine è l'indice alfab. delle materie.

Cart., in 4, sec. XVI ex., ff. 178 num. Leg. in assi cop. di pelle con due fermagli. Provenienza: Acquisto, 643554.

II, II, 510.

Lettere autogr. dell' imp. *Ferdinando* d' Austria, 1559 e sgg., al Nunzio a Roma; e al vescovo d' Adria; talune in tedesco; una (fol. 92) è in cifre.

Cart., in 4, ff. 138 num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto, 643587

II, II, 511.

Lettere autogr. al vescovo d' Adria, Nunzio presso l' Imperatore, di vari cardinali; gennaio-dicembre 1600. Le più sono del card. di s. *Giorgio;* altre del card. *Aldobrandini.*

Cart., in 4, ff. 266 num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto, 643586.

II, II, 512.

Lettere autogr. al med. di vari cardinali; gennaio-dicembre 1603. Le più sono del card. di s. *Giorgio* e del card. *Aldobrandini.* Alcune lettere di risposta sono in tedesco.

Cart., in 4, ff. 287 num. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto, 643586.

II, II, 513.

« Registro di lettere scritte [da mons. *Girolamo* di Porcia, vescovo d'Adria

e Nunzio in Germania al card. s. Giorgio] in Gratz dalli 26 di maggio alli 3 di novembre 1603 »; e dal 9 novembre 1603 a tutto il 1604.

Cart, in 4, sec. XVII, ff. 170 num. e scr. Leg. in cart. cop. di pelle. Provenienza: Acquisto, 643588.

II, II, 514.

Repetti Emanuele, Lettere (num. 67) a Carlo Troya; Firenze 5 ottobre 1824-23 marzo 1846. Copia degli autogr. che conservansi nella Bibl. Naz. di Napoli. Fra mezzo a quelle del Repetti sono intercalate alcune lettere di *Gabriele Pepe*. Son tutte d' argomento storico e dantesco.

Cart., in 4 gr., ff. 307. Copia eseguita e collazionata sugli autogr. nel 1886. Precede un ritratto del Repetti, disegnato nel 1843 da A. Tricca e inciso in rame da Giovanni Fosella. Leg. in tela e mezza pelle. Provenienza: Dono dei coniugi avv. Gaetano Falleri ed Enrichetta Gori vedova Repetti.

II, II, 515.

Lettere (num. 47) autogr. di *Carlo Troya* ad Emanuele Repetti; Bologna 3 gennaio 1825-Napoli 1 gennaio 1844. Ogni autogr. è accompagnato da una copia.

Sono raccolte in una busta. Dono dello stesso avv. Falleri.

II, II, 516.

Repetti Emanuele, Relazioni autogr. di suoi viaggi e minute di lettere. — « Carte e lettere attinenti alle opere di *Em. Repetti* e principalmente al Dizionario, all'Alpe Apuana e alla Storia di Luni ». È unita al fascicolo la storia « Dell' antichità di Luni composta dal sig. *Hippolito Landinelli* cittadino nobile di Serezana »; sec. XVII.

Sec. XVII e sgg. Dono dello stesso avv. Gaetano Falleri.

II, II, 517, 518, 519.

« Documenti storici della lingua italiana » (titolo impr. sul dorso): copia recente, con varianti di tre codici, d'un volgarizzamento della prima deca di *Tito Livio*, a cura di P. Fanfani.

Cart., in fol. picc., ff. non num. Leg. in cart. e mezza pelle. Provenienza: Acquisto, 503069.

II, II, 520.

« Registro degli Atti della R. Accademia Fiorentina », dal 7 luglio 1783 al 22 settembre 1808.

Cart., in fol., ff. non num. e bianchi per la maggior parte. Leg. in membr. Provenienza: Follini.

II, II, 521.

« Catalogo cronologico degli Accademici Fiorentini della nuova riunita Accademia »; compilato su precedenti cataloghi.

Cart., in fol. sec. XIX in., ff. non num. e per la maggior parte bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Follini.

II, II, 522.

« Libro dei Partiti della R. Accademia Fiorentina », 1783-1808.

Cart., in fol., ff. non num. e bianchi per la maggior parte. Leg. in membr. Provenienza: Follini.

II, II, 523.

Catalogo alfab. degli Accademici Fiorentini; è segnato A.

Cart., in fol., sec. XVIII e sg., ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Follini.

II, II, 524.

Catalogo c. s., estratto dal catal. cronologico da Vinc. Follini, 1802.

Cart., in fol., ff. non num. Leg. in membr. Provenienza: Follini.

II, II, 525.

« Ruolo di tutti gli Accademici che formavano le soppresse Accademie Fiorentina, della Crusca e degli Apatisti », compilato nel 1783 dal conte *Pietro Pierucci.*

Cart.. in fol. picc., ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Follini.

II, II, 526.

Notizie storiche sulle monete e sulle zecche d' Italia, a stampa e mss., raccolte da *G. Viani.* Precede l' indice delle materie. Fra mezzo a queste notizie numismatiche sono memorie storiche: Documenti per la storia della famiglia Cybo: — Cronaca di Massa, dal 1481 al 1569: — Estratti dalla Cronaca di *Bonaventura Rossi.*

Cart., in fol., sec. XVII e sgg., ff. 998 num. Leg. in cart. e mezza pelle. Provenienza: Acquisto, 806762.

II, II, 527.

Vite e catalogo alfab. di artisti fiorentini. Le vite, adesp. e scritte da una sola mano, sono di Cimabue (fol. 10); — d' Arnolfo di Cambio (fol. 13 e 40); — di Nicola e Giovanni Pisani (fol. 19 e 31); — di Andrea Tafi (fol. 21 e 27); — di Gaddo (fol. 22 e 27); — di Giotto (fol. 23 e 29); — di Margheritone (fol. 33); — di Agostino e Agnolo senesi (fol. 33); — di Taddeo Gaddi (fol. 34); — di Angelo Gaddi (fol. 36); — di Cimabue (fol. 37); — di Spinello di Luca Spinelli (fol. 47); — di Gherardo Starnina, Lippo Lippi e Lorenzo monaco (fol. 47); — di Iacopo della Quercia (fol. 49); — di Dello pittore e di Nanne d' Antonio scultore (fol. 49). — « Memorie pittoriche generali » (fol. 54 e sgg.). — Note su la pittura presso gli antichi (fol. 60 e sgg.) — Iscrizioni sul-

le tombe d' illustri, esistenti in varie città d' Italia (fol. 76 e sgg.). — Catal. alfab. e cronologico d' artisti (fol. 83 e sgg.).

Cart., in fol. picc. e in 8, sec. XVII e sg., ff. 119. Leg. in mezza membr.

II, II, 528.

Trattato Del cielo e della terra di *Aristotile* nella versione ebraica di *Zerachià*, figlio d' Isacco, fatta sopra una versione araba del testo greco con commento.

Membr., in 4, sec. XVI, ff. non num. Leg. in tutta pelle.

II, II, 529.

« *Tychonis Brahe* Stellarum octavi orbis inerrantium accurata restitutio »: precede la epist. di dedica all' imp. Rodolfo II.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 47-71 scritti da mano tedesca. Precede un esemplare a stampa della « Mechanica Astronomiae instauratae » del medesimo (Wandesburgi, 1598). Leg. in membr. con impressioni in oro. Provenienza: Monastero di s. Maria di Firenze.

II, II, 530-533.

Repertorio alfabetico delle leggi Toscane; sec. XVIII e sg.

Cart. in fol., sec. XIX, in ff. chiusi in quattro buste. Provenienza: Salvagnoli n.° 1257.

II, II, 534.

« La chiesa visibile e invisibile, monografia teologica »; adesp.

Cart., in fol., sec. XIX, ff. non num. Leg. in cart. Provenienza: Acquisto, 704579.

II, II, 535.

Documenti inediti per la storia della R. Bibl. Naz. di Firenze, copiati dalla Filza 237 delle Finanze, R. Arch. di Stato.

Copia recente, in fol. picc., ff. 145. Leg. in cart. e mezza pelle. Provenienza: Acquisto, 712724.

II, II, 536.

« Syntagma Romanarum Antiquitatum Iurisprudentiam illustrantium secundum ordinem Institutionum Iustiniani Imp. dispositum, opera et studio *Io. Giraldi* Patricii Florentini ac Equitis divi Stephani »; autogr.

Cart., in fol. picc., pp. 422. Leg. in mezza membr. Acquistato dal Follini nel 1805.

II, II, 537.

Appunti di storia romana antica. — Documenti, a stampa, relativi al prestito di 400 mila scudi contratto nel 1798 dal Granduca; all' imposizione militare del Macdonald di 13 mila scudi; e ad altri prestiti e imposte dello Stato toscano dal 1799 al 1801. — Bandi, a stampa e mss., riguardanti decime, estimi di beni, ecc., sec. XVI e sgg.

In fogli volanti raccolti in busta. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 538.

Miscellanea. Note sull' America e gli americani; — sui fossili del Museo Borgiano; — Risposte alle domande sugli animali utili all' agricoltura e al trasporto, rivolte dal Prefetto del Dipartimento dell'Arno all' Accademia Economica; 19 ottobre 1811; — Statistica della popolazione fior.; — Lettera sui fidecommissi e le manímorte, adesp.; 15 gennaio 1784; — Repertorio di leggi toscane dal 1548; — Documenti, bandi, ecc. (a stampa e mss.) sui boschi, sec. XVI e sgg.; — Relazione del Comune di Firenze nel 1745; — Processo d' assassinio contro la principessa Eleonora Gonzaga; — Ragioni a favor di Lucca danneggiata dalle acque del Serchio; — « Dissertazione economica letta all' Accad. de' Georgofili »; — « Spoglio dei generi introdotti nel Territorio riunito per la porta a Pisa dal 13 luglio al 31 dic. 1788.»; — Elogio di Amerigo Vespucci; — Tre sonetti adesp. e anep.: 1, Lunga l' arte d' amor folle chi disse — 2, Quanto è duro scordar d' avere amata — 3, Pensier che sovra l' ali dell' affetto: — Discorso sull' agricoltura; — Tariffa del Fisco, 1681; e della tassa sussidiaria decretata nel maggio 1801; — Note su le antiche gabelle fiorentine.

In fogli volanti, raccolti in una busta; sec. scorso e sg. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 539.

Bartolozzi F., Note ed appunti sui poemi romanzeschi, sui tornei, su l' araldica; — sul regime dietetico degli antichi egiziani e su l' arte loro; — su la leggenda e le statue di Niobe; — su le antiche divinità; — su varie specie di rinoceronti.

In fogli volanti raccolti in una busta; secolo scorso. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 540.

Miscellanea di appunti di storia fiorentina, di matematica, d' architettura militare, di storia dei Pelasgi, Etruschi e Latini, ecc.

In fogli volanti raccolti in 2 fascicoli e 6 buste, sec. scorso. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 541.

Miscellanea di statistica della Toscana; — d' appunti sullo spedale di Bonifazio; — sbozzi di calcoli economici; — note su divinità pagane; — note di storia fiorentina, ecc.

In fogli volanti raccolti in busta, sec. scorso. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 542.

Miscellanea. — Note su gli entroiti ed esiti del Granducato; — su Leon Battista Alberti; — su Riguccio Galluzzi storico Volterrano; — su la fami-

glia dei Lapi; — su l' « Accademia italiana »; — e su la « Riforma dell' accademia » stessa (a stampa e mss.).

In fogli e opuscoli raccolti in busta; sec. XVII e sgg. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 543.

Miscellanea di *F. Bartolozzi*. — Rime e carmi di circostanza, del sec. scorso; — copia di lettera del Granduca a Paolo IV, 6 luglio 1555; — copie di lettere relative all' immunità ecclesiastica dai tribunali civili, sec. XVI; — copia di lettera dell' ambasciatore di Roma circa l' affrancazione dei beni ecclesiastici, 8 agosto 1573; — Manifesti e istruzioni a stampa per le sepolture nelle chiese e i campisanti; sec. XVIII e sg.; — copia di lettera al papa sul Concilio Tridentino; 26 aprile 1560; — copia di lettera dell' arciv. di Firenze sul culto del Savonarola, 26 agosto 1583; — memorie su la bussola nautica e la calamita; — memorie sulle pesti dal sec. XIII allo scorso.

In fogli e opuscoli raccolti in una busta; sec. scorso. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 544.

Indici di leggi toscane (a stampa), 1593-1775.

In fasc. raccolti in busta. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 545.

Miscellanea di memorie e note: su la teoria della terra e di mineralogia. — Lettera critica sulla genealogia delle case d' Austria e di Lorena. — Bibliotheca historica mediolanensis (in fogli e schede).

In fogli raccolti in una busta; sec. scorso. Provenienza: Archivio Mediceo, a. 1825.

II, II, 546.

Bullettini di notizie di guerra, 1806-1809. — Effemeridi toscane, dal 3 agosto al 28 dic. 1808.

In tre pacchi di fogli sciolti. Provenienza: Archivio Mediceo, a 1825.

II, II, 547.

Giunti Luca, Viaggio di Roma, Napoli, Marche e Romagne, 1839-40. — « Complemento o supplemento alla Costituzione del 1848. Sbozzi politici ».

Questo e i successivi vol. fino al n. 558 incl. sono autogr. del Giunti. Provenienza: Acquisto.

II, II, 548.

Giunti Luca, Diario di storia italiana, 1846-47.

II, II, 549.

Giunti Luca, Diario c. s.; gennaio-giugno 1848.

II, II, 550.

Giunti Luca, Diario c. s.; luglio-dicembre 1848.

II, II, 551.

Giunti Luca, Note e documenti relativi al 1848; a stampa e mss.

II, II, 552.

Giunti Luca, Diario c. s.; 1849.

II, II, 553.

Giunti Luca, Appunti e osservazioni in forma di Diario; 1850-56.

II, II, 554.

Giunti Luca, Storia dello spirito umano: esemplare preparato per la stampa.

II, II, 555.

Giunti Luca, Storia c. s.; mala copia.

II, II, 556.

Giunti Luca, Discorso sull' epigramma. — Antologia epigrammatica italiana; ms. che servì per la stampa. Con molte bozze di stampe di epigrammi.

II, II, 557.

Giunti Luca, Scritti filosofici.

II, II, 558.

Miscellanea di *Luca Giunti*: *Schlegel,* Hist. de la littérature (copia autogr.) e studi e abbozzi di studi di letteratura ital. del *med.*

II, II, 559-560.

« Descritione istorica delle confinazioni del Granducato di Toscana », 1775.

Cart., in 2 voll. in fol., sec. scorso. Leg. in cart. e mezza membr. Provenienza: Acquisto Gargani, 595070.

II, III, 1. (Magl. Cl. III, num. 47).

Ahhmed Ben Mustafa, Regole di lingua persiana, in turco, con la traduzione latina interlineare di G. B. Raimondi.

Cart., in 4 gr., sec. XVI, pagg. 392 num. Leg. in assi e mezza pelle. Appartenne allo stesso Raimondi. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 2. (Magl. Cl. III, num. 48).

Ferdousi Hassan Ben Scharf, Annali dei Re Persiani; in persiano. Con miniature relative al testo o per ornamento nei ff. 1, 2, 5, 31, 43, 80, 172, 194, 219, 267, 274, 299, 315.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 373 scr. in 5 colonne e nel margine sup. e inf. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 3. (Magl. Cl. III, num. 59; Cl. XV, num. 47; Cl. XI, num. 33; Cl. VIII, num. 68 e 779).

Tommaso da Terracina, Gramatica della lingua turca (fol. 1 e sgg.): è in parte autogr. — « De Terebinto »; è un framm. dell' opera De natura et virtutibus (fol. 51-53). — « Sunto del Trattato del Terebinto » (fol. 55-57). — « De veratro [helleboro] albo et nigro » (fol. 59-60). — De [herba] persicaria (fol. 60 e sg.). — « De sale et eiusdem differentiis » (fol. 61 e sg.). — Tractatus de magnete, sulphure, vitriolo, arsenico (fol. 63-66). — Experimenta mercurii (fol. 67). — Medicinarum notitia (fol. 68 e sg.). — « Ad serenissimum Principem ac cristianissinum Pannoniarum regem Mathiam *Iohannis de Regiomonte* in tabula primi mobilis prefacio » (fol. 70 e sgg.). I « problemata cum expositionibus » com. a fol. 71. — « Dialogus de hominibus doctis, *Pauli Cortesii* Geminianesis et *Alexandri* fratris opusculum poeticum » (fol. 113-126). — Excerpta septem epistolarum card. *Francisci Soderini* ad Paulum Cortesium, 1500-1509 (fol. 128 e sgg.); seguono estratti da lettere al med. del card. *Franc. Piccolomini*, del card. *Aless. Farnese*, del card. *Federico Sanseverino*, del card. di Messina, del card. *Marco Vegerio*, del card. di Corneto, dell' Arciv. di Firenze, di *Ercole I* duca di Ferrara, di *Guidubaldo I* d' Urbino, di *Marcantonio Colonna*, di *Pietro Soderini* Gonfaloniere perpetuo della Rep. fior., di *P. Petrucci* senese, del monaco *Ignazio*. — Carmina *Alexandri Cortesii* ad Ludovicum XI (fol. 136-141). — *Eiusdem* oratio ad Sistum IV (fol. 141-147). — *Eiusdem* epistola episcopo Lucido Maphaeo (fol. 147). — *Lucidi Maphaei* epistola eidem (ivi). — *Coppii Hiacinthi* epistola in qua de Cortesiae gentis viris illustribus agitur (fol. 148-154). — *Chimentellii Valerii* appendix praecedenti epistolae Coppii (fol. 154 e sg.). — *Sissa Mandricardo* lettere, num. 9, ad Ant. Magliabechi; 5 gennaio 1671-15 febbr. 1676 (fol. 156-182).

Cart., in fol. e in 8, sec. XVI e sgg., ff. 182. Leg. in membrana. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 4, 5. (Magl. Cl. III, num. 9).

Qâmûs, ossia Dizionario arabo.

Cart., in 4, ff. 328, 280: i due voll. furono scritti nel 982, cioè nel 1574. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi. Cfr. Buonazia L., *Catal. dei codici arabi della Naz. di Fir.;* Firenze, Barbera, 1885; num. 50, pag. 27 e sg.

II, III, 6, 7. (Magl. Cl. III, num. 107, 116).

Raimundi Io. Baptistae, Glossarium Arabico-latinum et Latinum arabicum.

Cart., sec. XVI, autogr., in fol. oblungo, ff. 461, 363. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 8. (Magl. Cl. III, num. ...).

Raimundi Io. Baptistae, Excerpta vocum arabicarum.

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 179. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palat., a. 1771.

II, III, 9. (Magl. Cl. III, num. 123).

Raimundi Io. Baptistae, Voces Arabicae ex glossario et gramatica aegyptiana.

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 266, dei quali molti sono bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 10. (Magl. Cl. III, num. 111).

Raimundi Io. Baptistae, Excerpta alphabetica vocum arabicarum cum significatu earumdem (in lat. e anche in ital.).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 229, molti de' quali sono bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo Palatina.

II, III, 11. (Magl. Cl. III, num. 118).

Raimundi Io. Baptistae, Apparatus vocabulorum pro lexico latino-persico-turcico. — Excerpta vocum arabicarum ex Alcorano.

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 261, dei quali molti sono bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 12. (Magl. Cl. III, num. 106).

Raimundi Io. Baptistae, Vocabula persica cum interpretatione latina.

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 269, dei quali molti sono bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 13. (Magl. Cl. III, num. 130).

Raimondi Giov. Battista, Catalogo dei codici orientali della tipografia Medicea; con la traduzione ital. interlineare (fol. 1-52). — Trattato di matematica in arabo; con la traduz. ital. interlin. del *Raimondi* (fol. 55-102). — Trattato di cronologia e astrologia in arabo; con la traduz. ital. interl. del *Raimondi* (fol. 115-157). — Trattato dell' anima in arabo; con la traduz. ital. interlin. del *Raimondi* (fol. 157-159). — Vocaboli e frasi in arabo; con la traduz. ital. del *Raimondi* (fol. 162-196). — Lessico persiano, con le corrispondenti voci in latino, del *med.* (fol. 198-244). — Voci e frasi in persiano, coi corrispondenti significati, del *med.* (fol. 248-291).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 291. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 14. (Magl. Cl. III, num. 129).

Raimondi G. B, Lessico siriaco con l' interpretaz. latina (fol. 1-97). — Estratti da varie opere d' *Aristotile*, tradotti in lat. dal *med.* (fol. 109-121). — Due frammenti d' *Avicenna* in arabo, trad. in lat. dal *med.* (fol. 123-

126). — Voci e frasi in arabo, trad. in lat. dal *med.* (fol. 132-163). — Estratti da *Avicenna*, in arabo, con la traduz. italiana del *med.* (fol. 165-168). — Nota del carattere persiano (fol. 182-184). — Voci arabe con le rispondenti ital. o lat. (fol. 187-194, 200-254).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 254 scr. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 15. (Magl. Cl. III, num. 119).

Raimondi G. B., Voci arabe e frammenti da *Avicenna*, con la traduz. lat. (fol. 1-20). — Estratti da una grammatica turca e persiana, con la traduz. lat. del *med.* (fol. 21-38). — Voci turche, persiane ed arabe, con le rispondenti lat. o ital. (fol. 43-55, 61-210).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 210 scr. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 16. (Magl. Cl. III, num. 131, 121).

Raimondi G. B., Voci estratte da una grammatica siriaca, con la traduz. lat. (fol. 1-54). — Vocaboli per un lessico latino-arabo: com. dalla lett. E. (fol. 55-293).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 299, dei quali molti sono bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 17. (Magl. Cl. III, num. 109, 110, 112).

Raimondi G. B., Voci persiane e turche con le rispondenti lat. o ital. (fol. 1-156, 159-212). — Voci arabe con la versione latina, per un lessico arabo-lat. (fol. 213-275, 281-295).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 295. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 18. (Magl. Cl. III, num. 108).

Raimondi G. B., Voci persiane con le rispondenti ital. o latine.

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 367. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 19. (Magl. Cl. III, num. 124).

Raimondi G. B., Estratti da grammatiche arabe (riferisconsi particolarmente alla coniugazione de' verbi); in ord. alfab.

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 331. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 20. (Magl. Cl. III, num. 117).

Raimondi G. B., Vocaboli arabi, per ordine alfab., coi rispondenti ital. o lat. (fol. 1-111). — Selva di voci arabe, persiane, latine e turche (fol. 112-228). — Note su Avicenna ed estratti sul Genesi da s. *Atanasio, Pier Lombardo*, ecc. (fol. 230-243). — Vocaboli arabi (fol. 244-284).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 284. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 21. (Magl. Cl. III, num. 117).

Raimondi G. B., Voci e frasi in arabo, con la versione lat. (fol. 12-114). — Frammenti da *Aristotile* con la traduz. lat. (fol. 116-119). — Voci arabe, italiane e lat. (fol. 126-128). — Voci arabe con la versione lat. (fol. 142-253).

Cart., autogr., in fol. oblungo, ff. 253, molti de' quali sono bianchi. Leg. in membr. Provenienza: Mediceo-Palatina.

II, III, 22.

« Incipit pratica geometrie composita a *Leonardo* Bigollosie filio *Bonacii* Pisano, in anno M°CCXXI. Rogasti me, amice Dominice et reverende magister, ut tibi librum in pratica geometrie describerem | pro altitudine o 9 » (fol. 2-141). — [*Iohannis Anglici*] « Prohemium quadrantis secundum usum modernorum incipit. Geometrie due sunt partes | quanta sit invenire. Explicit quadrans magistri Iohannis Anglici in monte » (fol. 268-282).

Cart., in 4 gr., sec. XVI in., ff. 287, dei quali alcuni sono bianchi. Nella iniziale del testo a fol. 1 *a* è rappresentata la figura del Fibonacci con un libro aperto e un compasso. Uno stemma di proprietario del cod. è miniato nel marg. inferiore della stessa pag. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: l'acquistò per la Magliabechiana il Follini nel 1805 presso Giuseppe Pagani libraio fiorentino.

II, III, 23. (Magl. Cl. XI, num. 23).

« Incipit practica geometriae composita a *Leonardo* Pisano de filiis *Bonacci* anno M.CC.XX. Rogasti amice | sive quadrati d e f g, et hoc volui demonstrare ».

Cart., in 4 gr., sec. XVI, ff. 191. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 24. (Magl. Cl. XI, num. 117).

Fibonacci Lionardi, Practica geometriae; acef. (fol. 1-147). — « Incipit Algorismus » (fol. 150-153). — « Incipit tractatus de spera magistri *Iohannis de Sacrobosco* » (fol. 153-159). — *Eiusdem* Computus (fol. 159-171). « Incipit tractatus quadrantis novi compositus a magistro *Profacio* anno dom. incarn. 1288 et correctus ab eodem anno Domini 1301 » (fol. 171-176). — « Incipit tractatus quadrantis veteris secundum magistrum *Iohannem* de Montepessulano » (fol. 176-182). — Tractatus sphaerae solidae (fol. 182-189). — « Incipit Astrolabium *Messehallach* » (fol. 189-195). — *Eiusdem*, Practica Astrolabii (fol. 195-198). — « Incipit liber operacionis tabule, qui nominatur Saphea, patris Ysaac *Azarchelis* » (fol. 198-206). — « Incipit tractatus eclipsium solis et lune secundum *Petrum* de sancto Odemaro » (fol. 206-208). — Tractatus eclipsorii *Petri Daci* » (fol. 208-217). — *Thebit Benchoratz* « De motu octavae sphaerae liber

ex arabico latine versus (fol. 218 e sg.). — *Eiusdem* « Incipit liber de hiis quae indigent exposicione antequam legatur Almagesti » (fol. 219-221). — *Eiusdem* De imaginatione sphaerae et circulorum eius liber, latine versus (fol. 221 e sg.). — *Eiusdem* De quantitatibus stellarum et planetarum liber, latine versus (fol. 222 e sg.). — « Incipit tractatus chilindri quod horologium dicitur viatorum » (fol. 223-225). — « Incipiunt tractatus de semissibus » (fol. 225-228). — Tabulae motus solis et lunae (fol. 228-233). — Kalendarium (fol. 233-241). — *Azarchelis Isaac*, Canones super tabulas Toletanas (fol. 242-254). — Theorica planetarum (fol. 254-258). — *Campani* Novariensis, Tabula ad reperiendos annos arabos per annos Christi (fol. 258). — Tabulae astronomicae et chronologicae (fol. 259-301).

Membr., in 4 gr., sec. XIV, ff. 303 scr. da varie mani. Appartenne al convento di s. Maria di Firenze. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 192 dei mss. in fol.: Acquisto, a. 1806.

II, III, 25. (Magl. Cl. XI, num. 22: Cl. XVI, num. 66).

« Inchominccia un libro de Abbaco composto da *Leonardo* Pisano [*Fibonacci*] nell' anno della nostra salute 1222 e corretto dal medesimo nel 28. Essendo mio padre deputato dalla patria pubblico scrivano » ecc. Il testo è acef.: « ... primus gradus in descriptione numerorum | sicuti superius operati fuimus » (fol. 1-174). — « Incipit opus de transmutatione corporum editum per excell. philosophum ac theologum magistrum *Christophorum* Parisiensem quod ab ipso appellatur Summa minor artis transmutationis metallorum » (fol. 176-198). — « Qui incomincia la Summetta di m.° *Cristoforo* Parisiense De transmutatione. Ad Andream Ognibene veneto » (fol. 199-213). — « Medulla magistri *Christophori* Parisiensis de la Summeta » (fol. 214-220). — « Copia de una lettera per el sopranominato m.ro *Christophoro* Parisino in nome di Andrea Ogniben a m.ro Christophoro da Recanati lectore a Padoa per dechiaratione sopra alchuni dubii de l' arte » (fol. 221-223); Venezia, 6 febbraio 1470. — « Instrumentum vetus [venditionis] de quadam domo » (fol. 224). — Sestine di *Bertuccio Lamberti*: « Però che ignuda stassi et pura l' alma » (fol. 224). — « Cantilena ad Andrea Ogniben veneto per el famosissimo dottor *Christophoro* da Parise: Quattro principii sonno naturali » (fol. 225). — Quartine adesp. e anep., ma del *med.*: « Voi che volete de virtù sapere » (fol. 225 e sg.). — Quartine c. s., ma del *med.*; « Hora come che dal ciel discenda » (fol. 226). — Epistola *Plutarchi*, latine versa, « Traiano discipulo suo ad Imperatorem sublimato » (fol. 227). — Due sonetti, pro e contro gli alchimisti: « Tu che cercando vai con tan-

ta cura »: — *Olympii de Saxoferrato*; Lasciate o pharisei la vana impresa » (fol. 227). — Copia di lettera di *Cristophoro* Parisiense a Ognibene; 2 marzo 1473 (fol. 228-232). — Altra lett. del *med.* al med.; 10 agosto 1476 (fol. 233 e sg.). — Lettera di frate *Guglielmo* al med.; 13 novembre 1476 (fol. 234 e sg.). — Altra lettera di m.° *Christoforo* al med.; 12 marzo 1477 (fol. 235 e sg.). — *Eiusdem* De compositione magni lapidis (fol. 237-248; con lettera del *med.* a Ognibene inviandogli quest' opera; Parigi 12 settembre 1474. — « Accurtation de domino Cristofano Parisiense »; è il volgarizzam. del De compositione artis minoris (fol. 249 e sg.). — *Ademari* expositio dictorum *Geberis* philosophi ad Gulielmum fratrem (fol. 251-257). — Magistri *Iohannis* florentini « Incipit liber de magni lapidis compositione editus a magistro artis generalis florentino » (fol. 260 301). In fine: « Explicit secretum secretorum mineralis lapidis m[agistri] Io[hannis) ». — Carme su lo stesso argom., adesp. e anep.: « Vinum si summas cum solo corpore ponas » (fol. 302 e sg.). — « Alchimiae laudes. Ego sum angelica sapientia, fulgur coelestis millitiae » etc. (fol. 303). — « *Faustus Sabeus* ad lectorem »; distici De lapide philosophico (fol. 304). — De plumbo; breve estr. dallo speculum di *Vincenzo Bellovacense* (fol. 304). — Norma per calcinare il mercurio (fol. 305). — Metodo « a colorire il corno » (ivi).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 305 scr. da più mani. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 26. (Magl. Cl. XII, num. 3).

« Ad serenissimum Franciscum Medicem magnum Etruriae Principem Commentarius *Iulii Angelii Bargaei* in *Aristotelis* librum De sensu et sensi[bi]libus ». La lett. dedic. ha la data III idus octobris 1570.

Cart., in fol., autogr., pp. 870 col taglio dorato. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 27. (Magl. Cl. XVI, num. 41).

Raimundi Lullii Testamentum (pag. V e sgg.: Precede la tavola delle didascalie. In fine, a pag. LXXXX e sg. è la « Cantilena: Amor me facit rimare | Quae sunt providentia et karitas. Finis Cantilenae ». E appresso, in rosso: « Finis trium essencialium operum testamenti magni Raimondi Lulii, editi Inclito Odoardo Regi Anglie. Silicet prudentie Karitatis atque paciencie: videlicet forme maioris et minoris partis secundeque una cum libro mercuriorum et partis tercie theorice miste occulta practica ». — *Eiusdem,* Apparatus primus Testamenti (pag. LXXXXI e sgg.): — Apparatus secundus (pag. LXXXXVI e sgg.): — Apparatus tertius (pag. C e sgg.): — Lapidarius Testamenti (pag. CVI e sgg.): — Figurae Testamenti (pag.

cxii e sgg.): — Ars compendiosa, sen Vademecum (pag. cxxix e sgg.): — De intentione Alchimistarum, sive Donum Dei, libri iv (pag. clvii e sgg.): — Liber practicae Leonis (pag. clxxii e sg.): — Liber quaestionum Secretorum (pag. ccxxvi e sgg.): — Liber tertius secundae translationis de metallorum cura et magisterio in compositione Lapidis philosophorum (pag. ccxxxvi e sgg.): — Principia arboris philosophiae (pag. ccxxxix e sgg.): — Practica arboris fundamentalis (pag. ccxlii e sg.): — Practica arboris philosophalis maior et secunda (pag. ccxliii e sg.): — De doctrina tabularum figurae fundamentalis (pag. ccxliv): — De tabulis abstractis (pag. ccxlv e sgg.): — Liber quaestionum Secretorum secundae formationis (pag. ccxlix e sgg.): — De quaestionibus figurae abstractae ab arbore philosophali (pag. ccli e sgg.): — De quaestionibus figurae quadrangularis (pag. cclvi e sgg): — De figura animae rationalis (pag. cclviii e sgg.): — Quaestiones de compositione Lapidis ad summum Ponteficem (pag. cclx e sg): — Quaestiones accidentales huius operis (pag. cclxi e sgg.): — Liber compendii artis magicae (pag. cclxiii e sgg.): — Liber animae artis, sive commentum Codicilli, ad regem Robertum (pag. cclxvi e sgg.): — De compositione margaritarum, secunda pars libri (pag. cclxx e sgg.): — Liber de investigatione secreti occulti (pag. cclxxiii e sgg.): — Epistola de accurtatione Lapidis (pag. cclxxix e sgg.): — Ars operativa (pag. cclxxxi e sgg.: di seconda mano v'è aggiunto; « Iustinianus dicebat hunc librum non esse Raymundi »): — « Incipit liber quidam abreviatus et curtissimus approbatus thesaurum et secretum philosophorum ac omnium secretorum maximum secretum » (pag. cclxxxxvi e sg.). — *Arnaldi* de Villanova epistola ad regem Robertum De lapide physico (pag. cclxxxxvii e sg.). — « Rosinus *Arnaldi* » (pag. cclxxxxviii e sgg.). — « Figura philosophye » (pag. cccix). — Notitia lapidis philosophici (pag. cccix: d'altra mano).

Membr. in 4 gr., sec XV, pp. 309, o meglio, di ff. 309, chè le due pagine di ogni foglio sono contrasegnate con lo stesso numero. I fogli hanno il taglio dorato. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi. Mancano i ff. 15 e 16, e ben cinquantatre tra il fol. CLXXIV e CCXXVI. Le miniature (di Girolamo da Cremona?) sono ammirevoli; e pur bellissimi sono i fregi a penna, in rosso e violetto, delle iniziali minori. Le grandi miniature con allegorie e figure relative al testo, o con ornati, sono nei fogli seguenti: 16 *b*, 19 *a*, 59 *a*, 70 *a*, 75 *a*, 82 *a*, 91 *a*, 96 *b*, 100 *a*, 106 *b*, 112 *a* e *b* (occupano le due pagine), 129 *b*, 144 *a*, 157 *a*, 236 *b*, 239 *b*, 242 *b*, 243 *b*, 244 *b*, 245 *a*, 249 *a*, 251 *a*, 256 *b*, 260 *a*, 261 *b*, 263 *b*, 266 *a*, 270 *b*, 273 *b*, 276 *a* e *b*, 277 *a*, 279 *b*, 281 *b*, 286 *b*, 287 *a*, 298 *b*.

II, III, 28. (Magl. Cl. XVI, num. 42).

Raimundi Lullii Opera chemica varia: — De vasis magno magisterio opportunis (fol. 1); — Repertorium ad intelligendos libros eiusdem (fol. 13);

— Practicalis liber IV (fol. 17); — Lucis mercuriorum liber (fol. 26); — Experimentorum liber (fol. 30); — Investigatio secretorum (fol. 34); — Compendium animae artis metallorum (fol. 36); — De praeparatione hominis pro maiori opere creationis naturae animalis (fol. 40); — Magia naturalis (fol. 42): soltanto la prefazione; — Tractatus transmutationis metallorum (fol. 42); — De acquis liber (fol. 46); — Semita recta (fol. 48); — Clavicula secreta (fol. 54); — Thesaurus thesaurorum et Liber coelestis (fol. 64); — Praxis magna de coelificatione vasorum et essentiarum glorificatarum (fol. 66); — Lucidarium super ultimo Testamento (fol. 72); — Sponsalitium (fol. 78); — Liber Naturae et lumen nostri lapidis (fol. 84); — Angelorum libri III (fol. 89); — De secreto occulto Naturae (fol. 116); — De secreto secundo lapidis philosophici (fol. 126); — Liber Lumen luminum (fol. 129); — Practica de calcinatione solis (fol. 131); — Opus adbreviatum super solem et lunam (fol. 134); — Liber secreti secretorum et practica testamenti et alphabetum divinum de lapide minerali et de diffinitione alchimiae (fol. 138); — Apertorium animae et Clavis totius scientiae occultae (fol. 149); — Primum testamentum (fol. 160); — Codicillus magnus (fol. 196); — Secretum de auro potabili (fol. 234); — Typus arboris animalis (fol. 235).

Membran., in fol., sec. XVI ex., ff. 236 scr. e corrosi nel margine destro dai topi. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 29.

« Ad Cosmum Medicem Reip. Flor. et Sen. Ducem *Vidi Vidii* De curatione generatim lib. XVII ». Precede l' indice. Do la tavola de' libri:

I. De morbis (fol. 1).
II. De morborum causis (fol. 12).
III. De symptomatibus (fol. 50).
IV. De morborum differentiis et causis ipsarum (fol. 79).
V. De cognitione in homine et in universum, et proprie rerum praeteritarum (fol. 95).
VI. De cognitione morborum praesentium in homine aegrotante (fol. 109).
VII. De signis tam causarum efficientium morbos quam symptomatum (fol. 126).
VIII. De differentiis morborum in homine recognoscendis (fol. 147).
IX. De prognosticis in universum (fol. 169).
X. De praedictione futuri eventus (fol. 190).
XI. De praedictione differentiarum eventus, temporis scilicet, modi et stabilitatis (fol. 223).
XII. De operibus ad curandum pertinentibus (fol. 242).
XIII. De differentiis scoporum et indicationum et de consensu ac repugnantia eorumdem (fol. 259).
XIV. De instrumentis medicinae (fol. 283).
XV. De curatione morborum (fol. 298).
XVI. De operibus et instrumentis ad curationem causarum attinentibus (fol. 318).
XVII. De curatione symptomatum (fol. 379).

Cart., in fol., autogr.; in fine è la data Pisis 1564; di ff. 396 col taglio dorato. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: R. Museo di Fisica, a. 1797.

II, III, 30.

« *Vidi Vidii* De medicamentis libri sex ad Cosmum Medicem R. P. Florentinae Ducem ». Do la tavola dei libri:

I. De facultatibus et facultatum causis.
II. De cognoscendis medicamentorum facultatibus.
III. De recto usu medicamentorum.
IV. De materia sumpta a corporibus inanimis.
V. De materia sumpta a stirpibus.
VI. De materia sumpta ab animantibus.

Cart., sec. XVI, autogr., in fol., ff. scr. 217. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: R. Museo di Fisica, a. 1797.

II, III, 31. (Magl. Cl. XV, num. 41).

» Ad Cosmum Medicem Reipublicae Florentinae Ducem *Vidi Vidii* De chirurgia libri quatuor ». Do la tavola dei libri:

I. De iis quae pertinent ad chirurgiam in universum.
II. De operis inservientibus.
III. De operis partim inservientibus, partim agentibus.
IV. De operis agentibus in componendo partes nostri corporis praeter naturam affectas et in educendo quae noxia sunt et inutilia.

Cart., sec. XVI, autogr., in fol, ff. 191. Le figure intercalate nel testo sono a penna e acquarellate. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 32.

« Ad Cosmum Medicem Reip. Flor. et Sen. Ducem, *Vidi Vidii* Anatome ». Do la tavola dei sette libri:

I. De communibus totius Anatomes.
II. De ossibus, cartilaginibus ac ligamentis.
III. De nervis, venis et arteriis.
IV. De musculis.
V. De ventre.
VI. De sectione partium vitalium.
VII. De capite, membris et de sectione vivorum.

Cart., sec. XVI, autogr., in fol., ff. 277. Leg. in assi e mezza pelle. Nel testo sono intercalate tavole anatomiche, su le quali il Follini notò: « Le tavole in rame attaccate sono prese da un esemplare dell' opera di Giovanni Valverde *Historia de la composicion del cuerpo humano*; Roma, 1556, in fol. Le figure son disegnate dal pittore Gasparo Bezerra, come dice Nicolò d' Antonio (*Bibliotheca Hispan.*, I, 606). Il Gori Gandellini non ha fatta menzione tra gl' incisori di G. Bezzerra che fu pittore e scultore (o incisore) celebre, secondo Nicolò d' Antonio nel luogo citato ». — Provenienza: R. Museo di Fisica, a. 1797.

II, III, 33. (Magl. Cl. XIV, num. 51).

Erbario del Giardino de' Semplici di Firenze. Le piante son disegnate a penna e colorate: ognuna ha il proprio nome soltanto.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 201. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Cestello, a. 1781.

II, III, 34. (Magl. Cl. XII, nnm. 48).

Libro di debitori e creditori di *Nicolò di ser Giovanni* da Falgano setaiuolo,

dal 1 nov. 1541 al 22 nov. 1543 (fol. 1-9). — « *Iamblico*, De' misterii » degli Egizi, Caldei ed Assiri; traduz. ital. dalla traduz. lat. del testo greco di *Marsilio Ficino* (fol. 10-72). Segue la versione dell' « Argomento [di *Marsilio Ficino*] sopra il libro di Iamblicho » (fol. 73); e la versione della lett. di dedica del *Ficino* al card. Giov. de Medici, poi Leone x (ivi).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 73 scr. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 159 dei mss. in fol.

II, III, 35. (Magl. Cl. XI, num, 30).

« Incipit liber *Ptolomei* de opticis sive aspectibus, translatus ab *Ammiraco Eugenio* Siculo de arabico in latinum » (fol. 1-88): il testo è mutilo in fine (termina così: « Rursus protrahantur perpendiculares. a. 3 ») e il copista notò: « Explicit nec plus invenitur de eo ». — « Incipit liber *Euclidis* de ponderibus » (fol. 89-98). — « Incipit liber *Euclidis* de speculis » (fol. 99-103).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 103 scr. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 36. (Magl. Cl. XI, num. 19).

Miscellanea di scritti di geometria (fol. 1 e sgg.) e di metrologia. — *Heronis* automata (fol. 125 e sgg.). — *Damiani Heliodori* opticor. c. 14 (fol. 2 e sgg.). — Scoli ad Euclide (fol. 8 e sgg.), ad Aristarco (fol. 64 e sgg.) e ad Ipsicle (fol. 68 e sg.). — Estratti da *Euclide*, da *Aristarco* e da *Ipsicle* (fol. 72 e sgg.). In testo greco.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 156, 110, taluni de' quali sono bianchi. Provenienza: Magliabechi. — Per la tavola delle materie contenute nel cod. cfr. Vitelli G., *Indice dei codici greci Magliabechiani*, Firenze - Roma, Bencini, 1894, num. 11. (Estr. dagli *Studi italiani di filol. classica*, vol. II, pag. 551 e sgg.).

II, III, 37. (Magl. Cl. XI, num. 26).

Iohannis Philoponi in Arithm. Nicomachi (fol. 1 e sgg.). — Diagrammata ad *Apollonii* Conica, ad *Eutocii* comment. in Con. et ad *Pappi* Collectiones spectantia (fol. 83 e sgg.). In testo greco.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 130 scr. e tre bianchi. Provenienza: Magliabechi. Per più ampia notizia cfr. Vitelli G., *op. cit.*, num. 16; pag. 553.

II, III, 38. (Magl. Cl. XI, num. 7).

Apollonii Conicorum libri VI (fol. 1 e sgg.). — *Eutocii* Comment. in Apollonii Conica (fol. 87 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 115 scr. Provenienza: Magliabechi. Cfr. Vitelli G., *op. cit.*, num. 15; pag. 552 e sg.

II, III, 39. (Magl. Cl. XI, num. 29).

Scritti astronomici di *Tolomeo* e di *Teone Alessandrino*.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 132 scr. ed alcuni bianchi. I fogli 1-9 e 10 e sgg. hanno i numeri 88-96 e 1 e sgg. Provenienza: Magliabechi. Per più ampia notizia del contenuto cfr. Vitelli G., *op. cit.*, num. 22; pag. 555 e sg.

II, III, 40. (Magl. Cl. XI, num. 35).

Theodosii Tripolitae Sphaericorum libri III (fol. 1 e sgg.) et de diebus et noctibus (fol. 46 e sgg.). — *Autolyci* de ortibus et occasu (fol. 78-95) et de sphaera (fol. 95 101). — *Euclidis* Phaenomena (fol. 105 e sgg.). — Scholia in *Theodosii* Sphaerica et in libros de habitat., De diebus et noctibus, in *Autolyci* Sphaeram et De ortu et occasu (fol. 129 e sgg.). — *Nicephorus Gregoras,* De astrolabio (fol. 133 e sgg.). — *Iohannes Philoponus*, De eodem (fol. 147 e sgg.). — De astrolabio, adesp. (fol. 161). — *Nicephorus Gregoras*, De structura astrolabii (fol. 163). — *Nicolaus Sophianus*, De astrolabio: praemissa epistula ad Paulum III (fol. 170). — Diagrammata ad *Theodosii* Sphaerica, De habitat., ad opuscula de astrolabio etc. pertinentia (fol. 177 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 188 scr. Provenienza: Magliabechi. Per la tavola delle materie cfr. Vitelli G., *op. cit.*, num. 2; pag. 544-547.

II, III, 41. (Magl. Cl. XI, num. 28).

In *Ptolomaei* Quadripartitum; adesp. (fol. 1 e sgg.). — *Porphirius* in Ptolomaeum (fol. 156 e sgg.). — *Demophili* Scholia (fol. 164 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 173 scr. Provenienza: Magliabechi. Cfr. Vitelli G., *op. cit.*, num. 7; pag. 548.

II, III, 42-45. (Magl. Cl. VIII, num. 1261-1264).

« Delli Dii de' Gentili libri o vero raccolti xvij, nei quali delli Dii de' Gentili la varia et molteplice historia, le imagini et i cognomi et assaissime cose insieme state infino a qui a molti incognite si spiegano et chiarissimamente si trattano: composti in latino da *Giglio Gregorio Gyraldi* Ferrarese, tradotti in toscano da *Giovanni di Niccolò da Falgano* Fiorentino al signore Cavalliere Niccolò Gaddi gentilhuomo fiorentino ». Precedono: un sonetto « Al Lettore. S'a te, Lettor, dell' antic' opre vago »: — il « Dialogo unico di *Lorenzo Frezzoli* Soglianese mandato al chiarissimo signore Achille Bocchi Cavalliere Bolognese sopra le opere di Giglio et sopra la vita del medesimo brevemente ragionante. Le persone del Dialogo sono Compratore et Libraio »: — « Epitaphio composto da *Giglio* sopra la sepoltura d' Alphonso Maiantho Ferrarese »: seguono due altri epitafi pel med., e la traduzione di tutti e tre in prosa e versi: — il « Catalogo delle cose che 'n questo libro si contengono »: — e la lettera dedicatoria di *Cinzio Giambattista Giraldi* ad Ercole d'Este duca IV di Ferrara, con la data di Ferrara 4 marzo 1555. — Il vol. I contiene i Rac-

colti I-II; il II i Raccolti III-VII; il III i Raccolti VIII-XIII; il IV i Raccolti XIV-XVII. In fine è il « Catalogo degl' autori citati in tutta questa opera da Giglio Gyraldi ».

Cart., in 4 gr., sec. XVI, ff. 228, 229-518, 519-802, 803-1050. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 199-202.

II, III, 46. (Magl. Cl. VIII, num. 1463).

« Incipit liber beati *Ysidori* Yspanensis episcopi [etymologiarum] | Explicit, finit, complevit, liberavit. Deo gratias ». Libro I, fol. 2: Lib. II, fol. 9: Lib. III, fol. 14: Lib. IV, fol. 19: Lib. V, fol. 21: Lib. VI, fol. 25: Lib. VII, fol. 30: Lib. VIII, fol. 37: Lib. IX, fol. 42: Lib. X, fol. 48: Lib. XI, fol. 53: Lib. XII, fol. 58: Lib. XIII, fol. 64: Lib. XIV, fol. 68: Lib. XV, fol. 73: Lib. XVI, fol. 78: Lib. XVII, fol. 84: Lib. XVIII, fol. 89: Lib. XIX, fol. 93: Lib. XX, fol. 98-101.

Membr., in 4 gr., sec. XIV ex., ff. 101 scr. a due colonne. Nel margine inferiore della prima pag. è lo stemma del nosocomio di s. Maria Nuova. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: s. Maria Nuova (a. 1779).

II, III, 47. (Magl. Cl. VI, num. 142).

Metamormosi d' *Ovidio* parafrasate in volgare da *Arrigo Simintendi*: « L'animo mio disidera | se detti de' poeti ànno alchuna chosa di verità. Finito libro refereremus *(sic)* graziam Christo amen » (fol. 7-88). Precede (fol. 2 e sgg.) la tavola delle didascalie dei capitoli dei 15 libri, compresovi il titolo del proemio, cioè « di quello che Ovidio intende di trattare in fino a quella parte che dicie quello ch' era prima che Ddio faciesse il mondo »; e segue (fol. 89 e sgg.) l' indice alfab. de' nomi. — Trattato della memoria, adesp. e anep.: « Mo passiamo al tesoro delle cose trovate et di tutte le parti della Rettorica custodevole memoria. [M]emoria se alcun cosa d'arte o vero tutta dalla natura proceda | supplisce quelle ymagini di quelle cose » (fol. 95-100: il testo è mutilo in fine). — « Tractato di abstrologia d'*Alfonso* [x]. [C]om' è iscripto nella tavola d' Alfonso abstrolago il quale s' accorda con più altri strolagi et dice così | Gemini Cancro » (fol. 104-112). — *Dante Alighieri*, Convivio: « Siccome dicie lo phylosopho nel prencipio | nel secretissimo della divina mente. Amen (fol. 118-184).

Cart., in 4, sec. XV sino a fol. 112 e XIV da fol. 118 in poi, ff. 184, compresi alcuni che son bianchi. Il primo cod., sino a fol. 112, fu acquistato dal Follini nel 1806 ed era del cav. Gaetano di Gino Capponi: il secondo, che contiene il Convivio, proviene dalla bibl. Strozzi, dei mss. in fol. 258. Leg. in tutta pelle. — Nel recto del fol. 117 è una « Memoria de pane che chocierà il fronaio » dal 4 gennaio al 24 febbraio 1361.

II, III, 48. (Magl. Cl. XXIII, num. 138).

« Ad illustrem Principem Federicum Feretranum Urbini Comitem *Alaman-*

ni Rinuccini in libros *Phylostrati* de vita Apollonij Tyanei in latinum conversos praefatio incipit » (fol. 1-7). Segue il testo: « Quicumque Samium Pithagoram laudant | dignos esse arbitrabantur. Finis octavi et ultimi libri Phylostrati de vita Apollonij Tyanei ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 190. Iniziali dei libri in oro su fondo a colori. Nel margine inferiore della prima pag. doveva entro ad un fregio a colori esser miniato sopra una bianca targa uno stemma. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1414 dei mss. in fol.

II, III, 49. (Magl. Cl. XXIII, num. 2).

« Qui comincia li fatti de' Romani chonpilato insieme di *Salustio* e di *Lucano*. Questo libro primo est di Iulio Cesari. Ciascuno huomo a cui Dio à data ragione e intendimento si dee penare a ffare che non ghuasti | ond' egliono aveano Ciesari ucciso. Qui ritta termina la vita e lla giessta di Ciesari. Deo grazias. Amen ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. CLXXI scritti a due colonne. La tavola delle didascalie (« Qui si scriverrà la tavola de' fatti di Romani, cioè di Salustio e di Luchano ») è scritta in rosso nei primi tre ff. non num. Nel recto del fol. 4 non num. è un sonetto di Giovanni Mazzuoli, detto lo Stradino: « S' i' penso nel pensiero mi rapresenta ». Nel verso dello stesso foglio (e son ripetuti nel margine inferiore della pagina successiva) sono dipinte le armi dei Visconti, dei Salviati e dei Medici entro a un cerchio e congiunte da due mani che si stringono: in basso è una mano coll' indice teso e due martelli in croce Nel margine superiore della prima pag. del testo leggesi: « Questo libro è di me Giovanni di Domenicho detto Stradino sgratiato, che mel donò Piero di Iacopo Vettori, il quale terrò per amore suo, ricordando a chi io presto libri se non me gli rendono sono schomunichati insino alla restitutione ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 50. (Magl. Cl. XXI, num. 140).

« I dieci libri delle morali d' *Aristotile* interpretati dal greco in toscano da messer *Lorenzo Giacomini* de' Tebalducci. Originale » (titolo di mano di Carlo di Tommaso Strozzi). Precede la dedica del Giacomini a Giorgio Bartoli. Il testo com.: « Ogni arte et ogni metodo et similmente ogni azione et preelezzione »: e fin. « et quali leggi et costumi usando. Diciamo adunque incominciando. La fine dei dieci libri morali d' Aristotile a Nicomaco interpretati dal parlare greco in toscano da m. Lorenzo Giacomino de' Tebalducci ».

Cart., in 4 gr., sec. XVI, autogr., pp. 442. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 592 dei mss. in fol.

II, III, 51. (Magl. Cl. VIII, num. 12).

Lippii Dionysii epistolae. — A fol. 9 è una epist. di *Federico Strozzi* a lui diretta (XIV kal. febr. 1580). Una di *Roberto Nobili* a Giulio III è a fol. 29. Una, indirizzata al Lippi, di *Giovanni Talentoni* (III idus ianuarii 1583) è a fol. 112. Due di *M. Bazanti,* indirizzate al med. (XII kal. ianua-

rii 1583) è a fol. 113 e (IX kal. augusti 1583) a fol. 120. Una di *Matteo Cutini* (II kal. ianuari 1582) a fol. 123. Una di *Camillo Spannocchi* (X kal. novembris 1566) ivi. Una di *Domenico Mellini* (IV non. septembris 1583) a fol. 124. Una di *Giovanni Andrea Lapi* (V idus septembris 1583) a fol. 126. Una di *Girolamo Lisci* (X kal. octobris 1583) a fol. 127. Due di *Antonio Benivieni* (IX kal. octobris 1583) a fol. 129 e (XVII kal. maii 1586) a fol. 147. Tre epigrammi di *Sebastiano Sanleolini* a fol. 153. Un carme al med. di *Francesco Vinta* a fol. 154. Una epistola, al med. di *Aldo Vannucci* (V kal. iunii 1587) a fol. 161. Un' altra di *Antonio Benivieni* (V kal. iulii 1588) a fol. 165. Una di *Francesco Panigarola* (VIII kal. iulii 1589) a fol. 172. — Le epistole sono, in tutte, 263.

Car., in fol., sec. XVI, ff. 176 (quasi tutti sono macchiati e coi margini rifatti). Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 52. (Magl. Cl. XXIV, num. 151).

« *Natalis Comitis* Historiarum sui temporis » libri I-XXI. Nel primo fol.: « Ego Natalis Comes scripturus manu propria plenam hanc historiam coepi die veneris hora prima noctis die 9 martii anno 1582 ». E appresso: « Natalis Comitis Historiarum sui temporis libri triginta et duo ab anno 1545 ad annum. 1583 ». Ma in realtá il cod. contiene 20 libri e poche linee del 21.

Cart., autogr., in 4 gr., pp. 679. Appartenne a Francesco Vinta e poi a Carlo di Tommaso Strozzi. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 387 dei mss. in fol.

II, III, 53. (Magl. Cl. XXV, num. 506).

« Incomincia el proemio di *Donato Acciaiuoli* della Historia fiorentina tradocta in volgare agli excelsi S. del popolo fiorentino » (in maiuscole d' oro). Il testo del volgarizzamento della Hist. di *Leonardo Bruni* com. a fol. 3: e fin. (fol. 276); « di potere resistere. Fine del duodecimo et ultimo libro della hystoria del popolo fiorentino tradocta in volgare dal nobile et doctissimo huomo Donato Acciaiuoli a' magnifici et excellenti Signori di Firenze a dì XXI di novembre MCCCCLXXIIIJ. Laus Deo semper honor et gloria Amen ». — « Incomincia el conquisto et havuta di Pisa nel magnifico et excelso popolo fiorentino. Trovandosi Piero di Lune chiamato papa Benedecto nella cictà di Genova | hebbesi Pisa pel popolo fiorentino a dì viiij d' octobre MCCCCVI » (fol. 277-291). Sono i Commentari di *Neri Capponi*.

Membr., in fol., sec. XV, ff. 291 scritti. Bellissima la miniatura che inquadra la prima pag.: lo stemma nel marg. inferiore è stato abraso. Dell' autore o del tradutore è la figura miniata nel centro della prima iniziale: ha in capo una corona verde e tiene aperto un libro d' onde partono raggi d' oro: nel fondo, una porta di Firenze, cinta di mura merlate, e la cupola di s. Maria del Fore. In oro su

fondo in colori sono le iniziali dei libri. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi num. 278 dei mss. in fol.

II, III, 54. (Magl. Cl. XXV, num. 277).

« Proemio di *Donato Acciaiuoli* in nella Historia fiorentina tradocta per lui in volgare agli excellentissimi signori Priori di libertà et Gonfaloniere di giustitia del popolo fiorentino felicemente incomincia ». Segue « El proemio della Historia fiorentina composta da *Leonardo Aretino* et tradocta in volgare da *Donato Acciaiuoli* ». A fol. III com. il testo: « La città di Firenze edificorono e' Romani condocti a Fiesole da Lucio Sylla »: fin. « perderono ogni speranza di potere resistere. Fine del duodecimo et ultimo libro della historia del popolo fiorentino composta da Leonardo Aretino et tradocta in volgare da Donato Acciaiuoli a dì XXVII d' agosto MCCCCLXXIII. Laus honor et gloria Deo. Amen ».

Cart., in 4 gr., sec. XV, ff. 270. Una bella miniatura occupa tre margini della prima pag (di Filippo di Matteo Torelli?); nel marg. inferiore è uno stemma entro a una corona verde, sostenuto da due putti. In oro su fondo a colori sono le iniziali dei proemi e dei libri. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 13.

II, III, 55. (Magl. Cl. XXV, num. 41.

« Prohemio di *Donato Acciaiuoli* nella historia fiorentina tradocta per lui in vulghare alli excellentissimi signori Priori di libertà et Gonfaloniere di giustitia del popolo fiorentino » (in maiuscole d'oro). Segue « El proemio della historia fiorentina conposta da *Lionardo Aretino* tradocta in vulgare da Donato Acciaiuoli » (titolo in maiuscole d'oro). Il testo com. a fol. 1, e fin. « di potere resistere. Anno salutis humanae M°CCCC°LXXX° hoc praeclarum opus Florentiae consumatum est die sabbati et viij^a iulij, hora vero diei xviiij. Laus honor imperium et gloria sit omnipotenti Ihesu Christo per infinita seculorum secula Amen. Omnium rerum vicissitudo est ».

Membr., in fol., sec. XV, ff. 309 scritti e col taglio dorato. Scritta da mano del secolo scorso, leggesi questa nota nel recto del primo foglio di guardia: « Questo è l'originale della Storia volgarizzata per messer Donato Acciaioli e per lui fatta scrivere con la magnificenza che si vede per offerirla al Magnifico Lorenzo di Pierfrancesco di Cosimo de' Medici; e per le ricordanze di un libro di detta preclara casata dell'Autore, costogli tal copiatura e miniature finissime fiorini dugento d'oro larghi; onde si tenga per li eredi miei in quel pregio che merita libro cotale. Amen ». Meravigliose, veramente, le miniature con lo stemma Mediceo che inquadrano la prima e la quinta pagina ed ornano i margini e le iniziali del principio di ogni libro. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Anton Franc. Marmi.

II, III, 56. (Magl. Cl. XXV, num. 509).

Leonardi Bruni Historia fiorentina: « Diuturna michi cogitatio fuit et saepe

in alterutram partem | omnem spem amitterent resistendi ». — Segue l'« Epigramma domini Leonardi sepulture affixum » in s. Croce.

Cart., in 4, sec. XV ex., ff. 258. Nel primo fol. membr. di guardia leggesi: « Hic liber domini Leonardi Aretini in historia florentina est Antonii Ioanni Filippi Nicholai Ughòlini Zampa Petri civis vere populari et mercator florentinus ». Una miniatura occupa due margini della prima pag.: nel margine inferiore, entro a una corona verde, è rimasto in bianco lo spazio per uno stemma. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 281 dei mss. in fol.

II, III, 57. (Magl. Cl. XXV, num. 40).

Leonardi Bruni Historia florentina: « Diuturna mihi cogitatio | omnem spem amitterent resistendi. Finis ».

Membr., in 4 gr., sec. XV, ff. 251. Lo stemma che era miniato nel margine inferiore della prima pag. fu tagliato via. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 58. (Magl. Cl. XXV, num. 508).

Leonardi Bruni Historia florentina: « Diuturna mihi cogitatio | omnem spem amitterent resistendi ».

Cart., in fol., sec. XV, ff. 165 scr. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 280 dei mss. in fol.

II, III, 59. (Magl. Cl. XXV, num. 278).

« Libro ottavo della seconda Deca delle Storie di m. *Biondo* da Forlì, tradotta in lingua fiorentina da *Andrea Canbini.* Assai chiaramente ne' libri passati habbiamo dimostro come Eccellino da Romano | insino da' fondamenti era stata disfatta. Il fine ». V'è compresa tutta la terza Decade. Il Cambini v'aggiunse due libri che sono a fol. 101 e sgg. e 310 e sgg.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 350. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 313.

II, III, 60. (Magl. Cl. XXV, num. 527).

Guicciardini Francesco, Storia, lib. I, II, III, IV: « Io ho deliberato di scrivere le cose accadute alla memoria nostra | ne' tempi futuri le proprie conditioni ».

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 284. Appartenne a Francesco del senatore Giovanni Cerretani. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 303 dei mss. in fol.

II, III, 61-62. (Magl. Cl. XXV, num. 528, 529).

I. *Guicciardini Francesco,* Storia, lib. XIII, XIV, XV, XVI: « Libro tredecimo. Pareva che deposte l'arme tra Cesare et i Vinitiani | perchè nella amicitia di quel Re faceva grandissimo fondamento ». — II. *Id.*, Storia, lib. XVII, XVIII, XIX, XX: « Libro decimo settimo. La liberatione del Re di Francia anchora che alla solennità dei capitoli fatti | degno di somma laude quel proverbio che il Magistrato fa manifesto il valore di chi l'esercita ». Questo secondo vol. ha, nel verso del fol. 1, il titolo « La Historia d' Italia

di M. Franc.° Guicciardini gentil' huomo fiorentino. Florentiae apud Laurentium Torrentinum Ducis Tipographum, 1561 ».

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 216, 194. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 304, 305 dei mss. in fol.

II, III, 63. (Magl. Cl. XXV, num. 530).

Guicciardini Francesco, Storia, lib. XVII, XVIII, XIX, XX: « Libro decimo settimo. La liberatione del Re di Francia | il valore di chi l' esercita ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 343. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 306 dei mss. in fol.

II, III, 64. (Magl. Cl. XXV, num. 85).

Machiavelli Nicolò, Istorie fior.: « Incomincia il proemio sopra il libro delle historie fiorentine di Nich. Machiavegli ciptadino et secretario fiorentino | non sendo vivo chi li sapesse spegnere rovinorono et ancora rovinano la Italia. Ludovicus Bonaccursius Paulo Victorio pontificiae classis Praefecto Domino suo observandissimo scripsit » (fol. 1-164). — I ff. 165-176 sono bianchi. — « Simposio del mag.co Lorenzo de Medici. Cap. primo. Nel tempo ch' ogni fronde lascia il verde | Come un fanciullo che s' è chachato sotto » (fol. 177-190).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 190. Scrittura di due mani. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Marmi.

II, III, 65. (Magl. Cl. XXV, num. 522).

« Delle Storie d' Italia » di *Migliore Cresci*: « Se io fosse stato così atto a scrivere » ecc. Seguono: « Orazione de' fuorusciti fiorentini a Carlo V imp. augusto in Napoli » (fol. 329 e sgg.); con varianti e correzioni interlineari: — « Capitoli de' fuorusciti fiorentini dati a S. M.tà Cesarea » (fol. 338 e sgg.): — « Proposizione proposta al Gonfaloniere di giustizia da Girolamo degli Albizi » (fol. 341 e sgg.): — « Istruzione all' Imp. persuadendolo a levare lo stato al Duca Alessandro di Fiorenza et darlo al cardinale Ippolito de Medici » (fol. 345 e sgg.): — Lettera di *Filippo Parenti* al march. Del Vasto (fol. 353 e sg.): — Risposta del med. al med. (fol. 354 e sg): — Discorso di Francesco I contro Carlo V al Papa e ai Cardinali (fol. 355-360): — Discorso di Carlo V ai med. (fol. 364 e sg.).

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff. 365. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 297 dei mss. in fol.

II, III, 66. (Magl. Cl. XXV, num. 265).

« Storia di *Migliore Cresci* fiorentino delle cose d' Italia dall' anno 1525 all' anno 1546. Nella quale Storia è una lettera a papa Paolo 3° di Francesco Re di Francia l' anno 1542, dalla quale s' ha notizia delle differenze infra detto Re e Carlo V Imperatore (fol. 183 e sgg.); et un' altra di

Cosimo Duca di Firenze circolare a dodici Cardinali (fol. 269 e sgg.): S' io fossi stato così alto | delle cose narrate in questa nostr' opera ».

Cart., sec. XVII, in 4, ff. 272. Leg. in membr. Provenienza: Marmi. — A fol. 183 *b* dove comincia la lettera di Francesco I è dichiarato che « Credesi opera di Bartolomeo Cavalcanti ».

II, III, 67. (Magl. Cl. XXIII, num. 137).

Petrarchae Franc. De viris illustribus; volgarizzamento di Donato Albansani. Precede la tavola delle « Rubriche del libro de viris illustribus composto per messere Francescho Petrarca ». Com.: « Di Romulo primo Re de Romani. Romulo fu el primo | per la divina extimatione et giusto examine. Amen. Finito el libro de viris illustribus hedito et composto pello excellentissimo huomo messere Francescho Petrarcha, scripto nelle Stinche addì v di agosto 1456 ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 314. Bella la miniatura che inquadra la pagina prima del testo: ma nel margine inf. è rimasto in bianco lo spazio per uno stemma entro a una corona verde sostenuta da due putti. Nel primo fol. di guardia leggesi, di mano del sec. XVI, « Hic est liber Ionfr[ancis]cus G. ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1408 dei mss. in fol.

II, III, 68. (Magl. Cl. XXIII, num. 51).

Altro esemplare del cod. preced.: « Incomincia il primo capitolo di Romolo Re primo de Romani | per la quale divina extimatione et giusto esamino ».

Membr., sec. XV, in 4, ff. 269. In colori su fondo d' oro la prima iniziale. Nel margine inf. della prima pag. é rimasto in bianco lo spazio per uno stemma (o fu abraso?). Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 96.

II, III, 69. (Magl. Cl. XXV, num. 764).

Cambi Giovanni, Storie fiorentine: « Al nome di Dio copierò un ritratto da libri antichi autentichi del tenpo di chose seghuite per la ciptà di Firençe che truovo fue edifichata | Filippo di Filippo Strozzi » (fol. 1-291). Precede questa nota: « Questo libro è schritto per me Giovanni del Nero di Stefano d' Alessandro Chanbi e trattò questi fioretti di libri antichi di fede in quel modo v' erano schritti e di poi schritto quello è stato a mio tempo sempriciemente sança adornamento di dire ». — « Copia di un capitolo di una lettera che scrive *Marco di Giovanni Cambi* da Firenze a Thomaso suo fratello a Napoli »; 24 aprile 1535 (fol. 291). — Catalogo di Senatori fiorentini, dal 10 luglio 1553 (fol. 291 e sgg.).

Cart., sec. XV e sg., in 4, ff. 293. In principio e in fine sono brevi note genealogiche di Scipione Ammirato. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: S. Maria Nuova (a. 1779).

II, III, 70, 71. (Magl. Cl. XXV, num. 429, 430).

I. « Priorista o vero Libro di Cronache di *Gio. del Nero* e di *Stefano Cambi* della Città di Firenze. Al nome di Dio copierò un ritratto di libri anti-

chi | Iddio aiuti la povera Italia »: dall'801 al 1512. — II. « L'anno 1512 il dì di s. Giovanni | Raffaello di .... Vecchietti »: dal 1512 al 1535.

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 638, 709. Ogni vol. ha l'indice delle materie: quello del vol. I è nelle pag. non num. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 24.

II, III, 72. (Magl. Cl. XXV, num. 50).

« Libro d'Istorie di *Giovanni del Nero* e di *Stefano Alessandro Cambi.* Al nome di Dio copierò un ritratto | Raffaello di .... Vecchietti ».

Cart., sec. XVIII, in fol. picc., ff. 438. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, III, 73. (Magl. Cl. XXV, num. 582).

Cavalcanti Giovanni, Storie fior.: « La perversa conditione, la insatiabile avaritia | è cagione d'infiniti guai ». Precede la tavola delle didascalie.

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 218, con rare e brevi correzioni interlineari. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1123 dei mss. in fol.

II, III, 74. (Magl. Cl. XXV, num. 547).

Cerretani Bartolomeo, Istoria fiorentina: « Iesus. Prohemio di Bartolomeo Cerretani nella hystoria fiorentina a Paolo et Ruberto sua figloli. Gl'antichi arabi | all'affannata ciptà ».

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. 450 autogr. Leg. in pelle. Provenienza: Strozzi, num. 694 dei mss. in fol.

II, III, 75. (Magl. Cl. XXV, num. 53).

« Storia di *Bartolomeo Cerretani* che scrive fino all'anno MDXIII. Gli antichi Arabi | come erono tra di loro rimasi d'accordo ». Precedono gli argomenti dei libri: I, fol. 13: II, fol. 147: III, fol. 227: IV, fol. 337: V, fol. 397: VI, fol. 501.

Cart., in fol. picc., sec. XVII (di mano di Paolo Minucci, 1683), ff. 581. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 76. (Magl. Cl. XXV, num. 374).

« Istoria di *Bortolomeo Cerretani*: Gl'antichi Arabi costretti dal terrore | Card. Svizero chiamato Sendunense. Fine ».

Cart., sec. XVIII, in fol. picc., ff. 384. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 59. E forse è copia di mano del Biscioni stesso.

II, III, 77.

« Priorista del S. *Amerigo Grossi* fiorentino. 1596 ». Dal 1283 al 1532.

Cart., in 4, sec. XVI, ff. 400. Leg. in membr. L'acquistò nel 1805 il Follini presso il libraio Giuseppe Pagani.

II, III, 78. (Magl. Cl. XXV, num. 602).

Villani Giovanni, Cronaca: « Chonciò sia chosa che per li nostri antichi fiorentini | e rimansonvi de' nostri quatro chonestaboli presi e uno morto

chon più chompresi i morti ». Fino al cap. XXVII del lib. XI, cioè fino al 1335.

Cart., in fol., sec. XV, ff. 261 scritti. Nel primo foglio di guardia è notato: « Comperato da me Piero Mazzinghi lire cinque, il quale è a servitio delli sua amici ». E nel fol. sg.: « Hec sunt Croniche que sunt Antonii Francisci Laurentii de Gondis civis nobilisque flor. atque suorum descendentium ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1311 dei mss. in fol.

II, III, 79. (Magl. Cl. XXV, num. 325).

« Quessto libro si chiama la nuova Cronacha [di *Giovanni Villani*] nella quale si tratta di più chose | che ffu quasi uno rimutamento di secholo della nosstra città. Lodato sia Iddio e lla sua madre vergine Maria Amen. E chomincia uno altro libro. Conpiuto addì d'aghosto 1416 per Bernardo de Franciesco ... di santa Lucia ... ». Contiene i libri I-X.

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 308. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 90.

II, III, 80. (Magl. Cl. XXV, num. 600).

« Questo libro si chiama la nuova Cronica [di *Giovanni Villani*] la quale si tratta di più cose | et di fermo era il migliore e sanza ghrande indugio sa ... ».

Cart., in fol. picc, sec. XV, ff. 251 scr. a due col. L'ultimo foglio è mutilo: manca il fol. 21; e sono andati a male gli ultimi, sì che il testo fin. imperfettamente col capitolo 304 del lib. IX. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1309 dei mss. in fol.

II, III, 81. (Magl. Cl. XXV, num. 504).

Villani Giovanni, Cronaca, acef.: « li nobili Romani e vertudiosi fiesolani crudi e aspri in guerra. [D]appoi che la cictà di Firençe fue facta e popolata, Iulio Ciexare irato | con la impronta dello imperadore Octo et chiamaronsi Castruccini ». Precede l'indice alfab. compilato da Luca Chiari, sec. XVII, di cui in princ. è lo stemma con notizie di vari di sua famiglia.

Cart., in fol. picc., sec. XV, pp. 461. Al testo mancano i primi 37 capitoli del lib. I e la prima parte del cap. 38: finisce la Cronaca col capitolo 319 del lib. IX. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 276 dei mss. in fol.

II, III, 82. (Magl. Cl. XXV, num. 601).

Villani Giovanni, Cronaca: « ... e lle schiatte de' viventi che allora erano si dipartissero et habitassero diversi paesi | era isformata di gente d'arme ... ». Precede, ma anch'essa mutila, la tavola delle didascalie dei cap.

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 361 scritti a due colonne. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 310 dei mss. in fol.

II, III, 83. (Magl. Cl. XXV, num. 327).

Pucci Antonio, Centiloquio: « Della torre di Babello et del re Nino | e chom'ell'era in pregio sormontata ». Fin qui il sommario degli argomen-

ti: segue il prologo (fol. 3-5) e il poema che com. « A laude e onor del vero Idio » (fol. 5-132).

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 132 scritti a due colonne. Nel testo mancano i canti 40, 45, 48, 60, 67. Il nome del possessore è a fol. 132 *a*: « B[enedett]o Dei 1417. A 4 di março ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 131.

II, III, 84. (Magl. Cl. XXV, num. 548).

Pucci Antonio, Centiloquio: « Qui comincia la cronica in rima e cominciasi da Noe. Della torre di Babello e del re Nino | e chom'ell'era in pregio sormontata ». Segue il prologo (fol. 5 e sg.) e il poema che com. « [A] llaude e onor del vero Idio » (fol. 6-136).

Cart., in fol., sec. XV, ff. 136 scritti a due colonne. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 740 dei mss. in fol.

II, III, 85. (Magl. Cl. XXV, num. 514).

« *Matthei Palmerii* florentini de temporibus incipit et primo proemium ad Petrum Cosmae filium Medicem. Animis nostris innatum | Mediolanenses Laudum receperunt. Matthei Palmerii florentini ad Petrum Medicem liber de temporibus explicit. Laus sit et honor et gloria omnipotenti Deo in eternum ».

Membr., sec. XV, in fol., ff. 99 scr. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 287 dei mss. in fol.

II, III, 86. (Magl. Cl. XXV, num. 311).

« Prohemio di *Iacopo di messer Poggio* allo illustrissimo Signor Federico Da Monte Feltro conte d'Urbino nella Historia fiorentina di messer *Poggio* suo padre et tradocta da lui di latino in lingua fiorentina. Narrano gli scriptori | e ultimamente te medesimo ». Segue il testo (fol. 4 e sgg.) della « Historia di messer Poggio tradocta di latino in nostra lingua da Iacopo suo figliuolo. Libro primo. Havendo a scrivere | et in spesa inextimabile. Finito l' octavo et ultimo libro della historia fiorentina di messer Poggio tradocta di lingua latina in lingua toscana da Iacopo suo figliuolo. Finis ».

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 155 scr. e col taglio dorato. Bellissima la miniatura che occupa tre margini della prima pag. con l'arme degli Strozzi. In oro su fondo a colori sono le iniziali dei libri. Leg. in pelle. Provenienza: Gaddi, num. 117.

II, III, 87. (Magl. Cl. XXIV, num. 155).

« *Bartholomei Faccii* rerum gestarum Alfonsi Regis liber primus incipit. Etsi nonnullos viros | Nicolaus pontifex maximus qui tum graviter egrotabat e vita discessit. Laus tibi Christe. Telos ».

Cart., in 4, sec. XV, ff. 229. Una discreta miniatura occupa tre margini della prima pag.: nel margine inferiore è in bianco lo spazio per uno stemma. In oro su fondo a colori le iniziali dei libri. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 400 dei mss. in fol.

II, III, 88. (Magl. Cl. XXV, num. 83, 571, 154).

Guicciardini Luigi, Storia del Sacco di Roma: precede la dedica a Cosimo II (fol. 1-92). — « Memorie di ser *Giusto* d'Anghiari », dal 1437 al 1445 (fol. 96-119): finiscono mutile, così; « Domenica alli 29 agosto la sera giunsi a Siena, trovai l'amico al quale havevo a parlare et presentatogli la lettera mi disse un gran segreto perchè... ». — « Commentari di *Neri Capponi* », acef. e mutili in fine: « quale havea condotto circa a 400 lancie et 300 fanti | et molto se strinsono le cose » (fol. 122-145). — Proemio della Storia fior. di *Nicolò Machiavelli* (fol. 150-152). — Lettere di *G. B. Busini* a Benedetto Varchi (fol. 154-233).

Cart., in fol. sec. XVII, ff. 233 scritti da più mani. Leg. in membr. Provenienza: Marmi: Strozzi, num. 1052 dei mss. in fol.; Magliabechi.

II, III, 89. (Magl. Cl. XXV, num. 342).

Commentari di *Neri Capponi*, 1419-56 (pp. 1-116). — « La cacciata del conte di Poppi e l'acquisto di quello stato per il popolo fiorentino, scritto da *Neri di Gino Capponi* » (pag. 117-123). — « Difensione di *Lionardo Aretino* contro a riprensori del popolo fiorentino nell'impresa di Lucca » (pag. 125-144). — Lettera di *Lorenzo de' Medici* a Piero Alamanni ambasciatore a Roma, 1491 (pag. 143-147). — Lettera di *Lamberto dell'Antella*, destinata a Francesco Gualterotti suo cognato e sequestratagli quando fu preso nel 1497 (pag. 149). — Giustificazione del med. relativa alla stessa lettera (pag. 156-160). — « Luoghi mutati » nella storia di *F. Guicciardini* (pag. 161-185). — Lettera di *Cosimo I* a XII cardinali, relativa all' espulsione dei frati di s. Marco (pag. 181-185). — « Lettera triangolare » di frate *Antonio Torelli* (pag. 377 e sg.). — Lettera del card. d'Avignone relativa alle controversie fra i Duchi di Parma e di Mantova, 1597 (pag. 383 e sg). — Altra lettera sullo stesso argomento (pag. 384-86). — Capitoli stabiliti tra Paolo V e Venezia nel 1607 (pag. 387-391). — Relazione del sequestro dei beni di don Pietro Franchezza, segretario del Re di Spagna, nel 1607 (fol. 392-95). — « Lettera del marchese *Malaspina* alli Principi di Italia per conto delle citazioni fatte loro dal Magistrato straordinario di Milano, alli 10 di giugno 1605 » (pag. 396-404). — Protesta contro i Veneziani per aver negato il passo agli Alemanni che si volevano condurre per servizio del Re di Spagna nello Stato di Milano (pag. 405-16). — Lettera del card. d'Avignone a Enrico IV; 5 aprile 1605 (pag. 417-44). — Lettera adesp. e s. indir. (pag. 445-48).

Cart., sec. XVII, in fol.: pp. 448 num., ma molte ne mancano. Copie di mano d'Antonio da Sangallo. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 265.

II, III, 90. (Magl. Cl. XXV, num. 507).

« Historiarum florentini populi [*Leonardi Bruni*] liber primus incipit feliciter. Prologus. Diuturna mihi cogitatio fuit | omnem spem amitterent resistendi. Finis ».

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 362. Forse è scritto da due mani, ff. 1-226, ff. 226 alla fine. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 279 dei mss. in fol.

II, III, 91, 92. (Magl. Cl. XXV, num. 443, 444).

« Storie fiorentine dall' anno 1527 fino all' anno 1538 descritte da *Benedetto Varchi* e dedicate dal medesimo all' ill. et ecc. sig. Cosimo de Medici Duca di Firenze e Siena suo Signore ». Ogni vol. è corredato d' indice.

Cart., in fol., sec. XVIII (di mano di Anton Maria Biscioni), pp. 948 e ff. 39 per l' indice, pp. 864 e ff. 54 per l' indice. — A pag. 840 e sgg. del vol. II è contenuta l' apologia di Lorenzino de Medici. — Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 10.

II, III, 93, 94. (Magl. Cl. XXV, num. 588, 589).

« Historia fiorentina di *M. Benedetto Varchi* incominciata dall' anno 1527 ».

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 419, 634. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num 1174, 1175 dei mss. in fol.

II, III, 95, 96. (Magl. Cl. XXV, num. 445, 446).

« Libro d' Istorie della città di Firenze di M. *Benedetto Varchi* fiorentino, con la fondazione della città fino alla mutazione del Governo ».

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 360, 338. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 433.

II, III, 97. (Magl. Cl. XXV, num. 322).

Della Storia di *Benedetto Varchi* lib. x-xvi. Copia di Antonio da Sangallo.

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. 190. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 512.

II, III, 98, 99. (Magl. Cl. XXV, num. 96).

« Storie di M. *Benedetto Varchi* contenenti le cose seguite principalmente in Firenze ne' suoi tempi distribuite in xvi libri e divise in due tomi. All' illustriss. ed eccellentiss. sig. Cosimo i de' Medici secondo Duca nella Repub. Fiorentina ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 486, 648. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 100, 101. (Magl. Cl. XXV, num. 320, 321).

Varchi Benedetto, Storia fior., lib. i-x. Com. con la dedica a Cosimo ii.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 250, 247 (ma il fol. 243 è numerato due volte). Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 278, 248.

II, III, 102, 103. (Magl. Cl. XXV, num. 533, 534).

« Spoglio di diverse scritture, fatto da *Benedetto Varchi* per servizio della

sua storia fiorentina. Originale » (titolo di mano di Carlo di Tommaso Strozzi). Segue l' indice alfab. — Il vol. 1 è preceduto da questa nota del Varchi: « Tutto quello che è scritto in su questo libro dalle 3 faccie infino alle 36 è stato cavato diligentemente da me Benedetto Varchi per cagion della Storia Fiorentina da un libro grande in foglio coperto di carta bianca, nel quale erano le proprie lettere mandate da Raffaello Girolami mentre fu due volte Commessario generale delle genti fiorentine, e di molti altri Signori e segnalate persone, havuto con gli altri di Palazzo per ordine di S. E. E quello che è da 37 faccie insino a 44 è stato cavato al medesimo fine e colla medesima diligenza da me medesimo da un registro nel quale si contenevano tutte le lettere scritte da Zanobi Bartolini mentre fu Comessario generale delle medesime genti fiorentine, in foglio e legato in carton bianchi, havuto da m. Bartolomeo suo figliuolo. Tutto quello che è scritto da faccie 47 insino a faccie 93 è stato cavato, come di sopra, dal primo libro dei Diarii dell'ambasceria di m. Bartolomeo Gualterotti a Vinegia, in foglio, covertato in carton rosso, havuto da Amerigo Benci per mezzo di m. Giovanbatista Tedaldi. Tutto quello che è scritto in faccie novantacinque infino a faccie centocinquantatre è stato cavato, come di sopra, dal secondo libro dei Diarii di detta ambasceria, scritto come l' altro da Pierfrancesco Bertoldi suo segretario in un libro grandissimo in foglio, covertato di quoio rosso, havuto come di sopra. Tutto quello è scritto da fa faccie 157 a 159 è cavato dal terzo libro grande in foglio, covertato di rosso, che è il registro scritto dall' ambasciadore ms. Bartolomeo Gualterotti a Signori x e ad altri oratori più per riscontrare le cose scritte negli altri due libri primi, ciò è diarii, che per altro. Tutto quello è da faccie 160 insino a faccie 163 sono brevi al S. Mal. havutili dalla s. Alessandra (?) sua donna per mezzo di m. Luca Gradini. Tutto quello è da faccie 165 in fino a faccie ..... è stato cavato dalla Sto. di m. F. Guic. dal 3° e ultimo volume. Tutto quel ch' è scritto da c. 165 in fino a c. 259 fu cavato dal 3° volume della St. di m. F. G. da me B. Tutto quello che è scritto da 260 a 316 è cavato dalla Storia di Fran. Vett. e vita di Lorenzo Duca d' Urbino, havute da S. E. I. ». — Nel primo fol. di guardia è attaccato un foglietto con quest' avvertenza autogr.: « Libro primo rosso. Nota che molte cose sono scritte in su questo libro parte dubbie e parte al certo false, ma io le faceva scriver tutte sì come le trovava per poterle poi riscontrare; e l' essere elleno scorrette a me, che sapeva questo, non dava noia e mi bastava per non perdere tempo havere donde poterle a mia posta agevolmente cavare ». — Nel secondo volume è quest'altra avvertenza, pure autogr.: « Li-

bro secondo rosso. Nota che non tutte le cose che sono scritte in su questo libro assai bene scorretto non intendendo gli scrittori qui si dettava, non sono tutte vere, ma parte dubbie e parte manifestamente false; ma si cavava ogni cosa per poter poi riscontrare l' una coll' altra ». E appresso: « Tutto quello che è scritto in su questo libro dalla prima faccia insino a 56 è stato cavato diligentemente da me Bened. Varchi per cagione della Storia da un libro scritto di mano d' And. Miner[betti], havuto per mezzo di mons. Vescovo d' Arezzo. Tutto quello ch' è scritto da faccie 57 infino a 99 fu cavato, come di sopra, da più quinterni male scritti e peggio composti, ma assai fedeli, da huomo idiota, havuti per mezzo di Giovambatista Tedaldi. Tutto quello che è scritto da faccie 101 infino a 105 è cavato di certi fogli di mano di Bacci Carnesecchi. Tutto quello è scritto di là da faccie 105 è cavato di varii scritti havuti da varie persone, come di sopra appare. Tutto quello è scritto da faccie 123 infino a 135 è cavato da un libretto dell' assedio di M. Busini (?). Tutto quello ch' è scritto da 136 a 150 è cavato dalla storia di Man[brino] da Fab[riano] in versi. Tutto quello è scritto da faccie 149 in là è cavato da diversi come di sopra ».

Cart., in fol., sec. XVI, pp. 316 e ff. 31, pp. 249 e ff. 20. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 309, 310 dei mss. in fol.

II, III, 104. (Magl. Cl. XXV, num. 48).

« Notizie storiche delle cose di Firenze dal 1527 al 1550 in circa portate da *Giovambatista Busini* in lettere XXVI scritte da Roma a m. Benedetto Varchi » (pag. 1 e sgg.). — *Giannotti Donato*, Vita di Francesco Ferrucci; lett. a Benedetto Varchi (pag. 275 e sgg.). — Lettera di *Franc. Ferrucci* ai Signori Dieci della guerra (pag. 290 e sgg.): 27 aprile 1530. — « Notizie storiche delle cose di Firenze dell' anno 1529 in circa di *Marco Foscaro* Ambasciator Veneto alla Rep. di Firenze portate nella sua relazione al Senato di Venezia » (pag. 1-44). — « Relazione in segreto » del med. sul medesimo argom. (pag. 45-136).

Cart., in fol., sec. XVIII, pp. 136. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, III, 105. (Magl. Cl. XXV, num. 371).

Busini G. B., Lettere I-XXIV a Benedetto Varchi (pag. 1 e sgg.). — *Giannotti Donato*, Vita di Fr. Ferrucci; lettera al Varchi (pag. 367-94).

Cart., in fol., sec. XVIII, pp. 394. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni, num. 37.

II, III, 106. (Magl. Cl. XXV, num. 47).

Busini G. B., Lettere I-XXIV a Benedetto Varchi (fol. 1-221). — *Giannotti Donato*, Lettera al Varchi sulla vita del Ferrucci (fol. 222-235). — *Ferrucci Fr.*, Lettera ai Signori Dieci della guerra; Volterra, 27 aprile 1530

(fol. 236-240). — « Questo è il trattato della Bucha da Monteferrato il quale si dicie che conpuose *Stefano di Tomaso Finighuerri* chiamato il *Za*, e comincia così: Dormendo in visione pervenni desto »; in ternari; di mano di Vincenzo Follini (244-257). — « Questo è il trattato d' Attene che fecie il *Za:* Di tutto il cientro che lla Europa cignie »; in ternari; copia del med. (fol. 257-272). — Sonetto del *Burchiello* sopra il precedente Studio d' Atene: « Questi che andarono a studiare Athene »; di mano del med. (fol. 272). — « Incomincia il trattato del Ghagnio che fecie il *Za* a Pisa. Dormendo un giorno per posar mie testa »; in ternari; copia del med. (fol. 273-275). — Descrizione del cod. Riccardiano 1591 d' onde il Follini copiò i poemetti del Za (fol. 276 e sgg.). — Segue l' indice dei « nomi, cognomi e soprannomi delle persone nominate nei tre poemetti di Stefano Finiguerri » (fol. 279 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVII e XIX, ff. 282. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi; dono Follini, 1804.

II, III, 107. (Magl. Cl. XXV, num. 120).

« Cronaca di Firenze o compendio storico delle cose di Firenze dal p. fra *Giuliano* di Marcantonio *Ughi* dall' anno MDI al MDXLVI distinto in libri IV ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 148. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, III, 108-111. (Magl. Cl. XXV, num. 316-319).

« Croniche di *Merchionne di Coppo Stefani:* Pensando quanto è a grado agli uomini trovare cosa che riducha a memoria le chose antiche | et m. Gio. Aghuto capitano di guerra ».

Cart., in fol., sec. XVII in., ff. 141, 155, 136, 203. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 220-223.

II, III, 112. (Magl. Cl. XXV, num. 769).

« Storie fiorentine di *Bernardo Segni* delle cose che sono accadute principalmente in Firenze dall' anno 1527 fino al 1555, divise in 15 libri ». Precedono le « Notizie intorno alla vita di Bernardo Segni raccolte da *Andrea di Lorenzo Cavalcanti* »; e l' « Indice di tutte le cose contenute in quest' istoria del Segni ».

Cart., in fol., sec. XVIII, ff. 242, 217 non compresi i primi ff. non num. per la bio grafia dell' autore e per l' indice. Leg. in membr. Provenienza: Cestello (a. 1784).

II, III, 113-115. (Magl. Cl. XXV, num. 313, 314, 315).

Segni Bernardo, Storie fior. Copia di Antonio da Sangallo.

Cart, in fol., sec. XVII, pp. 316, 208, 388. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 257, 258, 259. Nel principio d' ogni vol. è notato « Di Antonio d' Oratio da San Gallo ».

II, III, 116. (Magl. Cl. XXV, num. 615).

Stefani Marchionne di Coppo, Storia fior. fino al 1382: « [P]ensando quanto è a grado agl'uomini | Giovanni Aghuto cap.° di ghuerra » (fol. 1-348). Segue, di mano del sec. XVI, l'indice della Storia (fol. 350-357). — Excerptum ex sermone s. *Augustini* de Nativitate Christi (fol. 366: sec. XV). — « Duodecim abusiva seculi (ivi). — Sententiae (ivi). — Sentenze morali rimate: « Quello che non vorrà confessare el suo peccato — non sarà da Dio giustificato | Io sono rimaso povero e mendico — ed è molto più ch'io non ti dicho. Quelli che cade in povertà — perde ogni amico. Hama la libertà » (fol. 367).

Cart. in fol. picc., sec. XIV e sg., ff. 367. Nel primo fol. membranaceo di guardia sono i versi che com.: « Tu che chon questo libro ti trastulli ». Segue una ottava che com.: « Preghar ti voglo tu che questo libro achatti »; la quale, con qualche variante, è ripetuta in fine del vol. Nel recto dell'ultimo fol. membr. è il sonetto: « Senpre si disse ch'un fa danno a ciento ». E appresso è disegnata l'arme della famiglia Nori. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1435 dei mss. in fol.

II, III, 117. (Magl. Cl. XXV, num. 95).

Stefani Marchionne, Storia fior., 1309-1385: « Questi sono i Priori da mezzo febbraio 1308 a mezzo febbraio 1309 | innanzi di circa dua hore ». Dice una nota, in princ. del vol., che la presente copia fu tratta da un esemplare posseduto da Pier Antonio Guadagni, « che è in un libro in foglio assai grande, legato in carta pecora et di mala lettera, et vi manca il principio ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 593. Fu già di Girolamo da Sommariva di cui è la citata nota in principio del codice. Provenienza: Marmi.

II, III, 118-120. (Magl. Cl. XXV, num. 585, 586, 587).

Segni Bernardo, Storia fior.: « Libro primo del Segni. È mia intentione di mettere nella memoria delli huomini | che nella state alcuna volta si arrendano. Essendo morto l'autore finisce qui l'istoria ». Vol. I, lib. I-V: vol. II, lib. VI-X: vol. III, lib. XI-XV.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 421, 345, 279. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1171, 1172, 1173 dei mss. in fol.

II, III, 121. (Magl. Cl. XXV, num. 482).

« Istoria fiorentina di m. *Bernardo Segni*. Prohemio. È mia intentione | nella state alcuna volta si arrendono ».

Cart., in 4, sec. XVI ex., ff. 298. Leg. in membr. Provenienza: Segreteria Vecchia (a. 1772).

II, III, 122. (Magl. Cl. XXV, num. 93).

« Delle Storie fiorentine di M. *Bernardo Segni* fiorentino. Proemio. È mia

intenzione | alcuna volta s' arrendono ». Precedono le « Notizie intorno alla vita di Bernardo Segni raccolte da *Andrea di Lorenzo Cavalcanti* » (di mano di Anton Francesco Marmi); alle quali segue la dichiarazione seg.: « Questo codice servì di originale dell' edizione di questa storia pubblicata dal sig. cav. Francesco Settimanni l' a. 1723, in foglio ».

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 398. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, III, 123. (Magl. Cl. XXV, num. 92).

« Istoria fiorentina di *Bernardo Segni.* Prohemio. È mia intentione | alcuna volta si arrendono ». Segue l' indice per ogni Libro. Precedono brevissime notizie biogr. del Segni scritte da Girolamo da Sommaia.

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 411. In una nota finale è dichiarato che ad Andrea Cavalcanti è forse da attribuirsi l' Indice della Storia. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 124. (Magl. Cl. XXV, num. 119).

Girolamo da Sommaia, « Cose ecclesiastiche »; cioè notizie di riti, giurisdizioni e cerimonie (fol. 1-13). — « Cronica di Firenze di Donato Velluti. MCCCLXVij di decembre. Con ciò sia cosa che l' huomo desideri di sapere | morì di luglio 1348 per la detta mortalità addì 14 » (fol. 30-160). — « Ne' Ricordi credo di un *Monaldi* »: pochi ricordi relativi a Donato Velluti e alla casa e alla vendetta dei Manuelli (fol. 161). — Motti arguti e proverbi, in ital. e spagnuolo, racc. da Girolamo da Sommaia (fol. 170-202). — « Repertorio delle famiglie spente [di Firenze] e messe per alfabeto »; con giunte e postille di Giuseppe Sassi fino al 1781 (fol. 4 e sgg.).

Cart., sec. XVII e sg., in fol. picc., ff. 208, 104. Il repertorio, che costituisce il secondo mss., fu acquistato dal Follini nel 1807 presso Angelo Garinei libraio fiorentino, che aveva acquistato la biblioteca di Francesco Sassi. La prima parte del vol. proviene dal Marmi. Leg. in membr.

II, III, 125. (Magl. Cl. XXV, num. 129).

« Comentari di *Filippo de Nerli* De' fatti civili occorsi dentro nella città di di Firenze dal MCCXV al MCCCXLiij | Però andava più tosto ritirando quelli della parte sua ... »: dal 1215 al 1537. Il testo è mutilo a un punto del lib. VIII; mancano i libri IX-XII. Con postille margin. di Girolamo da Sommaia.

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 233 (ma il primo ha il num. 10). Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 126. (Magl. Cl. XXV, num. 128).

Nerli Filippo, Commentari c. s. Fin. col. lib. XII; « contro al nostro Duca et allo Stato suo ».

Cart., in fol. picc., sec. XVI e sg., ff. 295 scr. da più mani, Con postille margin. di

Girolamo da Sommaia, a cui il ms. appartenne. Leg in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 127. (Magl. Cl. XXV, num. 127).

Nerli Filippo, Commentari c. s. Precedono la lettera a Francesco II Granduca, 20 luglio 1574, e il proemio (ff. 5 non num.). Fin. c. s.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, pp. 586. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, III, 128. (Magl. Cl. XXV, num. 61).

La Historia della guerra di Siena di *Lodovico Domenichi.* « Volendo io raccontare il principio et l' origine della guerra di Siena | E in questo punto di tregua hebbe per allhora fine l' ostinata et crudel guerra di Siena. Il fine ». Segue (fol. 419) una giunta: « Le cose di Siena restarono in questo termine » ecc.

Cart., in fol., sec. XVI (autografo?), ff. 419. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, III, 129. (Magl. Cl. XXV, num. 665).

Dati Goro, Storia fior.: « Proemio di quello che debbe trattare. Dappoi che per fuggire otio et sonno | et chresciuta sopra tutte l'altre ciptà d'Italia ».

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff. 152. Leg. in membr. Provenienza: Gaddi, num. 270.

II, III, 130. (Magl. Cl. XXV, num. 375, 188).

« Historietta di *Goro di Stagio Dati* delle guerre de' Fiorentini co' Signori di Milano. Proemio di quello debbo trattare | per le mercatantie e robe e portatone quelle e lasciati a loro danari » (fol. 1-59. Segue una nota: « Quest' istoria non termina, ma arriva quasi fino alla fine del Libro VIII »). — « Novità seguita in Firenze l' anno 1433 nella quale seguì l' esilio di Cosimo de Medici et il suo ritorno. Dicesi essere scritta da *Piero di Cavalcante Cavalcanti.* Finita la guerra del Duca di Milano | e così iscamparono » (fol. 65-105). — Lib. X della Storia fior. di *Benedetto Varchi* (fol. 106-124); lib. XI (fol. 125-158); frammento del lib. XVI (fol. 164-166).

Cart., in 4, sec. XVII, ff. 166 scritti da più mani e da Girolamo da Sommaia, di cui sono le postille margin. ed a cui il ms. appartenne. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni; Magliabechi.

II, III, 131. (Magl. Cl. XXV, num. 282; Cl. XXI, num. 132).

Dati Goro, Storia fior.: « [D]appoi che per fuggire otio et sonno | sopra tutte l' altre città di Ytalia. Hic liber est Dominici Thomaxij de Faxiolis de Flor.ª scriptus per me Robertum Gentilutium Geminianensem militem socium dicti Dominici tunc Capit. Marratis et Palazoli anno Domini millesimo quadringentesimo septuagesimo, indictione tertia, die vero xxiiij augusti anni prefati expletus est » (fol. 1-58). — *Albertano,* Della dottrina del parlare, volgarizzam. adesp. in dialetto veneto: « Lo comença-

[mento] e la fine del meo dito sia ala gracia del santo Spirto. In per ço che multi errono in lo parlare e no è nesuno che la soa lengua pienamente possa domare. Sì como dixe san Iacomo che dixe bestie et oxelli e serpenti se ponno domare ala natura humana e sì se domano e la lengua de l'omo no se doma. E pochi ènno quelli che la ponno domare. Unde eo Albertano una piçola parola de dotrina | E non di dire a l'amigo cosa per che elo doventase to nemigo e ch'el te manofestase No spargere nesuno to secreto » (fol. 59 e sg.). — Volgarizzam. adesp. del De consol. philosophiae di Boezio; acef. (com. dalla prosa 4ª del lib. IV): « altro malle no elo da sentenciare (?) più sventurato de quello la cui sagitta è rechonsolada de parte d'alchuno bene | denançi ali ochi del çudexe » (le ultime parole sono illeggibili: fol. 61-72). — Leggenda di S. Maria Egiziaca, in versi a rima baciata, in dial. veneto: « Da fin che ... Megio vorevam esser morti Ch'ey durassam ni sofferissam Che una si grande oncta ge venisse | Intrambe due le man ge porsse Per farlo sussa drito star Et no se lassava miga pregar Et messer Dominideo ne salve Et sí ne conduga con sego in paxe Amem. Explicit legenda sancte Marie Egypciane. Deo gratias Amen. Arpinus Broda ita scripssit ad honorem cruciffixi Anno curr. millesimo trecentesimo octuagesimo quarto indictione septima die xxij menssis decembris. Iste liber est Arpini Brode notarij filij quondam Iohannis porte pontis parochie ecclexie sancti Marini. Deo gracias Amen » (fol. 73-80). — Brevi estratti dal Vangelo e dall'epistole di s. Pietro e Paolo (fol. 80).

Cart., in fol. picc., sec. XIV e sg., ff. 80. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 108; Strozzi, num. 561 dei mss. in fol.

II, III, 132. (Magl. Cl. XXIII, num. 39).

Bruni Leonardo, Della prima guerra punica; volgarizzam. adesp.: « Parrà forse a molti che io vada dietro a cchose troppo antiche | chostretti furono in gran parte abbandonare el paese. Finito a dì 2 di giugno 1454 per Filippo di Niccholaio Freschobaldi. Amen » (fol. 1-61). — *Dati Goro,* Storia fior.: « Proemio di quello debbo trattare | e llasciati i loro danari » (fol. 65-115).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 115 scritti a due col. fino a fol. 61. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 103.

II, III, 133. (Magl. Cl. XXV, num. 546).

Bruni Leonardi, Historiae flor. libri VI posteriores: « Liberi iam populi | amicterent resistendi. Finis ».

Cart., sec. XV, in 4, ff. 116. Sul primo foglio di guardia: « Iste liber est Donati Nerij domini Donati de Acciaiolis. 1473 ». Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 570 dei mss. in fol.

II, III, 134. (Magl. Cl. XXIII, num. 124).

Armannino, Fiorita: « Al suo signore messer Busone chavaliere novello | di vita eterna amen. Explicit liber qui intitulatur Florita compositus per dominum Armannum iudicem olim de Bononia nunc autem Fabiianensem sub annis Domini MCCCXXV. Gratias Deo agamus qui vivit et regniat per infinita seculorum secula amen » (fol. 1-118). — Nota dei digiuni e delle feste comandati dalla Chiesa (fol. 118).

Cart., in fol. picc., sec. XIV ex., ff. 118. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 544 dei mss. in fol.

II, III, 135. (Magl. Cl. XXIII, num. 7).

Armannino, Fiorita: « Al suo singniore messer Busone chavaliere novello | di vita eterna amen. Explicit liber yntytulatur Frorita compositus per domino Armannum yudice olim de Bononia nunc autem Fabrianensem sub anni Domini M CCC XXV grazia Deo aghamo qui vivit et rengniat per infinita secholum sechulorum amen. Questo libro è di Girolamo di Franc. Manetti e' qual schrisse di sua propia mano. 1485 ».

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 276. Nel margine inferiore della prima pag. è miniata l' arme dei Manetti. Il cod. appartenne allo Stradino (Giovanni Mazzuoli a cui lo donò Andrea di Bartolomeo Lori (cfr. la nota nel fol. di guardia). Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 136. (Magl. Cl. XXIII, num. 73).

Armannino, Fiorita: « Egregie nobilitatis e potentie militi domino suo domino Bosono novello | più favoreggiavano che alla loro libertà ». A fol. 178 *a* leggesi: « [L]ettore in questa compositione e principio di Roma io mi sono disviato da messere Armannino da Bologna et per la più parte ò seguito maestro Benvenuto da Imola e da quincy ynaççy in tutto lo seguiroe, perchè li fatti de Romany in brevità sopra ongn' altro moderno meglo ragionoe et ritrasse al parere di me Nicolò di messere Bettino Covony » (fol. 1-236). — « Incomincia la novella o vero storia di antico greco conposta overo traslatata per mes. *Lionardo* da Firenze per l' adietro d' Arezo mandata a Bindaccio da Ricasoli per alcun ristoro. Non sono molti anni paxati | in perpetuo sostenne. Finis » (fol. 236-238).

Cart., in fol. picc., sec. XIV, ff. 238 scr. a due col. Un abbozzo di sommario della Fiorita è nel primo fol. di guardia. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Gaddi, num. 495.

II, III, 137. (Magl. Cl. XXIII, num. 6).

« Comincia il libro chiamato Fiorita, composto per lo degnio doctore messere *Armanno* da Bolognia negli anni Domini M CCC XXV. E prima comincia il prolagho di decto doctore. Al suo signore messer Buosone chava-

lier novello | di vita etterna Amen. Deo grazias. Finis. Explicit liber intitulatur Florita compositus per domino Armanum Iudicie olim de Bononia nunc autem Fabrianensem sub anni domini MCCCXXV. Gratia Deo agamus, quid vivit et regnat per infinita secula seculorum Amen. Scritto per Andrea de Medici questo dì xiiij di maggio M CCCC° LXXij, volume XLviij°. Questo volume è piacievole e bello, e se alcuno errore ci si truova viene dalla copia la quale ò ricorretta quanto meglio ò possuto » (fol. 1-135). — « Qui comincia i' libbro chiamato Fiorita, compilato per frate *Guido* da Pisa dell' ordine del Carmino. Italia secondo che dicie e scrive Ovidio | e poi morì vecchio e pieno di giorni Amen. Finis. Explicit Fioretti della Bibbia cioè del popolo d' Israel di Faraone et di Moyse per finnio alla terra di promessione, composto per frate Guido da Pisa » (fol. 135-158). — « Qui apresso comincia il libro delle quattro virtù chardinali che fecie santo *Agostino* vescovo yponense in Africa nel suo libro De civitate Dei | con conforto di prosperitade facciente assalimento i'noi. Amen. Qui finiscono le dette quatro virtù chardinali. Deo grazias. Per Andrea de Medici » (fol. 159-186).

Nel fol. membr. di guardia, in principio del vol., è un sonetto di mano dello Stradino: « Chon grazioso aspetto e bbuon volere ». E vi si leggono, copie della stessa mano, due ternari: « Sebben dalla fortuna choncquassato »; « Ogni scienzia á 'n sé qualche molesta ». In fine del vol. lo stesso Mazzuoli scrisse: « Richordo io Govanni di Domenico di Giovanni da Strata detto Istradino chome N. di B. B. mi disse: Istradino se ti desse il quore di ritrovarmi un libro, che è questo il quale per un suo bisognio il Piazza mi chavò di chamera, e dissemi dipoi l' aveva impegniato a uno righattiere, io lo rischoterei e ffaretene un presente, perchè me lo parrebbe avere a mme, addove io nè llo ò, nè mancho tu. In fine io lo ritrovai ed era venduto; il Piazza l' ave' inpegniato per s. 52 a B. righattiere in.... Essendo ischonbinato e ssanza serrami, lo portai a un chartolaio, e per serrami e ffibbie e inchollatura di charte gli detti s. 16, e s. 28 gli prestai in quatro grosoni al chanto de' Pechori in sul bancho di Raffaello d' Orsino, che ffanno in tutto la somma di lire quattro e ssoldi sedici. E pertanto tengho questo libro da N. di B. B. benchè me lo donassi. Lire 4, s. 16 ».

Cart., in fol., sec. XV, ff. 186 scritti a due colonne. La prima iniziale è in oro su campo a colori. Nel margine inferiore della prima pag. è l' arma del Mazzuoli sotto alla quale lo stesso Stradino scrisse:

« L' arme dello Stradino è ddi disgrazia fonte
Di chasa de' Mazzuoli è cqui depinta
Nimicho de' bugardi a ffronte a ffronte ».

Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 138. (Magl. Cl. XXIV, num. 154).

« Comincia el libro chiamato Fiorita conposto per lo degnio dottore messere *Armanno* da Bologniа negli anni Domini M° CCC XXX. E prima comincia el prolago del libro. Al suo signore messer Buonsone chavalier novello | di vita etterna Amen. Espiciti liber intitulatur Florita compositus per domino Armannum Iudicie olim de Bononia nunc autem Fabrianensem sub anni Domini M° CCC XXV. Graçia Deo agamus qui vivit et regniat per infinita secula seculorum Amen. Scripto per Viviano di Pietro de Viviani da Colle di Valdelsa in Firençe questo dì XVII di maggio M° CCCC° LXXVIII. Laus Deo. Questo volume è bello e piacevole; pure se alchuno manchamento ci fosse, vien dalla copia, chè io l' ò ricorretto meglio ò potuto ».

Notisi che a fol. 87 l' amanuense, scrivendo in rosso, intercalò nel testo di Armannino la notizia seguente: « Siamo a dì XXVI d'aprile 1478, a ore 14, e scrivendo qui vene la novella come Giuliano de Medici era stato morto. Siamo a ore sedi[ci] e messere Piero de Paççi overo messere Iacopo è in piaçça et à presa la porta del palagio de' Signori. Levosi su la parte de Medici, et ànogli tolta. Lui fuggì. È stato preso l'arciveschovo de Salviati arcivescho di Pisa e con lui Iacopo di messer Poggio e sono stati inpichati. E con loro circha cinquanta huomini de' Salviati, de' Paççi et messer Poggio. E più e' famigli del cardinale *(lacuna)* nipote di papa Sixto el quale è qui in Firençe a questo tradimento. El detto cardinale è preso su in palagio e tutti e' suoi sono chapitati male. Siamo a dì 17, a ore 15, messer Iacopo è stato menato preso con 9 conpagni ed è in palagio de' Signiori; e' conpagni al Podestà. A dì 18 Messer Pero è inpicchato al palagio, e tutti e' conpagni al Podestà ». — Or bene, dopo l' Explicit della Fiorita, l' amanuense soggiunge: « In questo adietro c. 87 è fatto ricordo del tradimento di messer Iachopo de Paççi e come fu inpicchato e morto. Oggi siamo a dì 17 di maggio 1478, in domenicha, e andando io a spasso per la terra, ciò è per Firençe, io trovai che molti fanciugli aveano disotterrato messer Iachopo e atacchatolo alla coda d' uno asino e' tranearonlo per tutta la tera e massime a chasa dove habitava. Poi lo condussono al ponte di sancta Trinita e gittarollo in Arno. E nota che quando e' fanciulli el disotterrarono egli è a piè delle mura alla porta alla giustiçia, che essendo prima sepellito in santa ✠ fu per 3 o 4 dì tale tenpo di fortunosa acqua che non si poteva andare per la terra, dove e' frati di santa ✠ con liciençia degli Otto della Guardia lo levarono della sepultura e feronlo traneare alla porta alla giustiçia; e sotterrato quivi, al tenpo fu tornato bellissimo. E' fanciulli fe-

ciono chome ò detto di sopra. Siamo a dì 24 di maggio: el chardinale, che detto ò indietro c. 87, è in palagio de' S. che no ll' ànno ancho licençiato. E questo dì 24 detto ci sono lettere da Roma che 'l papa à presi tutti e' Fiorentini e messi gli à in chastello sancto Agniolo » (fol. 1-140).

« Qui comincia el libro chiamato Fiorita, conpilato per frate *Guido di Pisa* dell' ordine del Carmino. Italia secondo che dicie | morì vecchio e pieno di giorni. Qui finischono e' fioretti della bibbia, cioè del popolo d' Isdrael e di Moysè per infino alla terra di promessione, conposto per frate Guido da Pisa » (fol. 140-163). — « Qui apresso comincia il libro delle quattro virtù cardinali che fecie sancto *Agostino* | faciente asalimento i' noi. Amen. Qui finiscono le dette quattro virtù cardinali. Deo graçias. Scritte per me Viviano di Piero Viviani da Cholle di Valdelsa e finite oggi a di 11 del mese di giugnio M CCCC LXXVIIJ, el dì di sancto Barnaba » (fol. 164-190). — « Copia d' una lettera che lo inlustro Re di Francia Re Luigi manda al papa per lo caso del tradimento » dei Pazzi (fol. 191). — « Copia della lettera che 'l Re di Francia manda a' Fiorentini con quella del papa » su lo stesso argom. (ivi).

Cart., in fol., sec. XV, ff. 191 scritti a due colonne. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1399 dei mss. in fol.

II, III, 139. (Magl. Cl. XXIV, num. 153: Cl. XXV, num. 532).

Armannino, Fiorita: « Prefatio. Al suo signore messere Busone novello cavaliere | vita ecterna Amen. Explicit liber qui intitulatur Florita compositus per dominum Armanninum iudicem olim de Bononia nunc civem Fabrianensem sub anno Domini M CCC° XXV. Deo gratias, qui vivit et regnat per infinita secula seculorum. Scripto per me Bese Ardinghegli a dì viij di maggio et ad hore iiij di nocte etc. Anno Domini M CCCC° LV (fol. 1-193). — Nota delle spese « per la sepoltura di messer Veri » de Medici, nel duomo di Firenze (1464), e degli artefici che vi lavorarono (fol. 194): edita in *Opuscoli scientifici e letter.*; Firenze, 1807.

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 194. Nel margine inferiore della prima pag. è l' arme de' Guasconi. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Strozzi, num. 1261 e 308 dei mss. in fol.

II, III, 140 (Magl. Cl. XXXVII, num. 55).

Grassi Paridis « Annales Pontificatus S. D. N. Leonis X Pont. Max. ». Precede l' indice (ff. 14 non num.). Com. dal 4 marzo 1513 e fin. il 17 decembre 1521.

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. 360; scrittura di mano tedesca. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 141, 142. (Magl. Cl. XXXVII, num. 53, 54).

Grassi Paridis, Annales Pontificatus Leonis x.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 308, 226. Leg. in membr. Provenienza: Marmi; Magliabechi.

II, III, 143. (Magl. Cl. XXXVII, num. 52).

Grassi Paridis, Annales Pontificatus Leonis x. Dal 4 marzo 1513 al 5 luglio 1517.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 360. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 144, 145. (Magl. Cl. XXXVII, num. 50, 51).

Grassi Paridis, Diarium Iulii II: 1506-3 marzo 1513.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 434, 412. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 146. (Magl. Cl. XXXVII, num. 73).

« Ex Diariis *Iacobi Volaterrani* secretarii apostolici. Xisti quarti obitus » (fol. 1-4). — « Conclave Pauli II » (fol. 5 e sgg.). — « Alexandri VI papae obitus et Pii iij creatio »: estr. dai Diari di *Giov. Burchard* (fol. 9 e sgg.). — Estr. dai Diari del med. sulla morte di Pio III e la elezione di Giulio II (fol. 67 e sgg.). — « De privilegiis Patriarcharum » (fol. 145-148). — « Ex Diariis *Paridis Grassi* Bononiensis tempore pontificatus Leonis x » (fol. 149 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 244. Il ms. appartenne a Bernardino di Giov. Ludovico della Rena. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 147, 148. (Magl. Cl. XXXVII, num. 36, 37).

Burchardi Iohannis Diarium Pontificatus Sixti IV et Innocenti VIII. Dal 21 dicembre 1483 al 9 giugno 1492.

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff. 254, 384. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 149. (Magl. Cl. XXXVII, num. 39).

Burchardi Ioannis Diarium Pontificatus Alexandri VI, Pii III et Iulii II. Dal 2 dicembre 1492 al 25 dicembre 1496.

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff. 348. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 150. (Magl. Cl. XXXVII, num. 40).

Burchardi Ioannis Diarium Pontificatus eorumdem. Dal dì della Circoncisione 1497 al 2 luglio 1500.

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff. 235. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 151. (Magl. Cl. XXXVII, num. 41).

Burchardi Iohannis Diarium Pontificatus eorumdem. Dal 23 giugno 1500 al 22 febbraio 1503.

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff., 235. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 152. (Magl. Cl. XXXVII, num. 43).

Burchardi Ioannis Diarium Pontificatus eorumdem. Dal 12 agosto 1503 al 30 maggio 1506. Sotto il 16 maggio del 1506 è notato che « Ioannes Brucardus episcopus Ortan. et papae magister cerimoniarum debitum carnis satis lamentabiliter persolvit, cuius anima requiescat in pace » (fol. 221). Le brevi notizie, che seguono, fino al 30 maggio sono adesp.

Cart., in fol., sec. XVI ex., ff. 223. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 153. (Magl. Cl. XXXVII, num. 38).

Burchardi Ioannis Diarium Pontificatus Alexandri VI. Dalle calende di gennaio 1497 al 24 dicembre 1502. A fol. 202 e sgg. della parte II è un breve di Alessandro VI ai frati di s. Marco e a Girolamo Savonarola, colla risposta di questi. A fol. 216 e sgg. è un estratto da un Diario « tempore Iulii papae II: 1507 ».

Cart., in fol., sec. XVII in., ff. 192, 227. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 154-157. (Magl. Cl. XXXVII, num. 72).

Tassoni Alessandro, Annali ecclesiastici.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 513, 514-920, 921-1619, 1620-2105. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 158. (Magl. Cl. XXXVII, num. 4).

Alaleonis Pauli, Diarium coeremoniarum Pontificatus Leonis XI et Pauli V. Dal 3 marzo 1605 al 28 gennaio 1621.

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 679. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 159-161. (Magl. Cl. XXXVII, num. 356-358).

« Ristretto delli Annali ecclesiastici et secolari di *Alessandro Tassoni* con diverse considerazioni et particolari importanti aggiunti alle cose dette dal cardinale Baronio ».

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 659, 750, 494. Leg. in membr. Provenienza: s. Maria Nuova.

II, III, 162, 163. (Mag. Cl. XXXVII, num. 85, 86).

I. « Incomincia l'opera intitulata della conformità della vita del beato padre san Francesco alla vita del nostro Signore compilato et composto dallo inluminato doctore et interprete delle sacre scripture frate Bartolomeo da Pisa e riducta in volgare per uno semplice et idiota frate minore [frate *Dionisio Pulinari*] acciò che li frati semplici ne cavino qualche utilità

di una tale et tanta opera. Nelli anni del Signore mille cinquecento quaranta tre ». — II. « Secundus liber conformitatum sancti Francisci. Primo fructo et conformità del secondo libro delle conformità » ecc. In fine: « Finem huic expositioni dedi sesta die martii anno Domini MDXLiiij ».

Cart., in fol., sec. XVI ff. 349, 224. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Biscioni.

II, III, 164-167. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 89-92).

« Vita di Giesù Christo cavata delle fecundissime sententie delli evangelii et dalli doctori della chiesa approbati, compilata per *Landulpho* de Saxonia Cartusiano et per me in lingua volgare, come so, riducta ». Ciascun vol. ha la tavola. Il volgarizzamento è di frate *Domenico Pulinari.*

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 229, 337, 184, 354. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni.

II, III, 168. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 87).

« Incomincia un libro cavato del libro intitulato delle Conformità della vita del nostro beato padre s. Francesco a quella del nostro Signore Giesù Cristo, conpilato da maestro *Bartolommeo da Pisa* et da me [frate *Domenico Pulinari*] già ridutto in volgare ».

Cart., in fol., sec. XVI, autogr. come i mss. precedenti, ff. 295. Leg. in membr. Provenienza: Biscioni.

II, III, 169. (Magl. Cl. XXXVII, num. 283).

« In nomine Domini Millesimo ccc° xx3° die mensis septembris. Ego *Marinus Sanudo* dictus Torxellus de Venetiis gratia Dei previa ¦ et colitur unus Deus Amen ». Il testo della Hist. Terrae sanctae com. a fol. 4: « Incipiunt secreta tam pro conservatione fidelium quam propter conversionem seu consumptionem infidelium quamque et propter acquirendam et tenendam Terram sanctam et alias multas terras Deo dante in bono statu pacifico et quieto ».

Membr., sec. XIV, in fol., ff. 232 scr. a due col. Con iniziali a colori. Didascalie in rosso. Nel margine inferiore della prima pag. era dipinta un' arma che fu abrasa. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 373 dei mss. in fol.

II, III, 170. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 20).

« Memorie sacre delle glorie di Pisa con un breve compendio delle vite dei santi e beati della città e suo distretto, raccolte da *Pietro Cardosi*, 1675 ».

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 550. Con tre disegni all' acquerello in princ. Leg. in membr. Provenienza: Marmi.

II, III, 171. (Magl. Cl. XXXVIII, num. 163).

« Memorie sacre delle glorie di Pisa con un breve compendio delle vite de' SS. e BB. della città e suo distretto, raccolte da *Pietro Cardosi* cittadin Pisano l' anno MDCLXXV ».

Cart., in 4, sec. XVII, pp. 793 col taglio dorato. Con tre disegni all' acquerello in principio. Leg. in assi e mezza pelle. Provenienza: Med. Palat. (a. 1771).

II, III, 172. (Magl. Cl. XXXVII, num. 68).

« Vita del rev. padre fra Girolamo Savonarola da Ferrara scritta da maestro *Serafino Razzi* fiorentino ». Precede la tavola dei quattro libri. In fine: Die 14 ianuarii 1602, feria 2ª, hora noctis tertia. Laus Deo ».

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 295. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 173. (Magl. Cl. XXXVII, num. 60).

« Opusculum de sacrosancto Veronicae sudario Salvatoris nostri Iesu Christi et lancea, qua latus eius apertum fuit, in Vaticana Basilica maxima veneratione asservatis. Editum et scriptum per *Iacobum Grimaldum* eius Basilicae clericum beneficiatum, Romae anno Domini millesimo sexcentesimo vigesimo ». Con illustrazioni a penna e colori. — « Brevis *eiusdem* declaratio aliquarum monetarum antiquarum ex Archivio Vaticanae Basilicae et Bibliotheca » (fol. 166 e sgg.).

Cart., in fol., sec. XVII, ff. 171. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 174. (Magl. Cl. XXXVII, num. 69).

Raccolta d' istruzioni pontificie (del tempo di Sisto IV) a Legati, Nunzi ed Oratori. — A fol. 82 è un' Epistola di Innocenzo VIII « De Zizimo Turcorum Regis fratre captivo, de foedere ineundo, de pace, de causa Tornacensis ecclesiae et aliis ». — A fol. 91 e sgg.: Episcopi Hortani epistolae informationis de rebus Hungaricis, a. 1489. — A fol. 137 e sgg.: « Instructio Alexandri VI Legato ad Regem Hungariae; 18 nov. 1500. — A fol. 195 e sgg.: « Instructiones Innocentii VIII ipso Legato ad Regem Hungariae ». — A fol. 217 e sgg.: « Instructiones Alexandri VI Legato ad Venetos »: maggio 1500. — A fol. 223 e sgg.: « Instructiones Iulii II Legatis ad Regem Hispaniae et Galliae »: 1504.

Cart., in fol., sec. XVI, ff. 246. Leg. in membr. Provenienza: Magliabechi.

II, III, 175.

« Incipiunt capitula librorum sanctissimi ac doctissimi *Augustini* De Civitate Dei | seculorum Amen. Explicit liber beati Augustini scilicet XXII de caritate Dei contra paganos cum aliis libris etc. Scriptum nec non completum laboriose per manus cuiusdam pauperis studentis qui etiam fuit studens almi Studii Perusie appellatus frater Petrus de Almania provincie Colonie et filius conventus Gedburgensis, ab anno incarn. Domini millesimo quadrigentesimo sexagesimo, ipso die exaltationis sancte crucis ante horam missarum. De quo opere ille sit laudandus qui super omnia est extollendus Amen ».

Cart., in fol., sec. XV, ff, 176 scr. a due col. Leg. in assi e mezza pelle. Lo acquistò nel 1804 il Follini per la Magliabechiana presso Francesco Niccoli libraio. Due timbri di casa religiosa, a cui il ms. appartenne, sono nel primo ed ultimo fol.

II, III, 176. (Magl. Cl. VII, num. 255; Cl. VI, num. 126, 117; Cl. VII, num. 469, 470, 1027).

« Scrittura del P. *Paolo Segneri* contro la vita di mons. di Palafox » (fol. 1-22: sec. scorso). — *Buonmattei Benedetto*, Notizie su Dante Alighieri e osservazioni da premettersi alle sue lezioni sopra la Div. Comm. (fol. 23-64: sec. XVII). — *Senofonte Efesio*, Gli amori di Abrocome ed Anzia; volgarizzam. di *Anton Maria Salvini*; frammento col testo greco a fronte (fol. 65-69: autogr.). — « Caratteri di *Teofrasto* tradotti dal greco in lingua franzese da monsù *de la Bruyère* e in lingua toscana portati da *Carlo Tommaso Strozzi* » (fol. 70-145; sec. scorso). — « Cicalata della lingua ionadattica del Prior *Orazio Rucellai*, nell' Accademia della Crusca detto l' Imperfetto, recitata in detta Accademia l' a. 1662 » (fol. 146-158: di mano di A. M. Biscioni). — « Sogno di *Pierfrancesco Giovanni*, nell' Accademia della Crusca detto l' Annebbiato, raccontato da esso nello stravizzo dell' anno » (fol. 159-162: c. s.). — « Cicalata dell' Innominato *Lorenzo Panciatichi* in lode della frittura recitato doppo lo stravizio della Crusca il dì 14 sett. 1656 nell' Arciconsolato del Soleggiato » (fol. 165-177: sec. scorso). — « Descrizione dello Stravizzo celebrato nel dì 6 settembre 1654 tratta dal Diario dello Smarrito » (fol. 179). — Sonetto di *Gregorio Bracceschi* « letto la sera dello stravizio che si fece a' 6 di settembre 1654 dopo la cicalata dello Spolverato » [cioè del can. Girolamo Lanfredini: la sua cicalata fu in lode di Mercato Vecchio] « Spirto del ciel, che tra noi in terra » (fol. 180 e sg.: sec. scorso). Segue il commento allo stesso sonetto di *Lorenzo Panciatichi* (fol. 182 e sgg.). — *Pietri Pietro* di Danzica, Annotazioni alla Div. Comm. (fol. 190-203: sec. XVII). — *Strozzi Matteo*, Lezione sul Canto XXVIII dell' Inf. di Dante (fol. 206-212). — *Strozzi Alessandro*, Lezione sul Canto I dell' Inf. di Dante (fol. 213-223: autogr.). — « In difesa del Tasso. Lettera d' *Angelo Grossi* » (fol. 224-283: autogr.). — Lettera del *med.*, con firma autogr., a G. B. Strozzi (27 gennaio 1622) intorno alla sua tragedia Il Perideo (fol. 284 e sg.).

Cart., in fol. sec. XVII e sg., ff. 285. Leg. in membr. Provenienza: Acquisto, 1814; Strozzi, num. 255 dei mss. in fol.; Cocchi; Biscioni; Magliabechi.

II, III, 177.

Raccolta di capitoli in ternari, adesp. Il primo ha per argom. « Relazione al ser. Principe di Toscana del Conclave, novembre 1700. Siccome io fui

nella mia partenza ». L'ultimo è « Alla signora Maddalena Bagnoli Fagioli: descrive la moda del vestire e come si deva portare. Già che per vostra miserabil sorte ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. 278 num. Legatura recente in cartoni e mezza membrana. Provenienza: Acquisto, num. 683639.

II, III, 178.

« Priorista Fiorentino illustrato dal p. *Lorenzo Mariani;* 1718 ».

Cart., in fol., sec. XVIII, pp. 651. Leg. in membr. Fu acquistato dal Follini nel 1815 presso Giuseppe Rossi erede di Margherita Mariani. — Nelle prime pagg. non numerate è l'indice alfabetico.

II, III, 179.

Priorista fiorentino, dal 1282 fino al 1461.

Cart., sec. XV, in fol. picc., ff. 157 scritti. Nel fol. membr. di guardia in principio è notato: « Questo libro è di Matteo di Giovanni di Marcho Strozzi e de' fratelli di Ghoro d'Antonio di Marcho di Ghoro Strozzi. Chiamasi el Prioristo. Chi llo achatta lo renda ». Nel fol. successivo son proverbi in versi e la nota dei digiuni comandati. Gli ultimi fogli, 158-220, son bianchi. Leg. in assi e mezza pelle. Fu acquistato dal Follini nel 1812 presso Tommaso Gelli prete fiorentino.

II, III, 180.

« Priorista a famiglie di M. *Francesco di Marco Segaloni* con l'indice doppio de' casati e de' nomi spicciolati ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso, pp. 998. Leg. in membr. Acquistato nel 1814 dal Follini presso il libraio Gaspare Ricci. Aveva già appartenuto alle biblioteche Pucci e Poirot.

II, III, 181.

« Istoria della nobiltà di Firenze, scritta da *Pietro di Giovanni Monaldi* ». Segue l'indice alfab.

Cart., in 4, sec. scorso, ff. 370 e altri in principio non num. Leg. in cartoni e mezza pelle. Provenienza: Biscioni, num. 19.

II, III, 182.

« Istoria delle famiglie della Città di Firenze scritta nel 1607 da *Pietro di Giovanni Monaldi*; coll'aggiunta di mons. *Sommai* sino all'anno 1626 ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. 374 scr. Leg. in membr.

II, III, 183.

« Istoria delle famiglie fiorentine scritta nell'anno 1607 da *Pietro di Giovanni Monaldi* con l'aggiunta di mons *Sommai* sino all'anno 1626 ».

Cart., in fol. picc., sec. XVII, pp. 613 num. Leg. in membr. Provenienza: Strozzi, num. 1443 dei mss. in fol.

II, III, 184.

« Historia di Prato in Toscana di M. *Alessandro di Bartolomeo Guardini* »:

la lettera ai lettori è datata da Prato, 7 aprile 1560. — Scritti vari di storia pratese. Ne segnalò alcuni il Bartoli, e precisamente due componimenti poetici. A fol. 125 e sgg. « Il miserando sacco di Prato, cantato in terza rima per me *Stefano Guizzelmi* di Prato », in 84 ternari: « Da timori et da lagrime e sospiri | E doni al povero Prato patienza ». Fu edito questo capitolo da Atto Vannucci nell'*Arch. stor. ital.* come opera di uno Stefano Guazzalotti: poi fu ristampato nella *Scelta di curiosità* ecc. (Bologna, Romagnoli 1880; dispensa 177) da Cesare Guasti tra le *Narrazioni sul sacco di Prato.* — A fol. 129 e sg. è un altro componimento, in 81 ottave, pur dallo stesso Guasti inserito nelle cit. *Narrazioni* (lo trasse da un cod. Roncioniano al pari del capitolo precedente), con questa didascalia: « Il disleando sacco della Terra di Prato seguito l'anno 1512 in ottava rima per ser *Antonio Benriscevuti* da Prato: fu preso Prato l'anno 1512 del mese di agosto a dì 29 a hore 16 feria prima ». Com.: « Lagrimando, Signor, tuo aiuto invoco, Primo motor di tutto l'universo »; e fin.: « A laude di colui che tutto specula Per infinita seculorum secula ».

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 112 num. e molti non num. Leg. in membr. Appartenne a Clemente Meucci di Prato. Provenienza: Poirot. — Cfr. Bartoli, *I mss. ital.*, III, 15 e sg.

II, III, 185.

Trattati d'astronomia; e « intorno all'ammollire gli ossi »; — estr. « Ex Bernardino Gomesio »; — trattato d'anatomia.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in cart. Acquistato dal Follini nel 1805 presso il libraio Giuseppe Pagani.

II, III, 186.

« Spechietto di condannagioni del Comune di Floriano et di Marciano incominciando da l'anno 1450 et rinovato al tenpo del prudente Vuomo Bernardino di Matteo Bartoli podestà et conmessario l'anno MDI ».

Membr., in 4 gr., sec. XVI, ff. 21-82 num. e scritti da varie mani. Lo stemma dei due Comuni è sul diritto e rovescio della prima coperta. Leg. in assi cop. di pelle impr. con borchie.

II, III, 187, 188.

« Istoria di Firenze di *Benedetto Varchi* ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. 843; i ff. del vol. secondo non sono num. Leg. in membr. Provenienza: Poirot.

II, III, 189.

« Secunda secundae beati *Thomae.* De fide et eius obiectio. Post comunem considerationem | Deus benedictus in secula. Amen. Explicit amen ». Se-

gue la tavola dei « Capitula secunde partis secundi libri Summe edite a fratre Thoma de Aquino ».

Membr., sec. XV, in fol. picc., ff. non num. e scritti a due col. Il santo è rappresentato entro la prima iniziale. Nel margine inf. della prima pag. è miniata un' arme che è riprodotta nel timbro ad olio del fol. di guardia. Nel verso di questo foglio leggesi, di mano del sec. XV: « Hic liber est Francisci Castiolinis presbyteri et amicorum eius ». Leg. in assi cop. di pelle con quattro fermagli. Acquistato dal Follini nel 1815 presso il march. Dante Catellini da Castiglione.

II, III, 190.

Alexandri de Villadei, Doctrinale: « Scribere clericulis | credo deitatis. Explicit doctrinale magistri Alexandri de Villadei Laus tibi sit Criste » etc. con molte postille e note interlineari.

Membr., sec. XV, in fol., ff. 49. Con una rozza miniatura in principio; un' arma è a colori nel margine inf. della prima pag. con due maiuscole ai lati (P. D.?). Legatura recente in tela e mezza pelle. Acquistato dal Follini nel 1816 presso il libraio Gaspare Ricci.

II, III, 191.

Volgarizzamento adesp. e anep. degli ultimi sei libri della Città di Dio di s. *Agostino*: « Libro xvij°. Le promessioni di Dio fatte ad Abraam al cui seme significò la ciptà di Dio | Deo gratias Amen » (fol. 1-248). Segue la tavola delle didascalie de' capitoli. — A fol. 249 *a* sono tre orazioni in volgare. — Capitolo sacro, adesp. e anep., di 100 ternari: « Padre supremo pieno d' ongni dolçore | Così ti pregho glorioso sire » (fol. 259-263).

Cart., in fol. picc.. sec. XV, ff. 263 scr. Leg. in membr. Appartenne al monastero di s. Maria degli Angeli di Firenze (cfr. a fol. 248 *b* e nel marg. sup. della prima pag.); poi a Pietro Dini, il Pasciùto nell' Accademia della Crusca. Acquistato nel 1819 dal Follini presso gli eredi di Agostino Dini. A fol. 82 è rappresentato all' acquerello il battesimo d' un santo.

II, III, 192.

Sermoni di s. *Agostino* (precede la tavola delle 20 didascalie): « Fratelli miei et letitia del quore mio | et de' suoi servi Amen » (fol. 1-25). — « Qui si chomincia le pistole le quali mandò sancto *Girollamo* a Eustochien nobilissima vergine di Roma | è benedetto in secula » (fol. 26 44). — « Trattato contr' al disordinato et troppo amore de' parenti | o per alcuna altra propria utilità » (fol. 45-50). — « Una pistola di santo *Giovanni Grisostomo* mandata a Tteodoro. Se y pianti e y sospiri | delle tue lettere » (fol. 50-55). — « Questo libro si chiama lo Specchio della Crocie yschritto per volgare | per suo essempro dobbiamo mondare Amen. Finito è llo specchio della crocie amen ».

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 118 (la vecchia numerazione ne dà 126), quasi tutti macchiati per umidità. Leg. in mezza membr. Di mano del sec. scorso è la ta-

vola delle materie nel primo foglio. Acquistato dal Follini nel 1819 presso gli eredi di Pietro Dini.

II, III, 193.

Storia fior., adesp. e anep.: « È mia intentione di mettere nella memoria degl' huomini le cose seguite nella città di Firenze mia patria dall' anno 1527 all' anno 1530 | alcuna volta s' arrendono ». In cinque libri.

Cart., in fol. picc., sec. XVII, ff. 92 num. Leg. in mezza pelle. Acquistato dal Follini nel 1819 presso il libraio Gaspare Ricci.

II, III, 194.

Alighieri Dante, Comedia. Precede un « Brieve rachoglimento di ciò che in se superfichialmente chontiene la lettera della prima parte della chanticha overo chomedia di Dante Alighieri di Firenze chiamata Inferno. Nel mezzo del chamin di nostra vita Smarito inn una valle l' autore E lla suo via da tre bestie inpedita » ecc. (fol. 1 4). A fol. 5 com. il testo.

Cart., in fol., sec. XV, ff. 231 non num. Leg. in assi cop. di pelle impr. con quattro frammenti di fermagli metallici. Fu già di Nicolò di Francesco Arrighetti. Provenienza: Poirot.

II, III, 195.

Volgarizzamento dell' Epistole di *Seneca* a Lucillo: « Tempo fa, amico mio Lucillo | chiama beati. Expliciunt moralitates Senece ad Lucillum ».

Cart., sec. XV, in fol., ff. non num. Leg. in assi e mezza pelle. Acquistato dal Follini presso gli eredi di Pietro Dini.

II, III, 196.

« Qui comincia e' libro de vizii, delle virtù e de' sagramenti | si rendette l' anima sua in pace. Deo gratias Amen ».

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 83 num. In fine e sul rovescio della prima coperta è notato: « Questo libro è d' Andrea di Nicolò Giungni ». La stessa nota è sul primo foglio di guardia. Leg. in membr. Acquistato dal Follini nel 1816 presso il libraio Gaspare Ricci.

II, III, 197.

Boccaccio Giovanni, Filocolo; acef. e mutilo in fine: « parve di dovere mostrare | et volendoli domandare chi e' fussero ». — Epistola del *med.* a Pino de Rossi (fol. 102 e sgg.).

Cart., in 4, sec. XV, ff. 110 scr. da due mani. Leg. in tela e mezza pelle. Acquistato dal Follini nel 1816 presso il libraio Gaspare Ricci.

II, III, 198.

« El modo e l' ordine d' insegnare arismetricha cioè abacho secondo l' ordine e usanza di Firenze distinguendo ciaschuna materia per se cominciando ne l' anno MCCCLXXXX ». — Trattato delle misure, in volgare. — Altro

trattato d'aritmetica, in volgare (fol. 84 e sgg.). — « Incipit liber geometria secondo praticha magistri *Leonardi* de Pisa », in volgare (fol. 113 e sgg.). — Trattato di « ispermenti di geometria », in volgare (fol. 124 e sgg.). — Trattato d'astrologia, in volgare (fol. 130 e sgg.). — « Qui chomincia il tractato della spera » (fol. 147 e sgg.). Seguono le glosse ai singoli capitoli dello stesso trattato. — Ritmo lat. (fol. 165).

Cart., sec. XIV, in fol. picc., ff. 165 scr. da più mani. Molti ff. sono macchiati dall'umidità: di altri fu ravvivata la scrittura con un reagente, ed ora sono illeggibili: parecchi son bianchi. Leg. in mezza membr. Acquistato dal Follini nel 1819 presso gli eredi di Pietro Dini.

II, III, 199.

« Comincia il prolagho sopra i' libro di *Boezio* de consolazio[ne] » (ff. 3 non num.). « Chomincia i' libro di *Boezio* di Roma chiamato libro di chonsolazione in volghare fiorentino. Io Boezzio lo quale | Finito il quinto libro di Boezio de chonsolazione e ultimo Deo gratias amen amen ». — Nel recto del fol. 78 è una poesia sulla Fortuna: « Io sono fortuna che inperadori | Però ch' i' 'l presto, ma io nol do lloro ». — E ne segue un'altra, d'altra mano, sullo stesso argom.: « Io son la donna che volgho la rota | Et che li gran palazi solitudine ».

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 78. Leg. in assi cop. di pelle con tracce di fermagli. Acquistato dal Follini nel 1819 presso gli eredi di Pietro Dini.

II, III, 200.

« Alla serenissima Elettrice Palatina Saggio delle traduzioni dell'opere di Tertulliano, fatte da *Maria Selvaggia Borghini* ». La lettera di dedica è datata da Pisa, 26 marzo 1718.

Cart., in fol. picc., sec. scorso, ff. non num. Leg. in membr. con inquadrature in oro. Provenienza: Rinuccini.

II, III, 201.

Zibaldone di notizie storiche fiorentine (estr. dalle storie di Lodovico Beccadelli, del Guicciardini e d'altri), di « sentenze et proverbi » (fol. 35 e sgg.), di note biografiche di celebri.

Cart., in fol. picc., sec. XVI, ff. 169 scritti. Precede la « Tavola de' capi delle cose contenute in questo libro ». Legatura recente in mezza membrana.

II, III, 202.

Pauli de Venetiis Summa rerum naturalium: « Plurimorum astrictus precibus | seculorum amen. Deo gratias amen. Explicit sexta et ultima pars Summe naturalium famosissimi viri magistri Pauli de Venetiis archa scientie et monarcha philosophye ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini, anno a nativitate Domini m° ccc° xxxvij, die xix octobris, et sic similiter finis totius summe. Deo gratias amen amen ».

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. non num. e scr. a due col. Nel principio del testo è rappresentato l'autore, seduto in cattedra, in atto di spiegare a quattro discepoli che lo ascoltano seduti e con un libro aperto sul banco. In bianco è nel margine inferiore della stessa pag. lo spazio per un'arma. Leg. in tutta pelle. Acquistato dal Follini nel 1814 presso Gaspare Ricci libraio, che alla sua volta l'aveva acquistato dagli eredi Pucci.

II, III, 203.

« Incipiunt Rubrice libri secundi Statutorum Comunis Florentie » (ff. 3 non num.). Segue il testo del lib. II (fol. 1-56); del III, preceduto dall'indice delle rubriche (fol. 57 e sgg.). — « De cessantibus et fugitivis » (fol. 163-182). In fine: « Explicit tractatus cessantium completus per me Verdianum ser Donati de Serminis die s. Katarine 1418 dum erat miles ..... Vicarii Mucelli Deo gratias amen ». -- Seguono giunte agli Statuti (fol. 183-190).

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 190 per lo più macchiati: taluni, come i ff. 19 e sgg., sono stati restaurati. Legatura moderna in cartoni e mezza membrana. Acquistato dal Follini nel 1819 presso gli eredi di Pietro Dini.

II, III, 204.

« Zibaldone di notizie intorno alla famiglia de' Cavalcanti.

Cart., in fol. picc., sec, XVII e sg., ff. non num. Leg. in membr. Acquistato nel 1802 dal Follini presso G. B. Mazzetti libraio.

II, III, 205.

« Infrascripte sunt quedam epistole tracte de summa dictaminis magistri *Ricchardi de Phophys* secundum stilum romanum civem per me Guillielmum ser Pelagotti | facultas ad propia redeundi » (fol. 1-31). — Carmi ed estratti da Classici (fol. 31*b*-32). — *Senecae* Tractatus de quatuor virtutibus (fol. 33-37). — « Sententie phylosophorum » (fol. 37-59). — « Pillole vite magistri *Raynaldi de Villanova* » (fol. 63). — Ricette, in lat. (ivi). — Inni sacri, in lat. (fol. 72-76). — Littere transmisse per dominum [*Colam*] Tribunum Romanum Narniensibus » (fol. 84 e sg.).

Cart,, in fol. picc., sec. XV, ff. 86. Legatura recente in cartoni e mezza membr. Acquistato dal Follini nel 1806 presso il cav. Francesco Buonamici di Prato.

II, III, 206.

« *Ioannis Argypopyli* Bizantii in libros *Aristotelis* de interpretatione per eum de greco in latinum traductos prefatio ». Segue il testo, che « causa nobilissimi atque doctissimi viri Petri Medicis traduxit ».

Cart, in fol picc., sec. XV, ff. non num. Leg. in membrana, su cui è scritto « Logica Aristotelis ». Provenienza: Poirot.

II, III, 207.

Alighieri Dante, Comedia. Cfr. Batines, II, 111: Guasti e Milanesi, *Esposiz*.

Dant., 33: Bartoli, *I mss. ital.*, III 18. Com.: « Qui si noterà le rubriche di Dante per la prima parte. Capitolo primo delle pene e punitioni et demeriti et premii delle vertude. E nota della prima parte di questo il qual se chiama inferno ». Fin.: « Finito la terza parte de l' ultima della conmedia di Dante Alleghieri poetta volghar Fiorentino chiamata paradiso. Qui scrissit iscribat semper cum Domino vivat. Questo Dante è di mano di me Neri di dogi di Neri, finito questo di xxiiij d' agosto m° cccc° lxvj ».

Cart., sec. XV, in fol., ff. 209 non num. Leg. in assi. Acquistato dal Follini nel 1819 presso gli eredi di Pietro Dini.

II, III, 208.

« L' epistole e lle profeçie e lle lectioni dello Appochalisse e degli Acti degli Apostoli e Vangelii i quali si legganó nella messa dí per dí come seghuitano tucto l' hanno sechondo l' uso e ordine della santa Chiesa di Roma » (dall' Explicit). Com. mutilo: « che de' venire o aspectiamo altri. Et Yhesù rispose loro e disse | e molti hultimi saranno primi. Deo grazia Amen. Finito di scrivere questo dì ventiocto di giugnio l' anno mille quactrocento sectanta sette. Di Guido di ser Francesco Guardi ». — Un framm. di volgarizzamento di vangelo è nell' ultimo fol., scr. d'altra mano.

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 142. Leg. in assi cop. di pelle impr. Acquistato nel nel 1830 dal Follini presso Gustavo Galletti.

II, III, 209.

Raccolta di rime. Ne do la tavola.

Fol. 1-6. Capitolo contro le toghe del signor *Galileo Galilei:*
Mi fan patir costoro il grande stento.
È di 102 ternari; ma mancano l' 81 e 82.

Fol. 7 e sg. All' ecc. signor Principe Don Lorenzo de' Medici, di *Marco Lamberti*; capitolo di 40 ternari:
L' esser per sempre di Firenze privo.

Fol. 10 e sg. Pater noster di *Marco Lamberti*; in 21 ternari:
Pietà, Signor, ch' ogni speranza è morta.

Fol. 12-15. Capitoli in lode delle malattie, alli signor Lorenzo e Gio. Battista Strozzi. Del signor *Niccolò Cini.* Di 78 ternari:
Cari signori miei, per pagar parte.

Fol. 16-21. Satira contro l' invidia, di mons. *Azzolini*; in 124 ternari;
Cercato ho spesso, o mio sincero amico.

Fol. 22-25. Ditirambo di mons. *Vaj*; in 18 strofe:
Sotto l' ombra d' un pino.

Fol. 27-31. Satira contro i peripatetici. Del signor *Iacopo Soldani.* In 95 ternari:
Or che 'l giorno e la notte in egual libra.

Fol. 32 e sg. Amante d' una mora: del signor *Salvetti.* In 11 strofe:
Pur al fine anch' io c' ò dato.

Fol. 34 e sg. Il soldato poltrone: del signor *Salvetti.* In 13 strofe:
O che sia maledetto.

Fol. 36 e sg. Sonetti:
1. Anep.: Del signor *Orazio Persiani:*
O Pietro, Apollo in Pindo si strabilia.
2. A un uomo goffo: adesp., ma forse di *O. Persiani*:
Vatti a caccià in un cesso e ti rintuzza.
3. Ad un soldato poltrone: adesp. ma forse del *med.*:
Ciapo, voi spaventate la brigata.
4. Carnevale: adesp.:
In questi tempi ognun si dà da fare.
5. Anepigr.: Di *Giovanni da s. Giovanni:*
S' una monaca doppo le compiete.
6. Adesp. e anep., ma forse del *med.*:
Ditem' un dubbio, se borsa trovata.

Fol. 37. Del signor *Antonio Alamanni*; ottava:
Mentre ch' io stavo solo e scioperato.

Ivi. Sonetto del *med.:*
Vidi uscir osso a un fuor delle mani.

Fol. 38 e sg. Sopra le rivoluzioni d' Italia, del sig. *Andrea Comodi* pittore; dieci ottave:
Dove andranno a parar tanti rumori.

Fol. 40-49. Il Carneval, di *G. Francesco Burinello;* 67 quartine in dialetto veneziano:
Vogio cantar, compare, e far de resto.

Ivi. Giudicio universal, del *med.*; in 90 quartine:
Compare, passa el tempo e se vien vecchi.

Fol. 50-55. El Badoer al Burinello; in 99 quartine:
Compare, chi non usa alfin desusa.

Fol. 56-64. Poesie di *Giov. Francesco Burinello:*
1. La moda; in 74 quartine:
Toggio la penna in man mezzo instizzá.
2. La gondola; in 86 quartine:
Compare, che diseu de sto gran caldo ?

Fol. 65-70. Per s. Maria Maddalena de' Pazzi. Del signor Dott. *Terenzi.* Canzone:
Se di penne giammai candide e belle.

Fol. 71 e sg. Rendimento di grazie a Maria Vergine per la ricuperata salute dopo una pericolosa infermità, del sig. *Francesco Redi:* Canzone:
Inghirlandai la fronte.

Fol. 73 e sg. Per la morte del sig. Francesco Marcheselli poesia del sig. *Francesco Redi:* canzone:
Stacco dal chiodo aurato.

Fol. 76-81. Le miniere dell' oro. Prologo. Apollo con le Muse et in fine un Accademico. Del sig. dottor *Villifranchi:*
Prudenza. Qui per l' innanzi voglio.
Finisce col balletto delle nove Muse, con questi versi cantati da Apollo, Prudenza e Accademico:
Danzate su dunque,
Ballate su su,
Giacchè l' allegrezza
La fa la ricchezza
Non già la virtù.
Danzate ecc.

Fol. 82 e sg. Al sig. Francesco Redi, 28 quartine di *Lorenzo Magalotti:*
Un pavoncel grassissimo bracato.

Fol. 84-87. Al sig. marchese Gio: Vincenzio Salviati, cacciator magg. del s. G. D. di Toscana, per un sogno auto di tornar di Fiandra in Italia per le poste del Sollione. Del sig. Co. *Lorenzo Magalotti:* 18 sestine.

Scegli, amico, una stanza al mio riposo.

Fol. 88-91. A Francesco Redi, 63 ternari del *med.:*

Sopra l' acque del Reno incontro a Spira.

Fol. 92-95. A Luigi Ruccellai priore di Firenze, canzonetta anacreontica del *med.:*

Jer su l' esperio lito.

Fol. 96-99. Canzone del *med.:*

I bei giacinti e le giunchiglie d' oro.

Sonetto del *med.:*

Quel sol, ch' Iddio forse è vent' anni accese.

Sonetto del *med.:*

D' un bel velo tessuto a liste d' oro

Sonetto del *med.:*

Su gli alti gioghi ove la neve e 'l gelo.

Canzone del *med.:*

Standomi solo un giorno in riva al mare.

Sonetto del *med.*:

Al tempo della dolce mia beata.

Fol. 101-109. La Madreselva. Coridone, Elpino, Sirineo pastori dell' Antella. Di *Lorenzo Magalotti*; ditirambo:

O incontentabile
Sempre variabile — uman desio.

Fol. 110-115. Sonetti anepigr. di *Francesco Redi:* soltanto il 19 è indirizzato a Lorenzo Magalotti.

1, Servi d' amor se fia che mai leggiate
2, Era il primiero caos e dall' oscuro
3, Donna gentil, per voi m' accende il cuore
4, Quell' amor che del tutto è il Mastro eterno
5, Questa sì bella nobil donna e degna
6, Cose del cielo al basso vulgo ignote
7, Già dirozzata e ben disposta al ratto
8, Desio d' onore e di virtù m' inspira
9, Musico è Amore. Alle celesti sfere
10, Aperto avea il parlamento Amore
11, S' io fossi stato mai di me signore
12, Chi cerca la virtù schivi d' amore
13, Era l' animo mio rozzo e selvaggio
14, Senza portar altr' armi da ferire
15, Ape gentil, che intorno a queste erbette
16, Non è medico amore, e s' ei risana
17, Coltomi al laccio di sue luci ardenti
18, Dove Livorno al mar Tirreno il volto
19, Voi che in virtù del vostro canto altero
20, Or che d' intorno al cor freddi pensieri
21, Colle sue proprie mani il crudo amore
22, Donne gentili, devote d' amore
23, Per liberarmi da quel rio veleno
24, Chi è costei che tanto orgoglio mena

Fol. 116-121. Al Re Cristianissimo, canzone del *Maggi:*

Del gran Luigi al formidabil nome.

Fol. 122-124. Per l' assedio di Vienna, 1683; canzone di *Vincenzo da Filicaia*:

E fino a quando inulti.

Fol. 125-127. Per la vittoria contro i Turchi, 1683; canzone del *med.:*

Le corde d' oro elette.

Fol. 128-130. Vienna ossessa e liberata; canzone di *Benedetto Menzini*:

Alma città regina.

Fol. 131-133. Per l' assedio di Vienna liberata dal Re di Polonia. Canzone dedicata all' ill. sig. conte Lorenzo Magalotti:

Sotto 'l tracio tiranno.

Fol. 133. Per le rovine di Genova, Sonetto del P. V. V. *Pastorini*:

Genova mia, se con asciutto ciglio.

Fol. 134-137. Per la sacra Real Maestà di Giovanni terzo Re di Polonia. Canzone di *Benedetto Menzini*:

Sobieschi invitto, al cui paraggio io scerno.

Fol. 139-145. Passaggio del Turco all' assedio di Vienna e fuga dell' armi ottomane dall' Austria. Di Siena, 1683: canzone adesp.:

Dall' omero lucente.

Fol. 146 e sg. Per la vittoria riportata da' cristiani sotto Vienna contro l' esercito Ottomano, 1683. Canzone del sig. *Bonaccorsi Alessandri*:

Era dal cupo fondo.

Fol. 148 e sg. Il Gran Visir racconta al Gran Sultano il successo della guerra d'Ungheria: in 16 sestine adesp.:

In questo mesto foglio.

Fol. 150. Sonetti. I primi tre del Priore *Orazio Rucellai*: il quarto adesp.:

1, Parte Maurinda e sovra poppa d' oro
2, Tolto al grave tenor d' eterni affanni
3, Il pregio del valor tolgono a Marte
4, Questi che al par del ciel globi lucenti.

Fol. 152. Sonetti. Il primo di *Luigi Rucellai*: gli altri due adesp.:

1, Sembianze elette e d' ogni bello esempio
2, Qual gioia inondi innamorato core
3, Quando il tesor dell' amorose perle.

Fol. 152 e sg. Canzonetta anep. di *Lorenzo Magalotti*:

Mesto spettacolo.

Fol. 153. Canzonetta adesp e anep.:

Quanto volete nuvole.

Fol. 154 e sg. Ill. domino domino Marchioni Petro Francisco de Vitellibus Patritio Tifernati, Tifernique olim domino, Marchioni olim Cetone Trabantorumque, serenissimi Magni Ducis Etrurie Archimandrite supremo *Franciscus Redius* quam citissime moriturus S. P. D.:

Lottar di mezzo inverno intorno al fuoco.

Fol. 156 e sg. Quartine adesp.:

A che giuoco giuochiam, messer Clemente?

Fol. 158. Ottava adesp.:

Colmi d' ogni allegrezza e di contento.

Ivi. Due ottave di risposta alla precedente:

Molto vi ringraziam de' lieti auspici.

Ivi. Epistola in settenari e endecasillabi, adesp. e anep.:

Cara Maria Luisa.

Fol. 159. Componimento c. s., adesp.:

Godo fuor di misura.

Fol. 160 e sg. Quartine del *Redi*:

Da che tramonta il sole infin che fosforo.

Ivi. Due risposte alle quartine precedenti:

1, Cortese Muse al lago di Maciuccoli.
2, Stefano mio gentil caro e garbato.

Fol. 162-193. Dieci capitoli in ternari di *Domenico Poltri* da Bibbiena:

1. Agli Accademici Disuniti che difendono esser liberi solamente gl'uomini savi:

Scusatemi vo' dite uno sproposito.

2. Descrizione del palio de' cocchi. Al serenissimo Principe Ferdinando di Toscana:
   Serenissimo Principe, vi prego.
3. In nome del marchese Clemente Vitelli:
   Non ò mai visto un vecchio impertinente.
4. In lode di Carlo Bagnera poeta e speziale:
   Il gran Maestro dell' arte poetica.
5. Al marchese Clemente Vitelli, sposo della signora Zondedari Senese:
   Signor marchese, non so se sapete.
6. Ch' occor mettere in dubbio una questione.
7. E via, signori, non ve ne ridete.
8. Oggi non ti stupir, madonna Clio.
9. Al serenissimo Principe di Toscana:
   Saran quattr' anni ch' io chiesi licenza.
10. Al serenissimo Principe Giov. Gastone di Toscana:
   Serenissimo Principe, vi giuro.

Fol. 194 e sg. Per la sig. Laura Corsi Salviati. Ottave di *Benedetto Menzini*:
   Vaghe Ninfe dell' Arno avvezze al canto.

Fol. 196. Al raro merito del sig. Benedetto Menzini. Canzone di *Lorenzo Bellini*
   Chi mi rammenta più volgo, o fortuna?

Fol. 197-200. Componimenti di *Lorenzo Bellini* in lode di *Benedetto Menzini:*
   Sonetto: Monte di nudo sasso e di dirupi
   » Vidi che con magnanimo ardimento
   » Dirce, possente Dirce, ebro la mente
   » Nè nuotator che per le facil' acque
   » Tal ei ne sorvolò l' acuto scoglio
   » Eravi popolar proterva schiera
   » Qual della turba rea per la campagna
   » L' udii dall' alta cima u' fean soggiorno
   » Poichè 'l miraro ed ispedito e franco.
   Canzonetta: Chi può mirarti.
   Sonetto: E detto questo ne rifulse ed arse.

Fol. 201-203. Al merito singolare del sig. Francesco Redi. Sonetti di *Lorenzo Bellini*:
   1, Di seguir col pensiero ebbi ardimento
   2, Godi, mio Redi, perchè sei sì grande
   3, Fanno all' immagin tua fregio e corona
   4, Poi scena sì mirabile a vedere
   5, O, dicea, dell' Arezia inclito figlio
   6, Quinci girai col guardo e d' ogn' intorno
   7, E all' alta sommità del bel lavoro
   8, Tal, Redi, ti vid' io nel gran recinto.

Fol. 206-228. La luce. Alla sacra Real Maestà di Cristina Regina di Svezia. Canzone di *Giovani Michel Milani* Romano, Accademico Umorista, 1685:
   Dunque gl' inni dovuti al gran Tonante.

Fol. 230 e sg. Al Principe Giangastone ode di *Benedetto Menzini*:
   Valor d' eroi in giovinetto core.

Fol. 232-237. Canzone adesp. e anep.:
   La gran torre vacilla, onde Maoma.

Fol. 238-261. Quattro canzoni di *Lorenzo Magalotti*:
   1, A Francesco Redi:
      Nel memorando formidabil giorno.
   2, A Lorenzo Bellini:
      Amor se vincer brami altro che sensi.
   3, A Vincenzo da Filicaia:
      I' vo' cantar del tuo bel saggio, Amore.

4, A Benedetto Menzini:
Poichè la morte è certa.

Fol. 263-266. In lode della b. Umiliana de' Cerchi, canzone di *Vincenzo da Filicaia*:
Antica età che nell' oscuro seno.

Fol. 267-270. Alla Maestà di Cristina di Svezia, canzone di *Benedetto Menzini*:
Se per vera virtú quella s' approva.

Fol. 271-273. Nella partenza delle galere del serenissimo Granduca di Toscana. Canto di *Vincenzo da Filicaia*:
Sciogliér dal lito e con un fragil legno.

Fol. 275 e sg. In morte del Baron d' Aste. Ode di *Alèssandro Guidi*:
Vider Marte e Quirino.

Fol. 278-283. Canzone adesp. e anep.:
Ite all' onda letea voi dell' infida

Fol. 285-289. Canzone adesp. e anep.:
Alta reina i cui gran fatti egregi.

Cart., in fol., sec. scorso, di cc. 292 num. (ma il numero di un fol. è ripetuto ed uno non é numerato). In principio è l' indice delle materie, di mano del Follini. Il quale lo acquistò nell' agosto del 1805 presso il libraio Giuseppe Pagani, al quale era derivato con la libreria del cav. Giovanni Giraldi vendutagli dall' erede Antonio Giovanni Giraldi Carducci, già Pecori. — Per la tavola cfr. Bartoli, *I mss. ital.*, III, 18-35.

II, III, 210.

« Questo libro si chiama Convivio di *Dante* | della divina mente. Amen. Finito è il Convivio di Dante poeta fiorentino cioè quella parte che potè scrivere che lla disposizione dice delle sue canzone, l' altre lasciò impedito dalla morte, che nne restò a sponere xj etc. Et scritto di mano di me...... (abrasione) et finito questo dì xx di Settembre 1456 Iddio grazia amen » (fol. 1-92). — « Incomincia il libro di *Dante Alighieri* di Firenze chiamato Monarchia cioè principio d' ordine di reggiere | spirituali et temporali Amen. Finita la Monarchia di Dante Alichieri poeta fiorentino e scritta di mano di me Bernardo del Nero di Filippo et finita questo dì xxvij d' ottobre MCCCC°LVj Iddio grazia Amen » (fol. 93-128).

Cart., in fol. picc., sec. XV, ff. 128. Leg. in assi e mezza pelle con un fermaglio. Acquistato dal Follini nel 1816 presso il libraio Gaspare Ricci.

II, III, 211.

« Avvertenze sopra lo scrivere correttamente la lingua toscana e particolarmente la fiorentina secondo l' alfabeto che s' usa ».

Cart., in fol. picc., sec. scorso. Leg. in cartoni. Provenienza. Poirot.

II, III, 212.

« Libro di Contratti et altro della Gabella del sale di Firenze »; dal 1590 al 1655.

Membr., sec. XVI e sg.. in fol. picc., ff. 37 scr. e molti bianchi. Leg. in membrana su cui è il titolo. Provenienza: Poirot.

II, III, 213.

Minute di lettere della Cancelleria ducale di Firenze, 1523 (fol. 1-35). — Lettere autogr. di *Enrico Altani, Filippo del Torre, Nicolò del Torre, Giusto Fontanini, Girolamo David, G. D. Bertoli* (con molte iscrizioni romane e medievali), *Michelangelo Zorzi, Iacopo Facciolati, I. Bini, A. Vallisnieri* (copia).

Cart., in fol., ff. 152. Legatura in cartoni e mezza membrana. Acquistato dal Follini nel 1826 da Giovanni Pagni.

INDICI

INDICE DELLE POESIE

E

F

G

H

I

P

INDICE DEGLI AUTORI

B

C

G

H

I

L

M

Q

R

S

T

V

U

Z